Trieste (34122) Via S. Pellico 8
Tel.: 55255 - 55955 (centralino a ricerca automatica)
Concessionaria Pubblicità: SPI, via Silvio Pellico 4

IL PICCOLO

Sabato, 16 maggio 1970
Anno 89 (Sped. abb. postale - Gruppo 1 bis) Lire 70
N. 7226 nuova serie Fondazione 1881

INSERZIONI: S.P.I. via S. Pellico 4, tel. 55955, 55255 - Prezzi per mm. d'alt. (larga. una col.): Commerciali L. 350 (festivi L. 400) posizione prestabilita 15% in più - Necrologie L. 450 (partecipazioni L. 600) - Finanziari e legali L. 600 - Redazionale e cronaca L. 400 (festivi L. 500) - Avvisi economici: prezzi in testa alle rubriche. Tasse gov. in più
Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione - ABBONAMENTI (C/C Postale 11/5396): ITALIA annuo L. 16.000, sem. L. 9.350, trim. L. 4.850 (col Piccolo del lunedì: 21.000, 10.850, 5.600) - ESTERO: annuo L. 29.000, sem. L. 14.850, trim. 7.600 (col Piccolo del lunedì: 33.500, 17.100, 8.750) - Copie arretrate il doppio

PREOCCUPANTE AGGRAVAMENTO DELLA TENSIONE SINDACALE NEL SETTORE DEL PUBBLICO IMPIEGO

SI PROFILA IL BLOCCO A OLTRANZA DELL'APPARATO E DEI SERVIZI STATALI

Le confederazioni insorgono contro la posizione del Governo a favore dei funzionari direttivi - Proposta dalla Cisl un'azione di tutti gli statali a tempo indeterminato - Nuovo sciopero dei treni - Una settimana senza giornali

INCONTRO «POSITIVO» FRA GOVERNO E IMPRENDITORI SULLE RIFORME

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 15

Ci si avvia verso la completa paralisi della macchina burocratica e dei maggiori servizi nazionali assicurati dai pubblici dipendenti: questa la gravissima prospettiva conseguente all'inasprimento del braccio di ferro tra la Dirstat (federazione dei funzionari direttivi) e le federazioni statali della Cgil, Cisl e Uil. Se non interverranno fatti nuovi che valgano ad attenuare la tensione e non prevarrà il buonsenso, alla serie di scioperi che già paralizzano la macchina burocratica e a quelli programmati a breve scadenza, si aggiungeranno agitazioni a tempo indeterminato ad oltranza. Se questa è la fosca prospettiva, non meno oscuro è il quadro presente.

I ferrovieri hanno deciso nuovi scioperi interregionali e ciò comporterà una paralisi parziale per più giorni invece che per un giorno solo, com'è avvenuto il 13 scorso. I funzionari direttivi dello Stato continuano la loro agitazione ad oltranza con le già ben note gravissime conseguenze sul già lento e stentato procedere dell'apparato burocratico sia al centro che alla periferia. Le agitazioni nel settore della scuola, dalle elementari alla università, sono ormai entrate nella fase culminante e ci si avvia al blocco degli scrutini e degli esami, e alla sospensione dell'attività didattica negli atenei.

I poligrafici dei quotidiani hanno proclamato uno sciopero di sette giorni a partire da lunedì, che bloccherà l'uscita dei giornali per una settimana. Per il 20 maggio è stato proclamato uno sciopero nazionale dei benzinai. I medici generici sono in fermento. Unite note distensive in questo quadro a tinte fosche è costituito dall'accordo raggiunto la scorsa notte per i dipendenti degli enti locali, ora sottoposto alle assemblee di base dei lavoratori, e dalla prosecuzione del dialogo circa il riassetto dei duecentomila parastatali. Ed ecco ora la situazione nei particolari.

Statali — La scintilla che ha fatto inasprire ulteriormente la vertenza è costituita dalla approvazione, da parte della commissione affari costituzionali della Camera del disegno di legge per il riassetto delle carriere e delle retribuzioni dei dipendenti statali. E' stata, questa, una riunione molto movimentata, che ha registrato una spaccatura della maggioranza. I socialisti, infatti, al momento della votazione del tanto discusso articolo 16 concernente i problemi dei funzionari direttivi dello Stato, si sono alleati con i comunisti e i socialproletari. A prescindere dagli aspetti politici della questione (i socialisti hanno tenuto a precisare che la loro posizione non aveva alcuna implicazione di carattere politico) resta il fatto che l'articolo 16 ha scatenato la reazione delle tre confederazioni.

Il Governo aveva presentato ieri in proposito un emendamento con il quale si proponeva un nuovo testo dell'articolo alla luce degli accordi stipulati tra Governo-sindacati e Dirstat. I comunisti hanno presentato da parte loro un emendamento soppressivo dell'intero articolo. A favore del testo presentato dai comunisti hanno votato anche i socialisti, ma l'emendamento è stato respinto. Subito dopo, la commissione ha votato ed approvato l'articolo 16 nel testo predisposto dal Governo.

L'articolo che — come ha spiegato il democristiano Zanibelli — esclude ogni parallelismo tra i parametri delle carriere direttive e quelli della magistratura, è stato sostenuto dal gruppo democratico cristiano, che ha manifestato la propria disponibilità a un esame più approfondito del nuovo testo nell'intento di ridurre le divergenze di opinioni esistenti nell'ambito della commissione. Zanibelli ha anche detto, ribadendo quanto affermato ieri in commissione dai ministri Gaspari e Colombo, che non vi può essere riforma della pubblica amministrazione che non riguardi anche il riordinamento delle carriere direttive. Come forse si ricorderà, Cgil, Cisl e Uil contrarie all'articolo 16 così com'è stato formulato, ne avevano chiesto uno stralcio. Di qui l'acuirsi del contrasto.

Di fronte alla nuova situazione la Dirstat (che per sostenere l'articolo ha proclamato lo sciopero ad oltranza dei funzionari direttivi in corso dall'8 maggio) si è pronunciata in modo negativo e le tre confederazioni hanno immediatamente preso posizione. La prima è stata la CISL che, com'è noto, va sempre più schierandosi su posizioni estremiste. In una riunione congiunta di tutte le federazioni del pubblico impiego aderenti alla CISL con la segreteria confederale, è stato fatto il punto della situazione ed è stato diramato un comunicato molto polemico, in cui si accusa il Governo di «cambiare di nuovo le carte in tavola, confondendo per strumento di riforma della pubblica amministrazione la concessione al personale della carriera direttiva e agli ufficiali delle forze armate e dei corpi di polizia un trattamento aggiuntivo a quello concordato sin dal 20 marzo 1967 ed approvato con il Parlamento con la legge delega».

Sottolineato che questa posizione governativa non è coincidente con gli accordi raggiunti con i sindacati nel giugno dello scorso anno, e rilevato che la volontà di sostenere in sede parlamentare l'accordo con la Dirstat, «contraddice radicalmente ogni criterio di razionale riordinamento della pubblica amministrazione e sabota di fatto il riassetto», la CISL ha deciso di «proporre immediatamente alle altre confederazioni lo inasprimento degli scioperi già programmati per ferrovieri, postelegrafonici, statali, insegnanti, monopoli, Anas con ulteriori azioni di lotta a tempo indeterminato».

Da parte sua la CGIL ha sottolineato che una eventuale conferma in aula dell'attuale posizione governativa sull'articolo 16 emersa oggi in commissione «riaprirebbe di fatto l'intera vertenza di tutti i pubblici dipendenti e in primo luogo della scuola». Una conferma — aggiunge il comunicato — significherebbe «cedere al ricatto degli alti funzionari dello Stato».

Come si è detto, anche la Dirstat si è pronunciata in modo negativo. Al termine di una riunione della giunta esecutiva, è stato diramato un comunicato in cui si precisa che il nuovo testo dell'articolo 16 presenta «notevoli gravi mutilazioni» rispetto a quello approvato dal consiglio dei ministri che sostanzialmente rispecchiava gli accordi raggiunti con la Dirstat e con le stesse confederazioni, ed ha pertanto deciso di proseguire, inasprendolo, lo sciopero ad oltranza in corso. La Dirstat ha accusato il Governo di «acquiescenza nei riguardi della posizione assunta dalle confederazioni».

In effetti, mentre l'articolo 16 nel testo proposto dal Consiglio dei ministri riguardava tutti i funzionari direttivi, quello approvato oggi dalla commissione della Camera prevede l'agganciamento dei parametri retributivi dei direttori generali a quello dei magistrati, ma non concerne gli altri funzionari. Quindi, sia la Dirstat che le confederazioni sono insoddisfatte. Ciò significa che proseguirà lo sciopero ad oltranza dei funzionari direttivi, e che saranno attuati gli scioperi, da tempo proclamati da

Roberto Perugini

Continua in 2.a pagina

NEL DIALOGO CON GLI OPERATORI ECONOMICI

Confronto di opinioni sulle «proposte» di Rumor

Obiettivi e orientamenti del Governo sono stati esposti anche ai delegati della Confcommercio e della Cisnal

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 15

Si è chiusa, oggi, la prima fase di consultazioni del Governo con i rappresentanti del mondo del lavoro e della produzione, in merito alle riforme sociali. Il secondo «round» inizierà martedì prossimo, con la prosecuzione del difficile dialogo Governo - sindacati. Secondo il calendario già programmato, Rumor in mattinata si è incontrato con la delegazione della CISNAL, guidata dall'on. Roberti, poi con i rappresentanti della confederazione del commercio. Nel pomeriggio si sono svolti i contatti con le forze imprenditoriali: sono state infatti ricevute da Rumor le delegazioni della Confindustria e dell'Intersind. Anche nei colloqui odierni Rumor era assistito dai ministri Giolitti, Colombo, Preti, Gava e Piccoli e dal vicepresidente del consiglio, De Martino.

Partendo da un esame generale dell'attuale situazione economica, i rappresentanti del Governo hanno indicato i settori in cui si incentrerà l'azione governativa nei prossimi mesi, settori che riguardano principalmente la riforma fiscale, la edilizia, la sanità e i trasporti.

Riforma tributaria — *La considerazione di partenza è che la riforma tributaria comporti una redistribuzione del reddito e non soltanto degli sgravi fiscali. Tuttavia, il Governo ha deciso di varare — prima dell'entrata in vigore della riforma stessa — un d.d.l. che aumenta il minimo imponibile sui redditi da lavoro dipendenti ai fini della ricchezza mobile.*

Edilizia — *La preoccupante situazione del settore, caratterizzato da una scarsità di investimenti pubblici in rapporto a quelli privati, induce il Governo ad accelerare i tempi di approvazione del d.d.l. sulla proroga della Gescal per due anni, nonché dei due noti d.d.l. attualmente giacenti al Senato, e ad impegnarsi per il controllo dei prezzi delle costruzioni, soprattutto in materia di cemento e di altri materiali. Si dovrà poi — è stato sostenuto, secondo indiscrezioni, dai rappresentanti del Governo — fornire ai Comuni adeguati finanziamenti per i piani di zona, formulati in base alla legge 167. Altre questioni da approfondire: la disponibilità di aree per la costruzione di case, scuole, ospedali e altri edifici pubblici per scopi sociali, con un prezzo di indennizzo che consideri tali aree come di pubblica utilità.*

Sanità — *Data la drammaticità della crisi finanziaria, dell'assistenza (il disavanzo alla fine del 1970 sarà valutabile attorno ai 1200-1400 miliardi), il Governo intende istituire il servizio sanitario nazionale, basato sulle unità sanitarie locali e sulle strutture regionali, scorporare l'assistenza ospedaliera e quella specialistica dalla gestione degli enti mutualistici, affidandole al servizio sanitario, costituire il fondo della salute presso il ministero della sanità, per finanziare l'assistenza ospedaliera e quella specialistica.*

Trasporti — *Il Governo intende coordinare il sistema generale delle ferrovie con una rete ferroviaria urbana o suburbana, che colleghi le grandi città con le zone viciniori, il che comporterà, con ogni probabilità, un rallentamento dei piani di costruzione delle autostrade, al fine di spostare l'impiego delle risorse dal sistema dei trasporti autostradali a quello dei trasporti ferroviari. Il Governo, infine, sta anche esaminando la possibilità di utilizzare le partecipazioni statali nel campo della costruzione delle infrastrutture metropolitane.*

Al termine dell'incontro con la CISNAL, l'on. Roberti ha dichiarato: «Abbiamo ascoltato una lunga e dettagliata esposizione da parte del presidente del consiglio e del ministro del bilancio. Per quanto riguarda i singoli problemi delle riforme della casa, ecc., abbiamo acquisito le informazioni sulle direttive in base alle quali il Governo si propone di operare. A prescindere dal merito, che già lascia delusi, si tratta — ha concluso l'esponente della CISNAL — di provvedimenti che sono appena alla fase della ricerca e della ricognizione».

A sua volta, a conclusione dell'incontro Governo Confcommercio, il presidente di questa ultima Casalboli, ha detto ai giornalisti: «Abbiamo esposto al presidente del consiglio i problemi che avevamo già illustrato nella relazione annuale della nostra assemblea della settimana scorsa, cui era intervenuto anche il presidente Rumor. In particolare, ci siamo soffermati sulla legge per la nuova disciplina del commercio, al fine di accelerare la ristrutturazione del settore; sulla necessità di una legge organica per i fitti commerciali, anche indipendentemente dalla soluzione del maggior problema del costo delle locazioni per la casa; infine, sulla riforma tributaria, per la quale abbiamo particolarmente insistito sull'attuazione del principio che, a parità di reddito, corrisponda parità di oneri fiscali».

Quanto al colloquio tra il Governo e i rappresentanti imprenditoriali pubblici e privati, si è protratto per più di quattro ore: per la Confindustria erano presenti il presidente Lombardi, i vicepresidenti Bracco, Resta, Gancia, Dubini e Altissimo, il segretario generale Mattei e il direttore centrale Toscato; per gli enti a partecipazione statale erano presenti il presidente dell'IRI, Petrilli, il presidente dell'ENI, Cefis, il presidente dell'EFIM, Sette, lo amministratore delegato della Italsider, Radaelli, e il presidente dell'Intersind, Glissenti, accompagnato dagli esponenti della stessa Intersind Micucci e Sampietro.

«Nel corso dell'incontro — ha precisato un breve comunicato diramato dalla presidenza del consiglio al termine della riunione — è stato compiuto un esame della politica congiunturale e di riforma, sulla base degli orientamenti del Governo e delle dichiarazioni programmatiche rese al Parlamento». «L'impressione generale — ha dichiarato, da parte sua, il presidente della Confindustria, Lombardi — è di un incontro positivo, innanzi tutto sul piano conoscitivo; tuttavia, da parte imprenditoriale, sono state fornite indicazioni anche di carattere operativo di cui, a conclusione dell'incontro, il presidente del mente riconoscere l'interesse».

L'andamento dei costi — hanno sostenuto in particolare gli imprenditori, nel corso dell'incontro — è condizionato sia dalle spinte al rialzo provenienti dal mercato internazionale (che si riflettono direttamente sul sistema interno, per effetto del rincaro delle materie prime e dei beni strumentali importati)

R. P.

Continua in 2.a pagina

CON IL VOTO DEFINITIVO ESPRESSO DAL SENATO

È cosa fatta la legge sulla finanza regionale

Anche i repubblicani, con PCI e PSIUP, si sono astenuti criticando il modo in cui sono stati creati i nuovi enti Sono previste altre spese e difficoltà per il personale

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 15

Il Senato ha approvato stamane, in forma definitiva, la legge finanziaria regionale. Nella votazione si è determinato praticamente lo stesso schieramento della Camera; soltanto gli indipendenti di sinistra che a Montecitorio si astennero dal voto con i comunisti e i socialproletari, al Senato hanno votato a favore del provvedimento. A favore della legge hanno quindi votato democristiani, socialisti, socialdemocratici, altoatesini e gli indipendenti di sinistra. Si sono astenuti i repubblicani, i comunisti, i socialproletari. Hanno votato contro liberali, monarchici e missini.

Per i socialisti *Pieraccini* ha dichiarato che «fare le regioni non significa attuare semplicemente un decentramento, ma dare il via all'edificazione di un nuovo tipo di stato. Votando questa legge — ha aggiunto — i socialisti sono consapevoli che il loro impegno deve accrescersi di molto in ogni campo». *Pinto* (PRI) ha ribadito che il voto di astensione dei repubblicani non vuol esprimere un dissenso contro l'istituzione delle regioni a statuto ordinario, ma per il modo come sono state fatte.

L'astensione del PCI è stata motivata dal senatore *Perna*. Il voto contrario delle destre è stato motivato da *Bergamasco* (PLI) e dal missino *Filetti*. I liberali — ha ribadito Bergamasco — deplorano l'assoluta indeterminatezza delle previsioni di spesa per l'attuazione della riforma regionale, «nonché la scorrettezza costituzionale di avere indetto le elezioni senza aver prima emanato le leggi-quadro».

Il presidente del gruppo democratico cristiano *Spagnolli* ha sottolineato che i comunisti sono diventati convinti regionalisti sperando di poter trarre dalla riforma grossi vantaggi di carattere politico. Essi — ha detto — persistono a battersi per l'attuazione della regione «aperta», così da condizionare in maniera determinante il potere centrale. Essi però — ha proseguito — dovranno fare i conti con la DC, che intende attuare le regioni soltanto per il superamento di una concezione accentratrice dello Stato. Spagnolli ha infine affermato che «in realtà, l'area in cui le regioni saranno chiamate ad operare sarà come giustamente rileva il "preambolo Forlani", quella del centro-sinistra: una scelta che allo stato delle cose non presenta alternative e che è la scelta della stragrande maggioranza popolo italiano».

L'approvazione da parte del Senato della legge finanziaria regionale elimina — si afferma negli ambienti di maggioranza — ogni eccezione di illegittimità sulla effettuazione delle elezioni regionali. Il provvedimento, che già era stato votato dalla Camera a suo tempo, sarà firmato dal Capo dello Stato e pubblicato sulla «Gazzetta ufficiale» in uno dei prossimi giorni. Il disegno di legge aveva cominciato il suo «iter» a Montecitorio nel novembre del 1969. Questo provvedimento non risolve tutti i problemi finanziari della regione: vuol essere soltanto un primo avvio al funzionamento di nuovi istituti. Si dà per scontato, infatti, che gli stanziamenti decisi con il provvedimento non saranno adeguati alle esigenze regionali, tanto più che il primo grosso problema che le regioni dovranno affrontare sarà proprio quello del personale, e sarà molto difficile attuare la decisione politica di trasferire dall'amministrazione statale alle amministrazioni regionali, insieme con alcuni poteri, anche i funzionari e i dipendenti dello Stato.

L'on. Cossiga, conversando con i giornalisti, ha calcolato che dovrebbero essere trasferiti circa 400 mila dipendenti statali, in gran parte da Roma, ai vari capoluoghi regionali. Secondo Cossiga, in pratica, i sindacati si opporranno a questo passaggio, il che comporterà nuove spese.

R. R.

LA VISITA DI MORO IN UNGHERIA



(Telefoto ANSA al «Piccolo»)

Budapest — Il ministro degli esteri Moro ha concluso la visita ufficiale in Ungheria, aprendo nuove prospettive di cooperazione fra i due paesi. Ieri Moro si è incontrato anche con il primo ministro Jeno Fock (al centro). A destra il ministro degli esteri Janos Peter

SPARUTI GRUPPI DI ESTREMISTI FANNO DEGENERARE LE MANIFESTAZIONI SINDACALI

«Cinesi» scatenano tumulti a Firenze Incidenti anche a Napoli e a Portoferraio

Nel capoluogo toscano sassi contro le vetrine e violenti scontri tra «maoisti» e poliziotti Falò e blocchi stradali nella città partenopea, vandalismi nella cittadina dell'isola d'Elba

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
Firenze, 15

Incidenti sono avvenuti oggi a Firenze, Napoli e Portoferraio, nell'isola d'Elba, per il degenerare di manifestazioni sindacali ad opera di gruppi di estremisti. Particolarmente serie le violenze nel capoluogo toscano, al termine di una manifestazione svoltasi nel quadro dello sciopero generale per l'attuazione delle riforme: il bilancio è di quattro persone arrestate per oltraggio e vilipendio alle forze di polizia, tre denunciate a piede libero per vilipendio, e tre feriti tra i tutori dello ordine (tra cui il vicequestore Marino).

Ottomila manifestanti avevano raggiunto in corteo piazza della Signoria, dove aveva tenuto un comizio il segretario confederale della C. I. S. L., Camarlo: al termine, si sarebbe dovuto formare nuovamente un corteo che, passando per le strade del centro, avrebbe dovuto raggiungere la Fortezza da Basso e sciogliersi. Senonché, i sindacalisti (accortisi che fra i lavoratori si erano infiltrati numerosi giovani appartenenti a movimenti anarcoidi di estrema sinistra) hanno invitato i dimostranti a sciogliersi. A Questo punto, circa 400 «maoisti» hanno organizzato un corteo (ovviamente non autorizzato) e, dopo aver percorso via Calzaioli e piazza del Duomo, hanno raggiunto borgo San Lorenzo, lanciando invettive contro i negozianti che non avevano aderito allo sciopero e sassi contro le vetrine. La polizia ha dato allora l'ordine di scioglimento, ma i «maoisti» non hanno ubbidito.

I manifestanti hanno imboccato quindi via Cerretani, bloccando il traffico: è stato dato nuovamente l'ordine di scioglimento, che è rimasto ancora senza esito. Sono allora intervenuti gli idranti della polizia, e i dimostranti si sono dispersi momentaneamente nelle strade laterali, per riapparire, però, poco dopo, in via Panzani e in piazza dell'Unità. Le forze dell'ordine sono intervenute energicamente, e ci sono stati violenti tafferugli, nel corso dei quali, il vicequestore Marino è stato colpito a una gamba.

In piazza della stazione è avvenuto un grave episodio: l'autista di un autobus dell'«ATAF», Aldo Morelli, di 42 anni, si è affacciato al finestrino, e ha cominciato a pronunciare parole offensive nei confronti della polizia. Il maresciallo Dino Rezzese è salito sull'autobus per procedere al fermo dell'autista, ma ha ricevuto uno spintone ed è caduto, riportando la frattura della gamba sinistra. Ricoverato all'ospedale, è stato giudicato guaribile in 60 giorni; il Morelli è stato arrestato.

Un altro episodio è avvenuto in via degli Avelli, dove alcuni «cinesi» si sono seduti in mezzo alla strada, bloccando il traffico. Invitati dai carabinieri ad alzarsi, si sono rifiutati e uno di loro, il commesso Nicola De Biase, di 23 anni, ha reagito con parole oltraggiose, colpendo il carabiniere Romolo Leoni. E' stato anche egli arrestato.

Sempre nel corso dello sciopero generale, a Portoferraio si è svolto un Corteo, che ha percorso le strade centrali della cittadina elbana. In seguito alla partenza di una motonave per il continente (accordi erano stati presi affinché le partenze delle navi venissero ritardate) alcuni partecipanti allo sciopero sono entrati all'interno degli uffici dell'agenzia di navigazione cui appartiene la nave, danneggiando le suppellettili. In conseguenza di ciò, le partenze e gli arrivi di navi a Portoferraio sono stati sospesi per 24 ore: ha fatto eccezione un piroscafo diretto a Piombino, a bordo del quale c'era un'autoambulanza con un ammalato grave.

A Napoli, invece, protagonisti degli incidenti sono stati circa duecento dipendenti comunali, che hanno manifestato stamane in piazza Dante contro l'accordo raggiunto ieri a Roma per i dipendenti degli enti locali. Usando masserizie e sacchetti per le immondizie, rimasti in strada in seguito allo sciopero degli spazzini, i dimostranti hanno acceso un falò davanti al portone d'ingresso dell'edificio che ospita gli uffici della sezione anagrafica municipale. Sul posto sono accorsi i pompieri, che hanno spento le fiamme, dopo circa un'ora di lavoro.

I dimostranti hanno anche ostruito le vie di accesso alla piazza, erigendo vere e proprie barricate con i sacchetti. Il traffico è rimasto interrotto per alcune ore, e ovunque si sono create file interminabili di auto, che hanno potuto riprendere la marcia soltanto poco prima delle 13.

Folti gruppi di persone si sono trattenuti nella piazza fino alle prime ore del pomeriggio: la polizia, accorsa sul posto, ha fatto opera di persuasione e di controllo, senza intervenire. Alcuni sindalisti dei «comunali» sono stati ricevuti dal prefetto, al quale hanno illustrato le esigenze della categoria.

Fulvio Apollonio



(Telefoto ANSA al «Piccolo»)

Napoli — I pompieri sono accorsi in piazza Dante per spegnere incendi di immondizie provocati dai comunali in sciopero

La situazione

Il Governo ha completato, ieri, la prima fase degli incontri con le forze del mondo del lavoro e della produzione sulla questione delle riforme sociali. Rumor, con il vicepresidente del Consiglio e i ministri finanziari, si è incontrato nella mattinata con i rappresentanti della Cisnal, e quindi con una delegazione della Confcommercio; nel pomeriggio ha avuto scambi di idee con le delegazioni della Confindustria e dell'Intersind. All'incontro hanno partecipato anche i presidenti dell'IRI, dell'Eni e dell'Efim. Il presidente della Confindustria Lombardi, ha espresso giudizi positivi sui risultati dell'incontro.

L'intera macchina dello stato rischia la paralisi per lo sciopero dei pubblici dipendenti. L'approvazione da parte della commissione affari costituzionali del tanto discusso articolo 16 della legge delega per il riassetto delle carriere e delle retribuzioni del pubblico impiego ha scatenato la reazione delle confederazioni, che giudicano l'articolo tale da compromettere l'equilibrio di tutta l'operazione riassetto. Sono stati pertanto confermati gli scioperi generali dei pubblici dipendenti del 19 e 20 e sono state minacciate azioni di protesta a tempo indeterminato.

Scontenta anche la federazione dei funzionari direttivi, che ha deciso di proseguire lo sciopero ad oltranza in corso dall'8 maggio. I ferrovieri inizieranno alle ore 21 del 20 una serie di scioperi articolati interregionali, che provocherà un caos nei servizi ferroviari fino alle ore 21 di venerdì. E' intanto iniziato il calendario di agitazioni nella scuola. Da martedì prossimo al 25 non usciranno i giornali per uno sciopero di 7 giorni proclamato dai poligrafici.

Incidenti sono avvenuti ieri a Firenze, Napoli e Portoferraio, nel corso di manifestazioni sindacali, degenerate per l'inserimento di gruppetti estremisti: gravi soprattutto i tumulti verificatisi a Firenze, dove alcune centinaia di «cinesi» si sono scontrati violentemente con la polizia.

Negli Stati Uniti, la polizia ha nuovamente aperto il fuoco nel corso di dimostrazioni di protesta studentesche, uccidendo due giovani negri e ferendone undici, quattro dei quali gravemente. Il nuovo tragico episodio è avvenuto all'università di Jackson, nel Mississippi, frequentata prevalentemente da giovani di colore.

DALLA PRIMA PAGINA

Si profila il blocco

CGIL, CISL e UIL per il 19 e il 20 e che riguarderanno i postelegrafonici, i dipendenti ministeriali, gli insegnanti, i dipendenti dei monopoli e dell'ANAS. Allo sciopero ha deciso di non partecipare la federazione degli statali aderente alla Cisal, ritenendolo intempestivo e di carattere politico.

Da parte loro i ferrovieri hanno deciso oggi, come detto all'inizio, un nuovo sciopero articolato per gruppo di regioni, che porterà ad una paralisi pressoché totale del servizio. Lo sciopero della durata di 24 ore si svolgerà dalle ore 21 del 20 maggio alla stessa ora del giorno successivo per i compartimenti di Trieste, Venezia, Verona, Milano, Torino, Genova e Bologna; e nelle 24 ore successive nei compartimenti di Firenze, Roma, Cagliari, Ancona, Napoli, Bari, Reggio Calabria e Palermo.

Scuola — E' cominciato oggi lo sciopero nazionale dei presidi e dei professori, il primo di una serie di agitazioni che provocherà gravi irregolarità nell'attività scolastica in tutti gli ordini e gradi. Ecco il calendario: oggi scuola secondaria di primo grado (sindacati autonomi e confederali e perciò tutti i professori); domani secondaria di secondo grado (sindacati autonomi e confederali); 19 e 20 nelle elementari (sindacati confederali e SNASE) niente lezioni per la concomitanza con lo sciopero generale degli statali; i maestri sono decisi a bloccare gli scrutini e gli esami e a non scegliere i libri di testo; 22-23 scuola secondaria di primo e secondo grado, e università; 23 scuola elementare per i soli aderenti alla CGIL. Oltre al riassetto, i docenti sono in agitazione per una serie di rivendicazioni particolari. Per il 19 e 20 maggio sciopereranno — lo hanno deciso stasera i sindacati di categoria — anche i direttori ed ispettori scolastici.

Parastatali — Si è svolto oggi al ministero del lavoro un incontro tra il sottosegretario Rampa e i rappresentanti sindacali (CGIL, CISL, UIL, CIDA e CISAL) dei circa duecentomila lavoratori del settore. Una nuova riunione è in programma per domani, per proseguire il lavoro a livello tecnico. Lunedì i sindacati si incontreranno con il ministro del lavoro. I sindacati hanno definito l'incontro odierno «interlocutorio» e hanno pertanto deciso di confermare lo svolgimento del secondo sciopero nazionale di 72 ore (il primo si è concluso oggi) dal 19 al 21.

Quotidiani — I lavoratori poligrafici, come si è accennato, hanno deciso sette giorni di sciopero consecutivi a partire da lunedì prossimo. Lo sciopero nazionale impedirà l'uscita di tutti i giornali del mattino e del pomeriggio da martedì 19 a lunedì 25 maggio compreso, se non interverranno fattori tali da eliminare la tensione. L'agitazione è stata decisa perché in fase di rinnovo contrattuale le parti si sono scontrate sui problemi riguardanti il lavoro domenicale, cioè l'uscita dei giornali del lunedì. Editori e poligrafici hanno respinto le richieste avanzate dalla controparte. Mancano per ora prospettive di soluzione della vertenza.

Enti locali — L'accordo raggiunto la scorsa notte tra il ministro dell'interno e i sindacati dei 500 mila lavoratori del settore, comporta la fine della lunga agitazione e la revoca degli altri scioperi programmati. Comunque, una parola definitiva potrà esser detta dai sindacati di categoria al termine delle consultazioni di base che si protrarranno fino alla fine del mese.

Benzinai — Le pompe di benzina resteranno chiuse per tutta la giornata del 20 maggio su tutto il territorio nazionale. Le tre organizzazioni sindacali dei gestori hanno proclamato anche lo stato permanente di agitazione, stabilendo che quello del 20 maggio è il primo di una serie di scioperi che saranno successivamente determinati. I gestori lamentano la mancata attuazione del cosiddetto «pacchetto» Tanassi concernente il riesame della parte normativa, un maggior margine riservato ai rivenditori sul prezzo di vendita, il blocco delle autorizzazioni per nuovi impianti.

Medici generici — I sindacati di categoria hanno proclamato lo stato di agitazione che si concretizzerà in un'azione sindacale su scala nazionale in data non ancora determinata. Motivo del fermento: il disaccordo per il rinnovo degli accordi mutualistici.

Braccianti e salariati agricoli — L'esecutivo della federazione, fatto un esame della situazione del settore e rilevata la mancata attuazione degli impegni assunti dal Governo per il settore, ha proclamato azioni di sciopero da attuarsi tra il 20 e il 25 maggio.

Roberto Perugini

SCIOPERI ALLA FIAT per il premio di produzione

Torino, 15

Oggi a Mirafiori si sono effettuate due ore di sciopero in ogni turno al mattino e al pomeriggio per le trattative sul premio di produzione, nonostante che il primo incontro in merito sia stato fissato per il 21 maggio.

Nella mattinata, durante lo sciopero, in alcune officine gruppi di operai hanno continuato la loro attività, mentre in altre gli impiegati di officina sono stati costretti ad allontanarsi dagli uffici.

Nel pomeriggio gruppi di operai hanno invaso la direzione ricerche elettroniche, perché gli addetti a quel reparto si erano rifiutati di partecipare allo sciopero. Si sono svolte alcune assemblee all'interno dello stabilimento, con limitata partecipazione di operai.

Confronto di opinioni

sia dall'aumento del costo del lavoro, che nel settore industriale ha già portato — secondo i dati ISCO — a un incremento dell'11,6 per cento nel solo mese di gennaio rispetto al dicembre dello scorso anno.

Per fronteggiare tale situazione, gli industriali ritengono necessario adottare una politica creditizia più elastica, che consenta alle aziende di recuperare almeno in parte i maggiori oneri effettuando investimenti diretti a incrementare le capacità produttive degli impianti. Per il reperimento dei mezzi finanziari è indispensabile — a giudizio degli industriali — riattivare i principali canali del credito: aumento dei mezzi a disposizione del credito agevolato, cui sono particolarmente interessate le piccole imprese; riordinamento del sistema degli incentivi per gli investimenti nelle regioni meridionali; adozione di forme di impiego che invoglino il risparmio ad affluire verso il capitale di rischio.

Quanto ai problemi sindacali del momento, i rappresentanti degli industriali hanno tracciato un quadro della situazione, facendo rilevare che, dopo gli accordi raggiunti nello scorso autunno, non si è ancora stabilito un clima disteso nelle fabbriche, in quanto continuano a registrarsi azioni rivendicative a livello aziendale, che ostacolano la piena ripresa produttiva. Su quest'ultimo elemento si sono soffermati anche i rappresentanti dell'industria a partecipazione statale.

R. P.

I giornalisti insistono per l'amnistia alla stampa

Roma, 15

La Federazione nazionale della stampa italiana comunica: «La giunta esecutiva della Federazione nazionale della stampa italiana, riunita in Venezia, ha ribadito la viva sorpresa e il profondo rammarico della categoria giornalistica per l'esclusione dei reati commessi a mezzo stampa dall'emanando provvedimento di amnistia del centenario, all'esame del Parlamento. Nel prendere atto degli interventi già svoltisi dalla Federazione della stampa presso la presidenza del consiglio dei ministri, il ministero di grazia e giustizia e i due rami del Parlamento, la giunta esecutiva ha sottolineato la gravità di una siffatta discriminazione, mentre reati ben più rilevanti per l'interesse pubblico risultano già compresi nell'amnistia.

VARATO IL PROGRAMMA ELETTORALE DEI SOCIALDEMOCRATICI

IL PSU: PER LE RIFORME NON OCCORRONO I COMUNISTI

La scissione bloccò il frontismo che conveniva al PCI nel 1970
Denunciata la politica del doppio binario che conduce il PSI

DALLA REDAZIONE ROMANA

Roma, 15

Il consiglio nazionale del PSU ha approvato il programma elettorale dopo aver ascoltato discorsi di Tanassi, Ferri, Cariglia e Matteotti.

Nel giustificare la scissione, Tanassi ha affermato che il PSU ha bloccato una linea politica che è stata definita del «frontismo strisciante», ma che in realtà era il frontismo, non quello del '48, ma quello che conveniva al PCI nel '70. «Nessuno — ha detto Tanassi — ci può convincere che sia necessario colludere con il partito comunista per fare le riforme. Nessuno ci potrà convincere che lottando contro il comunismo si lotta contro i lavoratori. La scelta delle prossime elezioni sarà decisiva. Il voto dato al PSU — ha detto Tanassi — sarà un voto contrario alla apertura al partito comunista».

Da parte sua Ferri ha accusato il PSI di non rispettare l'accordo a quattro per quanto riguarda le amministrazioni locali. «Nei comuni sotto i cinquemila abitanti — ha detto Ferri — il PSI tende a presentare liste insieme con il PCI; nelle regioni il PSI annuncia di voler fare giunte con i comunisti anche laddove il PSI non è determinante nelle giunte, ed è soltanto una forza aggiuntiva. Diciamo subito che il PSU non accetterà che altri partiti conducano una politica del doppio binario. Il PSU propendeva per le elezioni politiche anticipate, ma non è stato il partito della crisi, perché ha sempre cercato di ricostituire il centro-sinistra».

Dopo aver detto che il partito liberale ha svolto una azione immobilistica e che la DC accentua oggi la sua polemica anticomunista per motivi elettorali, Ferri ha detto che l'unica alternativa è quella socialdemocratica. Affrontando i temi di attualità, Ferri ha detto che il colloquio tra sindacati e Governo è positivo per risolvere i problemi di un'economia matura, ma anche qui il colloquio deve avvenire senza confusione di ruoli e di competenze.

Il consiglio nazionale ha poi approvato un documento elettorale in cui pone l'accento sull'ansia di un rinnovamento civile, economico e sociale in un quadro di stabilità democratica. «Le regioni, le province e i comuni — prosegue il testo — sono il banco di prova sul quale si consolida o meno il centro-sinistra. Le regioni devono operare come strumento di valorizzazione delle autonomie locali, ma anche contrastare il disegno comunista di renderle fattori di disgregazione politica e istituzionale».

Le direttrici della campagna elettorale repubblicana sono state illustrate da La Malfa nel corso di una conferenza stampa. Il tema dice: «Una concezione moderna dei problemi della società per rovesciare il rapporto creatosi tra le disfunzioni del settore pubblico e la attività direttamente produttiva. Per uscire dal giro vizioso del rivendicazionismo e delle riforme, e per arrivare a una politica sociale dei redditi che è lo strumento adatto a superare l'attuale impasse della vita del Paese».

Secondo La Malfa, le opposizioni di sinistra commettono un errore di metodo nell'impostare la loro azione politica; ma le forze politiche della maggioranza non riescono a trovare una strategia di fondo per avviare a soluzione i problemi del nuovo tipo di società che si vuole creare. «Le conseguenze si vedono, ad esempio — ha concluso — nel rapporto tra il settore pubblico (degenerazione burocratica, altezza dei costi, crescente improduttività) e l'attività direttamente produttiva».

R. P.

INCIDENTI A LIVORNO al comizio di Almirante

Livorno, 15

Il comizio dell'on. Giorgio Almirante, segretario del MSI, in piazza Magenta, è stato movimentatissimo e molto contrastato. In vari punti della piazza infatti, si erano raccolti anche gruppi di oppositori di estrema sinistra che replicavano alle parole di Almirante con il canto di «Bandiera Rossa», con fischi e urla.

Il discorso del segretario del MSI, nonostante le interruzioni, si è concluso mentre carabinieri e agenti di polizia controllavano la situazione cercando di tenere divise le opposte fazioni. Poi Almirante, insieme con altri esponenti del MSI, fra i quali l'on. Niccolai, è salito sulla sua auto e poco dopo l'automobile è stata attorniata da un gruppo di dimostranti e colpita ripetutamente con lanci di sassi che hanno infranto i cristalli.

Falso allarme a Roma



(Telefoto ANSA al «Piccolo»)

Roma — Una telefonata anonima, poi rivelatasi infondata, ha messo in allarme l'aeroporto di Fiumicino. Si sosteneva che una bomba si trovasse a bordo di un aereo spagnolo in partenza per Madrid. Un'attenta ispezione della polizia non ha invece portato alcun risultato

Lo sciopero dei poligrafici nei giornali

Roma, 15

Le segreterie nazionali dei poligrafici della CGIL, CISL e UIL «rendono noto ai lavoratori dei quotidiani e delle agenzie di stampa — è detto in un comunicato — che le trattative per il rinnovo del contratto nazionale di lavoro, riprese in Roma il giorno 15 maggio, si sono immediatamente interrotte di fronte a una pregiudiziale degli editori che non trova nessuna giustificazione in merito al discorso contrattuale.

«Infatti — continua il comunicato — gli editori di giornali hanno voluto inserire nel contesto della discussione per il rinnovo del contratto di lavoro l'argomento relativo alla soppressione del settimo numero (edizioni del lunedì). I sindacati dei lavoratori hanno sempre affermato che questo fatto non aveva e non ha alcuna pertinenza con il contratto di lavoro, ed è nato nelle aziende per volontà e interesse degli editori, e pertanto una sua soluzione dev'essere ricercata nella sede aziendale, dove ha trovato formazione.

«La posizione degli editori, se fosse mantenuta — è detto ancora nel comunicato — ha l'evidente scopo di eludere le responsabilità e gli oneri che derivano agli imprenditori dal rinnovo del contratto di lavoro. Le organizzazioni sindacali e la delegazione presente alle trattative hanno unanimemente convenuto che non può essere in nessun modo accettata una pregiudiziale di tale natura e che lo scopo degli incontri è quello esclusivo del rinnovo del contratto di lavoro.

«Le organizzazioni sindacali affermano che non intendono in alcun modo riconoscere un qualsiasi vincolo che costringa i lavoratori dei quotidiani a non usufruire, come tutti i lavoratori italiani, del riposo domenicale, ma nel contempo debbono ricordare che gli addetti al settore non possono neppure rinunciare a delle condizioni acquisite nel corso di questi anni e nelle specifiche situazioni aziendali.

«In conseguenza di ciò — aggiunge il comunicato — le federazioni nazionali evidenziano l'importanza di condurre la trattativa sindacale per il rinnovo del contratto nelle forme che le sono proprie e perciò di distinguere i due problemi. E' perciò indispensabile che attraverso la lotta di tutto il settore, gli industriali riconoscano la giusta posizione dei lavoratori e siano disponibili per una concreta trattativa volta al rinnovo del contratto. In conseguenza di ciò, le federazioni della CGIL, CISL e UIL unitamente alla delegazione dei lavoratori segnalano l'importanza di respingere ogni tentativo per raggiungere in qualsiasi maniera accordi aziendali, interaziendali o provinciali che possano tendere a regolamentare in qualsiasi modo il problema del settimo numero, senza che prima sia stato risolto in sede nazionale il rinnovo del contratto di lavoro.

«Per raggiungere l'obiettivo prefissato e cioè quello di rimuovere la pregiudiziale avanzata dagli editori, le federazioni nazionali della CGIL, CISL e UIL e la delegazione dei lavoratori decidono di proclamare uno sciopero nazionale di tutta la categoria per la durata di sette giorni in modo che non abbiano ad uscire tutte le testate del mattino e del pomeriggio da martedì 19 maggio 1970 a lunedì 25 maggio compreso. I giornali riprenderanno le loro pubblicazioni con le edizioni di martedì 26 maggio.

«Le federazioni nazionali della CGIL, CISL e UIL impegnano tutti i lavoratori dei quotidiani alla massima unità per determinare una positiva soluzione di questa prima fase della vertenza contrattuale.

«Le segreterie nazionali, unitamente ai comitati di settore — conclude il comunicato — si terranno in stretto collegamento per prendere tutte quelle decisioni che si renderanno necessarie e indispensabili per il più rapido raggiungimento dell'obiettivo prefissato che è quello del rinnovo contrattuale».

In relazione all'avvenuta rottura delle trattative un comunicato della giunta esecutiva della Federazione della Stampa afferma «che saranno tenuti assidui contatti con le federazioni nazionali dei poligrafici stessi, per quelle forme di concreta solidarietà nell'azione sindacale nella quale le federazioni anzidette sono state per prime impegnate e che investe problemi che toccano interessi di tutti i lavoratori del settore editoriale-giornalistico».

REPLICA ALLE CRITICHE SUL METODO DI GOVERNO DELLA CHIESA

IL PAPA RESPINGE LE TESI AVANZATE DAL CARDINALE SUENENS

Senza nominarlo ha parlato di voci sentite con «doloroso stupore»
«Noi cerchiamo di essere rispettosi della collegialità episcopale»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Città del Vaticano, 15

Non ha lasciato passare troppi giorni Paolo VI per replicare fermamente alle critiche rivoltegli dal Cardinale Suenens, arcivescovo di Bruxelles, sul suo modo di esercitare il magistero, specialmente in relazione alla questione del celibato sacerdotale: un modo — secondo il porporato — non conforme agli enunciati conciliari e ai principi della collegialità episcopale.

E' forse la prima volta, nella storia moderna della Chiesa, che un Papa affronta in pubblico una polemica con un Cardinale; ma è forse anche la prima volta che il modo di esercitare la autorità papale è stato messo sotto accusa senza mezzi termini da un porporato come nell'intervista rilasciata da Suenens al giornale francese «Le Monde». «La questione del celibato non è la più importante — aveva detto Suenens — la questione importante è invece il modo di concepire il governo della Chiesa e l'applicazione di certi principi emersi dal Vaticano II».

Il Papa, che parlava ai membri del consiglio della segreteria generale del sinodo, nel riaffermare che «il Concilio è il programma del suo pontificato» ha voluto, col suo odierno intervento, tagliar corto alle avvisaglie di una nuova polemica e bloccare tempestivamente il fermento che, in determinati ambienti ecclesiastici, pubblici atteggiamenti di critica presi da un alto esponente della Chiesa possono inevitabilmente suscitare.

Paolo VI ha quasi voluto contrapporre alle idee enunciate da Suenens — che nel discorso non ha mai nominato — quelle «che gli hanno recato vivo conforto» del Cardinale Marty, arcovescovo di Parigi che ha parlato di «tenacità conciliare del Papa», e la così proseguito: «Noi facciamo gran conto del Concilio, come di un dono preziosissimo dello Spirito Santo, e cerchiamo di essere rispettosi verso la collegialità episcopale, contrariamente a quanto, in questi giorni, con nostro doloroso stupore, è stato detto in modo che a Noi non sembra conforme allo stile fraterno richiesto dalla collegialità stessa, né corrispondente alla natura ed alla gravità dei problemi, i quali, come si sa, so o allo studio in sede responsabile e competente».

«Queste voci — ha proseguito il Papa — che sembrerebbero voler passare per quella del Concilio turbano la concordia conciliare, dissentono dall'armonia collegiale e non sono che interpreti di una certa opinione teologica. Una teologia particolare, occorre ribadirlo, non è il Concilio, per quanto possa essere legittima. Il Papa non è, e non potrebbe essere né fautore, né portatore, né tanto meno prigioniero di una scuola determinata. A lui, successore di Pietro, per volontà di Cristo, spetta in primo luogo di essere in testa ai suoi fratelli e in stretta unione con essi, il testimone della fede della Chiesa, della quale è interprete autorizzata la dottrina conciliare, in coerenza con l'intera tradizione. Questa è la nostra missione, questo è il nostro servizio nella Chiesa».

Il Papa si è detto contento della costituzione di un «organismo ampliato e rappresentativo», come è l'attuale consiglio di segreteria nell'ambito del Sinodo dei vescovi, lo ha indicato come «segno di vitalità» del Sinodo stesso e «garanzia di ordine, di approfondimento, di coordinamento» dei problemi che saranno via via trattati nelle sedute del Sinodo che si terranno ogni due anni. Ha concluso raccomandando la fedeltà ai principi della unità e della carità, assicurando i vescovi che essi troveranno, da parte sua, «l'attenzione più sollecita e cordiale» con l'appoggio «doveroso ed efficace», e ha esteso la sua benedizione «in un unico abbraccio a tutti i vescovi del mondo e agli amatissimi sacerdoti, pupilla degli occhi nostri».

Un'adesione all'insegnamento di Paolo VI sul celibato sacerdotale era stata espressa all'inizio della udienza dal Cardinale Gracis, che aveva parlato a nome dei presenti. Il porporato indiano aveva fatto anche un velato riferimento all'intervista di Suenens. Dopo aver ricordato una frase di Ghandi, «ciò che ha mantenuto il cattolicesimo verde e fresco è il celibato», il porporato ha sottolineato che «la massiccia adesione» all'insegnamento papale, venuta dalle gerarchie cattoliche del mondo, non è stata motivata da servilismo, né da un falso concetto di corresponsabilità, ma «da profonde convinzioni, fondate tradizioni e intime conoscenze del gregge affidato alle loro cure».

A. Paglialunga

TERREMOTO SEMINA IL PANICO NELLA CITTADINA

Due scosse a Pozzuoli Sgomberate 6000 persone

Il sisma, dicono gli scienziati, rientra nel bradisismo
Per tutta la giornata la vita è rimasta paralizzata

Pozzuoli, 15

Due scosse di terremoto, a distanza di dieci minuti l'una dall'altra, sono state avvertite a Pozzuoli. La prima è avvenuta verso le ore 9.40 e ha procurato vivo panico nella popolazione. Gli studenti hanno abbandonato frettolosamente le scuole, le udienze in Pretura sono state sospese e molte famiglie hanno lasciato le proprie case riversandosi nelle strade.

La seconda scossa, meno intensa della prima, è stata particolarmente avvertita nella zona alta di Pozzuoli, dove sorge la «solfatara». Pozzuoli, dallo scorso mese di marzo, è interessata ad un fenomeno di bradisismo negativo (sollevamento del suolo). Le autorità, su consiglio degli scienziati, hanno fatto sgomberare circa seimila persone dal rione Terra, un agglomerato di case su una collinetta, a un'altezza di 80 metri sul mare.

Per tutta la giornata la vita a Pozzuoli è stata completamente paralizzata. La maggior parte dei negozi ha tenuto le saracinesche abbassate, le attività nel porto sono rimaste ferme e molte famiglie si sono allontanate in auto dalla cittadina.

Secondo quanto si è appreso al provveditorato delle opere pubbliche, la scossa avvenuta alle 9.40, era stata preceduta da un'altra scossa definita «strumentale», avvenuta alle 8.27 e non avvertita dalla popolazione. L'Istituto di fisica terrestre ha emesso nel pomeriggio il seguente comunicato ufficiale: «Alle 9.37 è stata registrata dalle stazioni sismiche di Pozzuoli, della grotta del Cocceio sul lago d'Averno e Baia, una scossa sismica avvertita dalla popolazione. L'epicentro è stato localizzato — continua il comunicato — a circa un chilometro da Pozzuoli. La scossa è valutata del quarto grado della scala Mercalli. Tale scossa è stata registrata in modo lieve dal sismografo dell'Istituto di fisica terrestre di Napoli. Il sisma — conclude il comunicato — rientra nel fenomeno di bradisismo che interessa Pozzuoli».

Circa la seconda scossa che sarebbe stata avvertita dalla popolazione dieci minuti dopo quella delle 9.37, l'Istituto di fisica terrestre ha comunicato che gli apparecchi, installati nella zona Flegrea, non hanno registrato nessun fenomeno.

Un masso, in seguito al movimento tellurico, si è staccato da un costone roccioso ed è caduto in un terreno incolto nei pressi di via Napoli.

TRAGICO GIOCO di una bimba a Rigolato

Udine, 15

Una bambina di 4 anni è rimasta vittima, nel tardo pomeriggio di ieri, di un impressionante incidente di gioco. Si tratta di Cinzia Picco, residente a Rigolato, in via Casadorno 50. La madre, che l'ha accompagnata, verso le 20 di ieri, all'ospedale di Udine, ha raccontato che la piccina stava giocando con una corda nel cortile antistante la propria abitazione, quando, dondolandosi in piedi sulla corda, è accidentalmente scivolata, caduta e rimasta impiccata nello strumento del suo gioco.

I medici le hanno riscontrato sindrome anossica da strangolamento e la sospetta frattura della mandibola, e l'hanno giudicata con riserva di prognosi.

ECO ALLA CAMERA DI UN INCIDENTE AVVENUTO A CONCORDIA SAGITTARIA

Botte fra attivisti del PCI e PSI per il primo posto sulla scheda

Il sindaco comunista avrebbe cercato di favorire i compagni di partito
Lo scontro finirà davanti al pretore - Le violenze di Capanna a Milano

Roma, 15

Uno scontro tra socialisti e comunisti di Concordia Sagittaria, in provincia di Venezia, per la presentazione delle liste elettorali, in vista delle prossime consultazioni, finirà dinanzi al pretore. L'incidente potrà anche dare origine a un ricorso all'ufficio centrale elettorale. La comunicazione è stata data stamani a Montecitorio dal sottosegretario all'interno Sarti il quale, rispondendo a un'interrogazione, ha spiegato come si sono svolti i fatti.

E' risultato effettivamente — ha detto — che la mattina del 23 aprile il segretario del PSI di Concordia Sagittaria, Furlanis, e altri due delegati attendevano da alcune ore l'apertura del portone del comune. Entrati nell'edificio, hanno constatato però che dinanzi alla porta dell'ufficio elettorale sostavano già i presentatori della lista del PCI. Cosa era accaduto?

«Grazie al personale intervento del sindaco comunista — ha dichiarato Sarti — i presentatori della lista del PCI erano stati fatti entrare da un ingresso secondario. Quando il segretario comunale, per poter aprire la porta del suo ufficio faceva spostare i delegati del PCI, il Furlanis, accodandosi al funzionario, riusciva a varcare per primo la soglia, ma preso alle spalle dai delegati comunisti veniva spinto nuovamente all'indietro e trattenuto da una decina di persone sopraggiunte nel frattempo».

I delegati del PCI sono riusciti così a presentare per primi la lista. Sul caso è in corso un'istruttoria del pretore. Inoltre, il prefetto ha richiamato il sindaco ad una più stretta osservanza dei suoi doveri di imparzialità, sia come capo dell'amministrazione, sia come ufficiale di governo. Sotto il profilo della regolarità elettorale — ha fatto notare il sottosegretario — la questione potrebbe sfociare in un ricorso, ma soltanto dopo la proclamazione degli eletti, perché la revisione dell'ordine di presentazione delle liste non rientra nelle attribuzioni della commissione elettorale mandamentale.

L'interrogante Dino Moro (P.S.I.) si è detto soddisfatto solo parzialmente, perché esiste — ha osservato — anche una precisa responsabilità del segretario comunale. Ha auspicato comunque che si finisca con la corsa disordinata alla presentazione delle liste e si ricorra invece al sorteggio come il ministero, a suo tempo, preannuncio, senza però poi dare corso a questa opportuna modifica procedurale.

Lo stesso Sottosegretario Sarti ha risposto anche a un'altra interrogazione riguardante gli incidenti avvenuti il 18 aprile a Milano durante due manifestazioni: una del «Movimento studentesco» e un'altra indetta dalla «Giovane Italia». Per tutte e due le manifestazioni non era stata richiesta l'autorizzazione della questura. In quella occasione — ha dichiarato ancora Sarti — lo studente Mario Capanna ha illustrato al «Movimento» i motivi della manifestazione, avvertendo che non era stata preavvisata alla autorità di Pubblica sicurezza e che l'eventuale divieto del questore sarebbe stato disatteso «per respingere eventuali provocazioni della polizia».

Quelli della «Giovane Italia» hanno tentato di contrastare la azione del «Movimento studentesco», ma hanno osservato il divieto, mentre gli aderenti al «Movimento studentesco» hanno risposto «con un fitto lancio di cubetti di porfido, provocando gravi disordini, protrattisi per circa tre ore». Per questi incidenti sono state arrestate tre persone; due per violenza e resistenza a pubblico ufficiale, una per porto abusivo di arma. Nove persone sono state denunciate a piede libero, tra le quali il Capanna.

LUNEDI' ALLA CAMERA IL DISEGNO DI LEGGE

AMNISTIA PIÙ ESTESA DICONO LE COMMISSIONI

Il provvedimento dovrebbe valere per i reati commessi fino al 6 aprile - Allargato l'indulto

Roma, 15

La commissione giustizia della Camera ha approvato in sede referente il disegno di legge per la concessione di amnistia e indulto, apportando una serie di modifiche al testo proposto dal governo. Nelle due sedute odierne la commissione ha modificato il testo, soprattutto per quanto riguarda la concessione dell'indulto. E' stato infatti approvato un emendamento che estende da 1 a 2 anni l'indulto per quei reati per i quali il provvedimento del governo prevede l'indulto per un anno. L'indulto viene concesso per un anno, invece, per quei reati che non erano compresi nel provvedimento del governo.

Per quanto si riferisce al reato di bancarotta fraudolenta con rilevante danno sociale, i rappresentanti comunisti hanno chiesto che l'indulto sia concesso per un solo anno. La proposta non è stata accolta dalla commissione, che si è detta però favorevole a riesaminarla in aula. Il gruppo comunista si è quindi riservato di riproporla in assemblea.

Un altro emendamento, del socialista Vassalli, accolto dalla commissione, prevede che nel caso di commutazione di pena pecuniaria in pena detentiva l'indulto si applichi sulla pena detentiva risultante dalla conversione e non su quella pecuniaria. Infine, nonostante l'opposizione del governo, la commissione ha fissato al 6 aprile 1970 il termine di efficacia dei benefici di amnistia e d'indulto, anziché al 31 dicembre 1969, come previsto dal testo governativo. Il ministro Reale, in alternativa, aveva proposto la data del 2 febbraio 1970. Il provvedimento sarà esaminato in aula lunedì pomeriggio.

Lo stesso disegno di legge ha ottenuto parere favorevole anche da parte della commissione lavoro riunita in sede referente. Formendo tale parere all'unanimità, tuttavia, la commissione lavoro ha formulato qualche osservazione tra le quali la proposta che l'amnistia sia estesa a tutte le ipotesi di reato previste dall'art. 338 del Codice penale; la proposta di estensione del provvedimento agli agenti semplici delle forze di polizia per reazioni interne di servizio; la proposta che il termine di efficacia dei benefici dell'amnistia sia esteso al 4 maggio 1970 e infine la proposta di aumentare la misura dell'indulto per adeguarla a quella dell'amnistia.

MERCOLEDI' ARRIVA il primo «B - 747»

Roma, 15

L'arrivo a Roma del primo «B-747» dell'Alitalia è previsto per mercoledì prossimo. Il gigantesco velivolo — battezzato dalla compagnia di bandiera «Neil Armstrong» — verrà presentato nella stessa giornata dell'arrivo ai dipendenti della Alitalia, molti dei quali giungeranno a Roma dalle varie sedi.

Per il 4 giugno è prevista la «presentazione ufficiale» alle autorità e alla stampa.

NELLA CITTA' DI BARI ATMOSFERA TESA DOPO LE AGGRESSIONI STUDENTESCHE

I responsabili delle violenze entrano di forza all'università

Hanno tenuto un'assemblea «sulla Grecia» vietata dal senato accademico

Bari, 15

Alcune denunce sono state presentate stamane in Questura da parte degli universitari aggrediti mercoledì scorso in punti diversi della città da altri studenti appartenenti a quanto risulta, al «Comitato antimperialista ed antifascista di lotta e di solidarietà con il popolo greco».

Com'è noto, sia tra i giovani che subirono i quattro attacchi, sia tra quelli che li provocarono vi erano studenti greci che risiedono a Bari, appartenenti a opposte tendenze politiche. A questo proposito vari manifestini firmati dal «Comitato antimperialista ed antifascista» erano stati distribuiti nella stessa giornata di ieri.

Ieri sera, in un'aula della Facoltà di lettere, si è svolta una «conferenza», durante la quale hanno parlato numerosi studenti italiani e greci, esponendo il loro punto di vista sulla situazione politica in Grecia. Dopo la «conferenza» degli studenti — che era stata vietata dal senato accademico durante una riunione d'urgenza svoltasi nella tarda mattinata di ieri — è stato diffuso stamane un estratto del verbale di una seconda seduta dello stesso organismo, svoltasi ieri sera.

Nel testo è detto: «Il rettore, prof. Quagliariello, comunica che, a seguito di precedenti iniziative di alcuni gruppi di studenti, circa 200 intervenuti sono entrati nello ateneo forzando le consegne ed occupando, contro il divieto del senato accademico e del preside, l'aula prima della Facoltà di lettere, tenendovi una manifestazione non autorizzata. Il senato accademico — prosegue il documento — all'unanimità deplora tale incivile comportamento e dà mandato al rettore e al preside della Facoltà di lettere d'iniziare il procedimento disciplinare a carico dei responsabili». Proseguono, intanto, gli accertamenti dello ufficio politico della Questura.

SCIAGURA SUL LAVORO IN UN CANTIERE EDILE IN PERIFERIA

Crolla un muro a Genova Un operaio morto e due feriti

Erano impegnati a demolire uno stabile quando una parete ha ceduto

Genova, 15

Un operaio è morto e due suoi compagni sono rimasti feriti a causa del crollo di un muro di un edificio in demolizione, in via Pasubio, a Genova - Bolzaneto. La vittima si chiamava Andrea Canepa, di 47 anni. Il crollo è avvenuto qualche minuto prima delle undici di stamane. I due feriti si trovano uno nell'ospedale di San Martino e l'altro nell'ospedale di Bolzaneto.

I due feriti sono Luigi Storace, di 42 anni, e Patrono Pastorino, di 39. Il primo, contitolare, con il fratello, dell'impresa che sta eseguendo i lavori di demolizione, è ricoverato nell'ospedale di San Martino con riserva di prognosi; il secondo è invece nell'ospedale di Bolzaneto con lievi ferite. Canepa e Pastorino stavano lavorando alla demolizione dei muri perimetrali dell'ex fabbrica di colori «Indaco», in via Pasubio 38. Storace stava invece assistendo ai lavori.

Su un'impalcatura, con un martello pneumatico, Pastorino stava perforando una parte del grosso muro, largo circa trenta centimetri; Canepa era poco sotto. A un certo punto, per cause non ancora accertate, una parte del muro è improvvisamente crollata facendo precipitare anche l'ultima «fetta» del tetto rimasta. Canepa è stato investito in pieno, Storace soltanto parzialmente; Pastorino è caduto «accompagnando» nel volo la parte del muro crollato.

Canepa e Storace sono stati subito soccorsi e trasportati all'ospedale di San Martino; per Canepa, però, non c'era più niente da fare. L'impresa «Storace L. e C.», come accennato, sta demolendo la vecchia fabbrica sulla cui area dovrebbe sorgere un grosso palazzo per abitazioni.



(«Giornalfoto»)

La primavera è esplosa sul Carso Triestino, come mostra questa foto di un viottolo tra il verde

L'ETERNA ILLUSIONE

IN Carso avvento della primavera secondo millenni: improvviso e perentorio, tra una cortina e l'altra di pioggia ancora fredda che ingrossa e smalta il verde, mutando addirittura prospettiva, come da un soprassalto più brusco della terra nel suo rivoltarsi fra le stagioni.

Abituati da molti mesi al secco e bruciato, dinamiche ancestrali e perciò irrefrenabili ingrossano anche il cuore fino a farlo scoppiare, rimescolando tenerezze perdute. Dall'alto e da lontano il Carso pare proprio quello: ondulare sghembo di groppe, pudico sprofondare nelle doline, profumi selvatici e rotolare con l'anima fra erba e pietra dopo albe trasparenti a camminare voltando sempre le spalle alla città. Titic, totoc... il primo ramo secco diventa alpenstock di una domenica; titic, totoc... i chiodi delle scarpe cavano dal calcare suono e ritmo. La «lettera» di Slataper ai fedeli aspetta quasi clandestina la generazione giusta per farsi epigrafe e messaggio, mentre i chilometri di Benco, essicati come farfalle in frammenti di cronaca d'anonimo, legano i giorni e gli anni con un filo invisibile ma resistente. Dall'alto e da lontano.

* * *

Fumiga come Brigadoon nell'ultima luce del crepuscolo l'erba bagnata dei piccoli campi; dallo stagno (ma non era lago?) ranocchi in frenesia trafiggono queruli il fragile pavimento di nebbia. Basta anche così poco per non vedere il cimitero di auto massacrate, o i cumuli felliniani di cartacce, o lo scavo perimetrale di una nuova casa isolata, fuori da ogni contesto urbano e di paesaggio. Sopiti nell'ultima ora del giorno anche gli sdegni, ritorneranno appena domani nel cercare invano le vecchie osterie, impietosamente travolte nel lager dei ricordi dall'impossibilità — ormai — di solitudine e di silenzio. Quattro mucche a pascolare nel più folto della dolina, e l'uomo che le guarda (non più pastore errante, no) ha lasciato al bivio, all'ombra della quercia, la Millecento tirata a specchio; poi sospingerà le bestie a casa con un lento prima - frizione - prima. Sotto scorre spavaldo e invisibile il petrolio che viene dal mare; contro il cielo sempre più tralicci; sulle più dolci spianate i cartelloni-promessa di complessi condominiali e di lottizzazioni che giungeranno puntuali a dissacrare il poco che rimane. Il Carso del mito piegato dalla città, dai suoi soldi, dal suo fiume di macchine. Ville caricaturali e pimpanti su fazzoletti di terra che s'intravvede rossa. Il resto intasato da gente che non cammina più, che presto camminerà sulle ginocchia, come in pellegrinaggio a marzianeschi santuari; titic, totoc faranno le rotule sul tuttoasfalto, titic, totoc...

* * *

Ragnatela di passi ostinati lungo i pochi sentieri rimasti — se non inviolati — almeno impraticabili anche ai cinturati di marca. Una setta segreta ma solare cammina sugli spalti della domenica a commovente salvaguardia di qualcosa che forse già non è più. Lo spazio prima di tutto, poi un senso della vita che è sparito, perché il disordine delle cose sopravvenuto a un'alba che sembra preistoria ne ha fatto subito cultura intendendo procurarsi un alibi, come con le incursioni dei turchi, da cui torri e stragi e terrore. E la cultura non è intuizione e creazione, ma conservazione e museo. E il Carso ha ormai un museo e una iconografia ufficiale (quella spacaliana) perfettissima, dalla quale giustamente non si può prescindere. Ma né il museo né «la lingua coltissima» hanno potuto far barriera (o ne faranno) alle fabbriche e a tutti gli altri occhi avidi di spazi. Trovare ancora posti non profanati o non concupiti potrebbe diventare una patetica, fanciullesca caccia al tesoro. In una sottile striscia di terra ci si droga di storie e di leggende nell'illusione — eterna — di arrestare il tempo. Coleotteri in pattuglia sempre più esigua, su e giù per sentieri usati a deporre le memorie dell'altro ieri fingendo di non vedere che anche in questo tascabile Far-West dell'anima è zampillato in metafora il greggio. Piccole montagne, come il Nanos e il Taiano, solo perché oltre un confine, suggeriscono tetto del mondo o safari. Continua adorabile la processione dei postbenchiani con il vangelo di Scipio nel tascapane. L'uomo si riconduce sempre a una dimensione, il Carso oggi ne ha tante da rischiare l'estinzione. Amen.

Libero Mazzi

MIRACOLO ECONOMICO ED EVOLUZIONE DEMOCRATICA NELLA REPUBBLICA FEDERALE DI BONN

Non fanno problema politico i 14 milioni di profughi dell'Est

La stragrande maggioranza, rapidamente e completamente integratasi nel processo produttivo, non si crea illusioni sulla vecchia frontiera Oder-Neisse e ritiene molto improbabile una futura riunificazione dei due Stati germanici

Monaco, maggio

Nella Repubblica federale vivono oggi 14 milioni di profughi di lingua tedesca. La stragrande maggioranza venne dall'Est nel 1945: dai territori ceduti alla Polonia e all'URSS, e da quelli che dovettero essere restituiti alla Cecoslovacchia. Il processo d'integrazione, rapido e massiccio, fu reso possibile dal «Wirtschaftswunder», il miracolo economico; il quale, a sua volta, ebbe un ulteriore impulso dal quasi provvidenziale apporto di manodopera dato dai «Vertriebe», gli espulsi da oltre Oder-Neisse e dai Sudeti, e dai «Flüchtinge», oltre tre milioni, fuggiti in tempo dalla Germania occupata dai sovietici. Il tasso d'incremento naturale, molto elevato, fece il resto col risultato che oggi gli esuli costituiscono circa il 23 per cento della popolazione fra il Reno e l'Elba.

Come s'è detto, il processo d'integrazione economica e sociale fu rapido e massiccio, tanto che, alla distanza di un quarto di secolo, lo si può considerare praticamente concluso. Prova ne sia che l'attuale Cancelliere Brandt è in grado di muoversi senza preoccupazioni sul terreno dove perfino il genio tattico di Adenauer non era in grado di aggirare certe manovre ricattatorie del «Vertriebenenbund», la potente e, spesso, strapotente Lega che era riuscita a diventare un fattore politico di primo piano, specie dopo la fondazione di un partito apertamente revanscista e dopo la creazione di un proprio dicastero. Si arrivò al punto di pretendere che un quinto dei seggi del Bundestag, il Parlamento di Bonn, venisse automaticamente assegnato a rappresentanti dei «Vertriebene» e dei «Flüchtinge». All'ovvio, ben motivato rifiuto di Adenauer, si rispose partecipando con proprie liste alla prossima battaglia elettorale, ma la mossa segnò il declino della Lega stessa come fattore politico. Infatti, appena il cinque per cento dei profughi votò per i suoi candidati. Si tornò alla carica quando la cosiddetta guerra fredda incominciò a portare nuovo vento propizio alle vele dei revanscisti, ma il risultato, questa volta, fu addirittura disastroso: non si riuscì a totalizzare il minimo dei voti stabilito dalla Costituzione per l'assegnazione di un seggio. Non maggiore fortuna ebbe un'altra mossa: ci si alleò con la estrema destra la quale, convinta di tirare l'acqua al proprio mulino, mise alla testa di alcune liste del partito, il neonazista, i più noti esponenti del «Bund». Costoro, nel corso della campagna elettorale, lanciarono slogans tolti di peso dal gergo dei croceuncinati (leitmotiv: «Deutschland über alles in der Welt»), ma riuscirono a mietere appena un migliaio di voti a testa. Si poté poi stabilire che la stragrande maggioranza dei profughi aveva preferito i grandi partiti dell'ordine, il democristiano o il socialdemocratico.

Posizioni arretrate

Non restò altro che ripiegare su posizioni arretrate. Il partito fu sciolto, e si decise di potenziare in tutti i modi la Lega come fattore politico in modo che essa continuasse ad avere voce in capitolo, soprattutto in seno al governo di Bonn dove essa riteneva di avere un elemento di prim'ordine, il ministro dei profughi Theodor Oberländer. Questi, in in varie occasioni, volle mostrarsi degno della fiducia cercando in tutti i modi di mettere pali tra le ruote alla politica estera di Adenauer; ma un giorno, il Cancelliere perse la pazienza, tolse dalla cartella alcuni documenti e, rivoltosi Oberländer, che aveva attaccato von Brentano (per avere prospettato al Foreign Office una possibile soluzione del problema tedesco: rinuncia ai territori d'oltre Oder-Neisse e ai Sudeti in cambio della riunificazione della Germania), dichiarò con voce gelida: «Signor ministro, ho potuto convincermi che ella non ha alcuna intenzione di rinnegare il suo passato di camicia bruna della prima ora». La battuta equivaleva a un perentorio invito a rassegnare le dimissioni. Più tardi, con analoga motivazione, fu costretto a dimettersi anche il successore, Hans Krüger, mentre si chiuse un occhio per Hans-Christoph Seebohm, ministro delle comunicazioni, ma a una condizione: che i suoi saggi di revanscismo li offrisse solamente in occasione del congresso annuale della Lega, che si svolgeva, e si svolge tuttora, durante la festa di Pentecoste.

Nel 1965 alcuni di questi saggi provocarono proteste diplomatiche, in particolare il seguente: «Noi, profughi, ci troviamo in prima linea nella lotta che un giorno sarà coronata, ne sono certo, da una decisiva vittoria. L'Europa sarà liberata dal colonialismo bolscevico, e le frontiere della civiltà occidentale saranno spostate oltre i territori che i nostri gloriosi antenati, i cavalieri teutonici, strapparono al paganesimo slavo; territori in cui i nostri avi e noi stessi professavamo la fede cristiana e dove oggi chi la professa è perseguitato».

Se un ministro poteva usare un simile linguaggio, immaginiamo a quanto potessero arrivare coloro che, non occupando posti di vistosa responsabilità, battevano spesso e volentieri i propagandisti più fanatici del partito neonazista. In occasione di un comizio svoltosi a Heidorf Bispingen (Bassa Sassonia), un certo Günther Boldt dichiarò fra l'altro: «Adolf Hitler ci ha lasciato un prezioso patrimonio ideologico, e questo patrimonio ci sorregge e ci guida nella immane battaglia per la realizzazione degli obiettivi da lui indicati e che, per una fatalità storica, non si poterono raggiungere nell'era nostra; la quale incominciò il 20 aprile 1889, giorno in cui il futuro Führer vide la luce: il Führer al quale va riconosciuto il merito di avere tentato una missione analoga a quella di Cristo. Cosa fece Cristo? Tentò di trasformare le bande ebraiche, che infestavano la terra occupata oggi dallo Stato d'Israele, in un popolo onesto. Purtroppo, Hitler non portò a compimento la sua missione. Infatti, il giudeo è oggi più potente che mai. Nel campo di Auschwitz non si eliminò che la zavorra, e il giudeo non può che rallegrarsene. Ora egli ricorre ad altri mezzi per danneggiarci, per esempio facendo in modo che nella Repubblica federale vengano inviate, come manodopera, popolazioni nomadi, come lo sono quelle dell'Italia meridionale».

Idiozie di tal genere, da parte di fanatici squilibrati, è un pezzo che non si registrano più, specie dopo lo scacco subito dal nazionalismo estremista alle ultime elezioni politiche. Sono diventati più cauti anche i «profughi professionisti» (così suole chiamarli ironicamente la «Zeit»), in primo luogo i funzionari propagandisti della Lega che, dovendo mostrarsi degni della ben retribuita fiducia, si servono ancora di slogans neonazisti ma solo per quanto riguarda «gli imperativi categorici ai quali nessun governo di Bonn potrà mai venir meno».

Gelida doccia

Questi nell'ordine sono: non accettare come definitiva la frontiera Oder-Neisse; non rassegnarsi alla perdita dei Sudeti; non riconoscere la Germania di Pankow; ignorare la pretesa che ci si debba accontentare delle frontiere del '37, quelle anteriori all'«Anschluss» cioè all'unione della Ostmark (Austria) al Reich.

Una gelida doccia su questo revanscismo dei «profughi professionisti» e, conseguentemente, dei dirigenti della Lega, è venuta dall'Ansbacher Institut (una specie di Doxa tedesca). Recenti sondaggi compiuti tra i «Vertriebene» e i «Flüchtinge» hanno dato i seguenti risultati: una percentuale trascurabile degli interpellati crede oggi possibile la restituzione dei territori perduti; una minoranza non meno trascurabile sarebbe pronta a far ritorno nella rispettiva «Heimat», la terra natia, ove questa (Prussia orientale, Slesia e Sudeti) ridiventasse tedesca. E non è tutto qui: la maggior parte degli esuli della Germania di Pankov non si sognerebbe nemmeno di ritornare l'Elba, se questo fiume cessasse di segnare il confine tra i due tronconi dell'ex Reich.

Tutto questo lo abbiamo desunto, principalmente, da una importante pubblicazione che, come il suo titolo sta già a indicare («Nach 25 Jahren, eine Deutschland Bilanz», Kindler-Verlag, Monaco, 1970) è un documentato bilancio riassuntivo dei 25 anni della Germania occidentale. Vi hanno collaborato specialisti con saggi su materie di rispettiva competenza che sono stati disposti, a cura di Karl Dietrich Bacher, in modo da farne una opera organica di utile consultazione. Uno dei saggi più importanti, anche perché elaborato con materiale ignorato, è quello di Dietrich Strothmann, appunto sugli esuli che, dopo lo sfacelo del Terzo Reich, trovarono una nuova «Heimat» fra l'Elba e il Reno.

Questo saggio non solo è importante, ma anche, in un certo senso, di attualità: può far meglio capire una «Ostpolitik» che, appena due anni fa, non sarebbe stata nemmeno immaginabile.

Il Cancelliere Brandt gioca le sue carte con meditata lentezza e con la massima circospezione, innanzitutto perché, come ogni altra trattativa, anche questa deve svolgersi sulla base di un effettivo «do ut des»; poi, perché egli non può e non vuole perdere di vista l'opposizione interna, in particolare il «Vertriebenbund». Come è noto, Brandt si è limitato a compiere un passo non decisivo, ma sufficientemente impegnativo, dichiarandosi disposto a riconoscere «de facto», se non «de jure», lo Stato tedesco d'oltre Elba; quanto a Varsavia, ha fatto capire, attraverso il negoziatore polacco, il viceministro degli esteri Wintewicz, che il realismo europeistico di Bonn esclude ogni illusione circa la linea Oder-Neisse.

Taulero Zulberti

Kirk Douglas difende i divi

Hollywood, 15

Kirk Dounglas, quale membro della categoria dei «divi» del cinema americano, si è sentito punto sul vivo dalle recenti critiche mosse dai dirigenti della «Metro» all'indirizzo del divismo, e soprattutto dei compensi da un milione di dollari che i divi pretenderebbero per un film. «Non ho mai sentito che un divo si sia presentato da un produttore metendogli una pistola alla nuca e pretendendo un milione di dollari — ha dichiarato Kirk Duoglas in una animata conferenza stampa — dovrebbe trattarsi di uomini d'affari, che sanno quanto vale un attore».



(«Giornalfoto»)

Una classica immagine del Carso Triestino: erba, pietre, e un serpeggiante muretto a secco

SENSAZIONALE SCOPERTA ARCHEOLOGICA NELLA FAMOSA STORICA PIANA

Centinaia di scheletri in una tomba a Maratona

Forse sono degli schiavi ateniesi con i quali Milziade rafforzò le proprie truppe prima dell'epica battaglia sostenuta per arginare l'invasione delle orde persiane

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Atene, 15

Una spedizione archeologica greca ha effettuato nei giorni scorsi una sensazionale scoperta nella parte orientale della piana di Maratona, dove il 10 agosto (o secondo alcuni il 12 settembre) del 490 a. C. i diecimila soldati ateniesi di Milziade e i mille alleati di Platea sconfissero le orde persiane di Dario e salvarono la Grecia e l'Occidente mediterraneo da una sicura schiavitù da parte dell'allora grandissima potenza orientale.

Il prof. Spyridion Marinatos, ispettore generale delle antichità elleniche, ha rivelato che in questi ultimi giorni è stata scoperta una tomba contenente centinaia di scheletri di caduti nella battaglia avvenuta 2500 anni fa. Il prof. Marinatos ha affermato che questa scoperta, unitamente a quella avvenuta nei primi giorni di maggio sempre nella stessa zona allorché venne ritrovato il tumulo dei caduti della cittadina di Platea, è una delle più importanti di questo secolo.

Gli archeologi hanno accertato che la tomba scoperta qualche giorno fa contiene i resti degli schiavi ateniesi, liberati dallo stesso Milziade per rafforzare le sue truppe. Infatti, nei pressi dei resti umani, sono state trovate alcune piastre di rame sulle quali si accenna appunto alla condizione sociale dei caduti. Squadre di operai stanno alacremente lavorando per rimuovere i detriti e le pietre accumulatesi nei secoli all'interno del tumulo.

Gli antichi storici riferiscono che Milziade affrancò tutti gli schiavi abili alle armi e li arruolò nell'esercito ateniese impiegandoli come truppe leggere e frombolieri. Nella tomba, che è profonda quattro metri e ha un diametro di trenta metri, sono stati rinvenuti anche vasi di fattura alquanto rozza che, secondo gli archeologi, dovevano contenere offerte votive per gli schiavi caduti in difesa della città greca.

Dal canto suo il prof. Marinatos ha detto che l'importanza della scoperta delle due tombe nella piana di Maratona, 42 chilometri a Nord-Est della capitale greca, potrà essere valutata appieno solo fra qualche giorno, allorché gli studiosi avranno effettuato ricerche ed esami sui reperti della tomba degli schiavi.

Molto più importante, dal punto di vista storico e archeologico, è stata la scoperta annunciata il 3 maggio scorso del rinvenimento del tumulo contenente le ossa dei caduti plateesi, gli unici alleati che schierarono mille uomini a fianco delle truppe ateniesi per fermare l'esercito invasore di Dario.

La tomba, ora completamente riportata alla luce, ha le stesse dimensioni di quella degli schiavi ateniesi, segno evidente che al termine dell'epico scontro vi fu sulla piana di Maratona una cerimonia comune per rendere omaggio ai caduti. Il tumulo dei plateesi si trova a soli cento metri da quello degli schiavi. Il suo contenuto, a parte i resti umani, è molto più ricco della tomba degli schiavi.

Il prof. Marinatos ha reso noto che sono stati portati alla luce spade, alcuni elmi attici in ferro, vasi di fattura pregevole e frammenti di scudi di bronzo sbalzato o di pelle con placche, decorate, di rame. Come è noto gli antichi greci che cadevano in battaglia venivano bruciati su immense cataste di legno resinoso. Le loro ossa calcinate venivano poi raccolte e seppellite con le armi con le quali avevano combattuto.

Verso la fine del secolo scorso, il famoso archeologo tedesco autodidatta Heinrich Schliemann, lo scopritore delle rovine di Troia e delle rocche di Tirinto e Micene, scoprì un vasto sepolcreto ai limiti della piana di Maratona e credette di aver individuato il tumulo dei soldati ateniesi caduti nella battaglia di Maratona. Il prof. Marinatos ha invece affermato che gli ateniesi caduti, secondo l'opinione di molti studiosi, vennero riportati in città e seppelliti nei pressi delle mura di Atene dopo solenni cerimonie. Il sepolcreto scoperto da Schliemann risale invece al IX secolo avanti Cristo e pare si riferisca all'epoca arcaica dell'Attica.

L'ispettore alle antichità elleniche ha anche riferito che nella zona continuano a ritmo serrato le ricerche per tentare di rintracciare anche il tumulo che dovrebbe ospitare i resti dei caduti persiani, che furono varie migliaia.

A. P.

Rarità letterarie all'asta a Monaco

Bonn, 15

Antichi testi letterari, preziosi incunaboli e manoscritti, rare edizioni, sono in vendita presso la casa d'aste «Karl und Faber» di Monaco di Baviera. Fra gli esemplari di maggior valore la «Chronica Hungarorum» (valutata a sette milioni e mezzo di lire), il «Contenitore di tesori» illustrato, opera di Micheal Wohlgemuth, maestro del pittore Duerer, nel quale sono fissati i suoi insegnamenti sulla arte grafica e pittorica, considerato uno dei più autorevoli testi tedeschi al riguardo, un «Libro delle ore» con miniature, opera francese datata 1480, la prima edizione della «Hypnerotomachia Poliphili», famoso testo del Rinascimento italiano, la cosiddetta «Nona Bibbia tedesca», in due volumi, proveniente da Norimberga, ed una completa edizione in 139 parti di tutte le opere di Goethe, compiuta per la granduchessa Sophia di Sassonia a Weimer.



(Telefoto UPI al «Piccolo»)

Cannes — Folta rappresentanza italiana al Festival cinematografico. Sono gli interpreti del film «Metello» di Mauro Bolognini. Da sinistra: Massimo Ranieri, Ottavia Piccoli e Lucia Bosè

La rassegna dei libri

I NOSTRI SOLDATI

Un libro, finalmente, che risponde con la serena evidenza delle immagini a una delle domande più inquietanti di questo nostro tempo così gravido di angosciose contraddizioni: è utile, è giusto che un paese pacifista, nemico della guerra, ansioso solo del benessere dei singoli individui che lo formano abbia un esercito? E' giusto che una parte del bilancio nazionale sia dedicata annualmente alle spese militari? Come si concilia questo fatto con l'odio per la guerra, con una sincera volontà di pace e di collaborazione tra le nazioni?

«I nostri soldati», preparato per l'editore Mondadori da Brunello Vandano, risponde a questi interrogativi. E' obbligo preciso e irrinunciabile di ogni Stato difendere i cittadini dall'eventualità di attacchi esterni. L'esercito, prima ancora di essere un mezzo di guerra è un mezzo di pace. Questo, almeno, fino a che l'impulso alla sopraffazione e alla violenza continuerà ad essere una delle componenti fondamentali dell'animo umano. E' proprio a causa di questo inevitabile dualismo bene-male che uno dei più grandi pensatori d'ogni tempo, l'inglese John Locke, individuò, accanto ai diritti «naturali» alla vita, alla libertà e alla proprietà privata, quello alla difesa.

Ciò che è valido per l'individuo, è valido a maggior ragione per quel complesso d'individui, da essi formato e ad essi trascendente, che è lo Stato. Una delle sue funzioni, la più peculiare forse, è per l'appunto quella della difesa: la difesa dei cittadini, la difesa di quel territorio su cui vivono uomini dalle tradizioni, dai sentimenti e dagli interessi affini, e che si suole chiamare patria. Chi potrebbe svolgere il compito della difesa meglio degli uomini stessi che da questa difesa sono destinati a trarre i vantaggi maggiori? Vi è un solo modo di rispondere a questa domanda, così come vi è una sola soluzione al problema che molti si pongono, se sia più conveniente avvalersi di un esercito permanente, di professionisti, oppure sia meglio continuare con il metodo della coscrizione.

A parte ogni considerazione d'altro genere, sembra ovvio pensare che tutti i cittadini devono essere in grado, in ogni momento della loro vita, di difendere il bene che appartiene a tutti, la «res publica», il patrimonio comune a tutti quelli che fanno parte della stessa nazione.

E' un gran bel libro, questo sui nostri soldati: ce li fa conoscere tutti, nelle loro specializzazioni, nelle loro divise, tutte diverse e ugualmente affascinanti. Il fascino della divisa: chi scrive queste note, senza essere militarista, senza essere nazionalista, lo sente al punto da commuoversi quando vede una penna da alpino o quando, in città, nelle domeniche estive, all'imbrunire, c'è l'ammainabandiera, e una banda che suona, e tanti soldati sull'attenti a salutare il pezzo di stoffa che è il simbolo di tanti e tanti secoli di storia e di cultura comuni.

Per tutti coloro che la sentono nelle ossa, questa storia comune, per tutti coloro che l'amano davvero, questa «cosa» di tutti, un libro come «I nostri soldati» non potrà non essere qualcosa d'importante. Perché non si tratta soltanto di una passerella di giovanotti in divisa: si tratta di storia d'Italia, vissuta attraverso le vicende dei suoi carabinieri, dei suoi bersaglieri, dei suoi alpini, dei suoi artiglieri. Storia molto spesso dolorosa, questa dei soldati italiani; disonorevole mai.

E poi, nelle numerosissime, splendide fotografie a colori, c'è dentro tutto il nostro paese: le sue città, il suo mare, le sue montagne; i suoi uomini, soprattutto, perché il soldato, dice Vandano, l'autore del libro, «è semplicemente l'uomo, osservato nel momento della sua esistenza in cui riceve e si assume l'incarico di difendere».

Anche nella sua struttura tipografica, «I nostri soldati» è un libro originale, diverso: poche pagine scritte, e poi le fotografie, con le didascalie che servono da tessuto connettivo: le immagini stesse parlano, la loro eloquenza supera quella di qualsiasi commento. Ma anche l'introduzione contiene qualcosa di fondamentale per comprendere il punto di vista dell'autore, e per spiegare definitivamente la ragione del libro. Dice Vandano: molti sono i luoghi comuni attorno al servizio militare; alcuni sono giustificati dai fatti, altri no. Tra questi, per esempio, il più sfruttato è quello che fa vedere il periodo di ferma come «una sorta d'incidente che accantona un giovane proprio nel momento in cui dovrebbe inserirsi nel flusso dell'esistenza». E' obbiettiva questa idea, così diffusa tra noi? Certamente no, perché nel servizio militare è da vedere piuttosto il mezzo più adatto per conseguire quella specializzazione che nessuna scuola «normale» può fornire: «la specializzazione nel vivere». Il rispetto dell'ordine, il senso della responsabilità, la capacità di organizzarsi e organizzare: ecco alcune delle cose che i giovani imparano sotto le armi. Imparano anche, e non in pochi casi, un vero e proprio mestiere, che permetterà loro, una volta rientrati nella vita «borghese», di affrontare con maggiore fiducia e più numerose probabilità di riuscita le difficoltà con cui sempre si accompagna l'inserimento di un giovane nella società.

Con questo spirito, dunque, deve essere vissuto e sentito il servizio militare. Si tratta di un preludio, non di una pausa. Tanto più ora quando, nell'assegnare a questa o a quell'arma, a questa o a quella unità un ragazzo, si esaminano precedentemente le sue attitudini, e si tien conto dei suoi desideri e delle sue aspirazioni.

Sono tutte cose che, forse, molti non sanno. Ma sapere, oggi più che mai, è diventato un dovere. E «I nostri soldati» è un libro creato proprio per informare il pubblico intorno a uno degli aspetti più sani e più importanti della vita del nostro paese.

C. S.

★ GIORNALE DI TRIESTE ★

GLI IMPEGNI DEI PARTITI PER LE «PROVINCIALI»

Approvato anche dalla DC il programma elettorale

Dimissioni «contrastate» del presidente socialista all'ECA
Non ancora decisa la convocazione del Consiglio comunale

Il disimpegno socialista dal centro-sinistra continua a mobilitare l'attenzione, in piena fase pre-elettorale, per le polemiche che esso comporta nell'ambito della stessa coalizione e per le varie ripercussioni che ne derivano, non ultima la necessità di riunire in seduta straordinaria il Consiglio municipale, ormai in piena fase pre-elettorale, a seguito della richiesta in tal senso formulata, come prescritto dalla legge, da un terzo dei consiglieri: liberali, PSIUP e comunisti — che appunto hanno chiesto la riunione — insieme fanno esattamente venti voti. Ed ecco il testo della lettera inviata ieri al Sindaco, recante le firme di tutti e tredici i consiglieri comunisti: «La invitiamo a convocare quanto prima il Consiglio comunale per un esame della situazione politica. Tale richiesta si ricollega con tutta evidenza alla decisione della locale federazione del PSI di considerare interrotta la collaborazione di centro-sinistra, e alle conseguenti dimissioni dalla Giunta dell'assessore Hrescak. In tal modo è venuta a mancare la maggioranza che a suo tempo aveva consentito la costituzione della Giunta da lei presieduta, per cui pensiamo che di questa nuova situazione lei stesso vorrà trarre le debite conclusioni presentandosi dimissionario davanti al Consiglio».

La lettera, del cui contenuto è stata data diffusione dal PCI con un comunicato-stampa, non è tuttora pervenuta però al Sindacato, in quanto inviata per posta. Di conseguenza la Giunta non si è riunita, per decidere la data di convocazione del Consiglio; essa si riunirà probabilmente lunedì, sicché — essendo di almeno tre giorni il termine minimo per la notifica della convocazione ai consiglieri — la seduta straordinaria del Consiglio sembra potrà tenersi al più presto venerdì prossimo. Ieri, intanto, in vista di questa riunione consiliare si è riunito l'esecutivo del PSI, presente il capogruppo al Comune, Pittoni, per una valutazione della situazione; e nell'occasione è stata concordata la linea che gli esponenti socialisti manterranno nella discussione pubblica.

L'esecutivo socialista non ha invitato a dimettersi dal proprio incarico soltanto l'assessore al Comune, ma anche i presidenti dell'ECA, delle Cooperative Operaie e dell'Ente del Turismo. Ed ecco che ieri si è riunito il consiglio d'amministrazione dell'ECA, con all'ordine del giorno due punti: le dimissioni del presidente Mislei e l'elezione del nuovo presidente. A questo punto, in presenza di una richiesta telegrafica di rinvio da parte del rappresentante repubblicano (impegnato in questi giorni a Roma) il quale esprimeva il desiderio di partecipare alla votazione per il nuovo presidente, i rappresentanti della DC si sono battuti per lo aggiornamento della riunione. Mislei ha replicato che l'assenza del PRI non gli impediva comunque di rassegnare le dimissioni ed allora è successo che i democristiani hanno abbandonato la seduta, impedendone la prosecuzione per mancanza del numero legale. Dal canto suo il rappresentante del PSIUP, Braida, ha inviato una lettera in cui motiva la sua assenza dalla seduta con l'intendimento di non prestarsi a una «manovra», in quanto le dimissioni di Mislei «sono decisioni di un organismo di partito completamente estraneo all'Ente in cui operiamo e conseguenza di una volutamente equivoca linea politica».

A sua volta il presidente delle Co-Op, Giuricin, ha ricevuto ieri una lettera dal Presidente della Giunta regionale Berzanti, al quale aveva rimesso l'incarico, lettera in cui lo si prega di rimanere in carica per l'ordinaria amministrazione, in attesa della nomina del nuovo presidente. E Giuricin avrebbe deciso di convocare ugualmente il consiglio d'amministrazione perché, fermo egli restando sulle proprie decisioni, esso provveda a nominare un reggente.

Nella polemica va ancora registrata una nota del segretario del PRI, Mauro, il quale ha replicato ieri alle dichiarazioni rese il giorno prima dal segretario del PSI, Giuricin. Mauro ha precisato che il comunicato del PRI «tendeva ad aprire un dialogo con una valida e indispensabile componente del centro-sinistra per superare il «logoro» discorso degli schieramenti e finalmente riprendere il dialogo sui programmi e sulla strategia del centro-sinistra». Il segretario repubblicano ha espresso infine «l'auspicio che, passate alcune transitorie incertezze nella conduzione politica del PSI, si riesca ad assicurare alla città una Giunta di centro-sinistra valida ed efficiente, in quanto le condizioni dell'economia della città non consentono paralisi amministrative a causa di crisi di correnti di partito».

Ieri sera, infine, il comitato provinciale della DC ha approvato il programma politico-amministrativo per la Provincia, in cui viene riaffermato il nuovo ruolo che l'Amministrazione dovrà assumere nei settori della programmazione economica, dell'urbanistica, dei rapporti con l'Ente Regione, dell'agricoltura e del turismo; e si enumerano gli impegni programmatici del partito nei settori di competenza istituzionale della Provincia, quali l'organizzazione amministrativa, l'istruzione e la assistenza scolastica, le istituzioni culturali, l'igiene e sanità, l'assistenza ai malati di mente, l'assistenza ai minori, l'assistenza sociale, i lavori pubblici e la viabilità. Nell'occasione è stato anche approvato il programma elettorale per Muggia. Infine è stata approvata una bozza d'«appello agli elettori», la cui rilevanza è politica. Vi si sottolinea «l'importanza del voto del 7 giugno per la continuazione dell'azione di rinnovamento e di sviluppo della comunità locale avviato alcuni anni or sono, e che sta già assicurando a Trieste confortanti risultati». Le amministrazioni elettive, e in primo luogo la Provincia e il Comune di Trieste, devono — vi si afferma — «indirizzare e coordinare questi sforzi, devono essere le guide e le voci della comunità, gli strumenti di sintesi e di espressione delle sue aspirazioni e della sua volontà».

«Se gli elettori con il voto del 7 giugno daranno forza sufficiente alla DC — continua l'«appello» — per dar vita ad una solida maggioranza, l'Amministrazione provinciale potrà svolgere analogamente a quanto fatto dal Comune, un importante ruolo d'iniziativa politica e di promozione ai vari livelli per la soluzione dei problemi economici e sociali di Trieste tuttora aperti». Della collaborazione di centro-sinistra si rileva — nel documento — il «rilievo storico» anche se «oggi essa è offuscata dal fallimento dell'unificazione socialista». La collaborazione di centro-sinistra «ha permesso anche a livello regionale, non solo nazionale, di portare avanti una politica efficace, impegnata nel progresso civile ed economico delle popolazioni: pertanto, per assicurare il raggiungimento globale dei traguardi fissati per Trieste, la DC ritiene necessario — conclude il documento — proseguire anche in sede locale nella politica di centro-sinistra, intesa come impegno avanzato e rinnovatore, fondato su contenuti programmatici qualificanti».

Da registrare da ultimo un incontro fra i dirigenti liberali di Duino-Aurisina con il segretario provinciale Trauner, per la messa a punto delle linee informatrici della presenza del PLI in quel Comune; e un comizio dell'avv. Gefter Wondrich che parlando per il MSI in piazza Goldoni ha trattato della difesa nazionale e di quella economica, che non trovano — ha detto — soluzioni appropriate nelle tesi demagogiche del centro-sinistra.

Per oggi sono in programma una riunione di dirigenti della D.C., ad Aurisina; un comizio del MSI, alle 19.30 in piazza Goldoni (oratori Morelli e Giacomelli); comizi del PCI (Jole Burlo alle 10.30 in piazza Ponterosso, il sen. Sema alle 11 in largo Barriera, il sen. Adamoli alle 20 a Muggia) e del PSIUP (Monfalcone, Licia Chersovani, Franco e Jercog parleranno in mattinata in piazza Perugino, in largo Barriera, in piazza Giuliani, in piazza Ponterosso, in piazza Cavana e in via dell'Istria, e in serata in periferia).

Il PRI, che attende a Trieste gli onorevoli Buccalossi e Biasini, annuncia per oggi la presenza dell'on. La Malfa a Pordenone.

Movimento delle malattie contagiose dal 4 al 10 maggio: scarlattina casi 17; morbillo casi 8 (di cui 4 da fuori Comune); varicella casi 19 (di cui 3 da fuori Comune); parotite epidemica casi 38; rubeola casi 16; epatite infettiva casi 5.

OGGI LA SENTENZA PER IL CAPITANO

Trepida attesa in casa Zanoni

Giunta una lettera dal carcere egiziano: l'arrestato è sereno e in buona salute

Trepidazione in casa Zanoni, per la sentenza che dovrebbe essere pronunciata oggi ad Alessandria d'Egitto. Il comandante triestino verrà ritenuto colpevole di spionaggio e condannato dai tribunale militare, oppure i giudici egiziani crederanno alla sua innocenza, considereranno le fotografie scattate ad Alessandria come il souvenir dell'ultimo viaggio di un anziano comandante in pensione?

Non si può descrivere l'emozione della signora Odetta Urbanis Zanoni e di sua figlia, Adriana, che dal gennaio scorso attendono ansiose di conoscere la sorte del loro caro, vivendo da allora con appena scarne notizie.

«Dal due maggio — ci ha detto la signora Zanoni — non ricevo posta da mio marito. Nell'ultima sua lettera mi diceva che stava bene, che la prigionia gli pesava ma che, tutto sommato, gli egiziani lo trattavano con gentilezza. Nemmeno una riga del processo né dell'orientamento della Corte. Ha scritto solo cose private, di famiglia».

Neanche dal console di Alessandria la signora Zanoni ha avuto più notizie. «So che il diplomatico è molto vicino a mio marito — ha ripreso la signora — e che farà tutto il possibile per aiutarlo ancora».

La «protesta» dei commercianti

I negozi rimarranno aperti, non soltanto in occasione dello sciopero generale di martedì prossimo, ma pure in altre manifestazioni del genere. Lo hanno deciso gli appartenenti al settore alimentare e drogherie, riuniti in assemblea nella sede dell'Unione commercianti, presenti il presidente e il vicepresidente, Dei Rossi e Famea, e il direttore Geppi.

I commercianti — è stato sottolineato — non possono adeguarsi alle direttive dei sindacati, «anche e soprattutto perché gli scioperi sviano i clienti verso altri punti di vendita», e perché la gran massa dei negozi triestini presenta la caratteristica di conduzione familiare. La situazione del settore commerciale locale presenta infatti molti aspetti negativi e di pesantezza, in quanto rilevanti acquisti di generi alimentari vengono effettuati in territorio sotto amministrazione jugoslava; e una volta di più è stata ribadita l'esigenza della concessione a Trieste di un contingente di benzina a prezzo agevolato, in quanto il «pieno» che si fa di là costituisce un incentivo per altri acquisti.

Per quanto riguarda il mercato ortofrutticolo all'ingrosso, l'assemblea ha prospettato la necessità che si addivenga «ad una regolamentazione più consona ai bisogni non solo del pubblico ma anche dei rivenditori». Un altro argomento trattato riguarda l'adeguamento del trattamento di malattia, per il quale — si è rilevato — esiste una forte disparità fra Trieste e il resto d'Italia.

Convegno regionale dei mutilati civili

Domani, alle ore 10.30, nella sala maggiore del Circolo della cultura e delle arti, sarà tenuto un convegno regionale dei mutilati e invalidi civili di tutte le sedi provinciali della LANMIC. Alla manifestazione sarà presente il presidente nazionale, Alvido Lambrilli. Saranno dibattuti numerosi problemi della categoria, sia sul piano regionale che nazionale, che attendono ancora una soluzione.

PLI
LA RISPOSTA AI PROBLEMI DEL PAESE
Comizi
OGGI - ORE 19.15
P. S. Antonio Nuovo
DANIELE MORPURGO

SANGUINOSO SCONTRO IN UNA TRATTORIA

Culmina la lite nello sfregio al viso

Un uomo porterà per tutta la vita sul volto il segno di una lite scoppiata ieri sera in una trattoria di via del Toro. Si tratta del garagista Corrado Filippa-Valanti, di 23 anni, abitante in via dell'Eremo 175/11. Egli ha avuto, per motivi di interesse, una accesa discussione con un individuo che conosce appena di vista, come ha stentatamente dichiarato al sottufficiale di guardia al posto di polizia dell'Ospedale maggiore. Il litigio, avvenuto nella trattoria «Leon d'oro» di via del Toro 18, ha avuto momenti drammatici e si è concluso con il grave ferimento. L'aggressore ha afferrato una bottiglia, l'ha spaccata e con essa ha colpito al volto il giovane. I bordi taglienti del vetro hanno prodotto una vasta e profonda ferita alla guancia sinistra del Filippa-Valanti, della lunghezza di una quindicina di centimetri. Il ferito è stato subito soccorso, mentre l'aggressore si è dato alla fuga.

Il giovane, che si tamponava la ferita con un fazzoletto, è stato trasportato subito con un automezzo privato all'Ospedale maggiore, dove il medico di turno all'astanteria lo ha medicato e fatto accogliere nella seconda divisione chirurgica. La prognosi è di una decina di giorni, ma la ferita — ha dichiarato il medico nel suo referto — è da sfregio permanente.

Del grave episodio è stata prontamente informata la Mobile. Il dott. Petrosino ha disposto subito le indagini per identificare il feritore.

Sui «bambini rifiutati» dibattito al C.d.S.

Venerdì 22 maggio, alle 18.30, al Circolo della Stampa, in corso Italia 12 si terrà, sotto gli auspici del Gruppo giuliano cronisti, un incontro sul tema «I bambini rifiutati . un'esperienza di volontariato presso l'istituto medico-pedagogico Ralli di Trieste». Prenderanno la parola la professoressa Renata Raggi e un gruppo di studenti triestini protagonisti di questa esperienza. Si tratta, come già il nostro giornale ebbe modo di trattare, di un gruppo di amici che dedicano tutto il loro tempo libero all'assistenza ai piccoli ospiti del «Ralli». L'incontro è stato organizzato per permettere a questi giovani di far conoscere, a quanti si interessano del grave problema dei subnormali, come si svolge la loro missione, le difficoltà che incontrano, e soprattutto di cosa hanno bisogno i loro piccoli e infelici amici.

ERA STATO ABBANDONATO A BOLOGNA

RITROVATO VUOTO IL CAMION DEL CAFFÈ

Nessuna traccia del carico di 280 sacchi e ancora vane le ricerche dei due autisti

A Bologna, dove le tracce si erano perdute, è stato ritrovato ieri un segno del carico di caffè scomparso durante il trasporto da Trieste a Roma. Ma è un segno inquietante che tinge ancor più di giallo la vicenda: ieri mattina infatti nella città felsinea è stato ritrovato l'autotreno, completamente scarico. Tutti i 280 sacchi di caffè sono spariti. Dei due autisti nemmeno l'ombra.

L'autocarro era stato abbandonato nei pressi del mercato ortofrutticolo di Bologna, in via Carracci.

Come abbiamo già pubblicato nei giorni scorsi, il carico era uscito dall'hangar 57 del Porto Nuovo e doveva essere consegnato a Roma il giorno dopo. Lo speditore si era rivolto per il trasporto all'agenzia Chelucci che a sua volta aveva affidato il compito a due autisti pugliesi che proprio quel giorno stavano cercando un carico per il loro autotreno, altrimenti costretti a compiere a vuoto il loro viaggio che, per coincidenza aveva la stessa meta del caffè, cioè Roma.

I due camionisti tarantini, Battista Rocco e Claudio Battista Capuani, avevano quindi ottenuto l'incarico ed erano partiti da Trieste. Da Bologna avevano telefonato al destinatario del caffè, a Roma avvertendolo che l'autotreno si era guastato e che erano costretti ad interrompere il viaggio. Ancora da Bologna, alcuni giorni dopo, i due avevano telegrafato per dare l'annuncio che il camion era stato riparato e che l'indomani avrebbero raggiunto Roma. Ma da allora nessuno li ha più visti.

La titolare dell'impresa di spedizioni, signora Chelucci si era quindi rivolta alla Mobile e così si sono messe in moto le indagini che hanno interessato le squadre Mobili di tutta Italia e in particolare le Questure di Roma, Bologna, Milano, Taranto e Novara. Indagini che naturalmente continuano per rintracciare autisti e caffè.

Patenti di guida sospese in aprile

La prefettura informa che nello scorso aprile è stata disposta la sospensione della patente di abilitazione alla guida di autoveicoli, ai sensi dell'art. 91 del Codice della strada, nei confronti dei titolari sottoindicati, per incidenti che hanno causato lesioni gravi e mortali alle persone investite: Gianfranco Bura e Dante Pribaz per 24 mesi ciascuno; Livio Dodic per 12; Salvatore Basciani, Luciano Cepach, Flavio Guerrini e Franco Sferco per 9; Demos Balbi, Antonio Cocomazzi, Gianfranco Mreule, Adriano Martelossi, Fiorenza Rossbacher, Valentina Salvi Monticone e Marino Trani per 6; Giuseppe Piccolo, Clemente Vigini e Eliana Vidi per 3 mesi.

Inoltre è stata sospesa la patente per ripetute infrazioni alle norme di comportamento alla guida a Vittorio Serli per 6 mesi e ad Antonio Ventura per 2 mesi.

Infine sono state revocate 6 patenti per sopravvenuta inidoneità dei titolari e 8 patenti sono state sospese a tempo indeterminato per mancanza dei requisiti morali od inottemperanza da parte dei rispettivi titolari all'invito di sottoporsi all'esame di revisione per l'accertamento dei requisiti psicofisici e della idoneità alla guida.

CIT
Staz. Autolinee tel. 24006
Viaggi - Cambio Valute
Documenti - Visti
Piazza Unità telef. 24793
Staz. Centrale tel. 24045
ORARIO AUTOSERVIZI
ABBAZIA-FIUME ore 8. 11. 18
BELGRADO, ZAGABRIA, LUBIANA ore 19 feriale
GENOVA via Mantova-Cremona giornaliera ore 8.15
GENOVA via Milano ore 21
MILANO giornal. ore 8.15 e 21
VENEZIA 6 45 8.15 12
Per ogni altro orario (autolinee, treni, aerei. ecc.) informazioni e prenotazioni rivolgersi ai suddetti uffici CIT.

dott. U. CIOLI
SPECIALISTA
PELLE e VENEREE
ore 12 - 13.30 e 18 - 20
VIA TORREBIANCA N. 43
(angolo via G. Carducci)
TELEFONO 61740
Aut. 16639/67

ESPRESSA SODDISFAZIONE DAI SINDACATI

Atmosfera rasserenata dopo l'accordo all'Acegat

Corteo degli operai della Fabbrica Macchine
Il premio annuale atteso dai postelegrafonici

Ogni forma di agitazione alla Acegat è annullata. A questa tanto attesa decisione sono pervenute le organizzazioni sindacali, a seguito dell'accordo raggiunto ieri notte, che ha evitato in extremis nuovi disagi alla cittadinanza. I suoi termini sono definiti dai sindacati «largamente innovatori», e quindi la conclusione è considerata «del tutto positiva».

Si rileva in proposito che due importanti istituti sono entrati a far parte del complesso di norme che disciplinano il trattamento degli autoferrotranvieri: le competenze accessorie e la indennità per gli incidenti evitati. Punti «di rilievo» vengono inoltre definiti la riduzione dell'orario giornaliero di vettura, l'aumento e l'estensione di determinate indennità, l'introduzione della categoria degli «operai provetti», una prospettiva di carriera per i manovali comuni, un preciso impegno per quanto riguarda l'esame della posizione dei controllori, e il concorde deferimento alle federazioni nazionali del problema concernente la riduzione a 39 ore settimanali di lavoro a favore di impiegati amministrativi e tecnici.

Le conclusioni emerse a seguito del negoziato per la definizione dell'accordo hanno costituito ieri oggetto di relazione al «gruppo di lavoro» autoferrotranvieri del sindacato FLAEI e ai consigli direttivi dei sindacati CCdL e CGIL. Il protocollo d'intesa (il documento sarà elaborato tra oggi e lunedì) è stato approvato con larghi consensi nei confronti delle delegazioni sindacali che hanno partecipato agli undici incontri, e particolarmente dei responsabili dei settori.

Il segretario coordinatore della FLAEI, Rovatti, e il segretario degli autoferrotranvieri della stessa organizzazione, Giordano Masseni, in una dichiarazione hanno rimarcato la positività dell'accordo, sottolineando che con il rinnovo del contratto nazionale e con l'integrativo ora concluso «si è ristabilito all'Acegat un giusto equilibrio nel trattamento di tutti i lavoratori, per cui l'operazione dell'inserimento nei tre centratti nazionali si conferma come un'operazione saggia e confacente agli interessi degli addetti».

Si è concluso ieri alle 10.30 lo sciopero alla Fabbrica Macchine Sant'Andrea, proclamato per alcuni problemi da tempo posti all'attenzione della direzione aziendale (settimana corta, lavoratori turnisti, lavoratori studenti, concottimi). Un corteo di scioperanti ha percorso le vie della città, e una delegazione è stata ricevuta dal Commissario di Governo, Cappellini, il quale ha assicurato il suo personale interessamento per trovare una soluzione alla vertenza.

Rispondendo a un intervento della segreteria provinciale del PSU al Ministero delle poste perché venga accelerato il pagamento del premio di incentivazione annuale ai postelegrafonici, il Sottosegretario Ceccherini ha comunicato che nei prossimi giorni il Ministro impartirà le relative disposizioni in merito.

SINGOLARE VICENDA DI UNA TRIESTINA A ROMA

Con l'assoluzione eredita un miliardo

Da cameriera a moglie (ora vedova) di un ricco generale

Dopo vent'anni di battaglie giudiziarie, Maria Bratelli potrà godersi il miliardo d'eredità lasciatole dal marito.

Maria Bratelli, triestina, tanti anni fa era stata assunta in servizio, a Roma, quale cameriera, dal generale in pensione Luigi Vitali. Aveva fatto subito breccia nel cuore dell'ufficiale, di vent'anni più anziano di lei, il quale le aveva affidato la amministrazione di buona parte dei suoi ingenti beni. Questo stato di cose provocò la reazione della figlia del generale, signora Ida, la quale presentò una denuncia a carico della Bratelli per cinconvenzione d'incapace. Dopo tre anni d'istruttoria, però, il giudice diede ragione alla cameriera: il generale era nel pieno delle sue facoltà mentali e, se voleva favorire in quel modo l'avvenente triestina, era padronissimo di farlo.

Nel frattempo Maria Bratelli era divenuta legittima sposa dell'ultra ottantenne generale, il quale aveva anche «riconosciuto» una figlia della donna.

Però Ida Vitali non si era ancora data per vinta. Ottenuta dalla Corte d'Appello una sentenza di interdizione nei confronti del padre per «demenza senile interessante la sfera volitiva», sporse una nuova denuncia contro la Bratelli. Il tribunale riconobbe l'ex cameriera colpevole di circonvenzione, condannandola a due anni di reclusione; la Corte d'Appello, invece, l'assolse con formula piena.

Ora la terza sezione della Corte di Cassazione ha chiuso definitivamente la vicenda, sanzionando la sentenza d'appello. Così Maria Bratelli — divenuta nel frattempo vedova Vitali — può godersi tranquillamente le sostanze lasciatele dal marito, che ammontano a un miliardo tondo tondo.

Plauso di Devetag per l'appalto di Cattinara

L'assessore regionale alla sanità, Devetag, ha inviato al presidente dell'Ospedale regionale generale, Morgera, un telegramma di compiacimento e di augurio per la positiva conclusione dell'appalto secondo lotto lavori del nuovo ospedale di Cattinara. L'avv. Devetag ha auspicato altresì che «questo importante presidio sanitario possa essere posto quanto prima al servizio dei cittadini di Trieste».

Iniziativa del PSU in campo scolastico

Su iniziativa della Federazione provinciale del PSU è stata costituita a Trieste la sezione dell'Associazione nazionale per il progresso della scuola italiana aderente all'organizzazione dell'Internazionale socialista per la scuola. L'Associazione si prefigge d'agire in tutti i settori della scuola italiana, compreso quello universitario, sulla base delle idee e principi socialdemocratici sostenuti dall'Internazionale socialista.

Segretario responsabile della sezione triestina è stato nominato il preside prof. Ireneo Zuliani, segretario dell'Unione Europea degli Insegnanti delle Comunità di Strasburgo. La sede dell'Associazione è in via Mazzini 44.

Chiusura la domenica dei barbieri a Muggia

L'Associazione degli artigiani informa che, a seguito della modifica degli orari degli esercizi da barbiere e parrucchiere decretata dal Comune di Muggia, le botteghe situate nel suddetto territorio osserveranno la chiusura domenicale a partire da domani.

CALENDARIETTO

Oggi: S. Ubaldo — Il sole sorge alle 4.33 e tramonta alle 19.29. La luna nasce alle 14.33 e tramonta domani alle 2.11.

Ieri: temperatura massima 21,4, minima 15; pressione mb. 1010,9 stazionaria; umidità 65 per cento; cielo sereno; vento km 8 da Sud-Est; mare quasi calmo con temperatura di 17,2 gradi.

Maree — OGGI: alta alle 6.50 con cm 9 sopra il l.m. e alle 18.40 con cm 43 sopra il l.m.; bassa alle 12.20 con cm 21 sotto il l.m.

Farmacie in servizio diurno ininterrotto (dalle 8.30 alle 19.30): Al Lloyd, via dell'Orologio 6 - via Diaz 2, tel. 36747; Alla Salute, via Giulia 1, tel. 95369; Picciola, via Oriani 2, tel. 90207; Vernari, piazzale Valmaura 11, tel. 812308.

Farmacie in servizio notturno (dalle 19.30 alle 8.30): Alla Basilica, via S. Giusto 1, tel. 94115; Croce Verde, via Settefontane 39, tel. 90857; Alla Giustizia, piazza Libertà 6, tel. 38981; Testa d'Oro, via Mazzini 43, tel. 37816.

Attenzione. Si ricorda che il sabato pomeriggio circa la metà delle farmacie cittadine non di turno sono chiuse per il riposo settimanale.

Servizio medico comunale: per chiamate nei giorni festivi o in caso di irreperibilità di altri sanitari, telefonare al 90235.

Servizio medico INAM (festivo): dalle 8 alle 22, telefono 744591. Chiamate notturne: telefono 37265.

STATO CIVILE

15 maggio

MORTI: Silli Attilia a. 98; Bello ved. Zuccolin Emma a. 70; Zaro Luigi a. 61; Zele in Bonavia Giovanna a. 64; Bruni Ernesto a. 80; Bremac in Camilo Francesca a. 57; Affattati Erminia a. 64; Bucchich Gianantonio a. 75; Pieri Massimo a. 4.

NATI: 7.

Oggi, alle ore 17.30, in via Battisti 2, presso il Circolo «C. Tomè» dell'Unione Italiana Ciechi, conversazione del maestro Fabio Vidali sul tema: «La musica e il tempo libero».

Viaggi primaverili UTAT

IN AUTOPULLMAN

Budapest	**23/5-28/5**	**L. 54.000**
Vienna	**24/5-28/5**	**L. 50.000**
Zagabria - Plitvice	**28/5-31/5**	**L. 32.000**
Abruzzo	**28/5- 2/6**	**L. 52.000**
Vienna	**29/5- 2/6**	**L. 50.000**
Giro della Svizzera	**30/5- 7/6**	**L. 88.000**
San Marino - Urbino	**31/5- 2/6**	**L. 19.800**

CROCIERE:
Dalmazia e Grecia - M/n «Jedinstvo». Crociere settimanali da L. 102.500.
Dalmazia e Isole - M/n «A. Santic». Crociere settimanali da L. 88.500.

ISCRIZIONI: U. T. A. T. via Imbriani 11 e Gall. Protti 2

INTERROGAZIONI AL CONSIGLIO COMUNALE

Disciplinare le prove della Trieste-Opicina - Viale Miramare sarà ampliato prima dell'estate?
Gli alberi di via Battisti - Auspicato un intervento contro gli eccessi nell'uccellagione

Un'interrogazione urgente all'assessore alla Polizia urbana è stata inoltrata dal consigliere Pahor (PCI) a sollecitazione di adeguati provvedimenti nell'imminenza della gara automobilistica Trieste-Opicina. «Com'è noto, già nelle precedenti occasioni — osserva l'interrogante — la disciplina riguardante le prove non veniva affatto rispettata da numerosi partecipanti e sia di giorno che di notte rombanti bolidi, a traffico aperto, si buttavano all'impazzata lungo il percorso mettendo in pericolo chiunque vi transitasse e impedendo il necessario riposo agli abitanti di una vasta zona intorno. Ora che i vigili urbani sono dotati di vetture e motociclette, sarebbe pertanto opportuno una maggiore vigilanza lungo le vie Fabio Severo, Valerio e Nazionale nelle giornate che precedono la gara, e ciò per impedire che si svolgano delle prove fuori dell'orario stabilito, durante il quale il traffico viene chiuso; quanto meno si faccia rispettare il divieto di rumori molesti dalle 13 alle 15 e dalle 23 alle 6, come previsto dalla legge».

▣

Il consigliere Monfalcon (PSIUP) si è rivolto all'assessore competente «per conoscere lo stato dei lavori di allargamento di viale Miramare nel tratto compreso fra il cavalcavia e il piazzale di Barcola, che sono tuttora in corso». Il consigliere sottolinea «la preoccupazione per la scarsità di manodopera impiegata dall'azienda appaltatrice che si sta traducendo in una notevole lentezza di esecuzione di tale opera: nelle prossime settimane, data la stagione, avrà inizio la periodica congestione di tale arteria la quale sarà ancora aggravata, per il momento, dall'abolizione della linea tranviaria "6" che correva su sede separata, e dalla sua sostituzione con autobus che ingrosseranno la mole del traffico e verosimilmente con le loro manovre lo renderanno meno scorrevole che mai». L'interrogante conclude affermando che «esiste uno stato di necessità pubblica che richiede la più sollecita ultimazione dei lavori in corso».

▣

Il consigliere Morpurgo (PLI) si è così rivolto al Sindaco. «Mentre stanno per essere compiuti i lavori in via Cesare Battisti (ed è forse il caso di dare atto che, compatibilmente con la mole degli stessi, il disagio per gli utenti della zona è stato ridotto al minimo) non sembra invece che sia in programma di ripiantare gli alberi, gran numero dei quali era già andato sparendo in epoca precedente l'inizio dei lavori. E' vero che siamo costantemente alla ricerca affannosa di posteggi per le nostre autovetture, ma non penso che qualche albero, opportunamente scagliato lungo la via Battisti, porterebbe via troppo spazio. Desidero perciò sapere se l'Amministrazione comunale intende rimettere in ripristino le decorose piante che indubbiamente abbelliscono una delle più importanti vie della nostra città».

▣

Di una nobile iniziativa si è fatto promotore il consigliere Zimolo (PLI) il quale ha sollecitato l'intervento del Sindaco, a nome del nostro Comune, presso i competenti organi della Regione affinché il Friuli-Venezia Giulia — in virtù della potestà primaria che lo statuto gli riconosce in materia — segua l'esempio della Regione Trentino-Alto Adige, che con una propria recente legge ha proibito l'uccellagione con le reti su tutto il territorio di sua giurisdizione. E ciò per rimediare alla legge approvata il 28 gennaio 1970 dal Parlamento nazionale, il quale ha abrogato la legge del 2 agosto 1967 che sanciva il divieto assoluto dell'uccellagione con l'uso delle reti; è stata così ripristinata la facoltà della cattura degli uccelli mediante roccoli, paretai ed altre trappole; e purtroppo analoga disposizione era stata in precedenza adottata anche dal Consiglio regionale del Friuli-Venezia Giulia. «Tali provvedimenti — osserva il consigliere Zimolo — hanno suscitato vaste ripercussioni negative sia in Italia che all'estero: il World Wildlige Fund, organismo mondiale per la protezione della natura, ha energicamente protestato presso il Governo italiano, chiedendo l'abrogazione della legge. Non va dimenticato infatti che la distruzione indiscriminata degli uccelli altera l'equilibrio della natura, poiché l'uccello è un anello biologico insopprimibile che adempie ad una funzione insostituibile, distruggendo gli insetti.

▣

Il consigliere Cesare (PSU) si è rivolto al Sindaco per lamentare quanto segue: «Mi risulta che era emersa la possibilità di organizzare a Trieste il "mondiale" Benvenuti-Bethea, che invece si farà il 23 di questo mese a Umago. Mi risulta anche che le proposte formulate in sede regionale e presso qualche ente triestino non hanno trovato risposta, mentre a mio parere meritavano un'attenta valutazione sotto il duplice profilo: sportivo e propagandistico». Il consigliere chiede perciò se l'Amministrazione comunale può fornire qualche precisazione sull'argomento.

MSI
ALLE ORE 19.30
in piazza GOLDONI
parleranno
il dott. ALFIO
MORELLI
e il dott. SERGIO
GIACOMELLI

NEW YORK e CALIFORNIA
PATERNITI VIAGGI
Corso Cavour n. 7/1

C'è confusione,
crisi,
disordine politico,
in Italia.
Ma c'è anche
un riferimento certo,
una zona chiara
un partito sicuro
PARTITO REPUBBLICANO ITALIANO
LA SICUREZZA E' IL P.R.I.

PER LE CRESIME
LE GIOIELLERIE
Tullio Trevisan
Piazza della Borsa, 1
Telefono 31235
Corso U. Saba, 5
Telefono 96782
vi propongono



I.W.C. SCHAFFHAUSEN

derby mare Concessionario esclusivo imbarcazioni: VEGA ✪ DELL QUAY DORY — Battelli pneumatici ZEPHYR
derby mare ESPOSIZIONE e VENDITA: Piazza Scorcola 3 Tel. 24574 ✪ ASSISTENZA e MAGAZZINO RICAMBI: Riva Gulli 12 Tel. 68815 - TRIESTE -

E CHE DIO CI MANDI UNA BUONA ESTATE

Il «via» ai bagni di mare con la tabella dei prezzi

«Via» alla stagione balneare. Ieri si sono aperti i bagni, sotto uno scroscio di pioggia alla mattina, che ha però dato il cambio, nel pomeriggio, al sole: quasi un addio ai tempi brutti che hanno contraddistinto finora la primavera e un benvenuto alla stagione bella (che comunque ancora tarda a venire).

E, con l'apertura dei bagni, è arrivato puntuale anche il decreto con cui il comando della Capitaneria di porto ha provveduto a fissare le tariffe massime da praticarsi da parte degli stabilimenti balneari del nostro compartimento marittimo, per l'attuale stagione, che vengono così classificati: Grignano e Riviera (categoria extra); Ausonia e Ginestre (cat. 1); Trieste, Diga ed Excelsior (cat. 2); Caravella (Delfino), Castelreggio, Dama Bianca e Muggesano (cat. 3); Punta Olmi e Miramare-Castello (cat. 4).

Le tariffe massime da applicarsi nel corso di questa stagione sono le seguenti: categoria extra: giorni feriali lire 300, festivi 450; cat. 1: 300 e 350; cat. 2: 250 e 300; cat. 3: 200 e 250; cat. 4: 200 e 250. Per il caso particolare del bagno «Alla Diga» la tariffa corrispondente alla categoria assegnata è aumentata di 50 lire per trasporto a mezzo natante (andata e ritorno). Per i bambini sotto i 10 anni di età la tariffa d'ingresso non potrà superare, nel massimo, il 50 per cento dei prezzi d'ingresso. I prezzi per le cabine (oltre l'ingresso) sono stati così stabiliti: categoria extra: giorni feriali lire 350, festivi 500; cat. 1: 350 e 500; cat. 2: 300 e 350; cat. 3: 300 e 350; cat. 4: 200 e 250. Capanni (oltre l'ingresso): feriali (categoria extra e prima categoria) 600 - 1000, festivi 1200 - 1500. Ombrelloni e sedie a sdraio (per tutte le categorie, sia per i giorni feriali che festivi) rispettivamente 250 e 150.

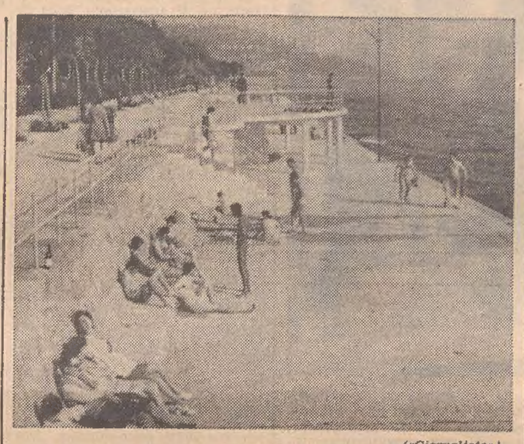
Ogni singolo stabilimento balneare dovrà pubblicare le tariffe che effettivamente applica, a mezzo di apposito manifesto «chiaramente comprensibile»; visibile al pubblico e con l'indicazione della categoria di appartenenza e del decreto di approvazione, da esporre accanto alla cassa dello stabilimento.

Quali le differenze tra i prezzi nuovi e quelli praticati fino allo scorso anno? In pratica, si tratta di un aumento di 50 lire (e nemmeno in tutti i casi): e in proposito si sottolinea — da parte dei titolari degli stabilimenti balneari — che i prezzi erano rimasti inalterati dal '59 al '62, mentre un aumento di 50 lire s'era avuto nel '63, rimanendo quindi bloccato fino ad ora.

Anche per questo settore — si rileva — ora sorgono nuovi impellenti problemi: a prescindere dalle condizioni del tempo, che ogni anno costituiscono un grosso rischio per gli stabilimenti balneari, la stagione '70 fa seguito alla disastrosa mareggiata del 25-26 novembre scorso, che aveva causato danni gravissimi anche ai bagni. Danni che, naturalmente, devono essere stati riparati prima di ieri, quando gli stabilimenti hanno riaperto i battenti. E finora — a quanto è dato di sapere — c'è stato soltanto qualche contributo da parte della Camera di commercio, mentre tuttora si attendono, invece, i contributi previsti da parte della Regione.

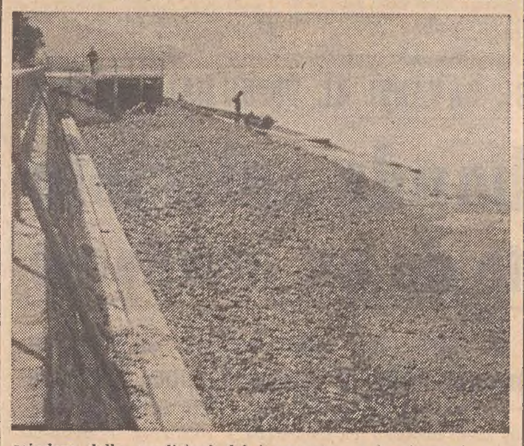
In proposito conviene ricordare quanto previsto dall'art. 5 della recente legge regionale, secondo la quale alle imprese, individuali e sociali, dei settori dell'industria, commercio e artigianato, alle imprese alberghiere e turistiche, ecc., che per effetto di calamità naturali o di eccezionali avversità atmosferiche (come, appunto, può ritenersi una mareggiata), abbiano subito danni di sostanziale rilievo in rapporto alle dimensioni e alla produttività dell'azienda, la amministrazione regionale è autorizzata a concedere un contributo a fondo perduto nella misura massima del 60 per cento del danno accertato e, comunque, per un ammontare non superiore a 500 mila lire. In merito è stato prospettato il caso di uno stabilimento che ha dovuto registrare un danno superiore ai 7 milioni di lire, stabilimento che comunque è pronto a iniziare la stagione balneare dopo aver riparato alle malefatte della mareggiata, ma a prezzo di duri sacrifici.

In proposito si afferma che il prossimo anno, se non interverranno concreti contributi per risollevarsi dalla precaria situazione, i titolari degli stabilimenti balneari saranno costretti a chiedere un consistente aumento dei prezzi, per ricuperare le spese.



(«Giornalfoto»)

Due bagni «Topolino» fotografati ieri: uno con i bagnanti felici al sole, l'altro desolatamente deserto in attesa dei restauri



SEGNALAZIONI

Una morte non dovuta a vernici venefiche

«Care "Segnalazioni", permettetemi una domanda in merito ad una notizia di cronaca, comparsa sul "Piccolo" del 10 maggio. Al titolo quasi esplosivo: "Uccisa una donna dalle esalazioni della pittura", fa riscontro un resoconto "tranquillo", senza commenti di sorta, come se il fatto fosse di ordinaria amministrazione...

«Ma da quando in qua, le pitture usate nelle abitazioni mandano allo ospedale in stato comatoso e poi al cimitero? Nel riferire un tale caso, il giornale doveva ben esigere una inchiesta: quali colori vennero usati e chi eseguì il lavoro? Si tratta di interesse pubblico. C'è poi una frase, nella notizia, che va ricordata: "Fiduciosa di cavarsela senza troppe complicazioni, essa rimase ugualmente in casa, ecc. ecc.".

«Logico: nessuno si trasferisce per far ridipingere i muri, a meno che non possieda la casetta in campagna e per evitare il trambusto... O che invece di pittura si sia trattato forse di disinfezione o disinfestazione?

«Riepilongando: ai vostri lettori voi dovete una spiegazione in merito: o una rettifica, o l'assicurazione che la inchiesta sia stata avviata. Sul fatto com'è presentato, non c'è da scherzare.

«Vi prego vivamente di pubblicare nella vostra benemerita rubrica questa mia lettera. Molte grazie e tanta cordialità». Lettera firmata.

La gentile lettrice ha ragione, ma noi non abbiamo colpa: ci dispiace che il resoconto le sia sembrato «tranquillo», ossia poco drammatico, ma la notizia, giunta all'ultima ora (tanto che non fu possibile darle un titolo a due colonne) fu stampata in neretto. Nessuno pensò, sul momento a vernici particolarmente velenose, ma solo a quegli elementi che risultarono all'atto dell'accoglimento della povera signora all'ospedale, elementi che l'età e l'imprudenza potevano far apparire logici: e infatti la signora svenne per non aver arieggiato a sufficienza i locali appena dipinti.

I dubbi della lettrice li ebbero comunque anche i medici dell'ospedale, i quali segnalarono infatti il caso, anche per doverosa prudenza, alla Procura della Repubblica. La Magistratura ordinò allora l'autopsia, affidandola al perito prof. Renato Nicolini. I risultati della perizia esclusero la morte per inspirazione di venefici effluvii — come si era supposto in un primo momento — chiarendo che il decesso era avvenuto invece per emorragia cerebrale. Una morte naturale, dunque, avvenuta in concomitanza con la riverniciatura dell'alloggio.

Naturalmente ci rammarichiamo con la nostra lettrice per non essere stati prima così esaurienti come lo siamo oggi: ma dell'autopsia nessuno ci diede notizia, e l'accesso alle fonti di informazioni, a Trieste, avviene con tali limitazioni (a differenza di tutte le altre città d'Italia: ed è un vecchio problema del dopoguerra, mai risolto), che solo in rari casi possiamo fare delle vere e proprie «inchieste» con i nostri mezzi. Come abbiamo fatto questa volta, dopo aver ricevuto la lettera che pubblichiamo, grati a chi ce l'ha scritta.

Grazie ai generosi lettori per le carrozzelle offerte

Il bilancio della bontà è sempre in attivo. Nel breve giro di alcuni giorni due difficili casi, come abbiamo dato notizia, hanno trovato immediata risposta nella generosità dei nostri lettori. Al reparto «lungodegenti» dell'Ospedale di San Giovanni sono pervenute due carrozzelle, una offerta dalla «Fameia capodistriana» dell'Unione degli istriani e l'altra offerta dalla famiglia Defar di via Baiamonti 8. Una di queste viene donata al signor M.V., il cui appello ci era giunto in forma indiretta, e l'altra rimarrà a disposizione per altri infermi: bisogni sono tanti e ogni donazione si colloca in una reale e urgente necessità. Una terza carrozzella, offerta dal signor Giovanni Bisson, di via Solferino 12, è stata destinata alla giovane mamma, signora O.G., del cui stato di necessità siamo venuti a conoscenza attraverso una nobile lettera della signorina Laura Razza.

Inoltre, in risposta all'appello del signor M.V., ci sono pervenute offerte in denaro per complessive 26 mila lire. Le offerte erano seguite a sottoscrizione già chiusa, dopo che erano state reperite le carrozzelle. Delle prime offerte in denaro per 21 mila lire abbiamo già presentato l'elenco dei donatori. Ecco i donatori delle successive offerte: L.S. lire 500; S.R. lire 1000; L. Prinz lire 3000; Umberto e Liliana Galassi lire 500.

Tramite nostro le persone che si sono interessate alla buona riuscita degli appelli hanno inteso rivolgere il loro commosso ringraziamento a tutti i donatori. Una suora del reparto «lungodegenti» ci ha scritto per esprimere «il profondo sentimento di commozione e il più vivo ringraziamento non solo del signor M.V., che è rimasto colpito da così immediata solidarietà, ma anche di tutti gli infermi che hanno seguito la gara di generosità e ne hanno tratto conforto».

Dal canto suo la signorina Laura Razza ci ha scritto: «A nome della signora O.G. e mio personale, ringrazio con animo commosso della sensibilità dimostrata, sia dalle "Segnalazioni", sia dai lettori, accogliendo così prontamente il mio appello e destinando alla giovane mamma una carrozzella, che porterà un po' di serenità in quella famiglia così duramente provata».

La lettrice M.B. ci scrive dal canto suo: «Desidero segnalare, anche a nome di altre mie colleghe, la nostra gioia per la buona volontà e l'immediatezza degli aiuti offerti al signore M.V. e alla giovane mamma. Se l'atto di immediata adesione fa onore ai lettori tutti del giornale, un sentito ringraziamento va anche al suo Direttore Chino Alessi, per la pubblicazione della segnalazione nella rubrica tanto seguita dai triestini, e per l'interessamento dimostrato verso chi nulla ha e poco chiede».

Una replica non ospitata

«Il giorno 29 aprile, durante lo sciopero generale in città imposto dai sindacati, fra una selva di cartelli in un corteo di studenti e operai che risaliva la via Carducci con destinazione piazza Goldoni, ve ne era una con la scritta "Il 'Piccolo' non si legge: si brucia". Ovviamente io non appartengo a quella minoranza di estremisti politici che ricordano altri regimi in cui era di moda bruciare i giornali; io il "Piccolo" lo leggo da sempre e con simpatia, perché è il mio giornale preferito.

«In particolare, del vostro giornale apprezzo oltre ogni limite e seguo con vivo interesse le "Segnalazioni". Io vi ho scritto il 9 aprile, sollecitandovi poi cortesemente il 20 aprile perché fosse data pubblicazione alla mia replica alla risposta del direttore provinciale delle Poste, dott. Pavan, avente per oggetto: 'Pensioni e Poste: la data per l'incasso", pubblicata il 5 aprile scorso. Purtroppo la mia duplice richiesta è rimasta senza esito.

«Peraltro mi consta, lo posso provare, che per argomenti meno validi avete pubblicato tre-quattro repliche per lo stesso oggetto; la mia segnalazione, pur non essendo di grande rilievo interessa una vasta categoria di persone e la risposta inesatta del direttore delle Poste meritava di essere confutata così come ho fatto io. Ed allora, come la mettiamo? Siamo ai solito? Due pesi e due misure? Prego cortesemente di non pubblicare il mio nome e cognome» Lettera firmata.

Grazie, anzitutto, per la simpatia verso la nostra rubrica, simpatia che speriamo non si attenui anche se abbiamo deluso il lettore non pubblicando la sua replica. La nostra è una professione, e come in tutte le professioni si può sbagliare. Possiamo aver sbagliato anche noi, tuttavia la nostra opinione resta che la risposta del dottor Pavan non meritava una replica scritta — così parve a noi — in stato d'tra, e una ragione di più per dissuaderci dal pubblicarla era il fatto che il lettore chiedeva di conservare l'anonimo, pur dando giudizi severi su persone note. Il problema può essere sempre ripreso, ma con animo meno trato.

E ancora un ringraziamento desideriamo rivolgere al nostro lettore: la condanna, implicita nelle sue parole, ai cartelli contro il nostro giornale che i sindacati non hanno ritenuto di sconsigliare agli autori, probabilmente molto giovani e politicamente immaturi: essi forse non sanno che quelle scritte non le hanno inventate loro. E' stato Göbbels a inventarle, in Germania. Ma forse nemmeno sanno chi era Göbbels. Beati loro.

Mezzo miliardo: il Comune può chiarire?

«Tra le varie comunicazioni ai dipendenti degli enti locali fatte circolare in occasione dello sciopero di 48 ore dell'aprile scorso su fogli volanti dalle diverse organizzazioni sindacali, c'era una, in un riquadro colorato per meglio attirare l'attenzione dei dipendenti, del seguente tenore: "Comunali! Da lungo tempo l'Amministrazione trattiene 500 milioni che sono nostri e ne lucra gli interessi! E' ora che ritornino alle nostre famiglie! Leggete e diffondete!"...

«Se le cose stanno così, sembra che l'Amministrazione comunale dovrebbe dare, una volta tanto, il buon esempio, cioè restituire ai dipendenti la somma indebitamente versata per oneri previdenziali e trattenuta dalla suddetta Amministrazione.

«Ancora una volta, se le benemerite "Segnalazioni" pubblicheranno la presente i dipendenti in causa dovranno essere grati a codesta rubrica nella speranza che l'importo indebitamente trattenuto dall'Amministrazione comunale, venga restituito ai dipendenti stessi. Sergio Marani».

Alla Cassazione sospese le udienze

A seguito di comunicazione avuta dalla segreteria particolare della Suprema Corte di Cassazione, la Camera Penale avverte gli interessati che in Cassazione sono sospese tutte le udienze, all'infuori della trattazione delle pratiche urgenti di camera di consiglio (ad esempio, provvedimenti attinenti alla libertà personale).

Al contrario, mentre le udienze sono regolarmente tenute dal Tribunale di Roma, quella Corte d'Appello tratta soltanto processi urgenti od a carico di detenuti.

Domande sul divorzio: risponde un sacerdote

«Mi riferisco alla segnalazione del lettore Giorgio Noliani, pubblicata il 26 aprile, e nella quale mi si chiedono risposte e ragguagli.

«Prima domanda: "Che interesse può avere una popolazione nell'impedire ai singoli di porre rimedio a uno sbaglio che può costare un'intera vita d'infelicità?".

«Rispondo che i "casi tristi" meritano tutta la comprensione e l'affetto della comunità e che, se gli uomini fossero tutti e sempre onesti e disinteressati (cioè se non cercassero l'inganno, appena fatta la legge), la soluzione divorzista potrebbe essere utile almeno in qualche caso. Ma i "se" sono troppi e sono smentiti dalla realtà: perciò bisogna concludere che la collettività deve esigere il rispettabilissimo e doloroso sacrificio di pochi per non mettere in pericolo il matrimonio e la famiglia dei più (come in guerra o nelle imprese rischiose per la civiltà e la cultura, il bene comune esige il sacrificio di pochi per il bene di tutti).

«Altra domanda: "Quali famiglie il divorzio può portare alla dissoluzione, se non quelle irrimediabilmente perdute?".

«Rispondo che il divorzio porta alla dissoluzione famiglie che, in sua assenza, avrebbero resistito: molti, oggi, non essendoci il divorzio, tentano di rimettere in equilibrio la famiglia vacillante, e spesso ci riescono; domani, se ci fosse il divorzio, si rinuncerebbe con molto maggior facilità al tentativo di salvare la propria famiglia. E molti si sposerebbero con leggerezza estrema, pensando al possibile rimedio del divorzio: cosa che vorrebbe dire ancora moltiplicazione di famiglie distrutte.

«Il lettore Noliani chiede ancora ragguagli sulla esperienza dei paesi divorzisti: questo tema è troppo ampio per dare una risposta in poche parole, ma a chi ne ha sincero interesse non sarà difficile trovare una obiettiva pubblicistica sull'argomento. Sac. Gaetano Tumia».

Contribuente puntuale «moroso» a tutti i costi

«Care "Segnalazioni", vi prego di pubblicare questa mia lettera onde aiutarmi a risolvere una questione che dallo scorso agosto mi tortura, essendo un buon contribuente. Vi ringrazio anticipatamente, e vi acconsento di fare il mio nome alla parte interessata.

«Ho sempre pagato le imposte alla scadenza, non perché abbia sempre la possibilità, ma per essere diligente e non crearmi confusioni. Così fino all'agosto 1969, quando mi è stata notificata la cartella esattoriale n. 4523850 per l'anno 1969-1970. Il 1970 ancora doveva arrivare. Per il 1969, stavo pagando la quarta rata, quindi mi recai alla Ripartizione IV del Comune dove mi fecero una lettera di data 20 agosto 1969 indirizzata all'Esattoria comunale in cui era detto: "Si prega di sospendere la riscossione... del contribuente... per l'importo di lire...", lettera da esibire al momento dei pagamenti, così mi fu detto.

«E così tutto sembrò a posto fino al febbraio 1970, quando l'addetto allo sportello dell'Esattoria mi disse che per l'importo in contestazione dovevo ritenermi moroso e pertanto mi sarebbe arrivata l'intimazione di morosità.

«Spaventato e adirato, lo comunicai con lettera raccomandata del 18 febbraio 1970 alla Ripartizione IV del Comune, significando che li ritenevo responsabili di ogni spesa e danno che mi fosse derivato. Nessuna risposta, nessuna misura perché, il 24 aprile 1970 mi è stato notificato l'avviso quale contribuente moroso, e da qui al pignoramento il passo è breve. Vorrei sapere cosa ne pensano, dall'assessore competente al semplice impiegato». Lettera firmata.

Rispettate le volontà di Revoltella per la Messa

Il Servizio pubbliche relazioni del Comune, in risposta alla segnalazione «Le volontà di Revoltella», cortesemente ci scrive: «Come già annunciato e pubblicato anche dal "Piccolo", in conformità alle disposizioni testamentarie del barone Pasquale Revoltella, domenica 17 maggio, festa di San Pasquale, verrà celebrata "in terzo", alle ore 9 30, una S. Messa solenne nella chiesa parrocchiale di San Pasquale Baylon in Villa Revoltella».

PELLEGRINAGGI dei volontari ai campi di battaglia e ai sacrari

La Compagnia volontari giuliani, fiumani e dalmati, che così nobilmente tiene vivo lo spirito e il ricordo di tanti eroici Caduti, ha deciso di promuovere un'iniziativa di particolare rilievo. Il sodalizio, che raccoglie intorno al suo labaro fregiato di tante medaglie al valore, i superstiti compagni d'armi, sta infatti organizzando una serie di pellegrinaggi ai campi di battaglia della guerra 1915-1918, e in modo speciale ai sacrari ed ossari, per rendere un commosso e memore omaggio ai nostri volontari e ai combattenti di tutta Italia, che hanno consacrato con il loro sacrificio le tappe della redenzione di queste terre

La prima delle visite avrà per meta il Monte Grappa. Partendo dalla Casa del Combattente la mattina di giovedì 28 maggio, si raggiungerà in autopullman Bassano, donde, dopo breve sosta, si proseguirà verso la vetta del Monte glorioso, che è stato teatro di una delle più leggendarie epopee della grande guerra. Dopo il rancio consumato nel rifugio del Grappa, in serata si ritornerà a Trieste, sostando nuovamente per breve ora a Bassano, allo scopo di visitare il Ponte degli Alpini.

Insieme ai volontari potranno partecipare anche i loro familiari e quelli dei Caduti. Iscrizioni alla sede della Compagnia, in via XXIV Maggio, il lunedì, mercoledì e venerdì dalle 10 alle 12, e nei giorni di martedì e giovedì dalle 18 alle 20, non oltre il 25 maggio (tel. 35573).

Successivamente altri pellegrinaggi si compiranno a Moriago della Battaglia, ai Sacrari di Nervesa e Fagarè di Piave, all'Altipiano di Asiago, al Pal Piccolo e a Timau, dove il dott. Renato Timeus rievocherà e illustrerà le gesta legate al glorioso ricordo di tanti nostri valorosi.

ESORDIO INFELICE DI UN PANFILO TEDESCO

IMPIEGATE DODICI ORE DA TRIESTE A SISTIANA

Un'avaria a bordo - I soccorsi dopo l'allarme

Ha avuto un brutto battesimo in Adriatico il due alberi tedesco «Nathurn», un panfilo di 14 metri di lunghezza e di 17,50 tonnellate di stazza, battente bandiera germanica. Sulla rotta tra il Porto Nuovo e Sistiana lo «yacht» si è trovato in serie difficoltà, e il suo proprietario, il comandante Hans Schlunk, che lo aveva visto partire verso le 14 e lo aveva invano atteso nella baia di Sistiana sino alle 20,31, si è impressionato e si è rivolto alla polizia.

«Un panfilo è disperso nel Golfo», così ha detto agli agenti del commissariato di Duino. Le condizioni metereologiche non erano tali da far pensare ad una tragedia, ma ugualmente le autorità marittime hanno deciso di compiere una perlustrazione nel Golfo. Dal commissariato è stata avvertita subito la Capitaneria di porto, il cui ufficiale di guardia ha ordinato l'immediata uscita di una motovedetta. Altrettanto hanno fatto gli agenti del commissariato, che hanno provveduto a far salpare un motoscafo. I due mezzi di soccorso hanno incrociato fino all'una di notte, quando, finalmente, il panfilo è stato avvistato. Stava navigando a vela e si teneva oltre un miglio al largo della costa per evitare di finire su qualche basso fondale. Il motoscafo della polizia si è avvicinato al «Nathurn» e lo ha guidato sino alla baia di Sistiana.

L'incontro è avvenuto all'altezza della vecchia cava Romana. Cosa era accaduto? I tre uomini che erano a bordo, due capitani e un mozzo, hanno dichiarato che il motore ausiliario si era guastato poco dopo la partenza. Per alcune ore hanno cercato invano di riparare l'avaria. All'una e mezzo il due alberi tedesco è ormeggiato a Sistiana, dopo quasi dodici ore.

Il panfilo, come ha detto il proprietario comandante Schlunk, era arrivato per ferrovia dai mari del Nord e si stava attrezzando per una crociera in Mediterraneo.

MOVIMENTO NAVI

ARRIVI: mn. «Pola N.» (liber.); mn. «Pal Yam» (israel.); mn. «Valdarno» (naz.); mn. «Visevica» (jug.); mn. «Kyriaki» (ell.); mn. «Ilona» (ell.); mn. «Jadran» (jug.); mn. «Srakane» (jug.).

PARTENZE: mn. «Karim» (liban.); mn. «Jacques Bingen» (franc.); mn. «Assiout» (RAU); mn. «Alfredo» (naz.); mn. «Export Agent» (USA); mn. «Jadran» (jug.); mn. «Argea» (naz.); mn. «Heinz Kapelle» (germ. or.); mn. «Kyriaki» (ell.).

LE ORE DELLA CITTA'

Attilio Selva a Trieste

Un caro, grande amico di Trieste è stato in visita nella nostra città: il celebre scultore Attilio Selva, Accademico d'Italia e di San Luca. A 82 anni è ancora in ottima forma, e tuttora continua nella sua attività. Attualmente sta portando a termine un prezioso altorilievo per la basilica di Montecassino; recentemente, inoltre, ha spedito oltre Oceano una scultura per la cattedrale di Chicago, raffigurante temi biblici. Nella sua breve visita a Trieste (ha voluto percorrere a piedi le vie della città, per rivedere luoghi a lui tanto cari) è stato ospite di vecchi amici capodistriani.

Iniziativa dell'UMI

L'Unione Monarchica Italiana ha in programma, per i giorni 13 e 14 del prossimo mese di giugno, un viaggio-incontro con Umberto di Savoia a Beaulieu sur mer (Nizza). Il costo del viaggio — che si effettuerà in pullman —, compreso il pernottamento a Nizza, è di lire 15.000 (vitto a carico dei partecipanti). Informazioni e prenotazioni, presso la sede dell'U.M.I., via Imbriani 4, giornalmente dalle ore 18 alle 20.

Biglietto fortunato

E' stato estratto il biglietto vincente il premio posto in palio nella lotteria della Sala comunale d'Arte. E' risultato vincente il biglietto n. 5653 cui è abbinato il premio consistente in un olio del pittore G. Duren.

Gite via mare

avranno luogo domani con partenze: da Trieste per Grado alle ore 8.30, da Grado per Trieste alle 17.30; da Trieste per Grignano e Sistiana, alle 8.20 e 16.10, da Sistiana per Grignano e Trieste, alle 11 e 17.30; da Trieste per Rovigno alle 8, da Rovigno per Trieste, alle 16.50.

Pecorino siciliano

Qualità esportazione fresco, stagionato con pepe e senza pepe è in vendita presso le *Formaggerie Lombarde*, via Carducci 26.

Pontificale di Pentecoste

Domani, alle 9.30, l'Arcivescovo celebrerà in cattedrale il Pontificale di Pentecoste; al Vangelo terrà l'omelia. Per l'occasione la Cappella Civica, diretta dal maestro Radole, con all'organo il maestro Busolini, eseguirà la Messa a quattro voci di Licino Refice, in onore della Beata Maria de Mattias. A Trieste questa Messa viene data in prima esecuzione: si tratta di una composizione fra le ultime del grande maestro romano, scritta per l'Anno Santo 1950 e giudicata dalla critica tra le più riuscite per la bellezza dei temi, la varietà del gioco armonico e la ricchezza dell'elaborazione. Nel pomeriggio, sempre in cattedrale, sarà impartita la Cresima con il seguente orario: 16, fanciullo e 17.30, fanciulle.

Pulitura Moquette

In 60 minuti la Ditta *Giubilo*, con macchinari modernissimi e prodotti speciali, pulisce e asciuga *senza smontaggio* sul posto tutti i pavimenti in moquette del vostro appartamento. Preventivi gratuiti. Massime garanzie. *Giubilo*, via Cicerone 4, tel. 24041.

Le parrucche...

i toupets le invisibili protesi per uomo in morbidi capelli naturali e i mini caschetti sintetici in un vasto assortimento di modelli e colori li troverete al *«market della parrucca»*, via S. Lazzaro 17. Garanzia completa, pagamenti anche rateali.

CRESIME
tradizionale il dono di una fotografia
CERETTI

Ricordo di Padre Pio

Nella ricorrenza onomastica di Padre Pio da Pietralcina, i suoi figli spirituali informano che oggi sabato 16 maggio vi sarà un incontro di preghiera che si terrà nella chiesa di San Francesco d'Assisi in via Giulia 70. Alle ore 18 Padre Serafino dei Carmelitani, svolgerà una meditazione sullo spirito di orazione e mortificazione di P. Pio; alle ore 18,40 recita del S. Rosario; alle 19 S. Messa con omelia mariana e canto delle litanie.

Alla Galleria «Russo»

espone Gianni Roma.

Seiko

Per le vostre Cresime: OROLOGI SEIKO. Fantastico assortimento. Oref. Laurenti Stigliani, Santorio 4.

Pulitura tappeti persiani

La *Ditta Giubilo* avverte la spett. clientela di avere iniziato la stagione per la pulitura, riparazione e custodia di tappeti persiani. Massima garanzia. *Giubilo*, via Cicerone 4, tel. 24041.

Linea intima

Piazza della Borsa 3, riapre il negozio rinnovato ed ampliato ed invita tutta la sua spett. Clientela al cocktail d'inaugurazione che si terrà oggi dalle ore 18 in poi.

Lo Stabilimento balneare

Grignano-Sirena è stato riaperto.

Aria pura in ogni ambiente

con il depuratore d'aria elettronico «Vortice». L'aria inquinata dallo smog, polline, polveri, microorganismi, odori, fumo di sigarette, esalazioni industriali e di mezzi di trasporto, viene aspirata dall'apparecchio attraverso un'apertura e passando per vari filtri fuoriesce pulita. Troverete inoltre tutti gli aspiratori e cappa aspiranti per cucina e gli ultimi modelli di ventilatori in vendita da: PRESEL — Via S. Francesco, 16.

Motociclisti notturni

«Constato con vivo sconforto che anche quest'anno allo schiudersi della primavera e quindi della stagione estiva si ritorna all'appuntamento con gli sfrenati e strepitosi motociclisti, che specie nelle ore notturne trovano ampi sollazzi in scorribande per le vie cittadine.

«Mi rendo conto che, in generale, questa gioventù è sessualmente repressa e quindi come rimozione cerca sfogo nel brivido che la velocità e il rumore possono dare, ma non accetto che il prezzo del loro disadattamento venga pagato da migliaia di cittadini che come me cercano nella notte ristoro alle fatiche quotidiane.

«Mi trovo in questa città da alcuni anni per motivi di studio e, forse per mia disattenzione, non ho notato provvedimenti veramente apprezzabili da parte di chi di dovere, volti a reprimere queste malefiche manifestazioni di certa gioventù turbolenta. Quindi, auspicando che le "Segnalazioni" gentilmente facciano proprio il mio accorato appello, ringrazio a nome anche di quanti come me desiderano un minimo di quiete. Alessio Perin».

Fantasie sui milioni per il Politeama Rossetti

Il dott. Ugo Irneri, presidente del Lloyd Adriatico, ci scrive: «Gentilissimo Direttore, non me ne voglia se la prego di consentire la pubblicazione di questa breve rettifica alla segnalazione dedicata al "Discorso sui miliardi per il nuovo teatro" e pubblicata il 12 maggio, in relazione alla costruzione del teatro che sorgerà in via Giustiniano.

«Come mai abbiano potuto affermare gli otto firmatari dell'anzidetta segnalazione che io, quale presidente del Lloyd Adriatico, riscuoto, non si sa da chi, per conto della nostra società, la somma di 20 milioni di lire all'anno per la gestione del "Rossetti", è molto strano, posto che la nostra società *non ha mai ricevuto un soldo da nessuno.*

«La ringrazio per la cortese ospitalità che vorrà accordare a questa mia breve rettifica e la prego di gradire i miei migliori saluti».

giubilo moquette
Via Cicerone, 4 - tel. 24041

FORSE SONO GIÀ SCOMPARSI DALLA CITTÀ

Realizzato un terzo «colpo» dai ladri delle tabaccherie

«Poker» mancato in una quarta rivendita

Hanno fatto il «tris» i due giovani e audaci ladri di valori bollati e avrebbero fatto anche il «poker» se nella tabaccheria di piazza Unità non fossero stati messi in fuga dall'occhio attento di chi era dietro al banco di vendita.

Dopo aver fatto centro — come abbiamo ampiamente riferito ieri — nelle due tabaccherie di via dell'Orologio 6/f e di via Cavana 7/b che ha fruttato complessivamente un bottino di circa un milione di valori bollati, i due giovani dalla mano veloce sono comparsi in via Carducci. Nella privativa numero 13 sita al numero 17 della centralissima strada, i ladruncoli sono entrati assieme. Mentre uno ha chiesto alla signora Silvana Makovec una scatola di fiammiferi, l'altro si è interessato a una confezione di cioccolatini che si trovava su di uno scaffale. La signora si è voltata per prendere la scatola e, in quell'attimo, sono spariti le due cartelle che contenevano i francobolli e i bolli IGE. Mentre quello che aveva chiesto i fiammiferi pagava, allontanandosi rapidamente, l'altro è rimasto a contrattare il prezzo per non destare sospetti. Poi ha comperato la scatola ed è uscito tranquillamente. La signora Makovec non si è accorta di nulla. Solo molto più tardi, quando un cliente ha chiesto di poter acquistare alcune marche da bollo, la venditrice non ha trovato più le cartelle e ha avvertito la polizia, segnalando un danno di 150 mila lire.

Nella tabaccheria di piazza Unità invece — come abbiamo accennato all'inizio — i due giovani hanno pensato bene di svignarsela prima di tentare il colpo, messi forse in allarme da uno sguardo, magari innocente ma che può essere apparso loro sospettoso (avendo la coda di paglia, sono cose che capitano).

Dalle descrizioni è risultato che i due erano sempre gli stessi. La Mobile, gli agenti di tutti i commissariati e le pattuglie della Volante sono stati mobilitati anche ieri per dare la caccia agli audaci malviventi. Nessuna traccia è stata però trovata sino a ieri mattina, quando sul viale Miramare, oltre Barcola, sono state trovate alcune cartelle vuote. Ciò fa pensare che i due si siano già allontanati da Trieste a bordo di qualche macchina e che, strada facendo, si siano liberati delle ingombranti custodie che li potevano tradire.

Secondo alcuni esperti, questi sono i classici furti che vengono fatti su ordinazione. I ladri sanno ormai già dove piazzare la refurtiva e hanno perciò fatto man bassa in più tabaccherie possibili nel più breve spazio di tempo, per battere la polizia in velocità, prima che si spargesse la notizia e prima che venissero attuati dei posti di blocco alle uscite dalla città.

OLTRE I POLLI CI SONO I ROSTER
Sì, i Roster: tutta carne gustosa!

vi invitiamo ai Campionati Mondiali di Calcio!

Da oggi, sabato 16 maggio, l'Universaltecnica inizia una vendita speciale di televisori con sconti fino al 50%!

L'iniziativa è stata presa in occasione degli imminenti Campionati Mondiali di Calcio, e rappresenta una rara possibilità che dà modo a tutti di acquistare a condizioni favorevolissime il «secondo televisore», col quale seguirete in santa pace l'attesa manifestazione.

UNIVERSALTECNICA

Piazza Goldoni 1 TRIESTE Corso U. Saba 18

DOVRA' ESSERE RIESAMINATA DAL CONSIGLIO REGIONALE

IL GOVERNO RINVIA LA LEGGE SUGLI EMIGRATI

Nel provvedimento esisterebbe un conflitto di competenze con lo Stato
Stopper annuncia una rapida revisione senza intaccare la sostanza

E' stato comunicato dalla Regione che il Governo nazionale, avvalendosi della facoltà prevista dall'art. 29 dello statuto speciale, ha rinviato a un nuovo esame del Consiglio regionale, con numerose osservazioni, il disegno di legge riguardante la istituzione della consulta regionale dell'emigrazione e varie provvidenze a favore dei lavoratori emigrati e delle loro famiglie, che era stato approvato il 10 aprile scorso.

Nell'atto di rinvio si sostiene che, con il provvedimento in questione, all'amministrazione regionale del Friuli - Venezia Giulia nonché alla consulta regionale della emigrazione vengono attribuiti anche compiti riguardanti la politica generale dell'emigrazione e della massima occupazione, che non trovano uno specifico riferimento nelle norme dello statuto speciale della Regione e che, inserendosi nelle attività spettanti istituzionalmente a organi dello Stato, richiedono quanto meno forme di coordinamento e di collaborazione con i medesimi.

Nelle osservazioni formulate dal Governo nazionale si rileva ancora che la medesima esigenza di coordinamento e di collaborazione con i competenti organi dello Stato, sussiste anche per le varie forme di intervento previste a favore degli emigrati e delle loro famiglie, dal momento che lo statuto speciale conferisce alla Regione, in materia di lavoro, previdenza e assistenza sociale, soltanto potestà legislativa integrativa, senza l'esercizio di connesse attribuzioni amministrative.

Infine, sempre secondo il Governo nazionale, il disegno di legge non dovrebbe prevedere iniziative e interventi regionali fuori dal limite territoriale del Friuli-Venezia Giulia.

Negli ambienti della Giunta regionale si è subito riconfermato il fermo intendimento di giungere alla definitiva approvazione e all'entrata in vigore del provvedimento, individuando le soluzioni idonee a superare le eccezioni sollevate dal Governo nazionale.

Da parte sua l'assessore regionale al lavoro e all'assistenza sociale, Stopper, ha dichiarato che «il provvedimento verrà senza indugio riesaminato alla luce delle osservazioni cui è stato oggetto, le quali tuttavia non possono e non debbono intaccare la sostanza del provvedimento medesimo».

L'assessore Stopper ha inoltre espresso «la precisa volontà della Giunta regionale di ripresentare al più presto il disegno di legge al Consiglio regionale con le eventuali opportune modifiche, affinché superate le attuali difficoltà, esso possa quanto prima divenire operante e consentire così l'avvio di quella concreta politica a favore degli emigrati, che non è solo nei voti di questi ultimi e delle organizzazioni che li rappresentano, ma anche di quanti — responsabili della cosa pubblica e semplici cittadini — hanno giustamente a cuore le loro sorti».

VEDE GIA' BENE

Daniela Lugnan è tornata a Grado



Abbiamo da Roma:

Daniela Lugnan, la dodicenne di Grado che nel mese scorso venne sottoposta al trapianto di una delle cornee donatele dalla signora Marcella Girotti, moglie dell'attore Massimo Girotti, potrà vedere regolarmente fra non molto. L'operazione chirurgica è perfettamente riuscita, tanto che la bambina è stata dimessa con una settimana di anticipo rispetto al termine già fissato dai sanitari.

Daniela è già tornata a Grado insieme alla madre che l'ha sempre assistita durante il periodo di degenza al Policlinico.

Secondo i medici che l'hanno assistita, Daniela già distingue i caratteri dei titoli dei giornali, mentre il suo stato visivo aumenterà sensibilmente di giorno in giorno, grazie anche all'uso di speciali occhiali.

Daniela si è accommiatata commossa dal prof. Bietti, il chirurgo che ha eseguito il delicato intervento. Tra un mese circa Daniela tornerà a Roma per un controllo. Come si ricorderà, la famiglia di Daniela abita in campo Portanuova, a Grado.

Si prepara una mostra di Vittorio Bergagna

Nella sala comunale di Palazzo Costanzi di Trieste verrà allestita nel prossimo autunno una grande mostra commemorativa del pittore Vittorio Bergagna, uno fra i maggiori artisti triestini. L'iniziativa è dovuta al Circolo della cultura e delle arti ed al Civico Museo «P. Revoltella».

Tutti coloro che fossero in possesso di quadri del pittore Bergagna sono pregati di inviare una fotografia in bianco e nero dell'opera al Civico Museo Revoltella, via A. Diaz 27, 34123 Trieste, oppure di darne comunicazione o di telefonare al museo stesso, al numero 35429, nell'orario d'ufficio, cioè 8-14 nei giorni feriali e 10-13 in quelli festivi.

La documentazione relativa alle opere cortesemente segnalate sarà esaminata dal comitato preposto all'ordinamento della mostra che sceglierà un numero necessariamente limitato fra quelle di maggior interesse. A coloro che collaboreranno a questa benemerita iniziativa andrà la gratitudine degli enti organizzatori e della città tutta, in questo impegno di onorare uno dei suoi figli migliori.

NOBILDONNA ISTRIANA

E' morta a Udine Alice de Belli

A Udine, ove s'era rifugiata nel 1946, è morta la quasi centenaria nobil donna Alice de Belli-de Maiti, dopo breve malattia.

La signora de Belli era vedova del compianto avv. Nicolò, primo Sindaco di Capodistria nel 1918. Uomo che diede alla causa nazionale tutto il suo entusiasmo per numerosi anni, e fu allontanato dalle autorità austriache per i suoi noti sentimenti irredentisti.

Donna di elette virtù civiche la signora Belli diede tutte le sue prestazioni per le Opere assistenziali assieme alla figlia Luigia, che rimane l'ultima erede di una nobile schiatta. E' rimasto a Capodistria un cimelio della famiglia de Belli: un storico palazzo in via Eugenia, contenente molti ricordi patriottici e artistici.

Oltre alla figlia Luigia, la nobildonna lascia il fratello Romano pittore insigne a Bologna e una sorella Lydia, scrittrice e collaboratrice in gioventù di Giovanni Ansaldo. A Trieste o in altre parti d'Italia vivono altri parenti, i Del Bello-de Maiti, gli Almerigogna, i marchesi Gravisi, cognati e nipoti della defunta signora.

Ai funerali che si sono svolti in forma privata, ieri a Udine, hanno partecipato molti capodistriani e una rappresentanza della «Fameia». Alla figlia Luigia e agli altri parenti porgiamo le nostre sentite condoglianze.

IL PADIGLIONE REGIONALE



(«Giornalfoto»)

Questo uno scorcio del vasto e ammirato padiglione che la Regione Friuli-Venezia Giulia ha allestito nel comprensorio fieristico di Lubiana per la nona edizione della rassegna internazionale «Alpe-Adria». Nel padiglione, curato dall'Assessorato all'industria e commercio, è stata presentata un'ampia e scelta rassegna di campioni della produzione regionale: dagli oggetti artigianali e artistici di alto pregio e fattura ai beni di consumo a medio termine, dagli elettrodomestici alle ceramiche da rivestimento e a numerosi altri interessanti prodotti di vario genere, esposti per sensibilizzare ulteriormente il mercato jugoslavo e in particolare quello sloveno, sulla vasta gamma di prodotti del Friuli-Venezia Giulia.

ELARGIZIONI VARIE

In memoria di Luigi Tomaselli, nel X anniversario, dalla moglie Gisella 3000 pro Piccole Suore dell'Assunzione.

In memoria di Natalia Calligaris, nel II anniversario, dal figlio Giuliano 5000 pro «Domus Lucis».

In memoria di Ugo Sommacampagna, nel IV anniversario (17/5), dalla moglie 3000 pro Centro tumori, 3000 pro Opera Caduti senza Croce.

In memoria di Natalia ved. Felicetti, nel V anniversario, dalla figlia 10.000 pro Centro tumori, 10.000 pro Istituto per l'infanzia «Burlo Garofolo», 10.000 pro Rifugio animali ASTAD.

In memoria di Vittoria Zumin, nel II anniversario, dalla nuora e dalle nipoti Renata e Anna Maria 5000 pro Associazione nazionale famiglie dei Caduti e Dispersi in guerra.

In memoria di Virginia Cattelani, nel XIII anniversario, da Ester e Mario Cossutta 5000 pro Unione italiana lotta alla distrofia muscolare.

In memoria di Maria Godeas ved. Vassilà dai figli 30.000 pro Comunità greco-orientale (poveri), 30.000 pro Istituto «Rittmeyer»; dai dipendenti dell'AGEMAR 40.000, da Carmela e Nino Vatta 5000 pro Unione italiana lotta alla distrofia muscolare; da Emanuele e Georgia Trakakis 5000 pro Comunità greco-orientale, 5000 pro Istituto «Rittmeyer»; da Costantino e Mafalda Pisani 5000 pro Comunità greco-orientale, 5000 pro Istituto «Rittmeyer»; da Costantino e Mafalda meyer»; da Cleon e Lia Kedros 5000 pro Comunità greco-orientale, 5000 pro Istituto «Rittmeyer».

In memoria di Gasilde Burba da Gastone Burba 5000 pro Centro tumori; dalla famiglia Burba-Nazzini 5000 pro Libera Associazione nazionale mutilati e invalidi civili.

In memoria dell'ing. Giuseppe Lucchi da Mina Leban 10.000 pro Associazione donatori di sangue.

In memoria di Francesco Lovisato da Renato Fegiz 2000 pro Oratorio Salesiano.

In memoria di Maria Rubini da Annamaria e Duilio Devescovi 5000 pro A.N.F.Fa.S. - Recupero ragazzi subnormali.

In memoria di Oscar Innocente dal dott. Paolo Schiavon e famiglia 5000 pro «Domus Lucis».

Per una cortesia ricevuta, dal Centro italiano femminile 5000 pro A.N.F.Fa.S. - Recupero ragazzi subnormali.

In memoria del figlio Mario, nel 25.mo anniversario, dai genitori Ester e Mario Cossutta 5000 pro CRI.

In memoria di Guido Hirsch da Wanda e Silvio Bradaschia 2000 pro Centro malattie cardiovascolari.

In memoria di Piera Benaccio da Maria Geissler Albl 2000 pro Comunità evangelica augustana, 2000 pro Società signore evangeliche; da Ferdinando Albl 5000 pro Comunità evangelica augustana, 3000 pro Associazione famiglie Caduti e Mutilati dell'Aeronautica; da Giovanna Theodorowicz 2000 pro Associazione famiglie Caduti e Mutilati dell'Aeronautica.

In memoria di Franco Tomini da Anna e Isabella Tomini 5000, da Laura e Isa 3000 pro Centro tumori.

In memoria di Egone Jensen dai colleghi degli uffici merci e traffico del Lloyd Triestino 21.500 pro Centro tumori.

In memoria di Erstlia ved. Malinek dalla nipote Elvia De Laurentis 10.000 pro Istituto «Rittmeyer».

In memoria del cav. Giovanni Adragna dal dott. Rodolfo Rados e famiglia 5000 pro Centro tumori.

In memoria di Ernesto Bruni da Bibj e Renato Rostirolla 10.000 pro CRI; dall'impresa di costruzioni dott. ing. Renato Rostirolla 10.000 pro Fondo «Zampieri».

In memoria di Carmela Rossi Timeus da Maria Bortoiotti 3000 pro Associazione italiana maestri cattolici, da Carlo e Maria Corbato 2000 pro Lega nazionale; da Rina Borsetti 2000 pro Lega nazionale (Biblioteca «Vamba»); dalla prof. Nevea Gustin 5000 pro Liceo «Dante» (Fondo «Ruggero Timeus»).

In memoria di Piny Lenardi da Sutter Sincovich 5000 pro Unione italiana lotta alla distrofia muscolare.

In memoria di Ramiro De Boni da Edoardo ed Elda Alessio 3000 pro Rifugio animali ASTAD.

In memoria di Oscar Innocente da Vittorio e Maria Frandoli 5000 pro Orfanotrofio S. Giuseppe.

In memoria di Giovanni Durissini da N. N. 2000 pro CAI - Associazione XXX Ottobre.

In memoria di Francesco Lovisato dalla famiglia Rolla 3000 pro Unione italiana ciechi.

In memoria di Ermanno Stanzini da Egidio Firmiani 2500 pro Oratorio Salesiano.

In memoria di Erio Berger da Many e Laura 5000 pro Istituto «Rittmeyer».

In memoria di Lucia Breda da Italia Scamperle 5000 pro Centro tumori.

In memoria di Laura Marsi dalle famiglie Soldera-Nazzini 2000 pro Libera Associazione nazionale mutilati e invalidi civili.

In memoria del dott. Antonio Bucchich dagli amici dott. Addobbati S., dott. Addobbati V., dott. Chrechici A., dott. Inchiostri O., avv. Lauri F., dott. Nimira D., prof. Nimira G., dott. Nachich L., avv. Palese A., cap. Piccini, dott. de Portada G., ing. Rusconi A., rag. Rubelli V.H., dott. Ruggeri G., rag. Ruggeri G., dott. Storici G., avv. Tanasco G., avv. Uglessich V., avv. de Vida, avv. Pellis G. 60.000 pro cassa scolastica della Scuola «Pierino Addobbati».

Da Maria Coselli 3000 pro FAO - Roma.

CAMPEGGIATORE SFORTUNATO SOTTO GIUDIZIO

Un bosco in fiamme per qualche bistecca

Rovesciò un fornello a gas e il fuoco bruciò 30 mila mq. di terreno - L'imputato assolto

Ricordi «brucianti» del tempo d'estate al Tribunale penale presieduto dal dott. Ligabue e formato dai giudici dott. Del Conte e dott. Moscato, P.M dott. Tavella, cancelliere Chiarelli, davanti al quale comparve il dott. Tommaso Rinaldi, di 39 anni, da Sepino di Campobasso, per rispondere di incendio colposo.

In vacanza dalle nostre parti assieme alla moglie e al padre, il pomeriggio del 12 agosto scorso, il professionista arrestò la macchina ai bordi della strada che si snoda davanti al Campo di Golf di Padriciano per fare una frugale merenda. I turisti trassero dalla vettura un tavolino pieghevole, tre seggiole e un fornello a gas liquido per cucinare qualche fetta di carne. Rinaldi mise il tegame al fuoco ma poco dopo s'accorse che la bombola era vuota e, pertanto, decise di sostituirne la cartuccia. Mentre stava effettuando la operazione, l'aggeggio gli cadde di mano, ruzzolò per un paio di metri lungo un pendio e, subito dopo, il campeggiatore si accorse che dalla boscaglia si stavano levando spesse volute di fumo.

Intervennero i vigili del fuoco e le guardie della Forestale ma, causa il forte vento, le fiamme si estesero rapidamente su una superficie di 30 mila metri quadrati, costituiti da 12 mila metri quadrati di bosco e 18 mila di pascolo alberato. Il falò sul Carso venne segnalato alla autorità giudiziaria, che incriminò il dott. Rinaldi.

Al Collegio il professionista ripete quanto già disse in istruttoria, e precisa che la cartuccia venne poi ricuperata. Il signor Aldo Zorzet, caposezione dello Economato municipale indica l'ammontare dei danni in 175 mila lire. Il maresciatto Travan della Forestale dichiara: «E' difficile poter accertare le cause dell'incendio».

Presidente: *«Sul posto c'erano stati altri campeggiatori»?*

Teste: *«Il movimento di persone è sempre intenso in quella zona».*

Secondo il P. M. «in questi tipi di reato ci dev'essere sempre un rapporto tra l'azione e l'evento ma nel fatto in causa c'è solo l'incendio ma mancano altri elementi».

Concludendo, il dott. Tavella chiede l'assoluzione del dott. Rinaldi per insufficienza di prove mentre il difensore, avv. Jesuauro del Foro di Campobasso si batte per l'assoluzione con la formula più ampia, e il Tribunale proscioglie l'imputato per non avere commesso il fatto.

Sussidi ai profughi per il mese di maggio

L'Ente Comunale di Assistenza informa che il pagamento dei sussidi ai profughi non alloggiati nei Centri di Raccolta avrà inizio oggi nell'ufficio di via Conti 1 e proseguirà nel seguente ordine: cognomi con lettere iniziali A e B oggi; lettera C, il giorno 18; lettere D, E, F, il 19; lettere G, H, I, L, il 20; lettere M, N, il 21; lettere O, P, Q, il 22; lettere R, S, il 23; lettere T, U, V, Z, il 25.

L'Ente invita gli interessati ad attenersi scrupolosamente ai turni sopra indicati ed informa che non verranno pagati i sussidi a coloro che si presentassero prima della giornata stabilita.

PREVISIONI DEL TEMPO



Linee temporalesche di origine atlantica si muovono verso Levante interessando prevalentemente le regioni centro settentrionali. Su tali regioni si avranno pertanto condizioni di tempo variabile perturbato con piogge anche temporalesche e sulle Alpi nevicate oltre i 2300 metri. I fenomeni risulteranno più vistosi al Nord, ma in serata tenderanno ad attenuarsi. Al Sud e sulla Sicilia irregolarmente nuvoloso.

Le temperature minime e massime di ieri: Bolzano 10, 24; Verona 12, 24; Trieste 15, 21.4; Venezia 15, 20; Milano 12, 23; Torino 10, 19; Genova 14, 18; Bologna 13, 25; Firenze 11, 22; Pisa 13, 22; Ancona 16, 22; Perugia 12, 19; Pescara 8, 24; L'Aquila 9, 22; Roma Nord 10, 26; Roma Fiumicino 12, 23; Campobasso 12, 22; Bari 14, 28; Napoli 10, 25; Potenza 8, 22; S. Maria di Leuca 16, 20; Catanzaro 13, 26; Reggio Calabria 12, 26; Messina 15, 24; Catania 11, 27; Alghero 15, 19; Cagliari 14, 25.

MARINAIO GRADESE DAVANTI AL TRIBUNALE PENALE

Contrabbando spicciolo denunciato da un incidente

Reduce da una gita in Istria con venti stecche di sigarette l'uomo rimase gravemente ferito a causa di una collisione

Essere ridotti quasi in fin di vita in uno scontro e trovarsi contemporaneamente incriminati per contrabbando ed evasione all'IGE è un incidente rarissimo ma non impossibile. Capitò, difatti, al marinaio Severino Corbatto, di 39 anni, residente a Grado, in calle Maran 10, che compare ora davanti al Tribunale penale, presieduto dal dott. Ligabue e formato dai giudici dott. Del Conte e dott. Moscato, P.M. dott. Tavella, cancelliere Chiarelli. La sua giornata fatale fu quella dell'11 settembre scorso quando, alle 16, reduce da un viaggio in Istria, sbarcò al Molo Venezia dalla Mn. «Mario Batteghi».

Durante lo scalo ad Umago, il Corbatto aveva acquistato da un marittimo straniero quattro chilogrammi di sigarette di contrabbando — venti stecche in tutto — le aveva portate a bordo all'insaputa del comandante e, arrivato a Trieste, riuscì a tirarsi dietro lo scottante bagaglio che poi caricò sul sedile del suo «Guzzi Zigolo», targato GO 23359. Inforcato più tardi il veicolo, si mise in viaggio per Grado ma, purtroppo, non giunse a destinazione: il destino lo stava aspettando al varco sulla curva prospicente il cimitero di San Giovanni di Duino dove, per cause imprecisate, sbandò completamente sulla sinistra e andò a scontrarsi frontalmente con l'autofurgone FIAT, targato MI A34407, guidato verso Trieste dall'autista Giovanni Rodriguez, di 29 anni, abitante nella rostra città, in via Trissino 2/1. Per l'urto, il Corbatto rovinò al suolo assieme al mezzo e, quello che è peggio, assieme alla borsa dove era contenuto il «morto».

Lo sfortunato lupo di mare riportò una serie di gravi lesioni tanto da dover essere ricoverato con prognosi riservata all'ospedale di Monfalcone. Sul posto dell'incidente accorsero gli agenti della Polizia stradale i quali rilevarono non solo le modalità dell'impatto ma anche l'insidiosa borsa che venne poi affidata alla Guardia di Finanza. Questa la dolorosa storia del marinaio gradese.

Presidente: «Cosa intendeva fare delle sigarette?».

Corbatto: «Le avevo comperate per fare un po' di economia... fumo anche tre pacchetti al giorno e dovevano servire a me». Il brigadiere Italico De Michelis della Polstrada conferma il rapporto. Il P.M. propone che al Corbatto siano inflitte 450 mila lire di multa mentre il difensore, avv. Pacor, in considerazione che la merce gli serviva per uso personale, chiede la concessione delle attenuanti generiche e il minimo della pena. «Per il riguardo che si deve alla disgraziata vicenda...» commenta il Presidente.

Il Tribunale riconosce l'imputato colpevole e lo condanna a 330 mila lire di multa con la condizionale e ordina la confisca delle sigarette in sequestro.

La Sezione pegno della Cassa di Risparmio esporrà all'asta, dalle ore 9 alle 12, mercoledì pegni non preziosi e giovedì pegni preziosi assunti o rinnovati fino al 30 settembre 1969.

L'Associazione italo-americana oggi presenterà, nella sala maggiore della sua sede di via Roma 15, il film «Lilies of the field» nell'edizione originale in lingua inglese. Il film, diretto da Ralph Nelson è interpretato da Sidney Poitier e Lilia Skala.

MOSTRE D'ARTE

La Zinelli & Perizzi presenta TAPPETI MURALI di NINO PERIZI 5-16 maggio - via Mazzini 31

Alla BARISI Continuano con successo Micoli Visintin Zabotto

Gite e soggiorni

C.A.I. - SOCIETA' ALPINA DELLE GIULIE — Domani 17 corrente, con ritrovo alle ore 9.45 in piazza Oberdan (fermata Linea T), escursione al monte Stena da Basovizza con discesa al rifugio Premuda. Programma dettagliato in sede sociale. Tel. 35240.

ESCAI XXX OTTOBRE — Sono aperte le iscrizioni, per i giovani dell'ESCAI XXX Ottobre, ed eventuale partecipazione dei genitori, per il campeggio estivo sciistico-alpinistico, ai Cadini di Misurina, dall'11 al 25 luglio. Informazioni ed iscrizioni in sede sociale, via S. Pellico n. 1, tel. 68795.

C.A.I. - ASSOCIAZIONE XXX OTTOBRE — L'Associazione XXX Ottobre comunica che sono aperte le iscrizioni al soggiorno — con turni settimanali — a Valbruna. Prenotazioni, seralmente presso la Segreteria sociale, via S. Pellico 1, telef. 68795, dalle ore 20 alle ore 21.

APERTO IL CONVEGNO DELL'I.S.C.L.A.

Nello sviluppo educativo il futuro della società

L'adesione dell'Ente regione portata dall'assessore al lavoro

Si è aperto ieri mattina, nella sala convegni della Camera di commercio, il terzo Convegno nazionale di studio sul tema «L'educazione permanente e la programmazione regionale di sviluppo», manifestazione promossa e organizzata dall'Istituto per lo sviluppo culturale dei lavoratori (ISCLA). Il Convegno, che si concluderà oggi, si propone di riprendere il dibattito avviato nel precedente simposio dell'ISCLA (tenuto a Roma l'anno scorso), nel corso del quale è stato dibattuto il tema «Il contributo dell'educazione permanente alla politica di sviluppo»: il convegno attuale, infatti ha compiuto un passo avanti nella stessa direzione, affrontando il tema non più a livello e nella prospettiva nazionale, ma a livello del contributo che l'educazione dei lavoratori può dare all'elaborazione e attuazione di programmi di sviluppo a scala nazionale.

L'imminente attuazione dello ordinamento regionale e la possibilità che essa apre per una azione a favore dello sviluppo culturale da parte dei governi locali, mettono in risalto il significato e l'importanza della iniziativa. Il sindacato, e in particolare la CISL che è stata promotrice dell'ISCLA, seguono con interesse lo svolgimento del Convegno.

Il saluto e l'augurio ai convenuti è stato portato, anche a nome dell'Amministrazione regionale, dall'assessore al lavoro e programmazione Stopper, che in una serie di considerazioni ha analizzato i problemi che caratterizzano oggi la struttura occupazionale; quindi, soffermandosi a trattare di una politica per l'educazione permanente e della sua integrazione con i programmi di sviluppo, Stopper ha affermato che l'educazione permanente deve sempre avere presenti due esigenze fondamentali dei lavoratori: la presa di coscienza delle proprie responsabilità professionali e una formazione di base per realizzare la qualificazione e la mobilità professionale in relazione alle richieste del mercato di lavoro e alle attitudini personali.

La prima giornata del Convegno si è poi articolata su una relazione introduttiva del prof. Mario Romani, pro Rettore dell'Università Cattolica di Milano e direttore dell'ISCLA, su una relazione del dott. Giuseppe De Rita, consigliere delegato del Censis (Centro studi e investimenti sociali) e in una relazione del prof. Vincenzo Saba. Tra i vari interventi, da segnalare quello dell'assessore regionale all'istruzione, Giust, il quale nel pomeriggio ha svolto una relazione su «Aspetti e problemi istituzionali e finanziari di un programma regionale di educazione permanente»; in premessa, egli ha specificato che l'educazione permanente è l'educazione stessa: un processo continuo, cioè di formazione e di maturazione.

Riferitosi al «Progetto '80» Giust ha ricordato come esso rilevi esplicitamente la «centralità» del problema dello sviluppo culturale rispetto allo stesso problema dell'occupazione.

CONFERENZE

Olocausto in Dalmazia

Nella sede della Lega Nazionale la prof. Dora Salvi ha rievocato ieri sera alcune pagine di storia della Dalmazia in una conferenza che ha richiamato un folto pubblico. Ed è stata una illustrazione fedele di fatti e avvenimenti che ha messo in evidenza la fede italiana della gente di Dalmazia, e di Spalato soprattutto, quando nel 1918 giunsero a quei porti le navi italiane a conclusione di una guerra dalla quale erano uscite vittoriose.

Ma il seme velenoso, sparso dall'Austria prima e rafforzato dagli estremisti slavi poi, aveva reso la atmosfera irrespirabile per quei dalmati di fede italiana che attendevano il ritorno della patria in quelle terre secondo i trattati e le promesse fatte all'inizio del conflitto. La prof. Salvi ha descritto l'arrivo delle nostre navi, la felicità dei dalmati che potevano porre piede su una piccola casi della patria e beciare il tricolore; ma bene è stata anche descritta l'atmosfera rovente di Spalato e l'ostilità delle unità alleate, soprattutto francesi, verso gli ufficiali ed i marinai italiani. Ampi i cenni anche alla politica internazionale ed a quella estera italiana, impegnata al tavolo della pace per ottenere quello che gli alleati non vollero concedere, dimenticando i sacrifici e le vittorie decisive conseguite dall'Italia.

Ben tratteggiata è stata la figura del comandante la nave «Puglia» Giulio Menini, che fu a Spalato sino a quando giunse a sostituirlo il capitano di corvetta Tommaso Gulli. Ma se il periodo vissuto in Dalmazia dal Menini era stato difficile, per la sempre crescente pressione intimidatrice degli slavi, che avevano dimenticato che era stata l'Italia a salvare dalla strage l'esercito salvo, ben peggiore fu quello che vide testimone il comandante Gulli.

Si giunse così alla giornata del saccheggio dei negozi e caffè italiani ed all'uccisione dello stesso comandante Gulli che, disarmato, si portava a terra per cercare di calmare gli animi dopo che due ufficiali italiani erano stati bastonati. E con Gulli morì anche il motorista Rossi. Un sacrificio che siglava lunghi mesi di provocazioni, alle quali gli italiani non avevano mai risposto, sfamando anzi la popolazione senza discriminazione alcuna. I fatti di Spalato ebbero logicamente eco specie nelle terre appena redente, ove si volle dimostrare solidarietà con le popolazioni dalmate ed onorare i marinai.

Ma il sacrificio di Tommaso Gulli era il sacrificio della gente dalmata che non poteva più guardare all'Italia, la cui presenza su quella sponda adriatica veniva negata dai negoziatori della pace. Ebbe inizio il calvario dell'esodo, al quale fece eco, solo alcuni lustri dopo, quello delle genti istriane, profughe pure esse per sfuggire alla persecuzione slava perché ree di amare l'Italia, la loro patria.

Dibattito sulla scuola

Come annunciato avrà luogo questo pomeriggio, alle ore 16, al Circolo della cultura e delle arti (via S. Carlo 2) il dibattito sul tema «Crisi della scuola secondaria superiore e conseguente devalutazione del titolo di studio». Interverrà al dibattito in qualità di moderatore e di esperto il prof. Arduino Agnelli, direttore della Sezione scienze morali del Circolo.

Il poeta Betocchi al Circolo di cultura

Dopo un'assenza protungata, ritorna a Trieste, per un incontro con il nostro pubblico al Circolo della cultura e delle enti ,il poeta Carlo Betocchi ,Premio Viareggio 1955, oggi tra le più eminenti personalità della poesia italiana contemporanea. Come si ricorderà, nella sua visita precedente, l'illustre autore tenne il discorso celebrativo per il cinquantenario della pubblicazione de «Il mio Carso» di Scipio Slataper (successivamente pubblicato nelle edizioni del C.C.A.). Dal felice esordio di «Realtà vince il sogno» alla antologia silloge di «Poesie»; su su fino ai più recenti volumi mondadoriani «L'estate di San Martino» (Premio Montefeltro) e «Un passo, un altro passo» (Premio dei Lincei), l'opera di Carlo Betocchi si è concretata ,per unanime consenso, sotto il duplice segno di una coerenza d'arte e di una originalità ispirativa rilevantissime.

Per la manifestazione di martedì 19 maggio al C.C.A., lo scrittore ospite propone l'inedita e suggestiva formula di una «lettura di poesie in conversazione col pubblico», di esplicito carattere confidenziale e insieme autobiografico-illustrativo. L'interessante serata letteraria avrà inizio alle ore 18.45 nella sala del C.C.A. in piazza Verdi 1; l'ingresso è libero.

STAMPA E RISORGIMENTO

Il rumeno prof. Berindei lunedì al CCA

Lunedì prossimo, alle ore 18.45, al Circolo della cultura e delle arti (Piazza Verdi 1), sarà ospite il prof. Dan Berindei, segretario della sezione storica dell'Accademia della Repubblica romana, che terrà una conferenza in francese sul tema «Periodiques italiens parus en Roumanie pendant le Risorgimento». L'oratore, che ha al suo attivo un centinaio di importanti pubblicazioni, è inoltre libero docente e segretario del Comitato nazionale degli storici romeni. In particolare si è occupato, in un saggio in lingua francese, sui riflessi nella stampa romena del nostro Risorgimento. Il prof. Dan Berindei, che più spesso ha visitato il nostro Paese in occasioni di congressi, è stato ospite nel 1968 della nostra città per il 7.o congresso di storia del giornalismo. In Francia il professore è considerato fra gli storici «italianisti».

Serata musicale al Circolo germanico

Questa sera con inizio alle ore 18 all'Istituto Germanico di Cultura, terza serata del ciclo «Il Faust goethiano nella musica». Verranno fatte ascoltare di Robert Schumann le «Scene dal "Faust"» di Goethe», oratorio per soli, coro e orchestra. Presentazione e commento di Guglielmo Caroprest. Ingresso libero.

LA VITA NEL PORTO

Anomalie nei traffici con l'oltremare: statistiche gennaio-febbraio
Dall'India la «Cellina» con caffè, legnami e fibre - I prossimi arrivi

Andamento dei traffici.

L'Ente autonomo del Porto ha reso note le statistiche dei traffici marittimi da e per i singoli Paesi relativamente al primo bimestre dell'anno. Anche se il periodo è limitato — appena due mesi — la pubblicazione permette di trarre alcune osservazioni tendenziali, che così segnaliamo:

1) i traffici marittimi con il resto d'Europa sono saliti da 530 mila a più di 625 mila tonn. Il notevole incremento è dovuto in nettissima prevalenza ai rapporti con gli altri porti della penisola; difatti da 419 mila tonn. del bimestre gennaio-febbraio 1969, gli sbarchi ed imbarchi sono saliti a quasi 533 mila tonn. Con le altre nazioni europee i traffici marittimi hanno subito delle flessioni e degli aumenti. Notevole è la regressione nei traffici con i porti sovietici del Mar Nero, scesi da 72.580 a 45.000 tonnellate;

2) con il Levante i traffici sono saliti da oltre 499 mila a 547 mila tonn. Si nota un forte aumento con Israele, da 19.339 a 40.031 tonnellate. Una grossa cedenza nei petroli tratti dal Libano ed un aumento fortissimo in quelli provenienti dai terminals siriani. In regresso i movimenti con l'Egitto e la Grecia, in aumento quelli con la Turchia e Cipro;

3) con il bacino del Mar Rosso le relazioni sono in discreta ascesa: da 2.192 a 5.511 tonn. (di cui ben 5.476 in partenza da Trieste);

4) con il Golfo Persico nel citato bimestre si è avuto un forte crollo: da 130.391 tonn. del '69 (dovuto ai petroli) a 13.779 tonn. di quest'anno; l'anomalia del bimestre passato è che tutte le 13.779 tonn. dell'interscambio Trieste - Golfo Persico sono dovute a merci fornite via Trieste agli Stati arabo-iraniani;

5) con l'Asia meridionale e di Sud-Est si nota un aumento da 17.161 a 19.903 tonn., dovuto alle migliori relazioni con l'India, con il Pakistan e con la Thailandia;

6) una contrazione è notata nelle relazioni con l'Estremo Oriente, scese da 7.395 a 4.920 tonn.

Notiamo un ulteriore aumento delle relazioni con la Libia (da 2,04 a 2,40 milioni di tonn.), con la Tunisia (da 2.778 a 39.712 tonnellate), con l'Africa orientale (da 9.411 a 13.005 tonn.), con il Sud Africa (da 3.710 a 4.156 tonn.), con l'Africa occidentale (da 24.781 a 59.524 tonn.), con l'America settentrionale e il Messico (da 82.953 a 148.099 tonn.), con l'America meridionale (da 27.164 a 67.240 tonnellate).

Nel «Lloyd Triestino».

E' giunta ieri la motonave «Cellina» adibita alla linea India - Pakistan. La nave, che sbarca caffè, tronchi e fibre ripartirà verso la fine del mese. Il giorno 20 arriverà nel nostro porto la noleggiata «Antonio», impiegata sulla linea commerciale per il Sud Africa. La «Antonio» sbarcherà fibre, tronchi e caffè ed imbarcherà fiocco, prodotti chimici e carta per ripartire il giorno 22.

Nell'«Adriatica».

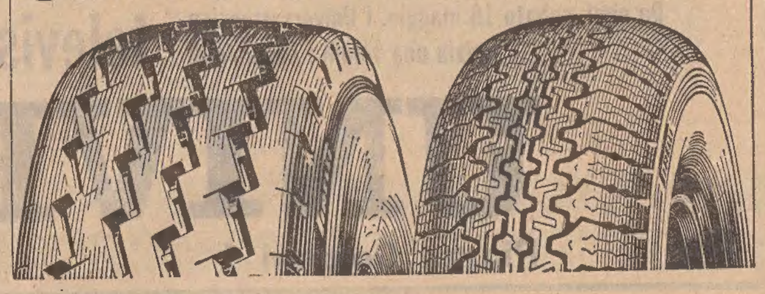
Per il prossimo giorno 18 sono attese le motonavi «Illiria» ed «Enotria» adibite rispettivamente alla linea Dalmazia-Grecia e alla linea Grecia - Cipro - Israele. Allo sbarco merci varie ed all'imbarco birra e carico generale. Entrambe le unità ripartiranno il giorno 19. Sempre il giorno 19 arriverà la motonave «Ausonia» della linea Libano-Turchia-Grecia. La nave sbarcherà nel nostro porto agrumi, tessuti e merci varie; imbarcherà filati, elettrodomestici, automobili ed alimentari, per ripartire il giorno 21 maggio.

Nell'«Italia».

Linea Nord America — E' in porto il transatlantico «Cristoforo Colombo» che è adibito alla linea espresso per New York. Sono stati sbarcati prodotti farmaceutici ed altre merci pregiate. Il «Colombo», attualmente all'Arsenale, ripartirà il prossimo 22 maggio dopo aver imbarcato erbe aromatiche, macchinario e dolciumi.

CONTROLLO ASSETTO VETTURA
EQUILIBRATURA DINAMICA ED ELETTRONICA
AUTOGOMMA TRIESTE
VIA G. D'ANNUNZIO 42
TEL. 93192
RIVA T. GULLI 12/B
TEL. 36640
VIA CABOTO 4
TEL. 823076

CINTURATO PIRELLI



CRONACHE DEGLI SPETTACOLI E DELLA TELEVISIONE

INVASIONE IN VILLA



Vicenza, 15

La «troupe» di Dino Risi, il quale sta girando nel Veneto il film «La moglie del prete» con Sofia Loren e Marcello Mastroianni (qui ripresi a Padova) è ospite di una villa veneta a Orgiano. Si tratta della antica villa dei conti Piovene, che Risi ha scelto, al pari delle altre ambientazioni curate dal regista, perché si presta particolarmente a «colorire» la vicenda, secondo quanto ha detto lo stesso Dino Risi.

I due protagonisti del film, la Loren e Mastroianni, alloggiano con Risi in un albergo di Padova, ed ogni giorno si spostano ad Orgiano per le riprese nella villa Piovene, invasa dalle comparse, dai generici e da una vera folla di «fans» dei due attori.

Elena Suliotis Francesca da Rimini

Catania, 15

Interpretando la «Francesca da Rimini» di Zandonai, Elena Suliotis ha raggiunto un'altra importante tappa della sua carriera artistica. La «Francesca», andata in scena al «Bellini» di Catania, ha visto la Suliotis in un ruolo nel quale la sua vocalità si è prodigata, dando alla figura della protagonista una straordinaria carica di femminilità.

Dopo la «Francesca», Elena Suliotis si sta preparando per due altri importanti ruoli: Santuzza in «Cavalleria» e «Tosca». La prima opera verrà data a Firenze, mentre la seconda andrà in scena in Giappone.

Glorificato Stalin in un'anteprima

Parigi, 15

Il film sovietico «Liberazione» (prima parte di un lungometraggio assai più ampio) è stato proiettato ieri sera al teatro Marigny di Parigi, in occasione del XXV anniversario della capitolazione della Germania nazista e nel quadro di una serata di beneficenza della Legion d'Onore.

Alla serata di gala, presieduta dall'ambasciatore dell'URSS a Parigi Valerian Zorin e dal gran cancelliere della Legion d'Onore, ammiraglio Cabanier, hanno assistito numerosissime personalità fra cui il maresciallo sovietico Bagramyan giunto nel pomeriggio da Amsterdam, il vice ministro del cinema sovietico Baskanov, ed i segretari di Stato francesi Gabriel Kaspereit e Bernard Lafay.

«Liberazione» glorifica le doti di stratega di Stalin, il cui ruolo primordiale di «generalissimo» era stato largamente contestato dopo il ventesimo congresso del PCUS. Altro segno dei tempi, il film ignora completamente uno dei principali eroi dell'importantissima battaglia di Kursk: Nikita Kruscev, allora responsabile politico-militare di quel settore del fronte.

LA STAGIONE SINFONICA AL «VERDI»

Stasera il concerto De La Fuente-Jones

In programma Beethoven, Mussorgsky e Revueltas



Herrera De La Fuente

Questa sera alle ore 21 avrà luogo al Teatro Verdi il nono Concerto della Stagione Sinfonica di Primavera.

Alla guida dell'orchestra del Teatro Verdi sarà il Maestro messicano Herrera De La Fuente col quale collaborerà, nella parte solistica la pianista Maureen Jones.

In apertura ed in prima esecuzione a Trieste sarà eseguito un brano del compositore messicano Silvestro Revueltas intitolato «Sensemaya», cui seguirà il Terzo Concerto per pianoforte ed orchestra di Beethoven, infine, i «Quadri di una esposizione» di Mussorgsky, nella strumentazione di Ravel.

Alla Biglietteria del Teatro continua la vendita dei biglietti per i soli posti di loggione e ingressi essendo gli altri posti a sedere ormai tutti esauriti.

Simposio Joyciano a Radio Trieste

Radio Trieste inizierà questo oggi alle 15.10 nella rubrica «Uomini e cose», la prima di tre trasmissioni dedicate al «Terzo Simposio Internazionale Joyciano», che si terrà nella nostra città dal 14 al 18 giugno dell'anno venturo. Nel corso dell'odierna e delle giornate di sabato 23 e 30 del mese corrente, si avvicenderanno al microfono alcune eminenti personalità della vita culturale triestina, fra le quali Aurelia Gruber Benco, Letizia Fonda Savio, Stelio Crise, Bruno Maier, Mario Nordio, nonché il giovane studioso Claudio Antoni. Le trasmissioni, inquadrate dalla prof.ssa Nini Rocco Bergera, illustreranno le finalità dell'importante avvenimento letterario, che avrà per oggetto James Joyce ed i suoi rapporti con Italo Svevo.

Date aiuto all'opera civile della LEGA NAZIONALE

TEATRI E CINEMATOGRAFI

STADTTHEATER KLAGENFURT
POLITEAMA ROSSETTI
STASERA ALLE 20.30
IN LINGUA TEDESCA
Die Räuber
(«I MASNADIERI»)
di FEDERICO SCHILLER
UNICA RECITA

TEATRO COMUNALE «G. VERDI». Stagione sinfonica. Stasera alle ore 21 Concerto sinfonico diretto dal maestro Herrera de la Fuente. Pianista Maureen Jones. In programma musiche di Revueltas, Beethoven, Mussorgsky. Vendita dei biglietti alla Biglietteria del Teatro (tel. 23968).
POLITEAMA ROSSETTI. Oggi alle 20.30, unica recita in lingua tedesca: «Die Räuber» (I masnadieri) di Federico Schiller con la Compagnia dello Stadttheater di Klagenfurt. Biglietteria Centrale di Galleria Protti (tel. 36372 - 38547). Sconti del 50 % per abbonati del Teatro Stabile di Prosa, studenti e soci del Circolo Austriaco, dell'Associazione Austriaca e dell'Istituto Germanico di Cultura.
NATURA VIVA - Exotarium di Trieste - Viale XX Settembre 31. Aperto tutti i giorni - Visitatelo: sarà una oretta bene impiegata. Animali di tutti i paesi del mondo. Eccezionale: è nato Celestino, lo scimmiottino azzurro.

EDEN. 15.30, 17.40, 19.50, 22. Il film dei tre Oscar: «Un uomo da marciapiede». Nessuno può parlare di cinema senza aver visto questo film con Dustin Hoffmann e John Voight. In technicolor. Viet. min. 18 anni.
EXCELSIOR. 15.30 - 22.10: «Un tipo che mi piace». Un film di Lelouch con Jean Paul Belmondo e Annie Girardot. Eastmancolor.
EXCELSIOR. Domani ore 10 e 11.30: «Le avventure di Davy Crockett», l'eroe di Fort Alamo. Un film d'avventure che divertirà i bambini, di W. Disney. Technicolor. Ingresso 150.
FENICE. 16-22.10: «Un assassino per un testimone» con Alex Cord, Britt Ekland, Patrick O'Neal. Technicolor.
GRATTACIELO. 16. In coincidenza col Festival di Cannes: «Metello». Il capolavoro di Bolognini che sta trionfando su tutti gli schermi italiani e che il pubblico triestino ha inspiegabilmente ignorato. Interpreti: M. Ranieri, O. Piccolo, T. Aumont. Technicolor. Non vietato.
NAZIONALE. Ore 16-22.10: «I viaggi di Gulliver». Una gioia per i bimbi, una meraviglia per i grandi. Schermo panoramico. Technicolor.
RITZ. 16: «Formula 1 nell'inferno del Grand Prix». Per la prima volta insieme sullo schermo Giacomo Agostini e Olinka Berova in un film suggestivo e travolgente. Scopecolor.

ALABARDA. 16.30: «La vera storia di Frank Mannata» in technicolor. Film sensazionale con emozionanti avventure svolte temerariamente sul filo dello scandalo con l'aiuto di belle donne, con Jeffrey Hunter e Margaret Lee. Vietato ai minori 14 anni.
AURORA. 16, 18.40, 21.30 (precise): «Patton, generale d'acciaio» con G. C. Scott e K. Malden. Technicolor.
CAPITOL. 16. Eccezionale interesse di pubblico e critica per l'ultimo film di E. Petri: «Indagine su un cittadino al di sopra di ogni sospetto» interpretato da G.M. Volonté e F. Bolkan. Technicolor. Viet. min. 14 a.
CRISTALLO. 16.30: «Una storia d'amore» con Anna Moffo, Gianni Mecchia, Gigi Balista e Tamara Baroni, la protagonista del giallo di Parma, in un bellissimo film in technicolor. Vietato ai minori di anni 18.
FILODRAMMATICO. 16.30: «La peccatrice adolescente» in technicolor. Nel turbine delle scatenate passioni, questa storia vi dirà una parola «nuova» nel campo del genere «sexy» con Helga Anders e Anthony Steel. Vietato ai minori di 14 anni.
IMPERO. 16.30: «La bella addormentata nel bosco» di W. Disney. Colori.
MIGNON. XX Settembre 14.30 ult. 22. Ultimo giorno dello storico film: «Mayerling». Domani: «Cavalca e uccidi» con Alex Nicol. Topolino.
MODERNO. 16. Uno dei più grandi successi dell'anno: «Amore mio aiutami» con Alberto Sordi e Monica Vitti. Technicolor.
VITTORIO VENETO. 16.30 ult. 21.45. Technicolor: «Oliver!» con Ron Moody, Oliver Reed, Harry Lecombo e Mark Lester. Tratto dal romanzo «Oliver Twist» di Charles Dickens. Uno splendido spettacolo gaio e commovente.

ABBAZIA. 16: «L'urlo dei giganti». Un colosso dello schermo in technicolor con Jack Palance e J. Gramack.
ALCIONE (tel. 96162). 16.30: «I fanciulli del West». Risatissime con i formidabili Stanlio e Ollio. Domani: «Dove osano le aquile».
ALDEBARAN. 15.30: «I due invincibili» con John Wayne e Rock Hudson in un colossale western a colori.
ARISTON. 16. Soltanto oggi: «Putiferio va alla guerra». Meraviglioso technicolor a cartoni animati per grandi e piccini.
ASTRA. 16.30. Ritorna James Bond in: «Agente 007 al servizio segreto di Sua Maestà» con George Lazenby e Diana Rigg.
IDEALE. 16. Technicolor: «I sette senza gloria» con Michael Caine, Nigel Davenport e Nigel Green. Capolavoro di guerra!
LUMIERE. 16: «Sansone contro il Corsaro Nero». Scopecolor con Alan Steel e Rosalba Neri.
MARCONI. 16: «Zenabel» con Lucretia Love, Lionel Stander, John Ireland. Avventura e cappa e spada in uno spettacolare technicolor.
RADIO. 16: «Pensando a te». Delizioso technicolor con Al Bano, Romina Power, Taranto, Paolo Villaggio e Isabella Biagini.
SERVOLA. 16. Il più grande western di tutti i tempi: «C'era una volta il West». Cinemascope - Technicolor.

MUGGIA

VERDI. 17: «I quattro dell'Ave Maria». Cinemascope in technicolor con Eli Wallach e Terence Hill.
VOLTA. 17: «Amore mio, aiutami». L'ultimo divertentissimo film con Alberto Sordi e Monica Vitti.

UDINE

ARISTON. 15: «La vergine». Colori.
CAPITOL. 15: «Quando due corpi si incontrano». Colori. V. m. 18 anni
CENTRALE. 15: «Una storia d'amore». Colori. V. m. 18 anni.
ODEON. 15: «La battaglia di Okinawa». Colori.
PUCCINI. 15: «Togli le gambe dal parabrezza». Colori. V. m. 14 anni.
CRISTALLO. 16.45: «Le calde amicizie». Colori. V. m. 18 anni.
DIANA. 18: «Una bionda di Pekino». Colori.
ASQUINI. 18: «Un bacio per morire». Colori. V. m. 14 anni.
FRIULI. 18: «Ballata per un pistolero». Colori.

GRATTACIELO
«METELLO»
Il capolavoro di
MAURO BOLOGNINI

FERROVIARIO. 18: «La signora nel cemento». Colori. V. m. 14 anni.

GORIZIA

CIRCO SUL GHIACCIO di Moira Orfei. V.le Virgilio - Due spettacoli al giorno: ore 16 e 21.15.
CORSO. 17.15: «Cuori solitari» con U. Tognazzi e S. Berger. A colori. V. m. 14 anni. Ult. 22.
VERDI. 17.15: «Il segreto di Santa Vittoria» con A. Quinn e A. Magnani. Scope a colori. Ult. 22.
MODERNISSIMO. 17.15: «Interrabang» con C. Pani e H. Polstoff.

AL NAZIONALE
UNA GIOIA PER I BIMBI, UNA MERAVIGLIA PER I GRANDI
I VIAGGI DI GULLIVER

CENTRALE. 17: «Don Franco e don Ciccio nell'anno della contestazione» con F. Franchi e C. Ingrassia. Scope a colori. Ult. 21.30.
VITTORIA. 17.15: «Essi sono nudi» con A. Saurj e C. Ribeiro. Vietato ai minori di 14 anni. Ult. 21.30.
SAN GIORGIO (Lucinico). 18.30 e 21: «Faccia a faccia» con J.M. Volonté, T. Milian e L. Alfonsi. Scope a colori.

OGGI ALL'EXCELSOR



UN NUOVO TIPO DI STORIA D'AMORE !

BELMONDO GIRARDOT



UN TIPO CHE MI PIACE

LELOUCH

musiche FRANCIS LAI
una co-produzione: PRODUZIONI ASSOCIATE DELPHOS S.p.A.
LES FILMS ARIANE LES PRODUCTIONS ARTISTES
ASSOCIES LES FILMS 13
EASTMANCOLOR copie della Tecnostampa

Grande Luna Park
tutti i giorni in
RIVA TRAIANA
festivi 10/13 - 15/01
feriali 15/01
autobus 8, 9, 15

MONFALCONE

AZZURRO. 17.30: «Infanzia, vocazione e prime esperienze di Giacomo Casanova veneziano». con L. Whiting e S. Berger. A colori.
EXCELSIOR. 16: «I temerari» con B. Lancaster e D. Kerr. A colori.
PRINCIPE. 17.30: «Un uomo chiamato cavallo». Technicolor con R. Harris e D. J. Anderson. Ult. 22.
SAN MICHELE. 17.30: «Il figlio di Aquila Nera» con D. Palmer ed E. Feneck. A colori.

STARANZANO

EDISON. 19: «Gungola, la vergine della giungla» con L. Veras. Colori.

RONCHI

EXCELSIOR. 18: «O Cangaceiro» con T. Milian. A colori.
RIO: «Gli avvoltoi hanno fame».

FOGLIANO

ITALIA. 18: «Calma ragazze, oggi mi sposo». A colori.

GRADO

CRISTALLO. 20: «Giovinezza, giovinezza» con A. Noury, K. Moguy e R. Lande. Ult. 21.45.

GRADISCA

COMUNALE. 19: «Il suo nome è Donna Rosa» con Al Bano e Romina Power. A colori. Ult. 22.
EDEN. 19: «Il leone d'inverno» con K. Hepburn e P. O'Toole. A colori. Ultima 22.

CORMONS

ITALIA: «Tempo di vivere» con M. Vlady e F. De Pasquale. A colori. Ultima 22.
COMUNALE: «I girasoli».

PORDENONE

VERDI. 17: «L'altra faccia del pianeta delle scimmie».
CRISTALLO. 17: «Nel giorno del Signore». Technicolor.
SUPERCINEMA. 17: «L'amica». In technicolor.

CORDENONS

VERDI. 17: «Poker di sangue».

SACILE

NUOVO. 17: «Il grinta».
ZANCANARO. 17: «Indagine su un cittadino al di sopra di ogni sospetto». Technicolor.

CERVIGNANO

NUOVO: «Il clan dei siciliani».

PALMANOVA

ITALIA: «Il clan dei siciliani».
GARIBALDI: «Ballata della città senza nome».

GEMONA

SOCIALE: «I girasoli».

TARCENTO

MARGHERITA: «Topaz».

TRICESIMO

MODERNO: «A. 007 al servizio segreto di Sua Maestà».

DALL'11 AL 18 LUGLIO IL FESTIVAL INTERNAZIONALE DI TRIESTE

Con la fantascienza siamo oltre la dozzina

Assicurata la partecipazione dello svedese «I Gladiatori» di Peter Watkins

Si sta già delineando il cartellone dell'VIII Festival Internazionale del Film di Fantascienza che, come annunciato, avrà luogo a Trieste dall'11 al 18 luglio p.v. Dodici sono i lungometraggi sino ad oggi selezionati, e tra questi è ormai assicurata la presenza di alcune produzioni di notevole interesse e di particolare impegno. In particolare va segnalata la partecipazione del film svedese «Gladiatorerna» (I Gladiatori) di Peter Watkins, il noto regista di «Privilege» e del famosissimo «The War Game», incluso nel Festival triestino del 1967. In «Gladiatorerna», Watkins riprende il tema della violenza e della guerra da evitarsi in campo internazionale ricorrendo ad un pacifico antagonismo non strumentalizzato del sistema. Si tratta di un film — come ebbe a dichiarare lo stesso Watkins in una recente intervista — «deliberatamente complesso, che intende offrire una serie di immagini e di idee contrastanti, nella forma di moderna allegoria».

Dalla Germania giungerà «Erinnerungen an die Zukunft» (Ricordi del futuro) di Harald Reini, un film senza attori, con protagonisti le meraviglie della natura, le curiosità archeologiche e i resti di un misterioso passato che la macchina da presa inquadra, ripercorrendo l'itinerario seguito sei anni or sono dallo scrittore Erich von Daeniken alla ricerca di una conferma alla sua teoria che la terra sia già stata visitata in epoche remote da esseri extraterrestri.

Vengono inoltre annunciati: «Crimes of the Future» (Delitti del futuro) del giovane regista canadese David Cronenberg; il lungometraggio di animazione coreana «Golden Superman» di Yongil Park; l'atteso film cecoslovacco «Zabil jsem Einstein, panova» (Signori, ho ucciso Einstein) di Oldrich Lipsky; «The Mind of Mr. Soames» (La mente di Mr. Soames) di Alan Cooke, un film che unisce scienza e psicologia e che contesta la educazione paternalistica ed alienante, interpretato da Terence Stamp, Robert Vaughn e Nigel Davenport. La Gran Bretagna sarà anche presente con una pellicola fantascientifica di tipo tradizionale, «Zeta One» di Michael Cort con Dawn Adams e James Robertson Justice.

Gli Stati Uniti hanno iscritto «Monitors» di Jack Shea, una satira sociale in chiave futuristica e «Scream and Scream Again» (Urla, urla ancora) diretto da Gordon Hessler e interpretato da Vincent Price, Cristopher Lee, Peter Cushing. Lo ormai classico filone dei film giapponesi di mostri sarà rappresentato da «Gappa», affidato alla regia di Haruyasu Naguchi, una favola in cui antiche credenze ispirano incredibili drammatiche avventure a lieto fine.

Interessanti proposte di partecipazione sono inoltre pervenute dalla Francia, dalla Polonia e dall'Unione Sovietica, per cui si può prevedere che anche questi Paesi saranno presenti a Trieste almeno con un film ciascuno.

Per la sezione del medio e cortometraggi, sono sin d'ora confermati i seguenti titoli: «Cosmodrome 1999» di Frantisek Vystrcil (Cecoslovacchia), «Arena» di Judit Vas (Ungheria), «Matricule 20007» (Francia), «Maska Crvene Smrti» (La maschera della morte rossa) di Pavao Slater e Brano Ranitovic (Jugoslavia) che si sono ispirati al noto racconto di Edgar Allan Poe e il filminchiesta USA «The Unexplained» di Wal De Faris e Sheldon Fay Jr. di cui sono protagonisti Arthur Clarke, Isaas Asimov ed altri 27 scienziati e ricercatori. Uno speciale programma di «computer film» sarà inoltre presentato dal regista e produttore statunitense George Wallach.

sotto l'alto patrocinio del Ministero al turismo e allo spettacolo: le iscrizioni, in carta libera e senza alcuna formalità, dovranno essere inviate all'Ente organizzatore Soc. Corale G. Verdi, vicolo Asdente, Parma, accompagnate dalla quota di iscrizione in L. 4000. Possono iscriversi tutti i giovani cantanti lirici di qualsiasi nazionalità, dai 18 ai 35 anni.

I premi in denaro e medaglie d'oro e d'argento in dotazione, ai quali si aggiungono i premi speciali e di categoria offerti da celebri artisti, autorità, associazioni, quotidiani, settimanali ecc., ammontano complessivamente a L. 1.200.000.

La commissione giudicatrice è composta da autorevoli personalità del mondo lirico-artistico-musicale, quali direttori di conservatorio di musica, sovrintendente di teatro lirico, direttori d'orchestra, artisti, registi, critici musicali, esperti ecc.

Il pensiero dominante

Cannes, 15

Il «Premio Bisanzio» destinato al migliore film erotico presentato al 23.o Festival cinematografico di Cannes è stato assegnato a «Giorni felici a Clincy» (Quit days in Clichy), trasposizione cinematografica del romanzo di Henry Miller. Al film, diretto dal danese Jens Jorgen Thorsens, è stato attribuito il riconoscimento non solamente per il suo carattere erotico ma anche per le sue qualità artistiche (regia, fotografia, musica) ed infine perché riflette esattamente lo spirito e l'erotismo dello scrittore francese.

La giuria, composta dal redattore del giornale tecnico «Show Business» (che a Cannes è stato pubblicato in edizione quotidiana e che ha creato un'apposita rubrica per la programmazione dei film erotici denominata «Erotiko Cannes») ha esaminato quasi quaranta film fra i quali «La famosa Cleopatra», «I segreti del sesso», «Il siero per la potenza sessuale del dottor Blale», «Le joujou cheri», «Le belle amorose», «Femmina animalesca», «Monique», «Ragazze libere», «Orgia senza pudore», «Diario erotico di un indossatore nudo», «Morta d'amore», «La vita sessuale di Frankestein», «Il gangster dell'amore», «Sylvia e l'amore». Inoltre la giuria ha segnalato il film svedese «Il linguaggio dell'amore», sull'educazione sessuale. Il film è basato sulle più recenti esperienze in materia di sessuologia con una precisione clinica, non priva di senso umoristico, di tutte le posizioni dell'amore fisico.

Concorso alla memoria di Tito Schipa

Sono aperte le iscrizioni al 13.o Concorso internazionale giovani cantanti lirici - Premio G. Verdi, quest'anno dedicato alla memoria del celebre tenore Tito Schipa, che si svolge

QUESTA SERA SUL VIDEO

Tutti a «Doppia coppia»

Posto che stasera sul secondo programma c'è soltanto la replica del romanzo sceneggiato «La fiera delle vanità» di Thackeray, è facile prevedere che gli spettatori affluiranno in massa allo spettacolo «Doppia coppia» (nazionale, ore 21), dove Alighiero Noschese darà vita a un'altra serie di travestimenti, truccature e imitazioni. Ma di questo trattenimento familiare che per un'oretta sparge il benefico seme del sorriso, si sa quasi tutto ormai, tranne la identità delle «vittime» di turno, destinate a cadere sotto la lente caricaturale di Noschese. Un motivo di più per attendere con qualche curiosità l'appuntamento di stasera.

Un cenno spetta anche alla rubrica «A-Z: un fatto, come e perché», a cura di Luigi Locatelli e S. Salvatore Biamonte, che va in onda al termine di «Doppia coppia». Col numero di stasera il programma dovrebbe concludere il suo primo ciclo d'attività. Il bilancio, nel complesso, ci sembra abbastanza positivo. In quattro mesi circa di vita ha svolto e dibattuto parecchie tesi e problemi di grande interesse generale. Tra i numerosi servizi condotti da «A-Z» si potrebbero ricordare, per esempio, quello dedicato a: «caso» dell'ergastolano (poi graziato) Satgia, o al caso Bonifacio; il servizio sui pirati dell'aria o, infine, quello di sabato scorso (se la memoria non ci tradisce) che aveva per oggetto la mortalità, sproporzionatamente alta e assurdamente tragica, dovuta agli incidenti della circolazione motorizzata su strade e autostrade.

Certo, anche «A-Z» come tutte le trasmissioni consorelle, non sempre ha reso al meglio, sia per la scelta di taluni argomenti di minore interesse, sia per qualche reticenza venuta a impacciare le qualità peculiari del mezzo espressivo. Ma questi nei non impediscono naturalmente di collocare la rubrica in un posto di tutto riguardo fra quelle di più stretta osservanza culturale, e di auspicare, dunque, un suo ritorno.

Ber.

Sammy Davis si è risposato

Hollywood, 15

Sammy Davis jr., ex marito di May Britt, il fantasista negro che ha saputo conquistarsi una fama mondiale come cantante ed attore, si è sposato ieri con una ballerina negra di 25 anni, Altavise Gore. La cerimonia si è svolta nella massima semplicità di fronte all'ufficiale di stato civile del municipio di Filadelfia.

Alcune persone che vi hanno assistito si sono limitate a riferire che i due sposi apparivano raggianti, e dopo la firma dell'atto di matrimonio si sono scambiati un lungo, appassionato bacio.

SCHILLER STASERA AL POLITEAMA

Anche i masnadieri erano contestatori

Unica rappresentazione in tedesco con lo Stadttheater di Klagenfurt

Con «I masnadieri», la cui rappresentazione in lingua tedesca è in programma questa sera al Politeama Rossetti, Federico Schiller diede al Teatro la sua prima opera drammatica, frutto di esaltazioni, fervori e sinceri entusiasmi giovanili. Spettacolo al quale ben s'attaglia lo aggettivo «provocatorio» oggi logorato dal troppo frequente uso. «Die Räuber» ebbe un battesimo clamoroso a Mannheim la sera del 13 gennaio 1782. Il testo, che era stato pubblicato anonimo l'anno prima, esplose sulla scena con gli effetti dirompenti d'una bomba: «Il teatro — scrisse un testimone di quella strepitosa «prima» — sembrava un manicomio: gli spettatori roteavano gli occhi, stringevano i pugni, levavano grida roche. Molte persone si abbracciavano senza conoscersi; le signore, sul punto di svenire, si dirigevano stordite verso le porte».

A suscitare quel pandemonio era stato un «contestatore» di 23 anni, medico reggimentale a Stoccarda che assisteva alla rappresentazione in strettissimo incognito. Ma, identificato come autore dei «Masnadieri», Schiller fu punito con 14 giorni di arresti e formalmente diffidato dal Duca Carlo Eugenio a pubblicare scritti d'argomento diverso dalla medicina.

Egli scontò così l'imprudenza d'aver voluto ambientare «I masnadieri» nel proprio tempo, ricusando il saggio consiglio di trasferire l'azione nel quindicesimo secolo. «L'impostazione dei personaggi — aveva dichiarato — è troppo esplicitamente moderna e il dramma crollerebbe se si cambiasse l'epoca in cui si svolge».

Infatti — è stato osservato — la tragedia «Die Räuber», già vagheggiata fin dal 1777, è il gesto ribelle del diciottenne poeta contro la società del suo tempo e il dispotismo dei tiranni.

L'edizione originale dei «Masnadieri» che sarà presentata questa sera al Politeama Rossetti, con inizio alle 20.30 (la recita è unica) ha la sigla dello Stadttheater di Klagenfurt ospite per la prima volta della nostra città con uno spettacolo di prosa dopo aver già proposto con successo una commedia musicale al «Verdi».

La Compagnia, forte d'una quarantina di persone, è guidata dal regista Herbert Wochinz, che è anche il soprintendente del civico teatro della capitale carinziana. Scene e costumi di Matthias Kralj.

L'allestimento — che prevede anche proiezioni — si propone di esaltare i valori spettacolari del dramma ed è nuovissimo: infatti l'odierna rappresentazione a Trieste avviene a soli due giorni di distanza dalla «prima» di Klagenfurt.

Agli abbonati alla stagione di prosa del Teatro Stabile, agli studenti in genere ed ai soci del Circolo italo-austriaco, dell'Associazione austriaca e dell'istituto di cultura germanico sono riservati sconti del 50 per cento. Agli spettatori sarà distribuito un programma con il riassunto in italiano del testo.

domani? alle corse ore 15



IPPODROMO DI MONTEBELLO

RISTORANTI E RITROVI

RISTORANTE DANCING «ALLA PINETA»
Serai mente ballo con «GLI SCORPIONI» - Domenica the danzante — Viale Miramare, tel. 411325

RISTORANTE DANCING «ALLA CARAVELLA»
Serai mente ballo, suona l'orchestra «THE PLAJERS» - Sistiana Mare - Tel. 209212

HOTEL GIORGIO - Lazzaretto, 4 - Muggia
Tel. 982637 — Apertura Ristorante — Banchetti nuziali, Cresime, ecc. — Cucina internazionale — Specialità pesce — Prezzi modici — Località incantevole — Vasto parcheggio

I programmi RAI-TV

PROGRAMMA NAZIONALE

6: Corso di lingua tedesca; 6.30: Mattutino musicale; 7: Giornale radio; 7.10: Taccuino musicale; 7.45: Ieri al Parlamento; 8: Giornale radio; 8.30: Le canzoni del mattino; 9: Voi ed io. Nell'interv. (10): Giornale radio; 11.30: La Radio per le scuole; 12: Giornale radio; 12.38: Giorno per giorno; 13: Giornale radio; 13.15: La corrida; 14: Giornale radio; 14.09: Ornella Vanoni all'auditorio «A»; 15: Giornale radio; 15.14: Conversazione; 15.20: Angolo musicale; 15.35: Incontri con la scienza; 16: Sorella Radio; 16.30: Serio ma non troppo; 17: Giornale radio; 17.10: Gran Varietà; 18.30: Sui nostri mercati; 18.35: Italia che lavora; 18.45: Come formarsi una discoteca; 19.05: La Comunità Europea apre al Mediterraneo; 19.25: Le Borse in Italia e all'estero; 20: Giornale radio; 20.15: Ascolta, si fa sera; 20.20: Jazz concerto; 21.05: Musiche di R. Zandonai e F. Cilea; 22.05: Conversazione; 22.15: Dicono di lui; 22.20: Compositori italiani contemporanei; 23.05: Giornale radio - Lettere sul pentagramma - I programmi di domani - Buonanotte.

SECONDO PROGRAMMA

6: Il mattiniere. Nell'intervallo (6.25): Giornale radio; 7.30: Giornale radio; 8.09: Buon viaggio; 8.30: Giornale radio; 8.40: I protagonisti; 9: Per noi adulti; 9.30: Giornale radio; 9.40: Una commedia in trenta minuti; 10.15: Un disco per l'estate; 10.30: Giornale radio; 11.35: Cori da tutto il mondo; 12.10: Trasmissioni regionali; 12.30: Giornale radio; 12.35: Il cattivone; 13.30: Giornale radio; 14: Come e perché; 14.30: Trasmissioni regionali; 15: L'ospite del pomeriggio; 15.18: Chiosco; 16.30: Giornale radio; 15.40: Passaporto; 16: Pomeridiana; 16.30: Giornale radio; 16.36: Pomeridiana (2.a parte). Negli intervalli: Come e perché - Buon viaggio; 17.30: Giornale radio - Estrazioni del Lotto; 17.40: Musica in celluloide; 18.30: Giornale radio; 18.35: Aperitivo in musica; 19.08: Sui nostri mercati; 19.13: Stasera siamo ospiti di...; 19.30: Radiosera; 20.15: L'illusione, di F. De Roberto; 21: Cronache del Mezzogiorno; 21.15: Toujours Paris; 21.30: Il senzattilo; 22: Giornale radio; 22.10: Chiara fontana; 22.30: Dischi ricevuti; 23: Bollettino naviganti; 23.05: Musica leggera; 24: Giornale radio.

TERZO PROGRAMMA

9: Trasmissioni speciali; 9.30: Concerto dell'organista C. Weinrich; 10: Concerto di apertura; 11.15: Musiche di balletto; 12.10: Università Internazionale «G. Marconi»; 12.20: Civiltà strumentale italiana; 13: Intermezzo; 13.45: Nuovi interpreti; 14.30: Platée, di J. Philippe Rameau; 16.30: Musiche di R. Schumann; 17: Le opinioni degli altri; 17.10: Corso di lingua tedesca; 17.40: Musica fuori schema; 18: Notizie del Terzo; 18.15: Cifre alla mano; 18.30: Musica leggera; 18.45: La grande platea; 19.15: Concerto sinfonico diretto da A. La Rosa Parodi; 21.10: Il Giornale del Terzo; 21.40: O scena oscena!; 22.30: Rivista delle riviste.

LOCALI (Trieste)

7.15: Il Gazzettino; 12.10: Giradisco; 12.15: Il Gazzettino; 14.30: Il Gazzettino; 14.40: Asterisco musicale; 14.45: Terza pagina; 15.10: Uomini e cose: «Testimonianze su Joyce» - Partecipano alla trasmissione N. Rocco Bergera, L. Fonda Savio, M. Nordio; 15.35: «Canzoni in circolo» a cura di R. Curci; 16.10: Violinista A. Stefanato - pianista M. Barton; 16.30: Scrittori della regione: «Risi e bisi» di F. Mancini Lapenna; 16.45: VIII Concorso Internazionale di canto corale «C.A. Seghizzi» di Gorizia; 19.30: Trasmissioni giornalistiche regionali: Cronache del lavoro e dell'economia - Il Gazzettino.

Venezia Giulia

14.30: L'ora della Venezia Giulia - Trasmissione giornalistica e musicale dedicata agli italiani di oltre frontiera - Almanacco - Notizie dall'Italia e dall'estero - Cronache locali - Notizie sportive; 14.45: «Soto la pergolada» - Rassegna di canti folcloristici regionali; 15: Il pensiero religioso; 15.10: Musica richiesta.

Radio Capodistria

6.15: Apertura; 6.40: Musica del mattino; 6.45: Notiziario; 6.50: Musica del mattino; 7: Mattinata insieme - Buon giorno in musica; 7.30: Notiziario; 7.40: Allegro musicale; 8: Canzoni, canzoni..; 8.30: Dal mondo dell'operetta; 9: Mini defilè di moda; 9.30: 20.000 lire per il vostro programma; 10: Notiziario; 10.05: Intermezzo musicale; 10.15: Canta Paolo Bertoni; 10.30: L'orchestra H. Strings; 10.45: 15 minuti con la Rifi Record; 11: Buon giorno con dischi Dorium; 11.15: Incisioni numero 1; 11.30: Cantanti d'oggi; 11.45: Musica e canzoni; 12: Musica per voi; 12.30: Giornale radio; 12.45: Musica per voi; 13.30: Week-end con Marlboro; 14: Notiziario; 14.05: Complessi di musica leggera; 17: Notiziario; 17.10: Il cantante del giorno; 17.30: Avete scelto; 18.30: Si dice o non si dice; 18.40: Parata d'orchestre; 19.15: Notiziario e Sport; 22.10: Musica da ballo; 22.30: Notiziario; 22.35: Musica da ballo; 23: Chiusura delle trasmissioni.

o

Televisione jugoslava

16.40, 20 e 23.35: Notiziario TV; 9.35: La TV a scuola; 16.45: «Vil laggio mio», musica popolare; 17.30: Pallacanestro: Apertura solenne delle finali dei Campionati mondiali; 18: Pallacanestro: Jugoslavia - Italia; 19.30: Navigazione nel tempo; 20.35: «Più veloce della freccia», film americano; 22.15: Pallacanestro: Brasile - URSS.

TV NAZIONALE

TRASMISSIONI SCOLASTICHE

SCUOLA MEDIA

9.30: Inglese.
10.30: Applicazioni tecniche.
11.00: Replica della lezione di Applicazioni tecniche.

SCUOLA MEDIA SUPERIORE

11.30: Industrie agrarie.
12.00: Letteratura latina.

MERIDIANA

12.30: Antologia di sapere - Dalla materia alla vita.
13.00: Oggi le comiche: «Charlot e gli uomini preistorici» - «Charlot portiere» - «Charlot e il cronometro» con Charlie Chaplin.
13.25: Il tempo in Italia — Break 1.
13.30: Telegiornale.
14.00: Cronache italiane.

TRASMISSIONI SCOLASTICHE

15.00: Replica dei programmi del mattino.

PER I PIU' PICCINI

17.00: Il Paese di Giocagiò.
17.30: Segnale orario - Telegiornale - Estrazioni del Lotto - Girotondo.

LA TV DEI RAGAZZI

17.45: «Chissà chi lo sa?» - Gioco per i ragazzi delle Scuole Medie - Presenta Febo Conti.

RITORNO A CASA

Gong.
19.00: Cronache dei partiti.
19.10: Sette giorni al Parlamento.
19.35: «Tempo dello Spirito» - Conversazione religiosa.

RIBALTA ACCESA

19.50: Telegiornale sport - Tic-Tac - Segnale orario - Cronache del lavoro e dell'economia - Arcobaleno 1 - Che tempo fa - Arcobaleno 2.
20.30: Telegiornale — Carosello.
21.00: Alighiero Noschese in «Doppia coppia» - Spettacolo musicale di Amurri e Verde con Bice Valori, Romina Power e Massimo Ranieri. Doremì.
22.15: A-Z: Un fatto, come e perché. Break 2.
23.00: Telegiornale - Oggi al Parlamento - Che tempo fa - Sport.

TV SECONDO

*10.00: Per Roma e zone collegate, in occasione della VI Settimana della Vita

BORSE E MERCATI

Milano: chiusura debole

Milano, 15

Chiusura debole con discreti scambi. Nella giornata della risposta premi i negativi fattori motivazionali del depresso andamento della vigilia hanno espanso il loro influsso anche sui corsi della riunione odierna. In apertura, mentre l'Assicuratrice Italiana cedeva ulteriormente terreno, le Compagnie Milano accentravano l'interesse di molti operatori, sostenute dalla notizia della prossima riunione del consiglio di amministrazione.

Il sostegno operato da questi titoli più fermi e dalle Amiata impediva nel primo durante un ulteriore slittamente verso posizioni ancor più deboli. All'approssimarsi del listino si verificava però un ulteriore intervento dell'offerta che obbligava diversi valori a scendere anche sotto i livelli dell'apertura, accusano minusvalenze di rilievo Burgo, Donzelli, Erba pr., Magona, Magneti Marelli, Mediobanca, Miralanza, Gasnapoli, Pirelli S.p.A., Pozzi ord., in continuità con il regresso della vigilia, Rotondi, Scotti, Es. Sardi, Tecnomasio e Man. Tosi.

Ras e Assicuratrice Italiana terminano su posizioni ancora più deboli. Forti plusvalenze per contro su Stampati, Bonifiche Ferraresi, Cucirini, Invest, Compagnie Milano e Pacchetti.

DOPOBORSA — Mercato privo di affari con prevalente offerta ai prezzi di chiusura. (Prezzi rilevati a cura dell'Ufficio Borse della Banca Commerciale Italiana).

Titoli azionari

TITOLI	14-5	15-5	TITOLI	14-5	15-5
Alimentari			**Meccanici e automobilistici**		
Certosa	2610	2550	Westingh.	1682	1662
Eridania	2402	2390	Fiat	3407	3370
Es. Molini	790	790	Fiat pr.	2233	2220
Motta	4852	4700	Nebiolo	530.25	527.50
Rom. Zucc.	225	226	Olivetti ord.	2899	2930
Rom. Zucc pr.	385	395	Olivetti pr.	2750	2750
Assicurativi			Fosi Franco	5390	5400
Generali	93350	92320	**Minerari e metallurgici**		
L'Abeille	16100	16190	Acc. Falck ord.	4850	4860
Ass Milano	22300	23220	Acc. Falck pr.	4730	4745
Ass Mil. pr.	20610	21600	Broggi-Izar	1170	1150
Ass Torino	17400	17250	Dalmine	809	790
Ass Tor pr	14600	14550	Ilssa-Viola	2981	3040
Fond. Incendio	17210	17171	Italsider	1031	1026
Fond. Vita	43380	43550	Magona	3500	3430
L'Assicuratrice	119100	116970	Metal. Italiana	4365	4300
Ras	77110	75350	M. Amiata	14500	14690
S.A.I.	43190	44725	Pertusola	2830	2800
Bancari			Siele	6660	6690
Mediobanca	83700	82700	Trafilerie	902	902
Chimici			**Tessili e manifatturieri**		
Anic	1090	1085	Châtillon	4360	4352
Brioschi	14490	14490	Cot. Cantoni	23950	23900
Gas Napoli	344	805	Olcese	267	265
Caffaro	350	350	Cucirini	6510	6640
Erba	11050	11050	De Angeli	6910	7170
Erba pr	7691	7547	Cascami Seta	6000	6000
Italgas	1141	1134.50	Fisac	439.50	436
Lepetit ord.	7920	7860	Lanerossi	3050	3020
Lepetit pr	8010	8040	Gavardo	2280	2290
Liquigas	200	200	Scotti	197.50	189
Mira Lanza	43550	42500	Linificio	564	565
Jessigeno	3000	3011	Marzotto pr.	1074	1074
Petrolifera	2300	2300	Rossari & Varzi	6901	7000
Pibigas	85	85	Rotondi	30800	30000
Pierrel	11700	11640	Man. Tosi	2240	2390
Rumianca	1040	1040	Pacchetti	331	355
Saffa	5000	4980	Snia Visc.	3800	3790
Sarom	1099	1110	Snia pr.	2820	2840
Montedison	1072.50	1070	Bernasconi	—	—
Elettrici ed elettrotecnici			Tliane	379	379
Magneti	1570	1545	Unione Manifatt.	23250	23280
E. Marelli	612	605	**Trasporti**		
Sip	2820	2831	Alitalia priv.	17800	17520
Tecnomasio	929.50	910	Nord Milano	3080	3080
Terni Nuova	219	218.25	L'Ausiliare	2850	2850
Finanziari			Mittel	1801	1798
Agr. Lig. Lom.	2252	2250	**Diversi**		
Bastogi	2131	2147	De Ferrari	1410	1410
Breda	3150	3185	Cartiere Binda	50000	50010
Finmare	355	358	» Burgo	19170	19160
Finsider	619	620.50	» Donzelli	2270	2150
Generalfin	904	897	Cementir	2560	2550
Gim	4890	4905	Centen. e Zin.	408	408
Auto TO-MI	37900	37800	Cer. Pozzi	116	96.50
IFI priv	8888	8800	Cer. Pozzi pr.	246	250
Invest	2950	3040	Cer. Ginori	518	525
Italpi	2480	2480	Ciga	6299	6317
La Centrale	6110	6101	Acque Pot.	671	671
Pirelli & C.	3431	3405	Eternit	3235	3200
Sme	2361	2371	Italcable	3901	3939
Stet	3222	3211	Italcementi	26500	26650
Sviluppo	2940	2940	Cond. Acqua	717	705
Immobiliari e agricoli			Rinascente	338	335
Aedes	3700	3700	Rinasc. pr.	255	254.50
Beni Stab.	4850	4870	Mondadori pr.	4250	4203
Bonif. Ferraresi	1600	1680	Pirelli S.p.A.	3099	3030
Co. Ge	1700	17300	Rejna	1020	1020
Habitat	2855	2800	Sinergido	74	85
Imm. Roma	585	583.25	SES	4090	4010
In. Edilizia	4900	4740	SGES	1616	1605
Milano Cen.	26015	26000	Terme Acqui	1600	1600
Risanamento	8400	8400			
SACIE pr	895	890			
Silos Gen	2800	2790			

Titoli di Stato e Obbligazioni

TITOLI	15 magg.	TITOLI	15 magg.
Rendita 5%	89.60	Op. s.s. II 6%	82.—
Ricostruzione 3.50%	77.50	» s.s. III 6%	82.90
» 5%	89.20	FF.SS 1952 5.50%	96.10
Redimi Trieste 5%	90.—	» 1953 5.50%	94.40
Riforma Fond. 3%	83.50	» 1955 5.50%	91.10
Redimibile '54 3%	82.40	» 1959 5.50%	83.80
Edilizia scol. 5.50%	81.30	» 1960 5%	80.—
Cert.Cr.Tes. 76 5%	95.90	» 1961 5%	78.80
» » » 76 5.50%	99.—	» 1965 I 6%	81.50
» » » 77 5%	99.60	» 1965 II 6%	80.50
» » » 77 5.50%	99.95	» 1966 I 6%	80.—
» » » 78 5.50%	99.35	» 1966 II 6%	80.90
» » » 79 5.50%	100.20	» 1967 6%	80.40
B. Tesoro 1970 5%	— —	» 1969 6%	80.80
» » 1971 5%	98.30	I.M.I. XVIII 6%	96.10
» » 1973 5%	83.50	» XIX 6%	— —
» » 1974 5%	91.50	» XX 6%	92.50
» » 1975 I 5%	91.50	» XXI 5%	93.40
» » 1975 II 5%	91.—	» XXII 5%	82.80
» » 1977 5%	90.90	» XXIII 5%	79.80
» » 1978	89.—	» XXIV 5.50%	79.—
A FF SS 67/87 6%	81.50	» XXV 6%	83.20
» » » 68/88 6%	80.55	» XXVI 6%	81.—
Op Pub SS A 6%	80.60	» 1964 6%	89.—
» » SS.B I 6%	82.40	» Finan. 68	96.20
» » SS.B II 6%	82.40	Cred. Naz.le 63 6%	85.—
» » SS.B III 6%	90.90	» » 67 6%	83.—
» » SS.C I 6%	100.60	ENI Gela 5.50%	84.10
» » SS.C II 6%	81.10	» 1957 6%	97.60
» » SS.C III 6%	80.10	» 1958 6%	95.60
» » SS aut.I 6%	80.80	» 1958/78 6%	91.10
ENEL 1965 I 6%	82.15	» 1964 6%	96.10
» 1965 II 6%	85.—	» 1966 6%	86.—
» 1966 I 6%	81.50	» Sud 1959 6%	92.70
» 1966 II 6%	82.20	» Sud 1960 5.50%	85.50
» 1967 6%	81.—	» Sud 1961 5.50%	81.80
» 1968 I 6%	80.30	» Sud-IV 5.50%	81.65
» 1968 II 6%	81.10	» Sud-V 5.50%	82.40
» 1969/89 6%	80.75	» Sud-VI 5.50%	81.90
ENEL Eur 1965 6%	84.90	» Sud-VII 5.50%	84.90
ENI 1965 II 6%	90.—	» Sud-VIII 5.50%	92.25
IMI FinIndMan 6%	82.20	» Sud-IX 6%	90.40
IMI Autos.SS. I 6%	82.30	IRI 1956/74 6%	97.—
IRI Sider I 1953 5.50%	96.40	» 1957/75 6%	96.25
Autostr CC 63 5.50%	76.80	» 1958/74 6%	96.25
» » 65 6%	84.40	» '57/'77 (XX) 6%	92.30
» » 67 6%	80.80	» 1958/78 6%	96.80
» » 68 6%	80.70	» 1959/79 5.50%	84.—
» » 68 II 6%	80.50	» 1960/80 5.50%	81.50
C.F.d. Venezie 5%	95.—	» 1961/86 5.50%	75.—
Venezie O.P 5%	95.—	» 1963/83 5.50%	79.70
Venezie S.S. 6%	95.—	» 1964/82 6%	79.70
Op Pubbliche 5%	72.20	» 1965/83 6%	82.10
» » . . 5.50%	74.70	» STET 6%	99.15
» » . . 6%	79.80	» Elet. opt. 5.50%	88.40
» s.a. I . . 6%	82.60	Cart. Timavo 7%	99.05

CAMBI E VALUTE

Cambi ufficiali: dollaro USA 628,90; dollaro canadese 586,20; corona danese 83,797; corona norvegese 87,972; corona svedese 120,992; fiorino olandese 173,792; franco belga 12,677; franco francese 113,937; franco svizzero 145,785; lira sterlina 1512,75; marco tedesco 173,217; scellino austriaco 24,292; escudo portoghese 22,082; peseta spagnola 9,035.

Cambi per le banconote: dollaro USA 628,50; lira sterlina 1513; franco svizzero 145,85; franco francese 113,10; franco belga 12,46; marco tedesco 173,05; scellino austriaco 24,20; peseta spagnola 9; escudo portoghese 21,70; dollaro canadese 577; fiorino olandese 173,50; corona danese 83,30; corona svedese 120,60; corona norvegese 87,60; dinaro jugoslavo t.g. 45, t.p. 46; dracma greca t.g. 20, t.p. 20,50.

Ore e monete (prezzi informativi): sterlina oro c.v. 6000-6400; sterlina oro c.n. 5600-6100; marengo svizzero 6350-7300; oro fino 725-745; platino 3000-4500; argento 36000-40000.

TRIESTE

Ancora una seduta negativa per il settore azionario. Gli assicurativi scendono su livelli più bassi mentre un lieve accenno al recupero registrano le Viscosa, Bastogi, Beni, Sip, Sme, Finsider e Finmare. Fermi i locali. Nel reddito fisso ancora disposizioni riflessive, senza scambi. Titoli trattati: azioni 10.150.

Bastogi 2147; Finmare 358; Finsider 621; Sip 2830; Sme 2370; Stet 3210; Ass. Generali 92300; Ass. Italiana 1/7500; Ras 76100; Gerolimich 9005; Premuda 34000; Tripcovich 34700; Marzotto priv. 1075; Viscosa ord. 3785; Viscosa priv. 2825; Dalmine 790; Italsider 1026; Cantieri 70; Fiat ord. 3380; Fiat priv. 2240; Terni 218; Anic 1095; Liquigas 200; Montedison 1072; Beni Stabili 4870; Immobiliare 583; Pirelli S.p.A. 3070; Rinascente 335; Rinascente priv. 255; Confitex 850; Confitex priv. 1200.

NEW YORK

Nelle prime ore di contrattazioni la Borsa valori di New York ha avuto un andamento attivo con tendenza al rialzo. I titoli che hanno realizzato migliorie sono stati il triplo di quelli in perdita.

LONDRA

Vi sono stati due tentativi di ripresa oggi alla Borsa di Londra. Il primo è nettamente fallito, il secondo ha avuto miglior sorte. In chiusura i titoli sono riusciti a recuperare buona parte delle cedenze. Calmi i titoli di Stato.

RASSEGNA DI ECONOMIA E FINANZA

Brasile: paese dalla immensa potenzialità

Il Brasile, paese dalle immense potenzialità, con un'economia in crescente, progressiva espansione, è divenuto, negli ultimi anni, un centro di interesse per gli investitori e per gli operatori economici, sia nazionali che stranieri per un utile collocamento dei loro capitali. L'interesse per tali investimenti, come sottolinea una pubblicazione della Ambasciata del Brasile a Roma dal titolo significativo «Un investimento valido in un'economia in espansione», può venir ancor più stimolata dall'elevato tasso di sviluppo in ogni settore: 10 per cento nella produzione industriale, 6 per cento per quella agricola e un incremento del prodotto intero lordo» che, sempre nello stesso anno, ha raggiunto l'8 per cento.

Gran parte del capitale estero attualmente impiegato in Brasile, proviene dagli Stati Uniti, Canada, Gran Bretagna, Svizzera, Francia, Giappone e Germania, nell'ordine. L'apporto italiano è tutt'ora parzialmente ridotto, anche se aziende come la Carlo Erba, la Fiat, l'Alfa Romeo, la Montecatini-Edison, l'Olivetti, la Pirelli, la Snia Viscosa ed altre siano presenti nel Paese già da parecchi anni. Tuttavia una recente Mostra dell'industria meccanica italiana, svoltasi a San Paolo nell'aprile del 1969, ha dato nuova linfa ai contatti fra gli operatori economici: ne è risultata una serie di 30 accordi per la fabbricazione sul posto di prodotti con brevetto italiano.

Alcuni settori, particolarmente, si prestano a sviluppi futuri. Ne fa un dettagliato esame il volumetto sopra citato. Notevoli prospettive offre l'industria pesante e quella moto meccanica, il settore petrolchimico, della conciatura, dei prodotti alimentari, della cellulosa, dell'edilizia e della pesca.

SI È CONCLUSO A ROMA IL SIMPOSIO SUL RUOLO DELL'IMPRESA MODERNA

INDUSTRIA PRIVATA E PUBBLICA POSSONO UTILMENTE COESISTERE

L'amministratore delegato della Shell, Wagner, ha portato come esempio la collaborazione con l'ENI Costruire una società «fatta a misura d'uomo», secondo il vicepresidente della Confindustria Gancia

Roma, 15

Con la partecipazione di autorevoli esponenti del mondo imprenditoriale europeo, si è concluso oggi a Roma un simposio su «Il ruolo dell'impresa nella società moderna», promosso ed organizzato dall'Università internazionale degli studi sociali, che ha da tempo avviato tutta una serie di studi su «l'avvenire nell'era della scienza e della tecnologia». In quest'ottica è stato appunto trattato il tema dell'impresa, considerata al tempo stesso come espressione di libertà e come fonte di rischi.

Dopo un saluto inaugurale del rettore dell'Università, on. prof. Roberto Lucifredi, hanno tenuto le relazioni introduttive — rispettivamente dal punto di vista dell'impresa privata e dell'impresa pubblica — G.A. Wagner, amministratore delegato del gruppo Royal Dutch/Shell ed Ernesto Manuelli, presidente della società Finsider, del Gruppo IRI. Hanno quindi svolto due comunicazioni Jacques Ferry, presidente della «Chambre sindicale de la siderurgie francaise», e il cardinale Paolo Marella, presidente del Segretariato della Santa Sede per i «non cristiani», che ha inquadrato il tema nel contesto della dottrina del «pluralismo organico dei centri di decisione», così come risulta dal Concilio Vaticano II.

Nel dibattito — diretto dal prof. Giuseppe Di Nardi, preside della facoltà di scienze politiche dell'Università internazionale degli studi sociali — sono intervenuti il vicepresidente della Confindustria dott. Lorenzo Vallarino Gancia, il presidente della Fiat, avv. Gianni Agnelli (che ha inviato una comunicazione scritta), il presidente della Saint Gobain, Arnaud De Vogue, ed altri esponenti del mondo industriale.

L'amministratore delegato della Shell ha osservato che «il comportamento del mondo imprenditoriale sta cambiando. Imprese pubbliche e private non operano più in ghetti separati, guardandosi con sospetto e ostilità al di sopra delle tradizionali barriere. Esse sono diverse eppure simili. Quale che sia la fonte del suo capitale, ognuna deve venir giudicata solo per il modo in cui serve la società in cui opera, i suoi azionisti e il suo personale». Il discorso va quindi impostato su un terreno pragmatico: imprese pubbliche e imprese private orientano tutta la loro attività a fini di «bene comune» e devono essere tutte soggette alla regola della concorrenza («l'uomo — ha detto Wagner — è stato creato per reagire alle sfide»).

Wagner ha quindi espresso un giudizio positivo sul sistema di economia mista in atto in Italia. In particolare, la Shell è lieta di collaborare con le imprese di stato, come dimostrano gli ottimi rapporti di lavoro con l'ENI nelle ricerche petrolifere in Adriatico (nel quadro dei piani di sviluppo per il Mezzogiorno la Shell ha costruito una raffineria a Taranto, a fianco del complesso Italsider).

Dopo aver accennato al ruolo specifico delle imprese internazionali, Wagner ha indicato un triplice ordine di responsabilità cui è chiamata la direzione di una moderna impresa: verso la comunità, che vuole ottenere i beni e i servizi di cui ha bisogno; verso gli azionisti, che attendono un'equa remunerazione del loro investimento; verso il personale, che mira ad ottenere i maggiori benefici possibili dal suo lavoro. Ne risulta che direzione e sindacati possono dissentire sulla divisione del frutto del loro lavoro, ma hanno un interesse comune nell'aumentare la prosperità dell'impresa. In generale, la consapevolezza del suo ruolo fondamentale non esime l'impresa dal dovere di assumersi determinate responsabilità civili e morali. L'impresa ha bisogno della pubblica stima: ma per questo deve essere un degno membro della comunità.

A sua volta, Ernesto Manuelli si è occupato del ruolo delle imprese pubbliche e private rispetto al rapporto tra la libertà politica e la libertà economica. Descritto il sistema «occidentale» come un sistema di bilanciamento tra potere pubblico e potere privato, in questo quadro (cioé un quadro di «affermazione sostanziale della libertà») ha collocato il tema dei rapporti tra le imprese dei due tipi. E' evidente — ha detto — che un'impresa pubblica ha titoli per coesistere con altre imprese private, in quanto non abbia nè pesi né favori particolari e sia vincolata al costo più basso e quindi alla capacità di vivere in regime di concorrenza sul mercato nazionale ed internazionale.

Come esemplare in questo senso, Manuelli ha citato la esperienza del gruppo IRI, che non a caso ha suscitato un notevole interesse da parte di studiosi ed economisti esteri. In generale, il controllo dello Stato su talune attività economiche e la partecipazione privata alle stesse attività possono non solo ammettersi, ma reciprocamente valorizzarsi. In questa chiave Manuelli ha prospettato come auspicabile la creazione di un ente pubblico europeo, con partecipazione privata, per la soluzione di problemi importanti che sono a cavallo di più regioni: aeroporti intercontinentali, trafori alpini, canali navigabili, unificazione del sistema elettrico con struttuazione fino alle fonti di energia, raggruppamento di servizi aeronautici, nonché, fra tanti altri, quelli relativi alla alimentazione dell'avvenire.

Nel suo intervento, il vicepresidente della Confindustria Lorenzo Vallarino Gancia, rilevata una stretta connessione tra i temi del convegno e quelli sui quali è impostato il «rapporto Pirelli», ha sottolineato che l'industria non può limitarsi a fornire prodotti sempre migliori a prezzi sempre più bassi, ma deve anche assumersi le responsabilità che le competono in ordine alla costruzione di una società «fatta a misura d'uomo». E' essenziale — ha detto Vallarino Gancia — che gli imprenditori siano in grado di svolgere quella «funzione innovativa» che è la loro caratteristica più qualificante e che congiunge in se stessa il loro interesse professionale con gli interessi di tutta la comunità.

Agnelli ha sottolineato che il tema dei rapporti tra la impresa pubblica e impresa privata va considerato nel quadro più vasto dei rapporti tra imprenditorialità e potere pubblico. Riferendosi specificatamente all'esperienza italiana, il presidente della Fiat ha osservato che «il «manager pubblico ha ormai acquisito l'efficienza come metro della propria gestione: ma, nella ricerca e nella difesa di tale efficienza, chiede una sempre maggiore autonomia del potere pubblico».

Francia e Svizzera hanno sottoscritto un accordo di cooperazione nucleare, in sostituzione di un precedente scaduto nel settembre del 1968. Il nuovo contratto internazionale include scambi di equipaggiamenti, comunicazioni reciproche di informazioni, borse di studio per tecnici e studenti e la intensificazione di rapporti tra società dei due paesi operanti nel settore.

Il signor Stig Host, presidente della Mobil Oil Italiana, è stato insignito, motu proprio, dal Capo dello Stato del granduffiicialato dell'Ordine al merito della Repubblica Italiana.

PUBBLICAZIONE DELL'ASSOCIAZIONE ITALIANA

UN UTILE VADEMECUM PER CHI AMA LA ROSA

Il volume, curato da noti botanici, contiene e affronta tutti i problemi che riguardano la «regina dei fiori»

Un'utile pubblicazione, indispensabile per coloro che desiderano coltivare con successo e curare amorevolmente piante di rose nel proprio giardino o anche sul balcone di casa, è stata realizzata dall'Associazione italiana della rosa; si tratta della 6.a edizione dell'Annuario, che raccoglie in una elegante veste tipografica consigli nonché documentate relazioni ed informazioni tecniche.

Il volume, che viene spedito in omaggio a tutti i soci dell'A.I.R., si compone di circa 120 pagine di testo e di numerose tavole a colori e in bianco e nero riproducenti le nuove varietà di rose affermatesi lo scorso anno ai concorsi internazionali indetti dall'A.I.R. e svoltisi nel roseto dell'Associazione, a Monza.

Alla realizzazione dell'interessante pubblicazione hanno collaborato, trattando i più svariati argomenti, noti botanici, esperti rosaisti italiani e stranieri, che hanno affrontato in una forma piana e perciò comprensibile anche ai non iniziati, i problemi inerenti alla coltivazione della «regina dei fiori». Nel sommario figurano oltre ai risultati dei Concorsi svoltisi in tutto il mondo nel 1969 e alle consuete rubriche, un aggiornato elenco delle nuove rose registrate nel 1969 dall'International Registration Authority for Rose, completo di tutte le caratteristiche e le genealogie.

Inoltre una relazione sui rosai arbustivi o da parco; un interessante studio sulle rose esenti da «macchia nera»; un altro sulla semina delle rose; una serie di utili consigli per debellare la peronospora della rosa, nonché altri capitoli dedicati alla concimazione; alle rose nei francobolli; alle rose più importanti e a molti altri suggerimenti, proposte quali la possibilità di mettere a dimora piante di rose negli spartitraffico sulle autostrade; «Le rose nelle favole di Hans Christian Andersen», eccetera.

Il volume, che costituisce anche per gli esperti un valido strumento di aggiornamento tecnico, è in corso di distribuzione. Per riceverlo gratuitamente è sufficiente inviare alla segreteria dell'Associazione italiana della rosa (Villa Reale - Monza) la quota di iscrizione 1970, che per i soci ordinari è stata fissata in duemila lire.

Da Roma a Milano con il super-rapido

Roma, 15

Una corsa di prova del nuovo super-rapido che entrerà in servizio il 30 maggio prossimo collegando Roma con Milano in 5 ore e mezzo ha avuto luogo ieri con partenza dalla stazione Termini alle 14.06 e arrivo nella metropoli lombarda in perfetto orario alle 19.36. Ne dà notizia un comunicato dell'ufficio stampa del Ministero dei Trasporti, precisando che la corsa è stata effettuata con assoluta regolarità.

Durante la corsa di prova, il treno ha raggiunto e superato punte di 180 km l'ora. La velocità commerciale di questo nuovo treno è di 115 km l'ora e, sulla distanza di oltre 600 km è tra le più elevate in Europa.

PROVVEDIMENTI DELLA COMMISSIONE TRASPORTI DELLA CAMERA

CINQUE MILIARDI A FAVORE DELLA MARINA MERCANTILE

Lo stanziamento suddiviso in quattro anni finanziari - Modifiche alle vigenti disposizioni di legge per l'esercizio del credito navale

Roma, 15

Nuove provvidenze per la Marina mercantile sono state approvate dalla commissione trasporti della Camera, riunita in sede legislativa. Si tratta di due distinti provvedimenti, già approvati dal Senato, che prevedono, l'uno, l'autorizzazione di una spesa complessiva di 5 miliardi da stanziarsi successivamente negli anni finanziari 1970 (1500 milioni); per l'anno finanziario 1971 (1250 milioni); per l'anno 1972 (1250 milioni) e per l'anno finanziario 1973 (mille milioni); e l'altro provvedimento che istituisce integrazioni e modifiche a precedenti disposizioni di legge per l'esercizio del credito navale con un impegno finanziario annuale di un miliardo per ciascuno degli anni finanziari, 1970, 1971, 1972 e 1973.

Il Ministro della Marina mercantile, Mannironi, presente alla commissione trasporti della Camera, ha affermato che i due D.D.L. costituiscono gli strumenti più adatti per aumentare il tonnellaggio globale della flotta, che oggi non corrisponde al notevolissimo incremento del traffico. Il ministro in particolare ha rilevato che con l'applicazione delle due leggi si prevede di poter raddoppiare quasi in un quinquennio il tonnellaggio attuale, risultato che potrà contribuire notevolmente a riportare in attivo anche la bilancia dei pagamenti.

Dopo aver fatto osservare che la legge sul credito navale potrà essere efficacemente utilizzata anche dalla Finmare, la cui flotta ha avuto uno sviluppo inferiore alla media nazionale soprattutto per la limitatezza degli stanziamenti, il ministro ha altresì sottolineato l'opportunità del provvedimento relativo alla demolizione del naviglio vetusto, con il quale si potrà realizzare lo svecchiamento della flotta e quindi il potenziamento qualitativo di essa.

La commissione che ha approvato i due provvedimenti ha anche approvato un emendamento, presentato dall'on. Merli, che dà facoltà anche agli istituti di credito di diritto pubblico ed alle banche di interesse nazionale di effettuare e gestire le operazioni di credito navale. Il primo provvedimento che riguarda la proroga dei benefici previsti dalla legge 24 maggio 1967 n. 389, recante provvidenze per la demolizione del naviglio vetusto, abbinata alla costruzione di nuove unità, prevede tra l'altro che, qualora la stazza lorda del naviglio di nuova costruzione sia superiore alla stazza lorda di quello da demolire, il contributo finanziario sarà riferito al tonnellaggio di stazza lorda da demolire al quale sarà attribuito un peso proporzionale a quello del naviglio effettivamente costruito.

Il secondo provvedimento che introduce integrazioni e modifiche della legge 9 gennaio 1962 n. 1 per l'esercizio del credito navale, prevede che i finanziamenti previsti dalle precedenti disposizioni di legge possano essere concessi per un importo non eccedente il 70 per cento del prezzo dei lavori determinato dal Ministero della Marina mercantile e per una durata non superiore ai dieci anni. Infine il provvedimento prevede che il limite di 1.500 tonnellate di stazza lorda stabilito dal primo comma dell'art. 2 della legge 21 giugno 1964 n. 461 venga elevato a 3 mila tonnellate di stazza.

Infine la commissione trasporti, in sede referente, e su proposta del relatore Azimonti, ha deciso all'unanimità di chiedere la sede legislativa per la proposta di legge che prevede la concessione di riduzioni ferroviarie agli impiegati dell'ISTAT collocati in quiescenza. I due provvedimenti, essendo stati approvati con emendamenti al testo già approvato dal Senato, dovranno ritornare di nuovo a Palazzo Madama per l'approvazione definitiva.

Il bimotore «G-222» completato alla Fiat

Torino, 15

Il primo prototipo di volo del bimotore da trasporto Fiat «G-222» ha effettuato oggi il «roll-out», è uscito cioè dalla linea di montaggio finale. L'aereo è stato trasferito dalle officine di Caselle Nord al campo volo, dove avverrà la messa a punto in preparazione del primo volo.

Sono inoltre iniziate le prove statiche sull'intera struttura del velivolo, utilizzando il terzo prototipo appositamente costruito. I risultati sino ad oggi ottenuti sono stati giudicati pienamente soddisfacenti.

Alla realizzazione del «G-222», su progetto impostato dal prof. G. Gabrielli, hanno collaborato con la Fiat, le ditte aeronautiche Aerfer, Macchi, Piaggio e SIAI per le strutture, mentre numerose altre società italiane hanno partecipato alla realizzazione dei diversi equipaggiamenti di bordo.

PRODOTTO DELLE NOSTRE TERRE DIFFUSO NEL MONDO

DALLE MARASCHE DALMATE IL SUCCESSO DEL «CHERRY STOCK»

In un'epoca in cui i gusti del pubblico in generale si rivolgono preminentemente a prodotti di forte gradazione alcoolica quali il brandy, la grappa, il whisky ecc., che nel Centro-Nord Italia registrano punte di maggiore intensità dei consumi, spicca in modo quasi sorprendente l'alto gradimetno che un vasto pubblico decreta costantemente ad un liquore famoso: il Cherry Stock.

E' un successo da primato che non tende affatto a diminuire, e che si rafforza sempre più nel tempo, perché ciò che soddisfa il palato nel Cherry Stock è il suo caratteristico sapore dolce-asprigno e la sua giusta gradazione alcoolica. Ma non tutti coloro che pur lo assaporano con piacere sanno esattamente a che cosa si deve la gustosità di tale liquore. Eppure si tratta di una realtà ancora possibile oggigiorno: la realtà di un prodotto ottenuto direttamente dai frutti della natura e preparato con la cura delle migliori tradizioni, un po' come si usava fare un tempo «in casa» nei tanti piccoli poderi sparsi lungo le coste italiane dell'alto Adriatico e lungo le coste dalmate, ricche di boschi e di dirupi.



Trattasi di una specie di piccola ciliegia asprigna, la marasca (o «prunus cerasus»), che ancora si riproduce proprio fra i boschi e le rocce costiere della Dalmazia, e delle isole in particolare, dove ogni anno viene raccolta da quelle popolazioni, fra maggio e giugno, e in grande quantità avviata a Trieste negli stabilimenti Stock. Ogni anno, infatti, migliaia di quintali di marasche giungono alla Stock con tutta la fragranza del frutto appena colto (basti pensare che una sola notte di viaggio è sufficiente per far percorrere agli autotreni-frigoriferi il tragitto Zara-Trieste); vi giungono fresche, intere, sanissime in tante piccole cassette di legno avvolte in cellophan, proprio per evitare gli stivamenti che potrebbero deteriorarne la turgida polposità.

Dalle cassette vengono subito versate in torchi continui nei quali avviene la spremitura, e il succo rossastro ottenuto dalla polpa del frutto viene raccolto in appositi contenitori per passare quindi alla fase di filtrazione ed alla successiva lavorazione. Il prodotto così ottenuto prende la denominazione di Cherry Stock, ma solo dopo un appropriato invecchiamento in fusti di rovere il famoso Cherry viene immesso sul mercato per la delizia del consumatore.

Ecco in breve la vera storia del Cherry Stock, il liquore preparato con il succo naturale di un frutto aspro come la fiera terra che lo genera, tanto ricco di sapore e di bel colore amaranto; un liquore che porta la fragranza della primavera in ogni casa al momento del dessert, che impreziosisce macedonie, dolciumi e gelati, che arricchisce cocktails e long-drinks con un tocco di originalità e di raffinatezza.

LA SETTIMANA IN BORSA

Dai massimi ai minimi dell'anno nel periodo di soli trenta giorni

Settimana nera per la Borsa che in cinque sedute ha perduto oltre il 3,5 per cento di media. Con quest'ultimo marcato arretramento, la quota si ritrova sui minimi dell'anno, dopo che solo un mese fa aveva toccato il massimo assoluto da vari anni a questa parte.

I motivi di questa scivolata sono vari e tutti confluenti: ci sono gli attriti politici interni ed internazionali, ci sono i nodi dell'autunno caldo, con code quasi altrettanto calde che stentano a dissolversi, e ci sono le difficoltà economiche americane che si riverberano incisivamente sulla Borsa di New York e, quindi, sulle borse europee. Tutti questi elementi gravano negativamente sulla borsa italiana la quale, oltre tutto, sta scontando l'eccesso di confidenza con cui è andata contro corrente tra marzo e aprile. Il regresso dei prezzi ha imposto più ampi sfrondamenti delle posizioni accumulate e questo sfrondamento trascina dietro inevitabili nuove ragioni di alleggerimento anche là dove in condizioni di migliore equilibrio non se ne sarebbe sentita la necessità. In altri termini, il consueto fenomeno per cui pesantezza chiama pesantezza, come euforia spinge a nuova euforia. Si tratta ora di vedere se ci siamo avvicinati sufficientemente al fondo per poterci attestare su una adeguata base di attesa e di rilancio, o se lo scotto da pagare richiederà nuovi sacrifici.

Da quanto è dato da vedere, ed in particolare dall'esito praticamente negativo di qualche tentativo di reazione e dalla riluttanza del denaro ad intervenire in mercato (anche i fondi nicchiano), si dovrebbe dire che la pesantezza non ha toccato ancora il suo punto di fondo. Nelle ultime due sedute la quota ha perduto quasi il 2 per cento; lunedì ci sono i riporti e, di fronte agli aumentati scarti da coprire, è assai probabile che la quota dovrà accollarsi ulteriori sacrifici.

Le perdite accumulatesi nell'ottava sono diffuse a tutti i comparti del listino e per molti titoli, anche di primissimo piano compresi gli assicurativi, i regressi si conteggiano sul 4-5 e più per cento. Taluni interventi di sostegno su singoli valori di massa hanno mitigato le perdite che tuttavia restano sensibili.

La risposta premi, in calendario proprio nella giornata di chiusura, ha visto l'abbandono della maggior parte delle partite prenotate. Nel comparto assicurativo, comunque, la situazione è stata relativamente diversa in quanto il resistente comportamento di questi valori ha consentito l'acquisizione di margini che hanno reso conveniente il ritiro di circa una metà delle partite.

Nel settore del reddito fisso, situazione relativamente appesantita in seguito all'affioramento di fiussi di realizzo, in parte da mettersi in rapporto con l'annuncio di nuove, grosse emissioni, ciò che induce molte mani ad interventi di arbitraggio.

Alfredo Nemez

TITOLI	Chiusura 8/5	Chiusura 15-5	Percent.
Generali	96.600	92.320	— 4,4
R A S	82.500	75.350	— 8,5
Assicuratrice	124.510	116.970	— 6,0
Mediobanca	86.950	82.700	— 4,8

AUMENTANO GLI SCAMBI FRA I DUE PAESI

Presenza italiana sui mercati jugoslavi

Il sottosegretario Belci alla Fiera della tecnica di Belgrado e alla «Giornata» di Novi Sad

Roma, 15

Il sottosegretario al commercio con l'estero Renzo Forma è partito oggi per il Cairo. Il sen. Forma rappresenterà domani il governo all'inaugurazione della fiera internazionale industriale del Cairo, a cui l'Italia partecipa con un padiglione.

Il sottosegretario al commercio con l'estero on. Corrado Belci è partito invece per Belgrado, dove interverrà alla cerimonia inaugurale della fiera della tecnica. L'on. Belci assisterà anche alla «giornata dell'Italia», che dopodomani si svolgerà alla fiera internazionale dell'agricoltura a Novi Sad.

«L'Italia — ha detto l'on. Belci prima della partenza — partecipa a queste manifestazioni con vivo interesse, data la particolare specializzazione delle fiere e in considerazione dell'ottimo stato che attraversano attualmente i rapporti commerciali italo-jugoslavi. Infatti a Belgrado siamo presenti con un qualificato stand, dove è esposto il meglio della produzione italiana nel settore delle apparecchiature elettroniche e delle telecomunicazioni, mentre a Novi Sad la nostra partecipazione è incentrata sulle macchine agricole per lavorazioni particolari, nonché sui trattori, con due sezioni rappresentative di prodotti chimici per l'agricoltura e prodotti alimentari preparati per forniture alberghiere.

«Si tratta — ha aggiunto Belci — di beni strumentali che interessano notevolmente l'economia jugoslava, come si deduce dal volume delle esportazioni italiane afferenti tali settori, che nei primi undici mesi del 1969 è stato di tre miliardi e 846 milioni di lire per gli apparecchi per telecomunicazioni ed elettronici, con un incremento del 76,8 per cento, e di due miliardi e 152 milioni di lire per le macchine agricole, con uno sviluppo del 17,3 per cento sull'analogo periodo dell'anno precedente.

«In generale — ha concluso Belci — gli scambi italo-jugoslavi, che nel 1969 hanno raggiunto la cifra globale di 361 miliardi di lire (146 all'importazione e 215 all'esportazione) sono caratterizzati da un crescente dinamismo e da notevole espansione. La continuità geografica della Jugoslavia con l'Italia e la sostanziale complementarietà delle relative economie costituiscono tuttora le premesse essenziali per un ulteriore sviluppo degli scambi. A questi devono essere aggiunte le numerose iniziative di cooperazione industriale e di assistenza tecnica esistenti, che contribuiranno anche in futuro a consolidare le relazioni commerciali fra i due paesi».

NAVE PANAMENSE in fiamme a Fiume

Fiume, 15

A bordo della nave panamense «Doros», di 7550 tonnellate di stazza lorda, alla fonda nel porto di Fiume, è scoppiato un incendio nelle stive due e tre contenenti farina di pesce.

In un primo tempo, le fiamme sono state attaccate con biossido di carbonio, ma con scarso successo, tanto che una commissione della capitaneria del porto di Fiume, che ha compiuto un sopralluogo a bordo dell'unità, ha proposto al capitano di allagare le due stive.

In attesa che il comandante della «Dores» prenda una decisione la nave, dalla quale si propaga un acre lezzo, ha dovuto allontanarsi e gettare le ancore a due miglia e mezzo di distanza.



(Telefoto UPI al «Piccolo»)

Pechino — L'ultimo ritratto di Mao Tse-tung distribuito ufficialmente dall'agenzia di notizie della Cina comunista. Ieri gli scalatori giapponesi dell'Everest hanno smentito che sulla vetta del monte si trovi un monumento a Mao, come era stato sostenuto dalla medesima agenzia e dalla propaganda cinese

PARLANO I QUATTRO SCALATORI GIAPPONESI

Nessuna statua di Mao sulla cima dell'Everest

I nuovi conquistatori della montagna smentiscono così l'asserita spedizione cinese sul «tetto del mondo»

Katmandu, 15

Gli alpinisti giapponesi che hanno scalato l'Everest in questi ultimi giorni hanno fatto sapere che non vi sono tracce di una statua di Mao Tse-tung che sarebbe stata cementata in cima alla più alta montagna del mondo da una spedizione alpinistica cinese. In Cina molta pubblicità venne data a suo tempo al fatto che una spedizione di alpinisti cinesi aveva scalato l'Everest e fissato con cemento sulla cima della montagna una statua di Mao Tse-tung.

Secondo quanto comunicato a Katmandu dagli alpinisti giapponesi, tre dei quali insieme ad uno sherpa nepalese hanno raggiunto l'11 e il 12 maggio scorso la vetta della montagna, non vi sono indicazioni che siano state effettuate di recente scalate all'Everest, e in cima non vi sono statue.

Si apprende intanto che due alpinisti austriaci, Josef Mayerl e Rolf Walter, hanno scalato la quarta vetta più alta del mondo, il Lhotse, martedì scorso, secondo un radiomessaggio ricevuto a Katmandu dalla spedizione austriaca la scorsa notte. Mayerl, che ha 33 anni, è un operaio tirolese e Walter, di 29 anni, è un insegnante di zoologia e di ginnastica di Innsbruck.

Gli austriaci hanno scalato la vetta che è alta 8.400 metri seguendo una difficile via a Sud, sul crinale orientale, attraverso la quale una spedizione giapponese tentò di scalare la cima meridionale del Lhotse nel 1965.

PIU' IN ALTO SI ABITA più spesso ci si ammala

Bonn, 15

Ogni piano in più rappresenta un maggior pericolo di malattia: a questo risultato è giunto un medico tedesco, Dietrich Oeter, dell'Istituto di igiene di Amburgo, dopo una inchiesta condotta su 20.000 madri e bambini. Risultato della inchiesta è stato che su 1000 persone ricorrono ogni anno al medico solo 30 fra quelle che abitano al pianterreno, 50 fra quelle che vivono al terzo piano e 60 fra quelle del quarto.

La ragione di tali risultati è presto spiegata: più in alto si abita, meno si esce di casa, all'aria aperta, e meno moto si fa. Coloro che vivono in grandi stabili soffrono di particolare oppressione, dice il dott. Oeter, e questo conduce alla depressione psichica che a sua volta comporta altri danni organici. Essi vivono senza sufficienti contatti umani e con l'esterno, mentre l'aria viziata di casa a sua volta finisce per determinare malattie delle vie respiratorie.

«Sub» romano scomparso nel mare di Civitavecchia

Civitavecchia, 15

Sommozzatori dei vigili del fuoco e dei carabinieri, con la collaborazione di due mezzi navali della capitaneria di porto di Civitavecchia e di un elicottero dei carabinieri, cercano dalle prime ore di stamane il pescatore subacqueo Giacomo Fano, abitante a Roma in via Tronto. A segnalare la scomparsa del Fano sono stati i genitori.

Il «sub» sarebbe entrato in acqua ieri sera.

RISTRUTTURAZIONE DEI SERVIZI AEREI

SARÀ PIÙ FACILE VOLARE IN ITALIA

Anche più economico: dal 1.o giugno sconti sulle linee notturne e tariffe «familiari»

Ostuni, 15

Una completa ristrutturazione dei servizi nazionali è stata decisa dall'Alitalia ed entrerà in vigore a partire dal prossimo 1.o giugno. Queste le innovazioni: istituzione della classe unica nazionale; semplificazione delle tariffe nazionali; istituzione di una rete notturna a tariffe particolarmente vantaggiose per il periodo dal 1 giugno al 31 ottobre; pagamento delle prenotazioni; sconto per chi non si prenota.

In conseguenza dell'adozione della classe unica nazionale, le tariffe — come ha sottolineato il direttore regionale per l'Italia della compagnia di bandiera, dott. Carlo Andò — non saranno più differenziate in tariffe di 1.a classe e tariffe di classe turistica. Le tariffe attualmente esistenti (circa 60) sono state raggruppate in 13 classi di valori con i quali vengono coperti tutti i percorsi nazionali effettuati nell'ambito di una stessa linea. Le percentuali di riduzioni applicabili a particolari categorie di passeggeri vengono ridotte a 4 valori (100% - 50% - 30% - 10%). Ad ogni bambino al disotto dei 2 anni che viaggi con un adulto viene concesso il biglietto gratuito; per i bambini e ragazzi di età compresa tra i 2 e i 12 anni è prevista una riduzione del 50%, mentre ai giovani che al momento del viaggio abbiano raggiunto il 12.o anno di età e non abbiano compiuto il 22.o viene applicata la riduzione del 30%.

Di particolare rilievo l'introduzione dei servizi notturni e il regolamento tariffario ed essi legato. Per servizi notturni si intendono voli in partenza tra le 22.30 e le 06,00 del mattino. La rete notturna collegherà Torino - Milano - Genova e Venezia a Cagliari - Napoli - Palermo e Catania (e viceversa) passando per Roma.

Su questi servizi, istituiti per il periodo che va dal 1 giugno al 31 ottobre, viene applicata la riduzione del 30% sulla tariffa diurna, ed è stato realizzato anche un «piano-famiglia» che permette a nuclei familiari di avvalersi di forti riduzioni. Il gruppo familiare deve essere composto da almeno 2 persone di cui una (padre o madre) assume le funzioni di capofamiglia. Il meccanismo tariffario opera nella maniera seguente: il capofamiglia utilizza la tariffa notturna (riduzione del 30 per cento sulla tariffa diurna); il coniuge o i figli aventi un'età superiore ai 12 anni usufruiscono di una riduzione del 50% sulla tariffa diurna; i figli di età fino ai 12 anni viaggiano gratis in misura di uno per ogni familiare pagante.

Questo è l'elenco dei voli compresi nella rete notturna a tariffe scontate: Roma-Milano, partenza ore 0,30 (la partenza da Milano è prevista alle 23.10); Roma-Milano partenza 6.00; Roma-Torino, partenza 1.05 (da Torino partenza alle 23.10); Roma-Genova, partenza 0.55 (da Genova 23.10); Roma-Venezia partenza alle 0.50 (da Venezia alle 23); Roma-Napoli, partenza alle 1.10 (22.55 da Napoli); Roma-Cagliari 1.15 (3.50 da Cagliari); Roma-Cagliari 5.35 (22.30 da Cagliari); Roma-Palermo 5.30 (22.30 da Palermo); Roma-Palermo 1; Roma-Catania 5.25 (22.30 da Catania); Catania-Roma 3.45; Genova-Roma 22.30.

Le modifiche apportate nel campo delle tariffe hanno permesso di realizzare un nuovo biglietto estremamente semplificato. Questo biglietto ovviamente valido solo per i viaggi effettuati interamente sulle linee nazionali (Alitalia, ATI, Elivie e SAM) è composto di 4 tagliandi (tagliando contabile, tagliando di agenzia, volo di imbarco, tagliando per il passeggero) e riporta, prestampate, le tariffe normali e a riduzione. La tariffa da applicare al passeggero per il volo prescelto viene individuata mediante perforazione della casella corrispondente. Nel caso in cui venga effettuata la prenotazione, sul biglietto viene applicato un apposito talloncino che attesta lo avvenuto incasso del diritto di prenotazione.

A proposito di prenotazioni è stato introdotto un nuovo sistema basato su un nuovo concetto relativo alla «gestione» dei posti globali offerti dall'aereo: infatti, la capacità dell'aeromobile non verrà integralmente aperta alle prenotazioni, ma una quota di posti sarà riservata per quei passeggeri che acquistano un biglietto non prenotabile e per i quali è prevista una riduzione del 10% sulla tariffa normale. I passeggeri che effettuano la prenotazione invece sono tenuti a corrispondere un diritto di prenotazione (L. 1000). Chi prenota telefonicamente dovrà provvedere allo acquisto del biglietto ed al pagamento del suddetto diritto di prenotazione entro le ore 13 del giorno precedente a quello della partenza. Chi decide all'ultimo momento potrà comunque prenotare fino a due ore prima della partenza purché provveda ad acquistare contestualmente il biglietto e a pagare il relativo diritto. Con il pagamento della prenotazione la compagnia intende indurre i passeggeri a valutarne più attentamente la importanza; in sostanza non solo la compagnia, ma anche il passeggero debbono assumere un impegno più preciso e definitivo.

COLPO DI SCENA AL PROCESSO CONTRO I PRESUNTI UCCISORI DELL'IMPIEGATA

«Superteste» volontario per il delitto di Bolzano

Si tratta di un detenuto nelle carceri di Padova che ha annunciato importanti rivelazioni Il Presidente sospende il dibattimento e ordina l'immediata convocazione di Franco Pitarello

Bolzano, 15

Colpo di scena al processo per la barbara uccisione della impiegata Francesca Montebugnoli. Durante l'arringa dello avv. Massari della difesa il presidente della Corte d'Assise dott. Nardi è stato informato che dalla carceri di Padova era giunta una telefonata urgente in cui si comunicava che un detenuto di quelle carceri chiedeva di essere interrogato dal tribunale di Bolzano per riferire circostanze importantissime sul processo.

La Corte si è ritirata per decidere e dopo trenta minuti di camera di consiglio il presidente ha ordinato l'immediata citazione del teste Franco Pitarello, detenuto nelle carceri di Padova e la sua immediata traduzione su mezzo speciale in stato di isolamento a Bolzano per la udienza di domani mattina alle nove.

Il presidente ha anche disposto l'interruzione del dibattimento che era già entrato in fase di discussione avvalendosi dell'art. 469 per codice di procedura penale. Secondo quanto ha comunicato il presidente, Franco Pitarello ha dichiarato di avere importanti dichiarazioni da fare sul processo in corso, rivelazioni «derivanti da colloqui da lui avuti con Franz Stricker», un ex amico dell'imputato Rainer, che nella istruttoria e in parte anche al processo demolì gli alibi del compagno.

DENUNCE PER TRUFFA di circa 400 milioni

Monza, 15

I carabinieri di Monza hanno smascherato quattro persone che in vari anni di attività si calcola abbiano truffato circa 400 milioni di lire. Si tratta di Selma Del Pazzo di 50 anni, Anna Capacci di 48 e i due nipoti di quest'ultima, Gian Franco Previero di 25 e Marco Capacci di 17, tutti residenti a Macherio. Attraverso inserzioni sui giornali essi offrivano lavoro di decalco a domicilio, assicurando guadagni dalle 50 alle 130 mila lire mensili con possibilità di inquadramento sindacale. Coloro che accettavano la proposta dovevano inviare quattromila lire a titolo di iscrizione: quindi venivano inviati loro alcuni quadrati di vetro sui quali gli interessati dovevano riprodurre un veliero. Si trattava di una prova che però andava regolarmente male: a tutti veniva infatti risposto che non poteva esere affidato loro il lavoro a causa delle loro scarse capacità.

Questa attività era stata iniziata dieci anni fa da Selma Del Pazzo e Anna Capacci e negli ultimi tempi si erano aggregati i due nipoti. I carabinieri hanno accertato che i quattro ricevevano circa 40 lettere al giorno con il denaro richiesto per la iscrizione. Tramite il controllo dei conti correnti, gli investigatori hanno calcolato che solo negli ultimi due anni i quattro hanno riscosso circa 80 milioni.

Nessuno delle migliaia di «bocciati» che aveva visto sfumare la sua iscrizione aveva mai protestato: tutti si erano rassegnati. L'attività dei quattro è stata scoperta solo quando i carabinieri hanno voluto vedere chiaro nel grosso quantitativo di posta che veniva loro quotidianamente recapitato senza giustificazione apparente. Essi sono stati denunciati a piede libero per associazione per delinquere e truffa continuata e aggravata.

«Spaccata» da 12 milioni

Torino, 15

Fulminea «spaccata» oggi pomeriggio verso le 15,30 a Torino contro la vetrina di una oreficeria del centro: i ladri se ne sono andati con due plateaux di gioielli per un valore di circa 12 milioni.

Il negozio, di proprietà di Lorenzo Meriglio, si trova in via Milano 8, a poche decine di metri dal palazzo comunale. I ladri, che erano in quattro e tutti elegantemente vestiti, sono giunti a bordo di una vettura di colore chiaro, molto probabilmente una Fiat 124, targata TO D5954. La vetrina principale è stata infranta a colpi di cric e uno dei quattro ha arraffato i due plateaux salendo poi sull'auto che si è dileguata.

OFFRE UN FIGLIO per un appartamento

Torino, 15

Un immigrato di 36 anni ha offerto l'ultimo dei suoi sette figli, di 9 mesi, a due coniugi che lo vogliono adottare, ed ha chiesto in cambio una casa decorosa per sé e il resto della famiglia.

La disperata e penosa offerta è stata fatta stamane agli agenti della polizia femminile della Questura di Torino da un uomo originario di Messina che abita in penose condizioni in una vecchia cascina di Leini, a pochi chilometri da Torino, con la moglie e i figli, il più grande di 14 anni e il più piccolo di 9 mesi appena.

Il piccino un mese fa si era rotto una gamba cadendo dal lettino ed è ora ricoverato all'Ospedale infantile di Torino. La madre rimane quindi tutti i giorni accanto al suo capezzale e non può accudire agli altri figli. Il marito disperato è andato dalla polizia femminile ed ha fatto l'insolita offerta.

Sui campi della guerriglia



(Telefoto UPI al «Piccolo»)

Prasaut — Una profuga dalla Cambogia con il suo bambino, fa un frugale pasto. Alle sue spalle un «ranger» sudvietnamita

SUL «SIERO BONIFACIO» precisazione di Bucalossi

Roma, 15

Il presidente della commissione nominata dal Ministero della sanità per la sperimentazione clinica del siero Bonifacio, on. prof. Pietro Bucalossi, direttore generale dell'Istituto nazionale per lo studio e la cura dei tumori, ha inviato al direttore di un settimanale una precisazione in merito alla sperimentazione del preparato.

Nella sua lettera, il prof. Bucalossi afferma: «L'onorevole ministro della sanità attende di conoscere i risultati della sperimentazione clinica del preparato stesso affidata su iniziativa del ministero stesso a una commissione nominata ad hoc. La commissione concluderà al più presto i suoi lavori e rimetterà all'on. ministro Mariotti le sue conclusioni. Vorrei sottolineare ad onore dello stesso ministro come egli abbia rimandato ogni giudizio alla fine della sperimentazione in questione e alla conoscenza dei suoi risultati e come non abbia mai interferito sui lavori della commissione stessa, se non con la giusta sollecitudine a condurre i lavori in maniera rapida, ma rispettando sempre la necessità di una indagine seria e scientificamente corretta».

Bimbo di 11 mesi negli USA per intervento chirurgico

Roma, 15

Mario Robuschi, un bimbo di appena 11 mesi, partirà domani dalla Malpensa per gli Stati Uniti per essere sottoposto ad un delicatissimo intervento chirurgico presso la clinica Mayor di Rochester (Minnesota). Il piccolo Mario e la madre signora Maria Teresa Utili, per interessamento del ministro dei trasporti e aviazione civile sen. Viglianesi, viaggeranno gratuitamente su un aereo della compagnia di bandiera.

Super rapido Roma-Milano in prova: 5 ore e 30'

Roma, 15

L'ufficio stampa del Ministero dei trasporti comunica che una corsa di prova del nuovo super rapido che entrerà in servizio il 30 maggio, collegando Roma e Milano, cinque ore e 30 minuti si è svolta ieri; il rapido è partito dalla stazione Termini alle 14.06 ed è arrivato a Milano in perfetto orario.

Il convoglio, composto con lo stesso materiale che verrà usato nelle corse normali ha raggiunto e superato i 180 chilometri l'ora. La velocità commerciale di questo nuovo treno sarà di 115 chilometri orari, velocità che, sulla distanza di oltre 600 chilometri, risulta tra le più elevate in Europa.

DOPO L'IMPROVVISA «FUGA» DA BEIRUT

La separazione legale chiesta da Luisella Riva

«Ingiuria grave» la motivazione dell'istanza

Milano, 15

Luisella Riva ha chiesto la separazione dal marito Felice. Una istanza in tal senso è stata presentata oggi, per conto della donna, dall'avvocato Carlo Smuraglia. La motivazione della richiesta di separazione è quella di ingiuria grave: Luisella Stabile, infatti ritiene lesa la propria onorabilità dalle dichiarazioni rilasciate a Beirut sia ieri che oggi dal marito. Ha deciso, quindi, di separarsi, chiedendo l'affidamento dei figli.

Nell'istanza, Luisella Stabile Riva precisa che la sua venuta in Italia è stata determinata solamente dal fatto di riportare i figli nel loro ambiente naturale: di farli frequentare regolarmente la scuola, di farli vivere vicino ai parenti italiani.

I tre figli di Felice Riva sono frattanto a Cerro Maggiore (Milano) nella villa dello zio di Felice, Raffaele Lampugnani. Luisella Stabile va e viene tra la villa e Milano, dove in questi ultimi giorni ha avuto colloqui con i suoi legali.

Che i figli siano sempre alla «Cantalupa», è importante, perché Felice Riva, da Beirut, sostiene che la moglie ha cercato di sottrarglieli. In casa dello zio, non corrono questo rischio, tanto più che Raffaele Lampugnani è appena tornato (due giorni fa) da Beirut e, quindi, ha visto e parlato con il nipote dopo che la moglie era venuta in Italia.

Felice Riva, sempre da Beirut, afferma che lo vogliono «far passare per matto». Chi mira a questo? Con i pochi elementi di cui si dispone, è impossibile chiarire le parole dell'ex presidente del cotonificio Valle di Susa. Si ha la impressione che Felice Riva sia rimasto isolato, tagliato fuori. Forse, cercano di convincerlo a tornare in Italia, per comparire davanti ai giudici d'appello e chiudere il conto con la giustizia.

«Se veramente Felice ha detto tutte quelle cose c'è stata grave ingiuria contro di me. Se non la ritratta, se non ha parlato in un momento di sconforto, se confermerà le accuse, mi difenderò e chiederò la separazione legale». Questa dichiarazione era stata fatta da Luisella Riva in precedenza al «Corriere della Sera». «Tra me e mio marito — ha detto ancora la signora Riva — c'è stato un unico dissenso. Quello relativo ai passaporti dei bambini: voleva togliere i figli dal mio e fare loro un passaporto individuale. A Felice non andava il fatto che come io mi muovevo i bambini dovevano seguirmi. Ma a me l'idea di cancellare il nome dei miei figli dal mio passaporto non andava. Oltre tutto ho sempre desiderato che l'educazione dei miei bambini proseguisse in Italia e non in un paese esposto per di più al rischio di eventi bellici. E poi di questo trasferimento nel Libano anche i bambini hanno risentito. Erano soli, isolati. Anche loro, in fondo, avevano dovuto abbandonare tutto e tutti: scuola, amici, parenti. Ma per Felice dovrebbero restare tutti là. Lui vorrebbe che tutti, amici, parenti e anche io zio Lampugnani, andassero là. Di questa storia se ne discuteva da una quindicina di giorni. Anche venerdì scorso, altra discussione in merito».

A questo punto la signora Riva ha spiegato come ha lasciato il marito: «Non ci siamo neanche salutati — ha detto — lui era al telefono e parlava con Milano quando io sono uscita. E poi non dovevo giustificarmi .Trovo che sia un mio diritto quello di viaggiare. E non accetto costrizioni».

«Io — ha aggiunto Luisella Riva — mio marito l'ho sempre difeso. Ho fatto tutto per lui. Lo rifarei ancora, ma non immaginavo di venire ripagata in questo modo. Non lo tollero. Escludo nel modo più assoluto ogni legame fra me e il signor Emilio Falco. Ritengo che il nome di Emilio Falco sia stato tirato in ballo da mio marito per giustificare in qualche modo la mia partenza».

IL «RA» PARTE DOMANI

Rabat, 15

L'esploratore norvegese Thor Heyerdahl, tempo permettendo, salperà domenica per il suo secondo tentativo di traversata dell'Atlantico a bordo di una barca di papiro. Heyerdahl aveva deciso di salpare domani, ma il pascià di Safi gli ha chiesto di rinviare la partenza.

Totocalcio all'italiana fra poco nell'URSS

Mosca, 15

Un comunicato dell'organo governativo «Izviestia» informa che l'Unione Sovietica lancerà tra breve una «lotteria sportiva-numerica». Il giornale non precisa di che cosa si tratti ma un po' perché fa riferimento a schedine, precisando che ogni schedina costerà 30 kopeki (250 lire) e un po' perché il football è il solo sport continuativo nell'URSS, si deve concludere che si tratterà di un totocalcio di tipo italiano.

La notizia è pubblicata nella «rubrica ufficiale» delle «Izviestia», nella quale si legge che «nel 1970, a titolo sperimentale» verrà indetta una lotteria «sportiva-numerica». «Le entrate della lotteria — si dice poi — saranno utilizzate per la costruzione di impianti sportivi ed edifici scolastici, nonché per l'organizzazione di gare e di manifestazioni sportive di massa». La stagione calcistica di quest'anno è in corso da aprile. Gli organizzatori della lotteria hanno dunque il tempo necessario per lanciare il gioco fino al termine della stagione, in novembre. Finora l'unico sport ove le scommesse sono consentite, è l'ippica, con puntate negli ippodromi.

CONDANNA DI DUE ANNI AL TRIBUNALE DI CALTANISSETTA

La sorveglianza speciale per il «nemico della mafia»

Giuseppe Giambarresi conduceva una guerra privata contro l'«onorata società»

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Caltanissetta, 15

Un anziano contadino di Riesi (centro agricolo a una ventina di chilometri dal capoluogo) conosciuto in paese come acerrimo nemico della mafia, proprio a cagione della sua dichiarata bellicosità nei confronti dell'«onorata società», è stato condannato dalla sezione speciale del tribunale di Caltanissetta a due anni di sorveglianza speciale.

Il protagonista della vicenda si chiama Giuseppe Giambarresi e ha 67 anni. Secondo il rapporto dei carabinieri il Giambarresi, soprannominato «lo sfregiato» per via di una cicatrice su una guancia, una volta faceva parte della mafia. Un giorno, mentre si trovava in carcere, un altro detenuto mai identificato lo accoltellò per punirlo, a quanto si disse, di aver fatto l'informatore della polizia. Contemporaneamente il contadino venne espulso dai ranghi dell'«onorata società».

Da quel giorno Giuseppe Giambarresi divenne acerrimo nemico dei mafiosi e non tralasciò occasione per svolgere un'azione autonoma contro i «boss» locali. Azione però che, pur essendo rivolta contro la mafia organizzata, era tuttavia al di fuori della legge. Proprio per questo il Giambarresi venne dichiarato elemento pericoloso e proposto per il soggiorno obbligato dal comandante dei carabinieri di Gela competente per territorio. Secondo il rapporto dell'ufficiale, il contadino «era riuscito a sfuggire alla sorveglianza e di recente si era schierato contro la legge compiendo alcuni crimini per i quali aveva conservato l'immunità grazie al fatto che aveva sempre agito da solo».

I giudici del tribunale hanno respinto la proposta di soggiorno obbligato di questa specie di «vendicatore solitario», infliggendogli però — come si è detto — due anni di sorveglianza speciale, una misura che dovrebbe bastare per tenerlo a bada e per impedirgli di continuare a fare la sua «guerra privata».

Franco Sampognaro

DISTRIBUIVA ECCITANTI a giovani minorenni

Milano, 15

Ferruccio Brusori, di Massa Marittima (Lucca) è stato arrestato dalla polizia ed accusato di corruzione di minorenni, atti di libidine violenta e somministrazione di sostanze eccitanti. Da tempo gli inquilini di uno stabile di via Forze Armate avevano avvertito la Squadra mobile che l'appartamento abitato dal Brusori era frequentato da ragazzi e ragazze. L'uomo, incarcerato il 9 gennaio scorso per favoreggiamento alla prostituzione e corruzione di minorenni, era stato rimesso in libertà il 12 marzo scorso ed aveva preso alloggio in via Forze Armate.

Ieri pomeriggio, un ufficiale dell'esercito di Belluno — del quale non è stato reso noto il nome e del quale si sa che era venuto a Milano per ricercare la sorella Rosanna di 17 anni, fuggita da casa — ha avuto notizia da alcuni minorenni avvicinati durante le ricerche, che la ragazza si trovava nell'appartamento del Brusori: nascosto nelle vicinanze, l'ufficiale ha infatti visto la sorella uscire dallo stabile e allontanarsi in auto con un coetaneo. Del fatto è stata informata la Squadra mobile che ha inviato una pattuglia sul posto. Gli agenti, entrati nell'appartamento, hanno trovato una minorenne che ha detto di chiamarsi Carla, in compagnia del Brusori. Nell'appartamento vi erano evidenti segni della convivenza di più persone. Poco dopo, anche la sorella dell'ufficiale è stata rintracciata in piazza Duomo, in compagnia di un giovane, del quale la polizia ha reso noto solo il nome, Lamberto, di 17 anni, il quale ha confermato che nell'appartamento del Brusori avvenivano incontri fra giovani, durante i quali il Brusori distribuiva loro sostanze eccitanti.

A CAGLIARI SI TEME l'evasione di Mesina

Cagliari, 15

Grazianeddu Mesina è irrequieto. La «primula nera» del «Supramonte» ha dato segni di insofferenza durante le ultime udienze al processo contro i presunti componenti della «anonima sequestri» ed ha precisato allo stesso presidente dott. Raimondo Pili di trovarsi «temporaneamente» in carcere. L'ex numero uno del banditismo sardo, che continua ogni giorno a fare ginnastica nelle carceri di Buoncammino per tenersi, in forma, ha sottolineato la parola «temporaneamente» nonostante le condanne subite tra cui una all'ergastolo per il duplice omicidio di Osposidda quando in un conflitto a fuoco vennero uccisi gli agenti Ciavola e Grassia.

Le intemperanze di «Grazianeddu» non hanno convinto il presidente della Corte d'Assise il quale teme un gesto clamoroso del giovane orgoglese che potrebbe approfittare della confusione in aula e nel palazzo per tentare, ancora una volta dopo le cinque evasioni riuscite, la fuga. Per evitare spiacevoli sorprese e forse anche per convincere Grazianeddu che dal palazzo di giustizia non ci si può allontanare facilmente il servizio d'ordine espletato dai carabinieri è da oggi notevolmente aumentato.

Oltre ai militari impegnati nel servizio di traduzione e di scorta dei detenuti e quelli nel servizio d'ordine nell'aula dell'Assise, altri uomini, in borghese e in divisa, sono stati dislocati nel palazzo di giustizia per garantire il regolare svolgimento del processo ed annullare eventuali colpi di testa da parte di Graziano Mesina il quale sembra aver ritrovato la forma e la spavalderia di alcuni anni fa.

UNA DONNA UCCIDE l'assassino del marito

Nuova Delhi, 15

Una donna ha tagliato la gola ad un uomo che le aveva ucciso il marito nel villaggio di Vadapalam, nello Stato dell'Andhra Pradesh.

Un contadino, Brushanam, aveva ucciso — per motivi non ancora accertati — il marito della donna, certo Arjanna, mentre questi dormiva. Poche ore dopo i parenti dell'ucciso hanno catturato l'assassino, gli hanno legato le mani dietro la schiena e lo hanno costretto ad inginocchiarsi vicino alla salma di Arjanna. La moglie dell'ucciso ha quindi tagliato la gola all'assassino.

La polizia ha arrestato otto persone, tra cui la moglie di Arjanna, imputandole formalmente di omicidio di primo grado, per il quale in India è prevista al pena di morte per impiccagione.

L'accusa non ricorre per De Lorenzo-«Espresso»

Roma, 15

La Procura della Repubblica non ricorrerà contro la sentenza della prima sezione del tribunale penale di Roma che ha assolto i giornalisti Gianni Corbi e Carlo Gergoretti e il generale Paolo Gaspari dall'accusa di avere diffamato il generale Giovanni De Lorenzo. La notizia è stata confermata questa mattina; non è tuttavia ancora escluso che si possa giungere ad un processo di secondo grado. Infatti la Procura Generale presso la Corte d'appello potrebbe assumersi l'iniziativa di ricorrere contro la decisione del tribunale di assolvere gli imputati dall'accusa «per aver manifestato, secondo quanto dispone l'articolo 21 della Costituzione, il proprio pensiero, esercitando di conseguenza un diritto di critica riconosciuto dalla legge».

Per impugnare la sentenza la Procura Generale ha un termine fissato dalla legge.

Come è noto ieri per violazione di legge e falsa applicazione delle norme contenute negli articoli 479 del Codice di procedura penale, 51 del Codine penale e 21 della Costituzione ha presentato ricorso contro la sentenza la parte civile, rappresentata dagli avvocati Franco De Cataldo e Rocco Mangia.

Quartier generale volante



(Telefoto UPI al «Piccolo»)

Snoul — Al quartier generale «volante» americano in Cambogia il comandante la 1.a Divisione di Cavalleria gen. Shoemaker (a destra) discute il piano di operazioni con il col. Brockshire

CRONACHE SPORTIVE

TENSIONE AL RADUNO DEGLI AZZURRI CHE OGGI VOLANO IN MESSICO

AVVELENATA DA TROPPE POLEMICHE LA VIGILIA MONDIALE DELL'ITALIA

Pesano soprattutto le dichiarazioni di Domenghini nei confronti di Rivera

Roma, 15

Doveva essere il raduno della distensione prima del grande balzo verso il Messico; è stato invece il raduno della tensione. Le critiche e le polemiche seguite alla partita amichevole di Lisbona contro il Portogallo e che hanno coinvolto alcuni azzurri (in particolare Rivera, Mazzola e Domenghini), hanno trasmesso un filo di nervosismo nella atmosfera del ritrovo della nazionale il giorno prima della sua partenza per il Messico. In un albergo della capitale, in un quartiere lontano dal centro della città, i calciatori azzurri si sono dati convegno nelle prime ore del pomeriggio in attesa di spiccare il volo domani oltre oceano. Tutti i 22 giocatori selezionati (Zoff, Albertosi, Vieri, Burgnich, Facchetti, Poletti, Bertini, Lodetti, Furino, Puja, Rosato, Niccolai, Cera, Ferrante, Domenghini, De Sisti, Rivera, Mazzola, Juliano, Gori, Anastasi e Riva) si sono presentati al raduno entro le 15.30. Il primo ad arrivare è stato Furino, l'ultimo Poletti. A ricevere gli azzurri era il commissario tecnico Valcareggi, i suoi collaboratori Bearzot e Vicini, il medico federale Fini ed altri accompagnatori.

Sull'atteggiamento di Domenghini, il quale avrebbe criticato Rivera preferendogli Mazzola in Nazionale, Valcareggi non ha voluto fare commenti ai giornalisti. «Per me la polemica non esiste — ha dichiarato il CT — a me non interessa. Tutto è a posto. Non faccio altre dichiarazioni sulla questione: d'altra parte c'è Mandelli che si incarica dei rapporti con la stampa».

«Domani mattina — ha proseguito Valcareggi — parto per Budapest, dove nel pomeriggio assisterò alla partita Ungheria-Svezia. Spero di trarre utili indicazioni sulla squadra svedese che affronteremo a Toluca il 3 giugno, nella nostra partita di esordio. Secondo il programma stabilito, dovrei raggiungere gli azzurri a Città del Messico domenica sera».

In quell'istante è entrato nella hall dell'albergo Poletti, vestito in foggia singolare (camicia a casacca sui pantaloni e vistoso foulard al collo). Il tecnico azzurro ha accolto un po' bruscamente il terzino, criticando il suo abbigliamento.

Rivera è apparso tra i più distesi dei 22 azzurri, nonostante si sia trovato al centro della polemica. «Non ho letto i giornali — ha detto con chiara vena ironica il milanista — ed è per questo motivo che, credendo di essere tra i convocati, mi sono presentato al raduno». Poi, tralasciando lo scherzo, ha aggiunto: «A queste cose, comunque ci sono abituato». Mazzola ha evitato di parlare, recandosi subito nella stanza a lui riservata. Domenghini, l'espressione tesa e gli occhi irrequieti, dopo esser rimasto in disparte per lungo tempo, ha rotto il silenzio dicendo: «Una volta hanno detto che mi ero addirittura picchiato con Riva, ora salta fuori la storia che ce l'ho con Rivera. Non parlo più».

Riva, il cui nome è stato a lungo scandito da decine di giovani all'ingresso dell'albergo, si è limitato a firmare autografi dimostrandosi, almeno esteriormente, il più concentrato dei 22 azzurri. L'ala cagliaritana, lo si è intuito chiaramente, è già in Messico. Ha parlato della fiducia per una buona prestazione dell'Italia nella Coppa Rimet ed ha provato a lungo campioni di scarpette da «football» che verranno usate dagli azzurri in Messico.

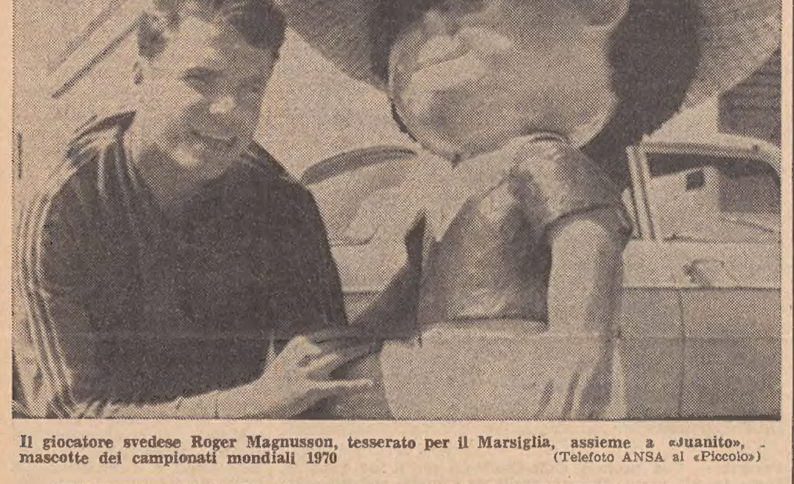
Il «libero» Cera, che a Lisbona non ha potuto giocare perché infortunatosi nell'ultimo allenamento prima della partita con i portoghesi, ha detto di essere sulla via della guarigione. «Ho fatto qualche esercizio in questi giorni e quando forzo, avverto ancora un po' di fastidio all'inguine. Ho comunque tanto tempo davanti a me e penso di essere definitivamente a posto tra pochi giorni».

Il medico federale Fini ha ribadito che al loro arrivo a Città del Messico gli azzurri rimarranno a riposo assoluto per tre giorni. «In base alle esperienze acquisite — ha aggiunto il dott. Fini — riteniamo che 72 ore siano sufficienti ad adattarsi al cambiamento dell'altitudine del Messico. Sono esperienze compiute in occasione delle Olimpiadi e della nostra trasferta di capodanno nel 1969».

Nell'albergo erano presenti anche il presidente del Milan Carraro, a Roma in occasione del Consiglio federale, e il presidente della federazione italiana di atletica leggera, Nebiolo. Carraro si è soffermato a parlare con i giornalisti ed ha espresso l'augurio che gli azzurri ottengano brillanti risultati in Messico; Nebiolo ha detto di ritenere che in base alle indicazioni fornite dalle Olimpiadi, in terra azteca saranno favorite le squadre che giocano a ritmo ridotto.

Verso le 15.30 è giunto in albergo anche il presidente della Lega nazionale calcio, Stacchi, il quale ha dato il benvenuto agli azzurri e ha loro annunciato che in serata avrebbero ricevuto la visita del Consiglio federale della FIGC, riunito a Roma. Quindi i calciatori italiani sono usciti dall'albergo per compiere una breve passeggiata distensiva. L'impressione generale è che la nazionale azzurra sia veramente alla ricerca di un po' di quiete, per trascorrere in un clima di serenità le ultime ore italiane prima dell'avventura messicana.

La partenza della comitiva per l'America è prevista per domani alle 15 dall'aeroporto di Fiumicino. L'aereo azzurro farà scalo a Boston prima di ripartire, un'ora dopo, per città del Messico, dove atterrerà verso le 23 locali di sabato. In Italia sarà già l'alba di domenica.



Il giocatore svedese Roger Magnusson, tesserato per il Marsiglia, assieme a «Juanito», mascotte dei campionati mondiali 1970 (Telefoto ANSA al «Piccolo»)

OCCHIATA RETROSPETTIVA AI MONDIALI (CON MORALE...)

Talvolta i parenti poveri umiliano i grossi squadroni

Londra, 15

Nel calcio le sorprese sono all'ordine del giorno. Forse è questo fattore di imprevedibilità che fa del «football» il più bel gioco del mondo. Gli esempi, anche a livello mondiale, non mancano e datano quasi tutti dal dopoguerra. L'espansione della disciplina calcistica in tutto il mondo, il dilagare del tatticismo esasperato, messo in atto da chi è debole e sa di esserlo (ricordate il catenaccio della Svizzera negli anni 50, che permise agli elvetici invero modesti di cogliere risultati notevole?), hanno portato spesso a risultati che hanno avuto del sensazionale, se raffrontati alla storia calcistica e al valore acquisito in campo mondiale dalle nazionali che erano di fronte.

Nel 1950 la grande Inghilterra si degnò per la prima volta di partecipare al campionato mondiale. «I campioni siamo noi — pensavano gli inglesi — siamo noi che abbiamo inventato il gioco del calcio» ed intanto non si erano accorti che dall'anno di grazia 1863 il calcio aveva fatto qualche passo in avanti. Gli eroi di Highbury, come furono sopranominati gli azzurri italiani al loro ritorno in patria, avevano strappato un pari in casa d'Albione già nel 1939, dopo essersi laureati per la seconda volta campioni del mondo.

Ma eccoci al 1950. Era la prima edizione del dopoguerra della Coppa Rimet e si tenne in Brasile. Laggiù arrivarono questa volta anche gli inglesi mentre l'Italia piangeva ancora sulla scomparsa del Torino nella tragedia di Superga. Il 29 giugno, a Belo Horizonte, il calcio inglese conosceva la più amara disfatta della sua storia di fronte ad una formazione che rappresentava una grande potenza, ma calcisticamente era zero: quella degli Stati Uniti. L'ala destra statunitense E. (le cronache non tramandano nemmeno il nome del giocatore, distinguendolo comunque dal fratello J. che giocava mezzala) Souza fece un gol al 39' del primo tempo e gli inglesi non lo rimontarono più. L'arbitro dell'incontro era italiano, il signor Dattilo: non sapeva che sedici anni più tardi sarebbe accaduto qualcosa di simile anche all'Italia... (Eppure contro gli Stati Uniti gli inglesi avevano messo in campo uomini da leggenda come Ramsey (l'attuale C.T.), Wright, Matthews, Mortensen e Finney: quasi la stessa squadra che aveva vinto due anni prima contro la nazionale azzurra composta dal grande Torino per 4-0 (tra l'altro con il famoso gol di Mortensen dalla linea di fondo campo). Gli inglesi capirono allora di non essere più i depositari del verbo della pedata. Tre anni dopo sarebbe venuta l'Ungheria di Puskas a violare per la prima volta il tempio di Wembley con un sensazionale 6-3. E gli inglesi si accorsero di dover ricominciare daccapo.

Ma la stessa Ungheria non raccolse ai mondiali del 1954 i frutti della sua supremazia in quegli anni, come nemmeno il Brasile nel '50 era riuscito a vincere in casa, sconfitto dall'Uruguay di Ghiggia e Schiaffino: fu la Germania di Rahn e dei fratelli Walter a piegare i magiari nella finale.

In Svezia nel 1958, l'Italia dopo la magra figura di quattro anni prima in Svizzera, non ci andò neppure: eliminata dall'Irlanda del Nord e sembrava già grossa. Ma ormai il tatticismo consentiva anche ai deboli di fermare i presunti assi: il calcio è sport di squadra, e mai individuale, anche se nella buona sorte può bastare un Pelè (Brasile '58 e '62) per vincere tutto, come gli italiani sperano ora con Riva.

E venne la Corea, un giorno a Middlesbrugh. Correva l'anno di grazia 1966, in un'edizione del «mondiali» che doveva laureare finalmente campioni gli inglesi, risorti dalle ceneri degli anni cinquanta. Quel giorno risero anche i polli quando il coreano Pak Doo Ik infilò il povero Albertosi. Inghilterra e Italia, rese prudenti da queste clamorose distrazioni avranno già imparato la lezione, ma le cenerentole sono tremende. Ai campionati che si svolgeranno fra breve in Messico, El Salvador, Israele e Marocco non giocheranno per vincere il titolo: tenteranno soltanto di passare alla storia fermando qualche squadrone «svanito». Un gol, per riscattare in un sol giorno la fama di popoli calcisticamente sottosviluppati.

Edwin L. Gepe

L'augurio di Rumor ai calciatori azzurri

Roma, 15

Il Presidente del Consiglio on. Mariano Rumor si è recato questa sera nell'albergo romano dove alloggia la Nazionale italiana di calcio. Accolto dal presidente della FIGC dott. Artemio Franchi, l'on. Rumor si è intrattenuto cordialmente con i calciatori azzurri. A un saluto del dott. Franchi, il presidente del Consiglio ha risposto augurando le migliori fortune alla Nazionale, in vista del prossimo difficile impegno che l'attende in Messico.

NOTIZIE LAMPO DAL MESSICO

Il direttore tecnico della nazionale di calcio brasiliana, Mario Zagalo, ha richiamato nella selezione il portiere Leao, il quale era stato escluso dalla comitiva due giorni prima della partenza per il Messico. Leao sarà il terzo portiere della selezione e subentra nella comitiva dei nazionali al posto dell'ala destra Rogerio Hetmanek, che due giorni fa aveva chiesto di essere tolto dalla formazione a causa di ricorrenti dolori al ginocchio.

Zagalo ha spiegato la sua decisione dicendo di avere preferito un portiere a un altro attaccante, poiché potrà usare indistintamente a destra o a sinistra l'estremo sinistro Edu.

* * *

Sir Alf Ramsey, il tecnico più alto in grado della selezione inglese, ha spiegato le ragioni che lo hanno indotto a prendere la critica decisione di fare effettuare una difficile tournée alla sua squadra pochi giorni prima dell'inizio del torneo finale della Coppa Rimet.

«Penso che l'Inghilterra debba sostenere incontri impegnativi a livello internazionale nel quadro della sua preparazione per difendere con successo il titolo mondiale — ha detto —. Non ho alcuna fiducia negli incontri amichevoli che altre squadre giocano».

La comitiva inglese lascia il suo quartier generale messicano lunedì per una tournée di una settimana e due incontri con la Bolivia a Bogotà e contro l'Equador a Quito. La selezione rientra in Messico il 27 maggio, quattro giorni prima dell'apertura dei campionati mondiali.

Ramsey si è detto abbastanza soddisfatto del processo di acclimatazione dei suoi uomini all'alta quota messicana, ma ha aggiunto che soltanto il campo potrà dire quanto i giocatori si saranno assuefatti. Il D.T. inglese non nasconde le difficoltà che l'Inghilterra dovrà superare in ciascuna delle partite degli ottavi di finale, nel girone che è sato batezzato «di ferro» e «infernale» a causa della presenza in esso di Inghilterra, Brasile e Cecoslovacchia.

* * *

Risolto il problema di Rogerio con il richiamo di Leao, il campo brasiliano è preoccupato per le condizioni di salute di Tostao, il tiratore scelto della compagine verdeoliva, che ha accusato postumi di una operaizone all'occhio sinistro infortunato mesi fa in un incontro di calcio. Tostao è ora a riposo completo nel campo-ritiro brasiliano. E' atteso nel campo brasiliano l'arrivo dello specialista americano di Houston, che sottoporrà Tostao all'operazione per il distacco della retina.

* * *

Les Cocker, vice allenatore dell'Inghilterra, ritenuto uno dei migliori tecnici di calcio che ci siano nel mondo, afferma che negli imminenti campionati mondiali vincerà la squadra con il miglior controllo del centro campo. Le individualità scompariranno in quel settore, ma dovranno rimanere vitali in zona tiro, nel raggio dei 18 metri dalla porta avversaria. Cocker afferma che il Belgio potrà offrire nel gruppo numero uno degli ottavi di finale alcune sorprese. Nel gruppo I belgi sono inclusi con Unione Sovietica, Messico ed El Salvador. «Conosciamo bene i belgi e sappiamo che giocano bene», dice.

* * *

E' giunta a destinazionale metà della nazionale di calcio uruguayana. L'altra metà è giunta a distanza di 24 ore su un altro volo commerciale. I dirigenti federali sono stati costretti a dividere la comitiva in due tronconi a causa della mancanza di posti sul primo volo. Il primo troncone comprendeva 13 giocatori, il direttore tecnico Eduardo Ohberg e il presidente della federazione uruguayana di calcio Alfredo Fernandez. Fra i giocatori vi sono le due perle uruguayane, il portiere Mazurkiewicz e il terzino Rocha.

INIZIA OGGI LA FASE FINALE DEI CAMPIONATI MONDIALI DI BASKET

A Lubiana contro la Jugoslavia primo grosso impegno degli azzurri

Caute previsioni dell'allenatore Primo - In perfette condizioni i nostri atleti

Belgrado, 15

La rappresentativa italiana di pallacanestro è chiamata domani, prima giornata delle finali dei sesti campionati mondiali, ad una prova molto difficile: allo stadio Tivoli di Lubiana dovrà infatti affrontare la Jugoslavia, organizzatrice della manifestazione è ammessa alle finali «di diritto».

Gli azzurri, arrivati ieri sera da Spalato a Lubiana, hanno svolto oggi al Palazzetto dello Sport di Tivoli, gli ultimi due allenamenti in vista dell'incontro di domani con la Jugoslavia. Tutti i dodici componenti della squadra italiana sono in perfette condizioni di forma. In mattinata hanno svolto un leggero allenamento, perfezionando i tiri piazzati. Nel pomeriggio, dopo una lezione teorica, hanno messo in pratica i vari schemi tattici d'attacco e di difesa.

Il quintetto base per l'incontro di domani contro la Jugoslavia non dovrebbe variare da quello che ha battuto la Corea del Sud e cioé: Masini, Meneghin, Rusconi, Cosmelli e Zanatta. Il morale degli azzurri è alto, avendo già raggiunto il traguardo che era stato auspicato in partenza e cioé l'ammissione al girone finale.

L'allenatore Giancarlo Primo, nelle previsioni è molto cauto e non vuole sbilanciarsi: «Gli azzurri giocheranno al meglio delle loro possibilità e mi auguro di ottenere risultati positivi». Molto più loquace il giocatore della Fides, Jim Williams, il quale fa parte della nazionale statunitense. A giudizio del «pivot» americano la classifica finale non dovrebbe discostarsi dalla seguente: Stati Uniti, Jugoslavia, Unione Sovietica, quarta Italia, quinto il Brasile, sesta Cecoslovacchia, settimo l'Uruguay.

Alla cerimonia inaugurale interverrà anche il presidente della FIBA, Jones, e altri esponenti della pallacanestro mondiale.

Domenica prossima comincerà, nel capoluogo della Slovenia, il seminario internazionale per gli allenatori. Ne sono già arrivati una cinquantina.

Calendario degli incontri e programma della TV

Ecco il programma odierno degli incontri del girone finale dei «mondiali» di basket e delle trasmissioni TV:

ore 13.30: USA - Cecoslovacchia
ore 18.00: cerimonia inaugurale
ore 18.30: ITALIA-Jugoslavia
ore 21: Brasile - URSS
Riposa Uruguay
TV - ore 22.40-23 (secondo programma): sintesi di Italia - Jugoslavia.

NUOTO

Nel meeting di Blackpool in evidenza gli italiani

I nuotatori italiani impegnati nella prima giornata di gare svoltasi a Blackpool hanno conseguito risultati e piazzamenti soddisfacenti. Mauro Calligaris e Michele D'Oppido si sono classificati rispettivamente secondo e terzo in 5'10"3 e 5'10"6 nelle 440 yard quattro stili. Sergio Alibertini ha fornito un buon 18'01"9 sulle 1650 yard stile libero, facendosi distanziare di poco più di un secondo dal vincitore della Germania Ovest, Mitbauer.

Al meeting i rappresentanti tedeschi sono stati i migliori, aggiudicandosi sei delle otto gare in programma.

LA TRIS: 2 - 6 - 7

■ Nel premio Osmarin, corsa Tris della settimana, vittoria di Gil davanti a Armenie e Force Majeure. Combinazione vincente: 2-6-7. A ciascuno dei 372 vincitori lire 168.745.

CALCIO FEMMINILE

Iris - Gymnasium domani a Muggia

Per la seconda giornata del campionato triveneto di calcio femminile, l'Iris - Cremcaffè di Trieste ospiterà domani pomeriggio (ore 16) a Muggia le ragazze del Gymnasium di Treviso. Le calciatrici giallorosse hanno completato ieri la preparazione sotto la guida dell'allenatore Trebiciani.

Battuta l'Iris di misura a Pordenone (0-1), le altre partite della prima giornata hanno dato i seguenti risultati: Gymnasium Treviso - Valdobbiadena 0-2, Crocetta Carrel - Celiana Mestre 1-1; riposava il Fener.

Il Sud Africa escluso dal C.I.O.

Amsterdam, 15

Il Comitato Olimpico Internazionale ha espulso oggi il Sud Africa a causa della politica di discriminazione razziale in quel Paese, estesa anche allo sport. Il gravissimo provvedimento, preso per la prima volta nella storia del movimento olimpico internazionale contro un paese membro, è stato adottato con 36 voti favorevoli, ventotto contrari e tre astensioni.

L'annuncio è stato dato con estrema semplicità dalla signora Monique Berious, addetto stampa del CIO, con queste parole: «Il CIO ha ritirato il proprio riconoscimento al comitato olimpico nazionale del Sud Africa».

Hanno così vinto coloro — principalmente le altre nazioni africane e l'Unione Sovietica — che da oltre undici anni si battevano per l'esclusione del Sud Africa dal movimento olimpico internazionale. L'isolamento del paese in campo sportivo si era fatto assai pesante negli ultimi tempi con l'esclusione delle federazioni sportive sudafricane dalla Coppa Davis, e dagli organismi internazionali di tennis da tavolo, sollevamento pesi, pugilato, calcio, pallacanestro.

INTERESSANTE «SOTTOCLOU» A UMAGO

Rivincita di prestigio per Carbi contro Calvo

Nella riunione di Umago imperniata sul «mondiale» Benvenuti-Bethea ci sarà anche Carbi. Non è la prima volta che i nomi di questi due nostri pugili si trovano affiancati in una serata d'alto livello: lo furono quando Nino si esibì al Castello di San Giusto e Carbi affrontò invece il coriaceo Simbula, nell'agosto del '67 e dovevano esserlo anche in occasione del confronto Benvenuti-Fullmer di Sanremo del '68, ma poi gli accordi con Calvo fecero dirottare Nevio a Barcellona. Questa volta gli alfieri del pugilato triestino saliranno però nuovamente sullo stesso ring nella medesima serata e, ironia della sorte, avversario di Carbi sarà quello stesso Calvo che quella volta attirò l'allora campione italiano nella propria tana con il miraggio di un doppio incontro a livello europeo che poi sfumò per quello che riguarda la seconda parte del contratto.

Come si ricorderà, Calvo allora combattè per il titolo europeo a casa propria, con l'intesa che — in caso di sua vittoria — avrebbe messo in palio il titolo europeo contro Carbi in Italia entro un termine di sessanta giorni dalla data del primo combattimento. L'accordo restò lettera morta e Calvo perdette nel frattempo la corona a opera di Tommaso Galli; Nevio restò beffato e non pensò più a Calvo. Ora però la sorte gli ripropone il pugile spagnolo, dal quale Nevio desidera una rivincita, indipentemente dal fatto che non c'è altro in palio che il prestigio. A Barcellona infatti Carbi subì una sconfitta piuttosto amara: perse disputando un combattimento largamente al disotto delle sue possibilità e si giocò così malamente la carta europea.

«Incontrare Calvo è un rischio — commenta Carbi — perché è pur sempre un pugile che sta al vertice dei valori continentali, però è anche un'ottima occasione per balzare in evidenza. Un paio di giorni fa, quando ho appreso il nome del mio avversario a Umago, sono rimasto un po' interdetto ma poi, d'accordo con Barbadoro, abbiamo accettato senz'altro perché la preparazione è ottima e mi sento perfettamente in grado di affrontare lo spagnolo».

L'ultimo combattimento di Carbi risale allo scorso febbraio (contro Jofre a San Paolo del Brasile) e da allora Nevio ha sempre lavorato attivamente nella palestra della Società Pugilistica Triestina, incrociando i guanti con Pravisani, Del Degan e con Tullio Michieli, un novizio che è una promessa del maestro Pino Culot. «Domani arriva Barlatti (ex campione italiano dei leggeri, spodestato a Trieste da Pravisani il 28 agosto del '67) — conclude Barbadoro — per rifinire la preparazione di Nevio. A metà della prossima settimana ci trasferiremo a Umago e passeremo in relax gli ultimi giorni prima del combattimento. Inutile dire che attribuiamo la massima importanza al confronto con Calvo: per Nevio si tratta di un'occasione unica per riaffacciarsi sulla scena europea».

B. V.

PER BENVENUTI-BETHEA VOLANDO SUL MARE

Dato l'eccezionale interesse destato dalla manifestazione di UMAGO, l'U.T.A.T. ha predisposto un servizio di

ALISCAFI per raggiungere in un balzo di 30 minuti la cittadina istriana.

Unitamente ai BIGLIETTI per l'INCONTRO, la vendita presso la Biglietteria Centrale di Galleria Protti 2, si potranno riservare i posti sugli aliscafi che, oltre a un viaggio veloce e piacevole, offrono un servizio di bar attrezzatissimo e un negozio con merci sdoganate. Le partenze sono così fissate:

da Trieste 1.a corsa, ore 17.00
2.a corsa, ore 19.30
da Umago 1.a corsa, ore 24.00
2.a corsa, ore 1.30

Vecchie glorie in campo nel Trofeo Zago

Giovedì 28 maggio verrà disputata a Trieste, sul campo di viale Sanzio, il secondo trofeo «Bruno Zago» di calcio fra le «vecchie glorie» della Triestina e del San Giovanni. La manifestazione è organizzata dalla società rossonera per onorare la memoria del suo compianto giocatore. Gli alabardati scenderanno in campo forti di molti dei loro elementi migliori. Saranno della partita infatti Memo Trevisan, Blason, Valenti, Rossetti, Radio, Pison, Renosto, Santelli, Giannini e altri ancora. Il San Giovanni schiererà fra gli altri Lucchesi, Bretti, Fonda, Giobetti, Vagaia Comisso, Pecile, Helmersen e Corsi. L'incontro avrà inizio alle ore 18.15.

LE SOLITE SPARATE PRIMA DI OGNI MATCH IMPORTANTE: E' DI TURNO BETHEA

«Metterò k.o. Benvenuti entro la decima ripresa»

Nino è tranquillo a Umago con Silvani e Caneo

New York, 15

«Metterò k.o. Benvenuti tra la quinta e la decima ripresa, in modo da non avere problemi per il verdetto». Così ha dichiarato il pugile negro americano Tom Bethea, parlando delle sue possibilità di strappare la corona mondiale dei pesi medi all'italiano nel combattimento del 23 maggio a Umago.

Letteralmente catapultato ai vertici della categoria in seguito alla sua sorprendente vittoria ottenuta sul triestino per abbandono all'ottava ripresa nel mese di marzo a Melbourne, in un incontro non valido per il titolo, il ventiseienne Bethea intende adottare per il confronto mondiale della prossima settimana la stessa tattica seguita in Australia: un incessante lavoro al corpo. «Nino non gradisce molto i colpi al corpo — ha detto Bethea —: lo conosco molto bene perché sono stato suo "sparring partner", a 200 dollari la settimana, prima del suo combattimento contro Dick Tiger nel maggio 1969».

Tom Bethea, Emile Griffith e Gil Clancy lasceranno New York questa notte, diretti a Udine, dove fisseranno il loro campo di allenamento. Raggiungeranno Umago due giorni prima del combattimento. Griffith, che fungerà da "sparring partner" di Bethea, coglierà l'occasione per prepararsi per il confronto che sosterrà il 4 giugno a Copenaghen con il danese Tom Bogs, campione europeo dei pesi medi.

BASEBALL

Il Cumini oggi a Ronchi L'Alpina va a Firenze

Il Cumini ospita nel pomeriggio alle 15 sul campo di Ronchi per il massimo campionato di baseball, il «nove» del Bernazzoli Parma. I rossoblù puntano alla conquista del quarto successo casalingo consecutivo dopo aver piegato l'Unipol e due volte, la settimana scorsa, il Pirelli.

Per il campionato di Serie «B» l'Alpina giocherà in trasferta a Firenze. Domenica scorsa, nel vittorioso incontro casalingo con il Grosseto che ha rilanciato la squadra al secondo posto, il «nove» di Opicina, anche se ancora incompleto, ha destato una buona impressione, lasciando intendere di poter aumentare di molto in potenza all'attacco e di precisione in difesa quando potrà disporre di Zuccoli, Perini, Carli e Bosdachin, che Cadelli spera di poter recuperare già per l'incontro di domani.

Nella Serie C la Libertas Trieste, dopo cinque giornate, comanda sempre a punteggio pieno la classifica unitamente alle Calze Verdi e alla Libertas Treviso. I biancoscudati di Masotti ospiteranno domani a Villa Opicina il Monfalcone in un derby che si annuncia interessante. Il Ronchi sarà invece impegnato in trasferta a Padova contro l'Arcella.

DILETTANTI: RIPOSO

■ Giornata di riposo quella di domani nei campionati dilettanti di promozione e di prima categoria a causa degli impegni della rappresentativa regionale in Germania. L'ultima battaglia è stata rinviata al 24 maggio e dovrà designare tra l'altro chi salirà in Serie D, al posto del Maniago, fra Lignano, Palazzolo e Cormonese.

Totocalcio n. 38

AREZZO - MONZA	1 X 2
ATALANTA - PISA	1
CATANZARO - PERUGIA	X 1
FOGGIA - MANTOVA	1 X 2
GENOA - MODENA	1
LIVORNO - PIACENZA	1 X
REGGIANA - TARANTO	1
REGGINA - COMO	X
TERNANA - CESENA	1
VARESE - CATANIA	1 X
TREVIGLIESE - ALESS.	2
VENEZIA - SOTTOMAR.	1 X
INTERNAPOLI - SALERN.	1



(«Giornalfoto»)

Footing in bicicletta per Nino Benvenuti (con tuta, accappatoio e passamontagna) seguito da Caneo e Al Silvani: tutti e tre non sono proprio equipaggiati da «girini»...

L'ALLENATORE TREVISAN DECIDE DOMANI

La Triestina a Novara con formazione indefinita

Tre interrogativi, che verranno risolti solo domani poco prima dell'inizio della partita, condizionano ancora la formazione della Triestina che domani sarà impegnata sul difficile campo del Novara. Le incognite riguardano i ruoli di terzino sinistro, mediano e interno sinistro. Per la maglia numero tre sono in ballottaggio D'Eri e Martinelli, che potrebbe rientrare dopo il turno di riposo di domenica scorsa. Per quanto riguarda il ruolo di laterale, Trevisan ha intenzione di riconfermare il giovane Moretti, anche se non ha escluso che possa giocare Pestrin. Se il tecnico alabardato opterà per quest'ultima soluzione, Moretti verrà avanzato a interno sinistro, con conseguente spostamento di Sigarini all'ala al posto di Ridolfi o Marchesi.

E' probabile che tutti questi rivoluzionamenti vengano effettuati però solo nel corso della partita, a seconda cioè di come si metteranno le cose sul campo del Novara. E' scontato quindi che Pestrin, se Trevisan non deciderà di modificare lo schieramento che domenica ha superato al «Grezar» il Rovereto, indosserà la maglia numero tredici. La formazione, quindi, dovrebbe essere la seguente, con in parentesi le eventuali novità: Colovatti; Kuk, D'Eri o Martinelli; Del Piccolo, Varnier, Moretti (Pestrin); Ridolfi, Giacomini, Paina, Sigarini (Moretti), Marchesi. Sigarini, come abbiamo detto, se giocherà interno Moretti, verrà spostato all'ala destra o sinistra.

Ieri, all'allenamento sostenuto al «Grezar», mancavano Giacomini e Chendi. Il capitano alabardato ha dovuto rimanere a Udine per denunciare il furto della propria autovettura (che poi è stata ritrovata) e di altri oggetti che i soliti ignoti vi hanno asportato. Chendi è rimasto prudenzialmente a riposo per una botta alla caviglia sinistra. Hanno ripreso invece Ive, al quale è stato tolto il gesso al braccio sinistro; Naldi, che ha limitato il suo lavoro ad alcuni giri di campo e Braico.

C. N.

IN POCHE RIGHE

Bocciofili in gara per il Trofeo Cianocolori

Con l'organizzazione della Società bocciofila San Giovanni di Trieste si svolgerà domani il II Trofeo Cianocolori, gara provinciale a coppie col sistema punto e volo. Sono 64 le doppiette che hanno aderito alla competizione e tra esse le più quotate della nostra regione. Le gare eliminatorie avranno luogo sui campi delle trattorie Pavan, Grando e Riosa; le finali per il primo e secondo e terzo e quarto posto si disputeranno presso la sede della società organizzatrice, trattoria sportiva «da Bruno» di San Giovanni. Ricchi premi in palio, tra cui numerose medaglie d'oro e lo ambito Trofeo Cianocolori.

CALCIO ENAL

■ Programma odierno (ore 15.30): S. Giovanni: Modiano-Ospedaliero; Marcelliana: Vigili fuoco - Redi; via Flavia: Ente Porto-Cartimavo; S. Sergio: Cumin-Provincia; S. Luigi: Unedi-Edile Adriatica; S. Croce: Vetrobel-C.M.M. «N. Sauro»; v. Flavia: Postelegrafonici-Acegat.

GIOCHI GIOVENTU'

■ Per la fase comunale dei Giochi della gioventù, a Muggia, organizzatrice la S.N. Pullino, si incontreranno domani i vogatori sulla distanza di 200 metri. Scenderanno in acqua nel singolo, nella jole a 4 e nel canoé, come previsto dal regolamento.

Scheda Totip

(Galoppo MILANO)	
1.o arrivato	2 2 1
2.o arrivato	1 x 2
(Galoppo MILANO)	
1.o arrivato	1 x
2.o arrivato	x 1
(Trotto NAPOLI)	
1.o arrivato	2
2.o arrivato	1
(Trotto BOLOGNA)	
1.o arrivato	1 x
2.o arrivato	x 1
(Trotto TRIESTE)	
1.o arrivato	1 2
2.o arrivato	2 1
(Trotto FIRENZE)	
1.o arrivato	1
2.o arrivato	2

Canè finito k.o. Ros campione d'Italia

Bologna, 15

Giuseppe Ros, battendo il detentore Dante Canè per K.O. all'undicesimo round, ha conquistato il titolo nazionale dei pesi massimi. E' questa la venunesima vittoria del pugile veneto in venticinque incontri disputati.

Fasoli respinge la sfida di Cerù

Reggio Emilia, 15

Ermanno Fasoli ha conservato il titolo italiano dei superleggeri, battendo lo sfidante Pietro Cerù ai punti.

Risultato: campionato italiano superleggeri: Ermanno Fasoli (Lecco, detentore) kg. 63,300 batte Pietro Cerù (Carrara, sfidante) kg. 62,600 ai punti in 12 riprese.

FORTITUDO - LIBERTAS

■ Fortitudo e Libertas si incontreranno questo pomeriggio in amichevole sul campo di Muggia, con inizio alle ore 17.

CRONACHE SPORTIVE

SCATTA STASERA IL CAMPIONATO ROTELLISTICO DI SERIE A IN VIALE MIRAMARE

IL TEMIBILE SKATING FOLLONICA COLLAUDA LA SQUADRA ALABARDATA

Due esordienti nelle file della Triestina: Gregori e Bissoli - Inizio ore 21.30

Si apre questa sera sulla pista di viale Miramare la stagione hockeistica. Gli alabardati faranno il loro esordio nel nuovo campionato ospitando i follonichesi dello Skating, una compagine che per diversi motivi deve inoltre un certo rispetto. Per questa gara inaugurale l'allenatore-giocatore Prinz ha convocato nove atleti riservandosi di escludere il nono elemento soltanto all'ultimo momento. I prescelti sono: Mari, Chiandussi, Cervo, Prinz, Martelliani, Perok, Bissoli, Gregori e Dall'Acqua. Sono stati esclusi per motivi vari i tre attaccanti Spessot, Pockay e Gon. E' probabile che al palo di partenza rimanga Dall'Acqua e in tal caso l'esordio con la casacca alabardata si limiterebbe a due soli elementi: Gregori e Bissoli.

L'avversario dell'U.S.T. vanta validi precedenti nei confronti delle due squadre giuliane. Infatti l'anno scorso lo Skating ha portato alla retrocessione in Serie B i triestini del Ferroviario, i quali prima furono battuti nello scontro diretto di fine autunno sulla pista di viale Miramare, poi vennero piegati nello spareggio giocatosi a Bologna. Non contenti di ciò, i maremmani nello scorso marzo hanno eliminato col punteggio di 3-1 proprio gli odierni avversari dell'U.S.T. nella partita valevole quale qualificazione della Coppa Italia. Avversario duro e pericoloso, quindi, questo Skating Follonica, nelle cui file debutterà l'ex modenese Cavani, un attaccante di notevoli risorse agonistiche.

L'incontro avrà inizio alle ore 21.30. In precedenza avrà luogo una partita amichevole tra l'Edera di Grado e gli Hockeisti Triestini (ore 20.30).

B. I.

Coppa Longera per veterani

Avrà luogo domani la IV Coppa Longera per ciclisti veterani. La corsa, organizzata dal G.S. Hausbrandt di Trieste, vedrà alla partenza corridori dei più qualificati gruppi sportivi della regione, del veneto e della Lombardia e tra essi il campione regionale Mauri che veste appunto i colori della società organizzatrice ed è considerato tra i più validi pretendenti alla vittoria.

La gara, alla cui realizzazione hanno partecipato gli entusiasti sportivi di Longera, prenderà il via alle 14 da Longera e si svilupperà sul seguente tracciato: Longera, Cattinara (partenza volante), Chiusa, Dazio, Basovizza, Padriciano, Trebiciano, Opicina, Prosecco, S. Croce, Aurisina, Sistiana, Malchina, Precenico, Prepotto, Baita, Gabrovizza, Prosecco, raccordo stradale 202, Statale 202, quadrivio Opicina, statale 202, via Brigata Casale, via Grego, via Morpurgo, Domio, Mattonaia, Bagnoli (municipio), salita di Moccò, Chiusa, Longera, per un totale di km 72. Le operazioni preliminari avranno luogo dalle 10 alle 13 a Longera.

Ciclisti a Zaule per i Giochi della gioventù

Domani si disputerà in un circuito del Porto industriale di Zaule una gara ciclistica valevole quale fase comunale dei Giochi della Gioventù; vi sono ammessi i ragazzi nati nel 1956 e 1957; i chilometri da percorrere sono 26,400. Il ritrovo dei partecipanti è fissato per le 9 in via Caboto, all'altezza del cementificio. I concorrenti dovranno essere in possesso della carta di partecipazione, facendone, in difetto, richiesta, previa firma del padre o di chi ne fa le veci, all'atto dell'iscrizione. Il rapporto consentito è di m 6,15. Per ulteriori chiarimenti rivolgersi al C.R. della FCI in Trieste via del Teatro 2, tel. 38443.

TENNIS

COPPA FACCHINETTI

La fase regionale della «Coppa Facchinetti» campionato nazionale maschile di tennis a squadre per terza categoria, vivrà domani l'ultimo atto delle eliminatorie. Concluso il girone «A» con la vittoria della massima squadra del Circolo Tennis Gorizia, rimangono da designare le vincenti degli altri due raggruppamenti che daranno vita alle qualificazioni per l'ammissione alla fase nazionale, possibilmente solo per due squadre.

Questo il programma: San Vito al Tagliamento-Manzano, Pordenone «A»-Campoformido «A», Gorizia «B»-Friuli Venezia Giulia, Torvis Snia-Monfalcone «B», Triestino «B»-Udine «A», Circolo Marina Mercantile «B»-CRDA Trieste. Riposeranno Pordenone «B» e C.M.M. «A».

RUGBY

TROFEO FEDERALE

Il «Trofeo Federale» di rugby vivrà domani i quarti di finale. Dopo i turni eliminatori interregionali sono rimaste in gara otto squadre, fra le quali la Fiamma Trieste. Il «quindici» di Teghini, che si è assicurato la qualificazione alla fase nazionale superando domenica scorsa al «Moretti» il Rugby Udine, sarà impegnato sul campo neutro di San Donà con il CUS Ferrara. I granata dovrebbero presentarsi al gran completo. Due soli gli interrogativi, che riguardano Fonda e Grebello.

BASKET PROMOZIONE

I RISULTATI

XI giornata

CUS Trieste - *Acli Olimpia	52-42
*Hannibal M.-Codroipo Basket	65-63
*Italcantieri - Ardita Gorizia	85-74
Servolana - *Cianocolori	58-52
Centro Studenti-*Isonzo Gorizia	58-49
Friulana Udine - Energie Udine	68-52
riposava Lib. Pordenone	

XII giornata

*Hannibal Mont.-CUS Trieste	46-42
Lib. Pordenone-*Acli Olimpia	46-38
*Italcantieri - Codroipo Basket	60-51
Cianocolori - *Ardita Gorizia	56-54
*Servolana - Centro Studenti	60-48
*Friulana UD-Isonzo GO rinv. al 24.5.	
riposava Energie Udine	

LA CLASSIFICA

Italcantieri M.	22	18	4	1308	1121	36
Italcantieri M.	22	18	4	1308	1121	63
Friulana Udine	21	17	4	1250	1097	34
Isonzo Gorizia	22	16	6	1376	1192	32
Cianocolori TS	23	13	10	1261	1190	26
Centro Studenti	23	11	12	1329	1362	22
Energie Udine	21	9	12	1303	1291	18
Lib. Pordenone	23	9	14	1342	1398	18
Servolana TS	23	8	15	1290	1349	16
Codroipo B.	23	8	15	1501	1603	16
CUS Trieste	20	7	13	1188	1199	14
Ardita Gorizia	24	6	18	1486	1723	12
Acli Olimpia	23	6	17	1272	1626	12

TRIESTINA - BOGLIASCO ORE 19.30 ALLA «BIANCHI»

Zoppica già in partenza la Serie B di pallanuoto

Rinviati a giovedì due incontri della prima giornata

Oggi si mette in cammino il campionato di pallanuoto Serie «B». Sarà un avvio a passo ridotto, in quanto giocheranno Pegli-Fiamme Oro, Fanfulla-Lerici e Triestina-Bogliasco; gli altri due incontri in programma nella giornata di apertura, Mameli-Pozzilo e Quinto-Salerno, si disputeranno invece giovedì prossimo. Lo spostamento è stato richiesto dalle due formazioni meridionali che sabato prossimo dovranno nuovamente giocare in Liguria. In tal modo, Pozzillo e Salerno potranno ridurre le loro spese di trasferta. Con un po' di chiaroveggenza, la FIN avrebbe potuto evitare che già all'inizio il torneo debba avere un cammino caratterizzato dalle variazioni di data degli incontri. Purtroppo è un male cronico che si manifesta puntualmente in ogni stagione pallanotistica.

A Trieste, la Triestina Nuoto inizierà la stagione agonistica ospitando il Bogliasco, che nello scorso campionato si piazzò al quarto posto. Quest'anno le ambizioni della compagine ligure si sono accresciute; sembra, infatti, che voglia conquistarsi la promozione. Partiti Cillio, Gandolfo e il portiere azzurro Amprimo, accanto a Morbelli, Malacarne, Lippolis e Distefano, il nuovo estremo, giostreranno i nuovi acquisti e cioè Vassallo che espleterà anche le mansioni di allenatore, Casaleggio, Cannella e Chittò.

Alla Triestina, nella giornata inaugurale, il calendario non poteva proprio riservare una compagine più ostica. Il campionato degli alabardati sarà dunque duro e difficile sin da questa sera. Contro il Bogliasco, gli allenatori Franjekovich e Orzan utilizzeranno Stulle, Brazzach, Alessandrini, Pischiutta, Mattei, Leghissa, Bruno e Ferruccio Cerni, Orlando, Orelli e forse Cocchi.

L'incontro si svolgerà nella piscina Bianchi con inizio alle ore 19.30.

V. F.

Arrivi a Montebello di nuovi trottatori

I fratelli Guzzinati polarizzano un po' l'attenzione, questa settimana, nel campo degli acquisti dei trottatori di scena a Montebello. Proprio in questi giorni è stato perfezionato l'acquisto da parte della Scuderia Acquario (una nuova formazione triestina) della 3 anni Catalogna, una saura da tempo in preparazione sulla pista triestina. Figlia di Scotch Dean e Quassia, è stata allevata dalla Scuderia Adriatica, la quale ha poi ceduto in questi giorni il 4 anni Mar Nero (Scotch Thistle e Contessa del Mare) alla torinese Scuderia Edelweiss, che lo ha confermato in allenamento ai fratelli Guzzinati, i quali hanno pure rilevato l'otto anni Ruby per conto di un loro proprietario. Mentre Catalogna, debutterà quanto prima a Montebello, Mar Nero e Rugby sono destinati alla riunione di Torino.

Vittorio Guzzinati ha iscritto alla riunione triestina l'interessante 4 anni Arundo Donas, un soggetto di classe che all'inizio della carriera si era rilevato come uno dei soggetti più promettenti della generazione.

Genzio, recente animatore della Tris triestina, ha esordito giovedì a Firenze vincendo, con i colori della Scuderia Trieste, in 1.23.9.

M. G.

Pagaiatori triestini alla riunione interzonale

Sulla falsariga dei nuovi criteri che regolano le gare di canottaggio, anche per i pagaiatori si organizzano riunioni interzona selettiva per regate a carattere nazionale.

Domani a Monate si incontrano le cinque zone remiere del Nord-Italia e anche Trieste sarà presente con gli atleti del C.C. Saturnia. Si tratta dello junior Mancinelli, iscritto nella gara del K 1, e dei «ragazzi» Sponza e Fioriti, alla prova nel K 2. Il più preparato Sponza si presenterà anche nel K 1.



(Foto de Rota)

La squadra dell'Istituto Magistrale Giosuè Carducci, capitanata da Silvana Marini, battendo il Liceo Dante per 44 a 32, si è aggiudicata per il terzo anno consecutivo il titolo di campione studentesco femminile per scuole medie superiori. Nella foto, la squadra vincente

QUADRANGOLARE DILETTANTI A BAD MÜNSTER

Opposta alla Slovenia la squadra della regione

La rappresentativa regionale dilettanti di calcio del Friuli-Venezia Giulia, che oggi e lunedì sarà impegnata a Bad Münster, nella Germania federale, nel torneo internazionale quadrangolare di calcio con le selezioni della Renania, Carinzia e Slovenia, è arrivata ieri a destinazione. Della comitiva facevano parte il maestro Devetti e i dirigenti Pettarini e Tonello, l'arbitro pordenonese Poles, il commissario tecnico Mario Renosto, il massaggiatore Maroncelli e i seguenti giocatori così suddivisi per squadre di appartenenza:

Tonut e Simonetti (Pro Gorizia), Punis (Cremcaffè), Borgobello e Zanfagnin (Sangiorgina), Piccini (Palmanova), Claudio Merluzzi (Fiumicello), Sonson (Torriana), Bernardiss (Trivignano), Lucchetta e Pelos (Cervignano), Netto (Sacilese), Pighin e Aldo Riva (Maianese), Bordon (Pro Farra).

Il Friuli-Venezia Giulia incontrerà oggi nelle qualificazioni la Slovenia e in caso di vittoria disputerà lunedì la finalissima contro la vincente della partita fra Renania e Carinzia.

Renosto, interpellato in merito alle possibilità della squadra, ha detto: «Si tratta di una compagine che dovrebbe poter esprimersi a un buon livello. Parlare di possibilità è difficile, naturalmente, non conoscendo il valore delle antagoniste. Se i ragazzi si impegneranno a fondo, come del resto è loro dovere, le soddisfazioni non dovrebbero mancare».

— Decisa la formazione per l'incontro con la Slovenia?

«In linea di massima dovrebbero giocare: Borgobello; Peresano, Tonut; Pighin, Lucchetta, Zanfagnin; Punis, Simonetti, Bernardis, Bordon, Piccini».

PALLAVOLO

Sul campo del ricreatorio Lucchini di S. Luigi, le squadre dei ricreatori comunali Umberto Saba e Piero Lucchini si sono guadagnate l'ingresso alla fase finale del torneo di pallavolo. Le due finaliste si sono piazzate rispettivamente al primo e al secondo posto del girone formato dalle squadre di nove ricreatori cittadini.

La classifica finale del girone è la seguente: 1) U. Saba; 2) Lucchini; 3) Brunner; 4) Pitteri; 5) Nordio; 6) Toti; 7) Padovan; 8) Cobolli e de Amicis.

Nel corso della manifestazione per l'«Umberto Saba» hanno gareggiato Lasini, Costessi, Geromella, Iernetti, Degrassi, Visintin e Carli; per il «Lucchini», Sciolis, Bubnich, Cassanelli, Curci, Puppis, Brunetti, Vigna e Zanon.

Negli altri gironi, qualificatosi il Petrarca per il girone finale della fase comunale ancora nella giornata di lunedì, si sono imposti i sestetti della Triestina «A» e dell'ENAOLI.

La Triestina, allenata da Renato Gianneselli, ha concluso le sue fatiche al vertice con 6 punti, seguita dalle Scuole medie Benco (p. 4), Brunner (p. 2) e e Campi Elisi (p. 0). Nei vari incontri disputati, la squadra vincente ha schierato Pitteri, Dalmas, Tarlao, Poser, Pellarini, Beraldo, Impellizzeri, Braida, Gerdol, Sorrentino e Coretti.

Nell'altro girone, l'ENAOLI (p. 6) è prevalso nettamente nei confronti di Don Bosco (p. 4), S. Andrea (p. 2) e Virtus (p. 0) finite alle sue spalle.

Dilettanti II categoria

Avranno inizio domani le qualificazioni fra le seconde squadre classificate nei quattro gironi eliminatori del campionato regionale dilettanti di seconda categoria di calcio, che si contenderanno i posti che eventualmente saranno disponibili nella prima categoria. Le quattro squadre sono: Ricreatorio, Basiliano, Mortegliano e Vesna. Domani verrà disputata la prima giornata. Questi gli accoppiamenti: Cervignano Ricreatorio - Mortegliano; Mossa Basiliano - Vesna.

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 10 PAROLE

CONDIZIONI GENERALI PER LE INSERZIONI

I reclami possono essere presi in considerazione solo dietro presentazione della ricevuta dell'importo pagato per gli avvisi.

Errori di stampa che non pregiudicano l'effetto dell'avviso non danno diritto a ripetizioni gratuite, così pure errori dipendenti da cattiva scrittura degli avvisi.

Questi avvisi vengono accettati dalle 8.30 alle 12.30 e dalle 15.15 alle 19. Sabato dalle 8.30 alle 12.30 e dalle 15.15 alle 20.

La S.P.I. non assume responsabilità per casuali mancate inserzioni, né per errori di stampa od omissioni. La responsabilità verso il fisco, il pubblico e i terzi delle inserzioni eseguite rimane piena e intera agli inserenti.

In testata di ogni singola rubrica è indicato il prezzo per parola. Minimo 10 parole. Gli avvisi ordinati per la domenica subiscono una maggiorazione del 20 per cento.

La pubblicazione di ogni avviso è subordinata all'approvazione del giornale che si riserva insindacabile diritto di veto.

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo per l'avviso possono servirsi per il recapito delle offerte delle cassette istituite dai nostri uffici verso pagamento della quota di abbonamento che è del costo dell'inserzione e di lire 104 tasse comprese per la durata di 10 giorni.

Le lettere alle cassette devono essere indirizzate a: S.P.I. Cassetta, numero e lettera. Tutte le lettere indirizzate alle Cassette dovranno pervenire attraverso la Posta; le lettere raccomandate saranno respinte. Non si assumono responsabilità per quanto eventualmente allegato alla corrispondenza.

Gli avvisi economici vengono pubblicati nella rubrica più corrispondente all'oggetto delle inserzioni minimo 10 parole; la disposizione viene per ordine alfabetico; per facilitare le ricerche viene moditicato eventualmente il testo in modo da renderne l'evidenza. La S.P.I. ha la facoltà di abbreviare qualche parola degli annunci.

Gli avvisi economici possono essere ordinati presso la **S.P.I. Società per la Pubblicità in Italia, via Silvio Pellico n. 4 pianoterra**, o inviati a mezzo posta con relativo importo allo stesso indirizzo, oppure anche per telefono chiamando il n. 76.76.76.

Gli inserzionisti devono presentare all'atto della commissione un documento valido per la loro identificazione.

LAVORO PERS. SERVIZIO
Offerte
B Lire 100 per parola

PRESTASERVIZI pratica cercasi ore da combinarsi. Agenzia Rosa, Torrebianca 41. 72994 B

SIGNORA sola convalescente cerca persona per governo casa; telef. 24696. 47695 B

SIGNORA stabile referenziata capace assistenza infermieristica persona anziana governo casa ottimo trattamento cercasi. Tel. 95297 mattinata. 25199 B

IMPIEGO E LAVORO
Richieste
C Lire 50 per parola

AUTISTA con patente C offresi in ditta o privato. Telefonare 73147 Monfalcone. 816 C

RAGIONIERE 30enne esperienza amministrazione gestione personale referenziato posto responsabilità offresi. Telef. 732986 9-13. 25195 C

LAVORO A DOMICILIO
ARTIGIANATO
CC Lire 80 per parola

A.A.A. PARCHETTI raschiatura verniciatura riparazioni posa marmettoni plastica garanzia lavoro massima puntualità. Di Toro, tel. 50390 - 744717. 25177 CC

A.A. PITTORE decoratore stanze, bar, appartamenti. Prezzi modici. Telefonare 732054. 47601 CC

IMPIEGO E LAVORO
Offerte
D Lire 100 per parola

A. FATTORINO cercasi da casa di spedizioni. Offerte manoscritte a Cass. 25163 D, SPI.

A. FATTORINO pratico ciclomotore 16-17 anni cercasi. «Giornalfoto», Torbandena 1. 817 D

A. OPERAI piastrellisti pratici, per rivestimenti, cercansi. Ballo Paradiso, via Flavia. 24847 D

AIUTO pasticciere pratico capace cercasi. Telefonare 20115. 2717 D

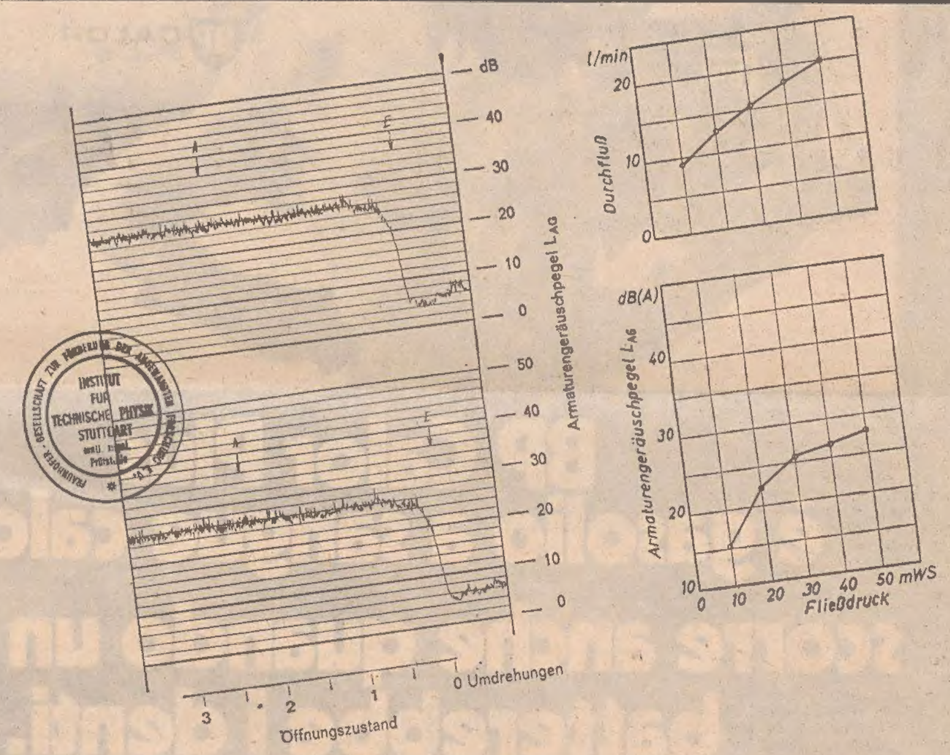
AIUTO commessa conoscenza lingua slovena, seria, volonterosa, referenziata, cercasi per incarichi di fiducia gioielleria. Inviare curriculum: cassetta 72974 D, SPI.

ALBERGO Ploner Carbonin - Cortina cerca subito oppure da accordarsi: cameriere piani e donne per macchine lavapiatti: mensile 85 - 100.000 con vitto alloggio franco trattenute e giorni riposo. Telef. (0474) 76122 oppure 72240.

APPRENDISTA banconiere cercasi. Bar Italia, piazza Unità n. 5, 47653 D

APPRENDISTA cerca bar San Francesco 54, buona retribuzione, feste libere. Tel. 764036. 47643 D

il silenzio è.... d'ottone (cromato)



Un problema di attualità della rubinetteria è la sua rumorosità. In grandi condomini di lusso o popolari come pure in villette isolate. La Rapetti si è dedicata a questo problema, incontrato in difficili mercati di esportazione, dove vigono norme precise sulla rubinetteria civile. Le norme tedesche preventive DIN foglio 52 218 impongono un limite massimo di rumorosità di 30 decibels per rubinetteria impiegata con 3 atm. di pressione. Tale risultato è stato da noi ottenuto: ad esempio, il nostro gruppo per cucina, **DA UNA RUMOROSITA' DI SOLI 26 DECIBELS.**
La bassa rumorosità è un obiettivo della moderna rubinetteria di classe. La rubinetteria Rapetti è costruita secondo le norme più recenti anche per quanto riguarda molti altri aspetti tecnici.

RAPETTI I RUBINETTI

garantiti con certificato scritto valido tre anni dalla installazione.

Prove effettuate dall'Istituto Tecnico della Fisica di Stoccarda (Repubblica Federale Tedesca) su un gruppo miscelatore per lavello con bocca girevole munita di aeratore (nostro articolo 671.3). Risultati identici sia sul rubinetto destro che sinistro.
LEGGENDA
dB = misura rumorosità espressa in unità decibels. / Umdrehungen = giri di apertura del rubinetto. / Öffnungszustand = stato di apertura del rubinetto. / A = punto di massima erogazione del rubinetto. / E = punto di chiusura del rubinetto. / NB. Il tracciato a destra del punto di chiusura corrisponde al rumore di fondo pre-esistente al momento della prova. / Durchfluss = passaggio d'acqua espresso in litri minuto. / Armaturengeräuschpegel = livello di rumorosità, espresso in unità decibels. / Fliessdruck = pressione dell'acqua espressa in metri.

ccm

per uomo
impermeabile in cotone a lire 2.900
pantaloni a lire 1.900
giacca a lire 5.000

per donna
abito estivo a lire 1.900
tailleur estivo a lire 4.500
camicetta a lire 1.000
sottoveste a lire 700
camicia notte a lire 3.000

per la casa
lenzuolo bianco a lire 1.200
federa a lire 375
asciugamano spugna 80 x 40 a lire 250
due strofinacci per cucina a lire 250
grembiule a lire 200
plaid acrilico a lire 1.500
due coperte lana con valigia a lire 4.900

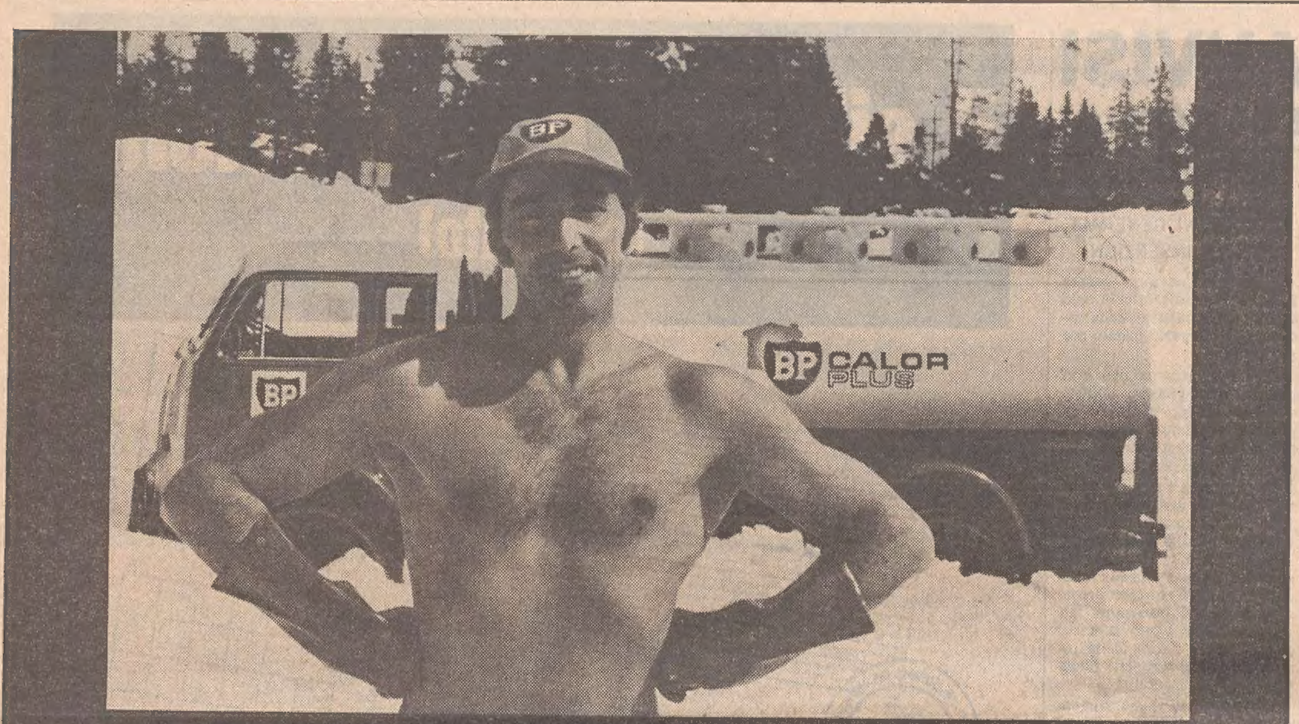
ccm Centro convenienza moda

oggi si apre al pubblico un nuovo grande centro di vendita confezioni e abbigliamento a prezzi di estrema convenienza, e per la casa nuovi reparti teleria e tendaggi.

Trieste valico di Rabuiese

reparto calzature
Bata
TRIESTE valico di Rabuiese

Un nuovo grande reparto calzature a prezzi veramente convenienti al ccm centro convenienza moda
Ecco alcuni splendidi prezzi Bata
scarpe e sandali a L. 1990 e L. 2990
pantofole a L. 500 e L. 990
Una collezione completa uomo, donna, bambini



BP Calor Plus è gasolio a sangue caldo: scorre anche quando un altro batterebbe i denti.

BP Calor Plus ha un punto di scorrimento così basso che l'impianto funziona perfettamente anche alle più basse temperature esterne.
BP Calor Plus a "sangue caldo" è gasolio purissimo, è antismog: brucia completamente, senza fuliggine.

BP CALOR PLUS

Per i vostri problemi di riscaldamento rivolgetevi:

in provincia di UDINE a
LA CARBONIFERA - Via Maniago 15 - UDINE - tel. 36.13
MARANGONI F.LLI - Via Aquileia 94 - CERVIGNANO DEL FRIULI - tel. 24.21

in provincia di PORDENONE a
ZAVAGNO CANZIO - Via Udine 64h - PORDENONE - tel. 226.63
NONCELLO PETROLI - V.le Venezia - PORDENONE - tel. 278.27/8

in provincia di TRIESTE a
LA CARBONIFERA - Via Mercato Vecchio 3 - TRIESTE - tel. 366.66/375.23

LIBRI d'occasione, vastissimo assortimento alla Galleria Barisi, via Rossetti 8. 777 M
OCCASIONE seminuovo vendo registratore stereofonico Akay 2 microfoni 2 amplificatori 10 watt; 1 lettino anatomico per estetista; telef. 68311. 45866 M
PELLICCERIA Ziliotto via Milano 16. Le pellicce giacche mantelle delle migliori qualità nelle pelli modelli 1970-71. Confezionate e su misura; prezzi incredibili. Controllate, visitateci. 25191 M

ACQUISTI D'OCCASIONE
N Lire 90 per parola

A.A. ACQUISTIAMO quadri, soprammobili, pianoforti, mobili, salotti antichi, giacenze ereditarie. Telefonare 30358. 47587 N
ACQUISTASI occasione tenda veranda per roulotte Elnagh mod. Poker 68; telefonare al 87573, Gorizia. 800 N

MOBILI E PIANOFORTI
NN Lire 90 per parola

CUCINA moderna formica 40 mila, armadio 4000 vendonsi. Bosco 12 magazzino. 45933 NN
CUCINE camerette matrimoniali salotti permaflex elementi singoli: Polli, Petronio 32. 122 NN
SOGGIORNO rustico e stanza pranzo vendonsi; tel. 743983, dopo le 20. 45844 NN

COMMERCIALI
O Lire 90 per parola

SCAMBI vantaggiosi oggetti di oro e gioielli. Vasto assortimento regali a prezzi convenientissimi. Oreficerie Stermin via Mazzini 40. 141 O

ALIMENTARI
OO Lire 90 per parola

A.A.A.A. DI.BE.M.A. ACQUA VINO BIRRE. La più moderna distribuzione di bevande di marca a domicilio che si distingue per qualità di prodotti celerità prezzo. Più risparmio meno fatica eguale DI.BE.MA. Vi convincerete telefonando alla DI.BE.MA. 740485, 95043. 45718 OO
A.A.A. DI.BE.MA. BIRRA di ottima marca formato ¾ L. 150 al pezzo, consegna a domicilio senza cauzione telef al 740485, 95043. 45718 OO
A.A.A. DI.BE.MA. VINI: Friulvini, San Lorenzo, Lorenzon Castagna, Montresor, Ruffo, M. Felluga, Bertoli. L. Felluga, Marino, Capezzana, Melini. BIRRE: Wührer, Moretti, Peroni, Dormisch, Splügen Bräu Villacher, Reininghaus. ACQUE MINERALI: San Pellegrino, Recoaro, Crodo, Pejo, Levissima, San Bernardo, Pracastello, Ferrarelle, Boario, Vena d'Oro, Radenska, Rogaska. ACQUE MEDICINALI: Fiuggi, Sangemini, Chianciano. Bibite e aperitivi ai prezzi più bassi consegnati a domicilio senza cauzione telefonando al 740485, 95043. 45718 OO

RAPPRESENTANTI, PIAZZISTI
P Lire 100 per parola

CERCASI piazzista con patente C, inquadramento sindacale; telef. 80104, Findus, lunedì, ore 8-12, Capriva. 218 P

AUTO, MOTO, CICLI
Q Lire 120 per parola

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. AUTOMARKET VIA PICCARDI 26, TELEFONO 725350. PAGAMENTO SENZA ACCONTO IN 30 MESI. SI RITIRA USATO. A.R. Giulia S. '66, '67; Giulia TI '65 '63; Giulia 1300 TI '67; Fulvia GT '67; 1750 '68; Volkswagen '68; Fiat 850 '66, '65; 125 '68; 1500 C '65; 1500 '63, '62; 750 '63; Ford Anglia '63; Giulietta '65 cloche. Occasione: 1100 '56 30.000. Aperto domenica mattina. 45712 Q
A.A.A.A.A.A.A. AUTOSALONE ROSANO, VIA GATTERI 34, TEL. 765201 Vendita auto nuove e d'occasione. Valutiamo bene il Vs. usato. Permuta dell'usato con l'usato. Rateazioni fino a 30 mesi senza anticipo. Domenica aperto 9-13. Fiat 500 D F 60, 62, 63, 67; 750 61, 62, 63, 66; Multipla; 850 65, 67; Vignale 65; Bertone 67, Spider 67; Cabriolet 67; Opel Kadett 67; Coupé 64; 1300 61; 1100 Special 62; 103 59; D Familiare 64; R 66; 124 Coupe 67; 1500 62; 125 Special 70. GT 64, 65; Giulia 1600 cambio cloche; Giulietta Sprint 62 I 4 65; Prinz 66, 68; Mini Minor 67 68: 1300 TI 70 km 1900. 45764 Q
A.A.A. 124 '67: NSU Prinz 4L '66 '64, vendonsi permutansi; rateazioni 29 mesi. Fonderia 6. 47657 Q
A.A. MONFALCONE VIA SAN POLO 135. ALL'OCCASIONISSIMA, PAGAMENTO SENZA ACCONTO 30 MESI. Fulvia GT '67; 125 '68: 124 '66; 1500 C '66, '63; Giulia TI '65, '66. Primula 3 porte '65; Giulia Sprint '64; 1100 D '64, '60; 500 '62; 850 '66. Aperto domenica mattina. 45712 Q
A. ACQUISTO in contanti Vespa Lambretta. Telefonare ore lavoro 762892. 47529 Q
AFFARE: Giulia 1750 '68 perfetta, privato vende; tel. 28940 mattinata. 25201 Q
AFFARE: privato vende furgoncino 600 T '64; tel. 28940 mattinata. 25201 Q
APPIA III serie vendo permuto con motocicletta pesante, telef. 767571. 47661 Q
AUTOSALONE Giulia, via Giulia 8, rivenditore autorizzato; permute e rateazioni fino 30 mesi. A.R. Giulia 1300 TI '68; 1750 berlina '68; Giulia 1600 TI; Fiat 125 '67; 124 '68; 1100 R '66; 1100 D; 850 '65; 750 '63, '62; 500 F '66; Primula 3 porte; Simca 1000; NSU Prinz; BMW 700; Innocenti A40 combinata; Mini Minor '67, '69; Ford Cortina GT '65; Cortina 4 porte '64. 47693 Q
CEDO 128 Fiat nuova 2 porte pronta consegna; tel. 766270. 72978 Q
OCCASIONISSIMA: roulotte Arca 1300 seminuova completa di accessori tenda frigorifero ecc. con o senza Fiat 1500 con gancio vendesi. Rateazioni Fonderia 6. 47657 Q
VENDONSI: Fiat 1500 C '66; Fiat 850 Vignale spider; 850 '65; 750 '63; Primula '67. Autosalone F. Zagaria piazza Sansovino tel. 725390. 25229 Q

CAPITALI, AZIENDE
R Lire 120 per parola

AFFITTASI negozio self service avviatissimo vasta clientela centro Palmanova. Rivolgersi Salvatore Provino, tel. 92420, Palmanova. 2398 R
CAFFE' latteria posizione centrale affido gestione persona pratica, con piccola cauzione. Polese, Matteotti 27. 25167 R
CERCANSI gestori impianti distributori di carburanti su Trietse città. Cassetta 69 C, SPI 33100 Udine. 5935 R
GROSSO centro provincia Gorizia cedesi avviata privativa, profumeria, cartoleria, forte reddito, 10.500.000. Scrivere Cassetta 55 C SPI - 33100 Udine. 5929 R
OCCASIONISSIMA: causa partenza estero vendo drogheria profumeria zona signorile. Tratto personalmente, telefonare 68311. 45866 R
PRESTITI a tutti. Scrivere Gruppo EBG, Finco sass, Rarco sas, Zingonia (Bg), via Oleandri 2, tel. 807540. 199 R
SNACK bar tavola calda tutte licenze forte lavoro, centro, vendesi causa età. Cassetta n. 25223 R, SPI.
VENDESI negozio mercerie centro Ronchi, per ragioni familiari; tel. 77163. 500 R

CASE, VILLE, TERRENI
S Lire 120 per parola

AFFARONE: appartamento via Roma V piano, 3 camere terrazza cucina, libero, vendo; telef. 37915. 45926 S
APPARTAMENTO 3 camere salone cucina doppi servizi 3 poggioli ultimo piano vista mare ascensore riscaldamento zona Roiano, vendo; telefonare 37915. 25119 S
APPARTAMENTO zona Commerciale 3 camere bagno cucina poggiolo vista mare soleggiatissimo, tel. 37915.
LIGNANO Sabbiadoro casa appartamento vendo affarone; telef. 37915. 45926 S
MAGAZZINO materiale elettrico vendesi. Per informazioni scrivere Cassetta 25185 S, SPI
QUARTIERE MARCESIO, VIA PUCCINI; APPARTAMENTI PRONTA CONSEGNA. E' INIZIATA LA VENDITA DEL QUINTO LOTTO. MUTUI 80% SIGNORILI DA 1, 2, 3, 4 STANZE VISTA MARE GIARDINI, POSTEGGI. DISPONIBILI ANCORA I PIANI ALTI. VISITATELI DALLE 9 ALLE 12.30 E DALLE 15 ALLE 19.30. FESTIVI 10-12; TEL. 811225. SOCIETA' EGENA. 47665 S
TERRENO a 500 lire al mq costruibile vendo zona ristorante Bora; telef. 37915. 25119 S
TERRENO 10.000 metri quadri costruibile, vista mare, Gabrovizza, vendo ottimo prezzo; telef. 37915. 45926 S
TERRENO vendesi paraggi Gloria mq 465; telef. 90097. 45886 S

(Continua in 14.a pagina)

ACCOGLIENTE - SUGGESTIVO - RIPOSANTE IL

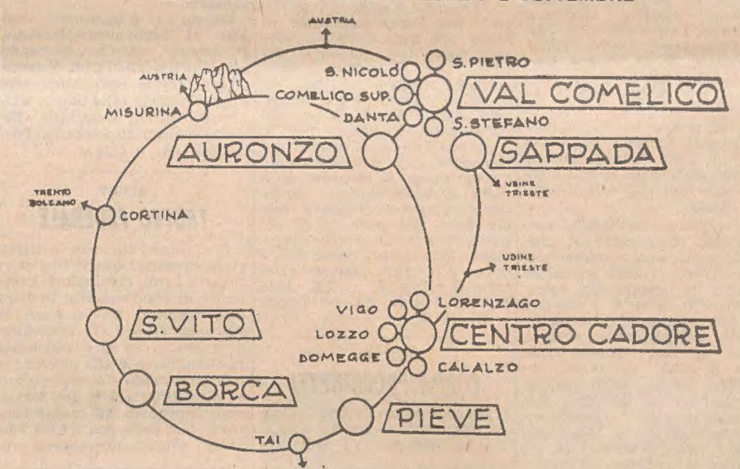
CADORE

BELLUNO - DOLOMITI da m. 800 a 1.400 s.l.m.
SALUTA ED INVITA PER LE

VACANZE

350 alberghi, pensioni - 5.300 appartamenti, ville con 30 mila posti letto - 31 rifugi alpini - camping - funivia e seggiovie - spiagge lungo i laghi, barche a remi, vela e motore - sci d'acqua - pesca alla trota - piscina coperta e riscaldata - sauna - guide alpine, corso di roccia, escursioni - campi da tennis - parchi per bambini - night clubs - parco caprioli e daini - stadio del ghiaccio artificiale - scuola d'equitazione - pista di motocross - manifestazioni sportive nazionali, internazionali, mondane, culturali e folkloristiche.

PREZZI SPECIALI: GIUGNO-10 LUGLIO E SETTEMBRE



INFORMAZIONI, OPUSCOLI, PREZZI:
Aziende Autonome di Soggiorno e Turismo di:
AURONZO-MISURINA (tel. 93.59)
PIEVE DI CADORE (tel. 22.34)
SAN VITO DI CADORE (tel. 91.19)
CENTRO CADORE-CALALZO (tel. 51.66)
COMELICO-S. STEFANO (tel. 62.230)
SAPPADA DI CADORE (tel. 69.131)
BORCA-CORTE DI CADORE (tel. 82.015)

PRO LOCO: Ospitale C. - Perarolo C. - Valle C. - Cibiana C. - Vodo C. - Venas C. - Zoppè C.

APPRENDISTA generi alimentari cercasi urgente paga maggiorata. Via Cologna 47, telefono 744491. 72940 D
APPRENDISTA commessa per panificio cercasi urgentemente mercoledì pomeriggio e domenica liberi. Presentarsi Panificio Jerian via Roncheto 28 72968 D
APPRENDISTE commesse primo impiego assume Universaltecnica, C.so Saba 18. Presentarsi ore 10-12 - 17-19. 2716 D
APPRENDISTE 17-19 anni assume industria confezioni tel. 820196. 45990 D
ARREDAMENTI Fulvia assume una commessa esperta mobili ed una apprendista commessa. Presentarsi domenica 17 corrente dalle 16 alle 17 in via Galatti 20, negozio arredamenti. 47687 D
ASSUMO donna servizio capace dalle ore 9 alle due e mezzo. Caffè, pranzo, dodicimila alla settimana, domenica libera. Due sole persone e cucciolo. Offerte Cassetta 45850 D SPI.
AUTOELETTRONICA via Piccardi 48, cerca apprendista mezzo lavorante operaio.
BANCONIERA o aiuto capace per bar cercasi. Telef. 68210. 25187 D
CAMERIERE capaci ristorante pizzeria bar cercansi stagione estiva balneare ottima retribuzione. Telefonare 72631, Cervia (Ravenna). 24142 D
CERCANSI apprendista cassiera molto giovane, internista cucina. Presentarsi ore 13 - 17.30 «Alla Pineta». 47673 D
CERCANSI operai generici. Presentarsi ore ufficio Pepsi Cola, Zona industriale. 72960 D
CERCANSI apprendiste parrucchiere ottima retribuzione. Salone Mariopio, tel. 68322. 47645 D
CERCASI impiegata pratica amministrazione contabilità cassetta 72956 D SPI.
CERCASI banconiere capace. «La Preferita», telef. 90554. 45616 D
CERCASI apprendista tipografo. Tipografia Bernardi, via Mazzini 44. 45858 D
CERCASI banconiera orario ufficio. XXX Ottobre 8. 45862 D
CERCASI aiuto banconiere e apprendista Bar Maggio (Roiano) tel. 38876. 45888 D
CERCASI massaggiatrice diplomata ed esperta. Telefonare 29310. 72920 D
CERCASI aiuto commessa Ditta Lorenzi, via Ginnastica 32. 25309 D
CERCASI estetista callista finita stagione. Telef. 71800, Lignano. 5934 D
CERCASI banconiera o aiutobanconiera, presenza. Presentarsi ore 13-15 Totobar; XX Settembre, 5. 45892 D
CERCASI apprendista commesso negozio abbigliamento maschile con referenze. Cassetta 45872 D SPI
CERCASI ragazzo 17-20 anni bar via Malcanton 4; ottimo trattamento. Telefonare 28529. 0072958 D
CERCASI apprendista e aiuto banconiera bar via dell'Università 1. 72966 D
CERCASI cameriera bella presenza per pizzeria, possibilmente cognizioni d'inglese Aviano tel. 0434 66024. 47705 D
CERCASI banconiera o aiuto per bar galleria Fabris. Telefonare 68986. 72988 D
CERCHIAMO Trieste personale maschile e femminile. Dopo esito favorevole breve corso teorico-pratico, assegno mensile, rimborso spese, previdenza INAM. Precisare età, studi compiuti e attività precedenti a Cassetta n. 23852 D SPI.
CUOCA capace per ristorante cercasi stagione estiva maritima ottima retribuzione. Telefonare 72631 Cervia (Ravenna). 24142 D
DITTA locale sede zona industriale cerca segretaria di azienda conoscenza inglese bella presenza massimo 25 anni. Tel. 725233. 72986 D
FACCHINO albergo pratico cercasi. Tel. 68210. 25187 D
FATTORINO con patente, anche a mezze giornate, assumerebbe tipografia cartoleria Bernardi, via Mazzini 44. 45858 D
GIOVANE per preparazione prodotti alimentari e mansioni magazziniere, anche senza specifica esperienza purché onesto, dinamico, preciso, militesente cerca piccola industria locale. Lavoro interessante, possibilità sistemazione. Offerte manoscritte dettagliate a Cass. 47533 D SPI.
IMPORTANTE società cerca due giovani max 25enni militesenti da inserire nel ramo vendite. Cass. 25131 D SPI.
LAVANDAIA pratica per albergo cercasi. Tel. 68210. 25187 D
MEZZALAVORANTE o apprendista cerca prontamente Salone Silvana, telef. 55744. 47479 D
MODELLATORI per fonderia legno e metallo cerca industria torinese ottima retribuzione, sistemazione alloggio mobiliato. Moiso, via Centallo 62-16, Torino, tel. 241170, 243059. 5939 D
MONFALCONE e dintorni cercansi signore, signorine per vendita calze a domicilio. Orario lavoro 9-12, 15-18. Sabato facoltativo. Presentarsi Hôtel Detroit, sabato pomeriggio. 501 D
OPERAI e apprendisti cerca Stella Neon, via Donatello 6.
PRATICANTE ufficio massimo 17enne cercasi. Cassetta n. 47679 D SPI.
RAGAZZA 16-17 anni per lavori interni ed esterni cerca laboratorio odontotecnico Postir, via Maiolica 15, tel. 764466. 47527 D
SEGRETARIA buona conoscenza stenodattilografia cerca studio legale. Telef. 68394. 72996 D
SEGRETARIE stenodattilo bilingue croato, trilingue, telexista assume primaria società di Milano. Inviare offerte dettagliate indicando pretese: cassetta 2745 D, SPI, Trieste.
SIGNORINA giovane anche universitaria con preferenza conoscenza lingua inglese cercasi per due bambine anni quattro e otto. Assunzione fine settembre. Esigonsi ottima educazione, moralità e referenze. Scrivere a: Bongiasca, via Tintoretto 5 - 20145 Milano. 5933 D
STENODATTILO per segreteria ed impiegata per perforazioni IBM cercasi. Manoscrivere a Cass. 45900 D SPI.
STENODATTILOGRAFA pratica stipendio adeguato cerca studio professionale. Tel. 38192. 25175 D

STANZE E PENSIONI
Offerte
F Lire 90 per parola

CENTRALISSIMA affittasi uno due distinti, brevi lunghi soggiorni. Tel. 36217. 72992 F
MOBILIATA centrale affittasi lunghi brevi soggiorni 1, 2 persone. Tel. 35269. 47649 F

ISTRUZIONE
G Lire 90 per parola

A.A. OPERATORI, programmatori, perforatrici, verificatrici su macchine IBM. Istituto Enenkel, Battisti 22, telefono 761989. 24675 G
FRANCESE lezioni conversazioni singole collettive impartisce signora. Tel. 30061 pomeriggio. 47625 G
INSEGNANTE inglese (madre lingua) conversazione. Telefono 822455 ore 13-17. 25069 G

OGGETTI SMARRITI
H Lire 100 per parola

PAPPAGALLINA color opale fuggita via Franca. Eventuale rinvenitore pregato telefonare 69262. 72970 H
PORTAFOGLI e portamonete contenenti documenti e denaro smarriti. Pregasi telefonare Vaclik Roberto, 733846. 45822 H

APPARTAMENTI E LOCALI
Offerte
I Lire 90 per parola

AFFITTANSI 2 stanze uso ufficio o lavoratorio via San Nicolò 8. Tel. 746929. 47707 I
AFFITTASI prontamente due camere cucina gabinetto comune zona via Galleria. Rivolgersi Brunetti, piazza Borsa n. 4. 25143 I
LOCALE mq 20 con passo carrabile affittasi prontamente zona Perugino. Rivolgersi Brunetti piazza Borsa 4. 25159 I
MOLINO A VENTO 2 stanze cucina bagno ripostiglio cantina affittasi. Telef. 730344. 25221 I
ROIANO 2 stanze soggiorno cucinino bagno ascensore centralnafta affittasi. Immobiliare VESTA Gallina 4 telefono 730344, pomeriggio aperto. 25221 I
ZONA ISTRIA appartamento 1-2 stanze cucina bagno centralnafta affitta Immobiliare VESTA Gallina 4 telef. 730344, pomeriggio aperto. 25221 I

APPARTAMENTI E LOCALI
Richieste
L Lire 90 per parola

CERCASI affitto appartamento saloncino matrimoniale cucinino bagno centralnafta, telefonare 91740, 13-16. 24036 L
CONIUGI pensionati referenziati cercano quartierino con servizi affitto diretto. Cassetta 45856 L SPI.
VILLA quattro stanze servizi riscaldamento giardino cerco affitto. Telefonare 95929. 45868 L

VENDITE D'OCCASIONE
M Lire 90 per parola

GRU per cantiere edile occasione vendesi, condizioni perfette; telef. 741806. 47659 M



Autoriz. Ministeriale conc.

riri Star

il tocco che completa la confezione

Fine come una cucitura ornamentale «riri star» è la chiusura lampo che valorizza le vostre confezioni. Venduta in bustine sigillate e in 100 colori di moda «riri star» non riserva mai sorprese perchè è l'unica chiusura lampo coi denti pressofusi sul nastro. Con «riri star» partecipate all'estrazione mensile di 100 premi e raccogliendo le bustine riceverete i bellissimi regali del Premio di Fedeltà. Acquistando una chiusura lampo accertatevi sempre che sia «riri star» ed esigete dal vostro fornitore la Cartolina Concorso.

S.p.A. Officina RIRI - via Belinzaghi 3 - 20159 Milano



imbarcazioni: assicurazione obbligatoria

Fra breve l'assicurazione per i natanti sarà obbligatoria.
La persona responsabile, ovviamente, non aspetta l'entrata in vigore della legge per mettersi in regola; anche perché avere un po' di tempo a disposizione può essere estremamente utile per scegliere la forma più conveniente: per esempio, la polizza « 4R mare » del Lloyd Adriatico che assicura contro la responsabilità civile terzi (persone e cose) a condizioni veramente molto vantaggiose.

Coloro che stipuleranno la polizza « 4R mare » entro il 15 giugno riceveranno anche un'interessante e utile pubblicazione: il « Manuale di bordo per la navigazione da diporto », di Nino Ratti (Ed. Domus)

TRE ESEMPI « TIPICI »:	Costo annuo della polizza
Barche a vela (da m. 6.51 a m. 13, eventualmente con motore ausiliario)	L. 5.000
Imbarcazioni a motore (da oltre 18 HP a 40 HP)	L. 12.000
Battelli pneumatici (da oltre 8 HP a 18 HP)	L. 7.500

Per qualsiasi chiarimento:

Lloyd Adriatico
Trieste - Via Lazzaretto Vecchio, 8

4R mare

Appartamenti Cividin & Rosenwasser

a condizioni buone con mutuo e dilazioni

Via A. Diaz 7. tel. 30088-35107

L'Ufficio VENDITE sarà a disposizione del pubblico dalle ore 9 alle 12 e dalle 16 alle 19. Sabato dalle ore 9 alle 12

SERVIZI DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

JACKSON DOPO KENT: NUOVO SANGUE NEI «CAMPUS» DEGLI STATI UNITI

SPARA ANCORA LA POLIZIA UCCISI DUE STUDENTI NEGRI

Altri 11 giovani feriti, quattro gravemente - Opposte versioni sulla sparatoria definita «orrenda e non necessaria» da un consigliere di Nixon - Inchiesta in corso

Jackson, 15

A una settimana di distanza dalla sanguinosa sparatoria di Kent, nella quale hanno trovato la morte quattro studenti americani, la polizia ha nuovamente aperto il fuoco, ieri sera, contro un dormitorio dell'Università di Jackson, nel Mississippi, uccidendo due studenti negri e ferendo altri undici giovani, quattro dei quali in modo grave. Le vittime sono due ventunenni, James Green e Philip Gibbs. La sparatoria ha costituito il tragico epilogo di una protesta che durava da alcuni giorni, nell'ateneo di Jackson (frequentato prevalentemente da giovani di colore), e che era indirizzata, allo stesso tempo, contro la politica del Governo nel Sud-Est asiatico e contro la discriminazione razziale (gli studenti sostenevano, fra l'altro, che troppi giovani negri vengono inviati nel Vietnam subito dopo aver conseguito la laurea).

Ieri sera — questa almeno è la versione dei fatti fornita dalla polizia — gli incidenti sono cominciati quando un folto gruppo di giovani negri (studenti e non studenti) si è riunito davanti all'università, cominciando a lanciare mattoni, pietre e bottiglie contro le automobili e incendiando un automezzo. Quando gli agenti hanno cercato di disperdere l'assembramento — ha affermato un portavoce della polizia — i giovani hanno cominciato a lanciare oggetti vari contro i poliziotti, e parecchi colpi d'arma da fuoco sono stati sparati dal secondo piano di un dormitorio femminile e dalla folla di dimostranti: i poliziotti hanno allora reagito, aprendo il fuoco.

Questa versione è nettamente respinta dagli studenti, e anche dai giornalisti che seguivano gli avvenimenti: «Vi era un gruppo di gente di fronte al dormitorio — ha detto uno studente —, poi è successo qualcosa: da una finestra è caduto un barattolo, o un petardo, non so, e quelli hanno sparato». «Nessuno di noi ha sparato» hanno confermato gli altri giovani. «Noi pensavamo che volessero disperdere l'assembramento sparando in aria o usando i gas — ha aggiunto uno studente negro —, invece hanno sparato sulle persone: c'era sangue dappertutto».

In serata, il ministro della giustizia, John Mitchell, ha annunciato di aver inviato funzionari del Governo a Jackson, per appurare se, nei sanguinosi incidenti, siano state violate le leggi federali.

Dal canto suo, Deniel Moyniham, consigliere speciale del Presidente Nixon, non ha esitato a definire la tragica sparatoria «orrenda e non necessaria».

Ieri sera, incidenti sono avvenuti anche ad Athens, nello Ohio, dove la «guardia nazionale» è stata mobilitata per prestar man forte alla polizia locale: gli studenti protestavano contro la sospensione di sette loro colleghi. La notte scorsa il rettore ha deciso di chiudere la locale università fino all'inizio della sessione estiva, il 22 giugno.

NEL SUD-EST ASIATICO

Nixon teme controffensive dei comunisti

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Washington, 15

Il rinnovarsi della violenza nelle università, la sfida costituzionale del Senato alle responsabilità politiche della Casa Bianca e la possibilità di una ripresa dell'offensiva nordvietnamita, nonostante la prova di fermezza data dalle truppe americane e sudvietnamite in Cambogia, sono i principali argomenti ai quali il Presidente Nixon ha dedicato oggi la sua attenzione, nella quiete della sua villa di Key Biscayne, in Florida.

Come ha affermato il portavoce presidenziale, Ronald Ziegler, un rapporto sugli incidenti dell'Università di Kent è già pronto e sta per essere consegnato al Presidente. Nixon ha inoltre disposto l'invio di uno speciale corpo investigativo del ministero della giustizia a Jackson, dove altri due studenti sono rimasti uccisi durante scontri con la polizia. Ziegler ha poi apertamente criticato, per la prima volta, la proposta di legge attualmente all'esame del Senato, la quale negherebbe al Presidente i fondi indispensabili per proseguire le attuali operazioni in Cambogia, dopo il 30 giugno (data indicata dall'amministrazione come il termine massimo per il mantenimento delle truppe americane in quel paese).

Nixon, ha detto il portavoce, ritiene che «questo particolare emendamento costituisca una violazione della responsabilità costituzionale spettante al comandante in capo, di proteggere la sicurezza delle forze armate americane sul campo di battaglia». Se il Presidente accettasse una simile limitazione, ha soggiunto Ziegler, farebbe in sostanza capire all'avversario che la sua capacità di rispondere a eventuali provocazioni è circoscritta.

Al Senato, dove è tuttora in corso la discussione sul proposto emendamento, il capogruppo democratico (dell'opposizione), sen. Mike Mansfield, ha espresso oggi il parere che la misura finirà, invece, per rafforzare il prestigio del Presidente, il quale ha finora agito senza il consenso esplicito del Congresso: ad ogni modo, Mansfield si è detto certo della vittoria dell'opposizione. Secondo talune valutazioni, i fautori del discusso emendamento avrebbero già una maggioranza assoluta di tre voti alla Camera alta.

L'insistenza dell'amministrazione nel voler mantenere le mani libere da impacci del Congresso fa scrivere oggi, alla «Washington Post», che «gli Stati Uniti vogliono mantenere l'opzione di far uso di tutte le loro armi dell'aria e di mare in Cambogia e di appoggiare future incursioni da parte delle unità sudvietnamite», anche dopo il promesso ritiro della fanteria dal territorio cambogiano. In effetti, il motivo essenziale per cui Nixon vuole mantenersi libero è proprio che l'avversario non sembra essere stato eccessivamente impressionato dalla rapida e inattesa iniziativa americana e sudvietnamita in Cambogia: secondo fonti bene informate, esso potrebbe anzi scatenare da un momento all'altro nuove offensive nel Vietnam del Sud, ponendo in atto, nel contempo, una manovra volta a restaurare il regime del principe Norodom Sihanouk a Phnom Penh.

Un'offensiva è possibile, per esempio, nelle regioni di Hue e Danang: ma, per effettuarle, i comunisti abbisognano di nuovi rinforzi, che potrebbero giungere loro non tanto dalla zona smilitarizzata fra i due Vietnam, quanto più dal famoso «sentiero di O Ci-min», che passa attraverso il Laos orientale, e che essi appunto controllano. In tal caso, è dato per scontato che gli americani riprenderebbero con maggiore intensità i loro bombardamenti su quelle zone laotiane.

Aldo Bagnalasta

Il nuovo bimotore Fiat «G-222»



(Telefoto UPI al «Piccolo»)

Torino — E' uscito dalla catena di montaggio il primo bimotore da trasporto «G-222» costruito dalla Fiat. Fra breve le prove

IN UNO SCONTRO A EST DEL MEKONG

Mille cambogiani «annientati» dai viet?

Costituivano due battaglioni di fanteria di cui non si hanno notizie da tre giorni

Phnom Penh, 15

Due battaglioni di fanteria cambogiana sono considerati dispersi e si teme siano stati annientati, nel corso di uno scontro con i vietcong. I due battaglioni — mille uomini circa — difendevano la località di Suong, a Est del Mekong, in prossimità di piantagioni di gomma, nella provincia di Kompong Cham; essi non hanno stabilito alcun contatto radio con i comandi cambogiani da più di 72 ore. Il comandante della 1.a regione militare, generale Moeung, ha affermato che le forze vietcong avrebbero utilizzato la popolazione civile della località come scudo, allo scopo di attaccare i battaglioni cambogiani.

D'altra parte i vietcong, muniti di mortai da 82 millimetri e di mitragliatrici pesanti, si sono impadroniti, in questa stessa regione, del villaggio di Tonle Bet: si tratta di un centro sulla riva orientale del Mekong, di fronte a Kompong Cham, circa 130 chilometri a Nord-Est della capitale Phnom Penh. Oltre a quello di Neak Leung, il traghetto tra Kompong Cham e Tonle Bet è l'unico traghetto stradale che esista in Cambogia attraverso il Mekong.

Oggi, intanto, proiettori elettrici per interventi chirurgici e materiale di medicazione macchiato di sangue sono stati trovati dalle truppe americane, in un ospedale sotterraneo, situato sei chilometri oltre il territorio cambogiano: l'ospedale, che aveva una capienza di 500 letti, si componeva di numerosi reparti dissimulati nella giungla, a Nord della zona dell'«Amo da pesca». D'altra parte, a una ventina di chilometri dalla città di Mimot, centro di una vasta piantagione francese di gomma, alcuni soldati americani hanno scoperto un nascondiglio contenente 170 tonnellate di riso. Il bilancio delle perdite durante le operazioni in Cambogia ha raggiunto intanto i 125 morti e 488 feriti tra gli americani, mentre i sudvietnamiti hanno avuto 403 morti e 1716 feriti; sono stati uccisi 7209 guerriglieri.

IL DECIMO IN MAGGIO

NUOVO ATTENTATO compiuto a Grenoble

Parigi, 15

Dopo una settimana di calma, un nuovo attentato è stato commesso stanotte a Grenoble; una carica di plastico è esplosa nell'ingresso dell'edificio dove sono situati gli uffici dell'azienda del gas e dell'elettricità provocando notevoli danni: tutte le vetrate sono andate in frantumi e alcune macchine in sosta sono state danneggiate.

Si tratta del decimo attentato commesso a Grenoble in maggio. La città è ormai considerata la «capitale della contestazione» e la stretta sorveglianza di un imponente dispositivo di polizia non è valsa a frenare l'attività dei gruppi terroristici. Anche stanotte, dopo l'esplosione, la polizia è intervenuta in forze: tutte le persone sorprese per strada sono state condotte al commissariato, dove hanno dovuto spiegare i motivi della loro presenza nella zona dell'attentato. Non sembra però che gli agenti siano riusciti a mettere le mani sui responsabili.

PRAGA ACUISCE la persecuzione religiosa

Vienna, 15

Dal prossimo autunno la sezione di Olomouc della facoltà teologica di Praga - Litomerice non potrà più accettare l'iscrizione di nuovi studenti di teologia. Così, come riferisce l'agenzia cattolica austriaca «Kathpress» da Praga, ha ordinato l'ufficio statale cecoslovacco per gli affari ecclestiastici. Durante l'era staliniana, soltanto un esiguo numero fisso di studenti era ammesso a frequentare.

Questa restrizione fu abolita durante il regime di Dubcek. L'affluenza di studenti alla facoltà di Praga-Litomerice fu tale da indurre le autorità ecclesiastiche ad aprire una sezione a Olomouc.

Un altro provvedimento preso dall'ufficio statale degli affari ecclesiastici, sempre secondo le informazioni della «Kathpress», è il ripristino del divieto, dal prossimo autunno, di mettere a disposizione aule delle scuole pubbliche, per l'insegnamento religioso.

SI E' CONCLUSA LA VISITA UFFICIALE DEL MINISTRO MORO IN UNGHERIA

Incoraggianti prospettive nei rapporti italo-magiari

Questo il senso del comunicato congiunto emesso al termine dei colloqui Reciproca disponibilità per lo sviluppo della collaborazione economica

Budapest, 15

Il ministro degli esteri italiano Aldo Moro ha concluso oggi i suoi colloqui col collega ungherese Janos Peter e col primo ministro Jenoe Fock, rientrato dalla conferenza di Varsavia dei paesi del Comecon. Il comunicato ufficiale, dopo le indicazioni sulla visita e i vari colloqui, dice: «I due ministri degli esteri hanno ampiamente esaminato, in una atmosfera di sincera cordialità e in uno spirito di reciproca comprensione, i rapporti fra i due paesi e i problemi attuali della situazione internazionale ed hanno rilevato con compiacimento che le relazioni fra i due paesi, particolarmente nel campo economico e culturale, segnano un continuo e favorevole sviluppo.

«Sulla base dell'accordo a lungo termine sulle relazioni economiche e commerciali, firmato a Budapest il 15 novembre 1969, dai rispettivi ministri, del commercio estero, è stata ribadita la volontà dei due governi di favorire, oltre il normale intercambio, tutte le possibilità offerte dalle economie dei due Paesi. A tal fine i due ministri hanno convenuto sulla necessità di sviluppare la cooperazione industriale.

«Le due parti hanno constatato con soddisfazione che le relazioni culturali si sono andate sufficientemente estendendo e che quelle tecnico-scientifiche si sono sviluppate nella cornice dei rispettivi accordi bilaterali. Esse hanno ritenuto necessario che questi rapporti progrediscano ulteriormente secondo lo spirito degli accordi stessi. «I due ministri hanno sottolineato l'utilità e la importanza degli incontri e degli scambi di vedute ad alto livello. Per questo scopo essi ritengono opportuni frequenti contatti fra i due ministeri degli affari esteri e fra gli altri ministeri interessati.

Nel corso dell'esame della situazione internazionale i due ministri hanno dedicato particolare attenzione ai problemi della sicurezza e della cooperazione in Europa, in relazione specialmente alla proposta conferenza europea, e hanno messo in rilievo che i rispettivi governi si impegnino in sede bilaterale e multilaterale alla creazione di un'atmosfera di mutua fiducia. I due ministri hanno espresso il convincimento che negoziati in varie forme, e in diversi fori ,tra i paesi interessati alla sicurezza e alla cooperazione in Europa, potranno esercitare un'influenza positiva per ridurre la tensione nel mondo e per dar vita ad un clima di fiducia e di comprensione fra i governi e fra i popoli europei.

Il tono dell'incontro è stato cordialissimo così come amichevoli e cordiali sono state le conversazioni di Moro con il suo collega Peter. Il comunicato ufficiale sulla visita rispecchia del resto l'atmosfera della visita con accenti che vanno al di là dell'abituale formalismo diplomatico. Stamani Moro e Peter si erano riuniti con le delegazioni al completo per definire i problemi dei rapporti bilaterali.

Oltre a ciò che il comunicato specifica, si può dire che reciproca è la disponibilità per lo sviluppo della collaborazione economica ed industriale. Gli ungheresi vorrebbero maggiori iniziative italiane ed in questo senso agiscono i comitati che lavorano nell'ambito della commissione mista. E' stato studiato un accordo per approfondire le possibilità di incremento nei settori dei trasporti aerei e del turismo. Gli ungheresi continueranno a servirsi in misura maggiore del porto di Trieste per i loro traffici marittimi, si cercherà di liquidare al più presto le pendenze finanziarie da tempo esistenti in dipendenza della guerra.

A conclusione dell'incontro di stamani il ministro Moro ha rivolto al ministro Peter l'invito per una visita ufficiale in Italia e Peter ha accettato ringraziando vivamente.

L'on. Moro ha lasciato Budapest alle 19.20 salutato all'aeroporto dal ministro Peter e da altre personalità ungheresi.

SOSPESA PER IL MOMENTO L'OFFENSIVA NEL LIBANO

Gli israeliani riprendono i bombardamenti sul Canale

Martellate le postazioni egiziane - Violenti duelli aerei Aumenta la tensione nel Libano per l'intervento siriano

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Beirut, 15

Dopo aver reso tranquilla, almeno per il momento la situazione ai confini settentrionali tra Libano e Israele, le forze di Tel Aviv si sono impegnate oggi nel settore del canale di Suez bombardando a varie riprese postazioni di artiglieria egiziane sul canale.

La caccia egiziana è intervenuta per intercettare i «Mirage» e gli «Skyhawk» israeliani e ne sono nati violenti duelli aerei, al termine dei quali tre aerei egiziani sono andati perduti. Si tratta di due «Mig 17», tipo sorpassato di caccia a reazione di costruzione sovietica, e di un moderno «Mig 21» che sono stati precipitare in fiamme in territorio egiziano.

Il «Mig 21» è intervenuto poco dopo mezzogiorno per contrastare un'azione di una squadriglia israeliana che stava martellando le batterie egiziane nel settore centrale del canale. In mattinata gli aviogetti di Israele avevano iniziato una serie di azioni lungo tutti i 160 chilometri della via d'acqua. Con gli aerei abbattuti oggi sale a 96 il numero dei caccia egiziani andati perduti dalla fine della guerra dei sei giorni. Secondo il comando israeliano, invece, tutte le squadriglie hanno fatto ritorno alle loro basi nel Sinai occupato.

Aumenta, nel frattempo, la tensione nel Libano che, da oggi, ha assunto toni più spiccatamente politici: il Governo del primo ministro Rashid Karami ha iniziato contatti con gli ambasciatori dei paesi arabi e con le altre parti interessate per studiare una risposta alle notizie che parlano di ingenti forze siriane penetrate in territorio libanese.

Il Gabinetto Karami si è riunito in seduta d'emergenza per tutta la notte, ma al termine sembra che i membri del Governo si siano trovati di fronte ad un abissale disaccordo di opinioni, sul fatto se gli uomini armati effettivamente penetrati nel Libano siano regolari siriani oppure guerriglieri dell'organizzazione di «Al Saiqa», appoggiata indirettamente dal Governo di Damasco.

I siriani entrati nel Libano sarebbero non meno di mille o duemila e sono equipaggiati con un buon numero di mortai, mitragliere antiaeree e carabine di precisione. A quanto è dato di sapere essi si stanno fortificando nella regione di Arkoub.

A. P.

NEL PACIFICO

ESPERIMENTO ATOMICO compiuto dalla Francia

Parigi, 15

E' stato annunciato a Parigi che la Francia ha compiuto oggi alle 19 ora italiana un esperimento atomico nel Pacifico. L'esperimento odierno, è stato precisato ufficialmente, si è svolto nell'atollo di Mururoa, dove un ordigno sperimentale di debole potenza, denominato «Andromeda», è stato fatto esplodere. L'ordigno era sospeso a un pallone.

Questa quarta serie di esperimenti nucleari francese in Polinesia, che dovrebbe concludersi intorno al 15 agosto, prevede in tutto otto esplosioni, a carattere sperimentale. Non si tratta infatti di provare bombe potenti, bensì di perfezionare e raffinare al massimo tutti i dispositivi, in vista della creazione del sistema missilistico nucleare francese, le cui testate operative dovrebbero essere sperimentate nel 1971.

CONTRO GLI AMERICANI

STUDENTI PROTESTANO a Città del Messico

Città del Messico, 15

Circa settemila studenti e operai hanno manifestato ieri sera a Città del Messico bruciando bandiere americane, lanciando slogan contro gli Stati Uniti e minacciando di turbare lo svolgimento dei campionati mondiali di calcio che saranno disputati in Messico a partire dal 31 maggio prossimo, con manifestazioni di piazza simili a quelle che degenerarono in sanguinosi scontri prima delle Olimpiadi di Città del Messico, nel 1968.

IN AGITAZIONE IL MONDO DEL LAVORO IN ARGENTINA

OCCUPATA LA FABBRICA DELLA FIAT A CORDOBA

Numerosi dirigenti trattenuti all'interno come ostaggi

Cordoba, 15

Il mondo del lavoro e degli studenti è in agitazione in Argentina e il Governo si predispone ad affrontare con ogni mezzo la situazione che potrebbe da un momento all'altro degenerare, esattamente come un anno fa. La situazione è tesa particolarmente a Cordoba, terza città dell'Argentina e centro principale dell'industria automobilistica del paese.

I trecento operai della Ika-Renault hanno liberato gli ultimi sette dirigenti che tenevano come ostaggi e sono usciti dalla fabbrica, che avevano occupato per protestare contro il trasferimento di alcuni loro compagni in un'altra fabbrica della stessa società. Nello stesso tempo, quasi a un segnale d'ordine, 1500 operai della Fiat-Concord hanno occupato il grosso complesso industriale, tenendo come ostaggi un certo numero di dirigenti, fra cui il direttore generale dott. Heroldo Ferrero.

Alla Ika-Renault gli operai che avevano occupato la fabbrica sono usciti dopo che la direzione aveva promesso loro di richiamare i dipendenti trasferiti. La situazione alla Ika-Renault pare quindi essere rientrata nella normalità. I lavoratori della Ika-Renault, aderiscono al sindacato dei lavoratori dell'automobile, ed erano entrati in disaccordo con la direzione e i dirigenti sindacali, affermando che i loro compagni erano stati trasferiti perché ritenuti sicuri vincitori nelle imminenti elezioni per le commissioni interne. Il sindacato aveva controbattuto agli scioperanti dichiarando «non autorizzata» l'occupazione della fabbrica. L'accordo intervenuto fra le maestranze e la direzione fissa una data per le elezioni. Se gli operai trasferiti vengono eletti alla commissione interna, allora rientreranno immediatamente, mentre se non vengono eletti dovranno acconsentire a rimanere dove si trovano.

Più imponente la manifestazione alla Fiat-Concord. I dipendenti della fabbrica italo-argentina hanno annunciato di agire per protesta contro i dirigenti sindacali, i quali si rifiutano di dare il permesso a tenere un'assemblea di fabbrica richiesta fin dal 23 marzo scorso.

Mentre l'attenzione del Governo non si stacca da Cordoba, che potrebbe divenire il centro di più ampie manifestazioni nel campo del lavoro, si sta sviluppando in tutto il paese una campagna di proteste da parte degli studenti universitari, che vogliono in questo modo commemorare la morte di 14 persone, uccise un anno fa nel corso di violenti scontri fra dimostranti e forze di polizia e dell'esercito.

CRESCONO I MALUMORI CONTRO LA PROPOSTA DI LEGGE

L'iniziativa antistranieri non trova favore in Svizzera

I maggiori dissensi tra gli albergatori e gli industriali

Ginevra, 15

Da un sondaggio d'opinione, realizzato dall'istituto svizzero d'opinione pubblica «Isop» di Zurigo, risulta che il 64 per cento degli svizzeri sono contrari all'iniziativa contro la penetrazione straniera, presentata dal deputato zurighese James Schwarzenbach, che propone l'allontanamento dalla Svizzera di oltre 300 mila stranieri.

L'«Isop» ha interrogato, come rivela oggi il «Tages-Anzeiger» di Zurigo, mille persone appartenenti a tutte le categorie della popolazione. Quattro principali constatazioni sono emerse da questo sondaggio: 1) gli uomini sono più numerosi delle donne a voler respingere l'iniziativa; 2) le persone con età inferiore ai 50 anni sono maggiormente contrarie di quelle più anziane alle proposte di Schwarzenbach; 3) l'opposizione all'iniziativa è più forte nella Svizzera Romanda che nella Svizzera tedesca; 4) la opposizione aumenta con la formazione intellettuale.

Dal sondaggio è peraltro emerso che l'89 per cento delle persone interrogate conoscono gli obiettivi dell'iniziativa. Il 64 per cento delle persone interrogate si sono pronunciate contro l'iniziativa, il 22 per cento si è detto favorevole alle idee del deputato zurighese, il 14 per cento ha riconosciuto di non avere ancora nessuna opinione.

Ad una successiva domanda (credete che l'iniziativa sarà accetata o respinta?) gli interrogati hanno espresso per il 66 per cento la loro certezza che il popolo svizzero respingerà il progetto, il 18 per cento prevede che sarà accettato, il 16 per cento non ha voluto esprimersi.

BRUCIA A PARIGI un supermercato

Parigi, 15

Un violento incendio ha devastato la scorsa notte un supermercato a Poissy, alla periferia occidentale di Parigi, e la polizia ha fatto evacuare tutte le persone che vivevano nelle case vicine per timore di un propagarsi delle fiamme.

Vigili del fuoco di otto stazioni hanno lottato per ore contro le fiamme, che a quanto sembra si sono sviluppate al secondo piano di un deposito di mobili. Non vi sono state vittime e non sembra che si debba trattare di un attentato.

Si tratta del secondo supermercato francese distrutto da un incendio in quattro giorni.

CHINO ALESSI
Direttore responsabile
Edito dalla S. E. T
Stab. Tip. Triestino - Via S. Pellico 8

La tiratura de «Il Piccolo» è controllata dall'Istituto Accertamento Diffusione

«Il Piccolo» è iscritto alla FIEG - Federazione Italiana Editori Giornali

†

Alla mezzanotte del 14 maggio ci ha lasciati per sempre il nostro caro

Ernesto Bruni

Ne danno la triste notizia la moglie ALESSANDRA, il figlio ERNESTO con la moglie JOLE, gli adorati nipoti RENATO e GIORGIO, e i parenti tutti.

Un grazie di cuore al dott. Teodoro Lovrecic che tanto amorevolmente lo ha assistito per lungo tempo.

I funerali seguiranno oggi sabato 16 maggio alle ore 14.45 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Primaria Impresa Zimolo)

Partecipano al lutto del figlio Ernesto:
— BIBJ e RENATO ROSTIROLLA
— Impresa DOTT. ING. RENATO ROSTIROLLA
— COLLEGHI e MAESTRANZE dell'Impresa ROSTIROLLA

Partecipano al lutto MARY e VALERIO MUNGHERLI.

†

Il giorno 14 maggio è mancata all'affetto dei suoi cari

Margherita Furlani ved. Salvati

Ne danno il triste annuncio le figlie MARIA con il marito ELIO, ANNA con il marito PAOLO e la piccola GIORGIA e ADRIANA con il marito STELIO, il fratello GIORGIO, le sorelle GIORGINA e PAOLA, la cognata, i nipoti e i parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi sabato 16 maggio alle ore 16 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Famiglie:
FURLANI - CONTE - BORGIOLI - BARET

(Servizio Comunale T. F., tel. 38608)

†

Il giorno 14 maggio, lontana dalla sua Capodistria, si è spenta serenamente a Udine all'età di 97 anni

Alice de Maiti ved. de Belli

Profondamente addolorati ne danno l'annuncio la figlia GIGINA, il fratello prof. ROMANO de MAITI, la sorella LIDIA ved. FARAGLIA, il cognato avv. GIANLUIGI GALLO insieme a tutti gli altri congiunti.

†

L'anima buona di

Erminia Miranda Affatati

ci ha lasciati per sempre.

La piangono la mamma, la sorella ANITA, i fratelli VITO, TULLIO e MASSIMO con le rispettive famiglie e i parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi 16 maggio alle ore 15.45 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Si dispensa dalle visite di condoglianza.

Non fiori, ma opere di bene

(Primaria Impresa Zimolo)

†

Santamente come visse è deceduta

Suor Maria Ignazia Sacher

Ne danno il doloroso annuncio le sorelle e i congiunti tutti.

Le esequie si svolgeranno oggi 16 maggio alle ore 16.30 partendo dal Collegio Nobili Dimesse di Udine.

† Il nostro caro marito, padre, fratello, zio e cognato

Ramiro

non è più tra noi.

A tumulazione avvenuta, in forma strettamente familiare, lo annunciano, straziate, le famiglie

DE BONI - FLORIO

(I.T. Funebri, via Zonta 3 - Tel. 38006)

Si associano al lutto della Famiglia i CONDOMINI di V. B. Angelico 2/3.

Prendono viva parte al dolore dei familiari ANNA MARIA e PIERO.

† Si è spenta serenamente il 15 maggio

Maria Catalano

Ne danno il triste annuncio il marito SALVATORE, i figli GIULIO e LILIANA, i genitori, le sorelle, i fratelli e i parenti tutti.

I funerali avranno luogo domani domenica 17 alle ore 10 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Prendono parte al lutto LIVIANO DEROSSI e famiglia.

† All'Ospedale di via Diaz in Gorizia si è spento a 86 anni

Ferdinando Uliani

I figli, la nuora e la nipote ne danno il triste annuncio.

I funerali seguiranno a Trieste domani, domenica 17 maggio, alle ore 10, dall'ingresso del Cimitero di Sant'Anna.

Gorizia-Trieste, 16 maggio 1970

(Premiata Impr. Preschern. tel. 9155)

† Ha cessato di vivere

Francesca Camillo

Ne danno il triste annuncio il marito GIOVANNI, la figlia ROSI, i nipotini ALESSANDRA, GIANNA e ROBERTO e i parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi 16 maggio alle ore 15 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

RINGRAZIAMENTO

Nell'impossibilità di farlo personalmente ringraziamo sentitamente tutti coloro che presero parte al nostro dolore e vollero onorare la memoria della nostra cara

Francesca Pockaj in Atti

Un ringraziamento particolare al dott. Giovanni Rovatti che instancabilmente si è prodigato.

I FAMILIARI

Nel terzo anniversario della morte del suo adorato

Roberto Sessa

la moglie lo ricorda con accorato rimpianto.

16.5.1967 - 16.5.1970

† Il 13 maggio è mancato improvvisamente negli U.S.A. dove si trovava per lavoro

Antonio Franciosa

Ne danno il triste annuncio il fratello PEPPINO e i parenti tutti.

Trieste - Rochester
13 maggio 1970

Nel quinto anniversario della tragica scomparsa del nostro indimenticabile

Erio Berger

Lo ricordano con immenso rimpianto

I FAMILIARI

16.5.1970

Nel IV anniversario della scomparsa della cara

Paola Lenassi in Predonzani

il marito e i parenti La ricordano.



Il ricordo della Cresima vi accompagna per tutta la vita con le fotografie di *giornalfoto*

Studio di piazza della Borsa 8

ZONA verde tranquilla vendo attico in palazzina signorile, 4 stanze garage. Altro 3 stanze tutti comforts consegna giugno. Visite al pomeriggio cantiere via Solitro. 25211 S

TURISMO - VILLEGGIATURE
T Lire 120 per parola

MONTECATINI TERME, Hotel Pensione «Locarno-Lugano», davanti Stabilimento termale; ogni comfort. Interpellateci. Casella postale 45. 5713 T

RICCIONE - Pensione Lourdes, via Righi 20, tel. 41335. Vicina mare, parcheggio. Bassa 1500; media 1900/2300 complessive. 5500 T

RICCIONE, Pensione «Cortina», telef. 42734, vicina mare, tutti comforts, cucina genuina; Bassa 1600; Alta interpellateci. 5501 T

RICCIONE, Hotel «San Francisco»; Bassa 2000/2200; 1-10 luglio 3000; 11-31 luglio 3500 complessive; agosto interpellateci. 5633 T

RICCIONE - Hotel Coralio sulla spiaggia - I categoria. Giugno 4000, 1-20 luglio 6000, tel. 41449. 5386 T

RIMINI, MAREBELLO Pensione «Ghita», tel. 33057, tutte camere doccia, wc; giugno-settembre 1900; luglio 2500/2700 complessive; agosto interpellateci. 5885 T

RIMINI, Hotel «Quisisana», tel. 24745, camere servizi, ottimo trattamento; Bassa 2200/2500 complessive, balconi vista mare, cabine proprie. 5738 T

ati

AEROPORTO DI RONCHI DEI LEGIONARI

Rete nazionale

PARTENZE DA RONCHI

	part.	arr.
Alghero-Sassari	08.20	13.20
Ancona	14.15	15.55
Bari	07.10	10.25
	14.15	17.20
	14.50	18.50
Brindisi-Lecce	07.10	10.55
	14.50	17.55
Cagliari	07.10	10.30
	14.50	18.30
Catania	07.10	10.30
	14.50	18.40
Genova	21.30	23.15
Lampedusa	14.50	23.59
Milano	08.20	09.30
	17.50	19.00
Napoli	07.10	09.55
	14.50	17.50
Palermo	07.10	09.50
	14.50	18.10
Pantelleria	07.10	13.15
R. Calabria	07.10	10.40
Roma	07.10	08.10
	14.50	15.50
Taranto	07.10	10.10
	14.50	18.40
Torino	08.20	10.55
Trapani	07.10	12.25
Venezia	14.15	14.40
	21.30	22.55

ARRIVI A RONCHI

	part.	arr.
Alghero-Sassari	07.00	13.55
	17.15	21.10
Ancona	12.55	17.25
Bari	07.40	14.00
	18.00	22.10
	11.30	17.25
Brindisi-Lecce	11.20	14.00
	18.20	22.10
Cagliari	11.15	14.00
	19.10	22.10
Catania	10.30	14.00
	14.00	22.10
Genova	06.25	08.05
Lampedusa	05.15	14.00
Milano	12.45	13.55
	20.00	21.10
Napoli	10.30	14.00
	19.15	22.10
Palermo	11.15	14.00
	18.50	22.10
Pantelleria	16.00	22.10
R. Calabria	11.00	14.00
	15.20	22.10
Roma	13.00	14.00
	21.10	22.10
Taranto	07.00	14.00
	19.05	22.10
Torino	11.20	13.55
Trapani	16.50	22.10
Venezia	07.40	08.05
	17.00	17.25

Collegamenti internazionali

PARTENZE DA RONCHI

	part.	arr.
Amsterdam	08.20	12.25
	17.50	21.20
Atene	08.20	14.40
Barcellona	08.20	13.20
Bruxelles	08.20	12.25
Francoforte	08.20	11.30
Londra	08.20	12.05
	14.15	19.05
Madrid	08.20	13.55
New York	08.20	14.45
Parigi	08.20	12.15

ARRIVI A RONCHI

	part.	arr.
Amsterdam	08.00	13.55
	16.05	21.10
Atene	16.30	21.10
Barcellona	16.10	21.10
Bruxelles	09.00	13.55
Francoforte	17.00	21.10
Londra	09.00	13.55
	16.30	21.10
Madrid	16.00	21.10
New York	21.00	13.55
Parigi	09.00	13.55
	16.30	21.10

Alitalia

RIMINI, MAREBELLO, Pensione «Pinuccia», tel. 32468, sul mare, confortevole, giardino recintato, parcheggio, gestione proprietari; prezzi convenienti. 5701 T

RIMINI, RIVAZZURRA, Hotel «Corone» tel. 32351; modernissimo, 30 metri mare; maggio fino 10 giugno lire 1800; dall'11 giugno e settembre 1900/2000; 1-10 luglio 2500 complessive. 5837 T

RIMINI, Pensione «Nicolini», telef. 27920, via Ferrari, pochi passi mare, tranquilla, camere con/senza servizi. Bassa 1800 complessive. 5887 T

RIMINI - Pensione Nilo, via Parisano 78, tel. 50175. Nuova, vicino mare, tranquilla. Bassa 1800, alta modici. 5736 T

RIMINI Rivazzurra - Pensione Bers, tel. 33072, vicinissima mare. Bassa 1500-1600, luglio e 20-31.8 2200-2400 complessive. 5786 T

RIMINI, MAREBELLO, «Villa Sonia», via Enna, tel. 32568. Bassa 1600/1800; luglio 2200, 2400; agosto interpellateci. 5896 T

RIMINI, RIVABELLA, Pensione «Villa Galbani», tel. 53862, vicina mare, ottimo trattamento; Bassa 1700; Alta 2700 complessive. 5796 T

RIMINI, RIVAZZURRA, Hotel «Corone», tel. 32351; modernissimo, 30 metri mare; maggio fino 10/6 lire 1800; dall'11/6 e settembre 1900-2000; 1-10/7 2500 complessive. 5837 T

RIMINI, BELLARIVA, Pensione «Dolce Casa», 150 metri mare. Bassa 1800 complessive; Alta interpellateci. 5688 T

RIMINI, Pensione «Malaga», via Gabelli, tel. 29463, al mare; Bassa 1800/2000; luglio 2200-2500. 5432 T

RIMINI MARINA CENTRO Pensione «Tranquilla» tel. 24317; Bassa 1750, luglio 2300 complessive; agosto interpellateci.

RIMINI, MAREBELLO, Pensione «Lolita», tel. 32659, tranquilla, vasto parco; Bassa 1600; luglio 2400; agosto 2800 complessive. 5735 T

RIMINI, MIRAMARE, Hotel «Buenos Aires», viale Bari, nuovissimo, 150 metri mare, tutte camere servizi, balcone, ascensore, autoparco. Bassa 2200; luglio 2800 complessive. 5692 T

RIMINI, Hotel «Villa del Parco», tel. 32257, rimodernato, camere vista mare, ascensore, solarium, giardino, autoparco. Interpellateci. 5498 T

RIMINI, Hotel «Amsterdam», tel. 27025; Hotel «Junior», telef. 27025, nuovi, vicinissimi mare, camere con-senza doccia, wc, parcheggio, familiare. Bassa 1650-1800; Media 2200; Alta 2800-3200. 5433 T

RIMINI, Hotel «Petrarca» tel. 25856, tranquillo, camere consenza servizi, balconi; prezzi di assoluta concorrenza.

RIMINI, MIRAMARE, Hotel «Impero» a 50 metri mare, moderno, camere con/senza servizi; Bassa 2000/2400 tutto compreso; Alta interpellateci. Sconti speciali famiglie. 5693 T

RIMINI, MIRAMARE, Villa «Maria», direzione Botturi, 50 metri mare. Bassa 1700; luglio 2200; Sconti persone stessa camera. 5740 T

RIMINI, RIVAZZURRA, Hotel «Manola», tel. 32221, al mare; maggio 1800; giugno-settembre 2000; luglio 3000; agosto 3500. 5732 T

RIMINI, Hotel Pensione «Vittorio Veneto», tel. 27872, vicinissima mare. Bassa 1800-2000 complessive. Alta conveniente. 5623 T

RIMINI, MAREBELLO, Hotel «Morfeo», moderno, vicinissimo mare; prezzi speciali. Bassa 2000 complessive. Ogni famiglia 1 bambino gratis. Interpellateci. 5635 T

RIMINI, Pensione «Ivrea», tel. 29445. Bassa 1500-1600; 1-10 luglio 2250 complessive. Alta modici. Interpellateci. 5622 T

RIMINI, MAREBELLO, Pensione «Perugini» telef. 32713, al mare. Bassa 1700-1850; Alta interpellateci; parcheggio. 5739 T

RIMINI, Hotel «Marebello» telefono 32255, sul mare, moderno, tutte camere doccia. Bassa 2200. Alta modici. 5441 T

RIMINI - Pensione Marusca, tel. 38274, al mare. Bassa 1800, luglio 2500, agosto 3200 complessive. Interpellateci. 5635 T

RIMINI - Pensione Bristol, tel. 23808, vicino mare, comforts, parcheggio. Bassa 1650; alta 2700 complessive. Direzione Motta. 5432 T

RIMINI Hotel Primalba, telef. 24665 sul mare camere consenza servizi parcheggio. Giugno-settembre 1800-2200 complessive. 5852 T

RIMINI Pensione Bristol, telef. 23608 vicino mare comforts parcheggio. Bassa 1650, alta 2700 complessive. Direz. Motta. 5432 T

RIMINI Pensione Fiorella, tel. 27044 tranquilla autoparco. Bassa 1800, alta 2200-2800 complessive. Gestione propria. 5849 T

RIMINI, RIVABELLA, Hotel «Analad» tel. 29511; camere servizi. Bassa 2000; luglio 2500 complessive; agosto scriveteci. 5455 T

RIMINI, Soggiorno «Villa Festiva», via Costa 21, tel. 28631. Bassa 1700/1800; Media, prezzo specialissimo; Alta interpellateci. 5518 T

RIMINI, Pensione «Lugano», viale Cirene, tel. 24238, tranquilla, cucina ottima casalinga. Bassa 1600/1700 complessive. Prenotate. 5435 T

RIMINI, Pensione «Laurentini» telef. 26732, vicina mare. Bassa 1700/1900; luglio 2200/2400; agosto interpellateci. 5695 T

RIMINI, Pensione «Bristol», tel. 23808, vicina mare, comfort; parcheggio. Bassa 1650, Alta 2700 complessive. Direz. Motta. 5432 T

RIMINI, Hotel «Cobalto Tivoli» telef. 24356, dirett. mare, camere con/senza servizi; prezzi specialissimi Bassa stagione; Alta interpellateci. 5434 T

RIMINI, Pensione «Primavera», via Lagomaggio tel. 24202, familiare, tranquilla; Bassa 1600-1800 complessive; Alta interpellateci. 5490 T

RIMINI, MAREBELLO, Hotel «Ischia», moderno; maggio 1500/1700; giugno e settembre 1800/2000 complessive; Alta interpellateci. 5489 T

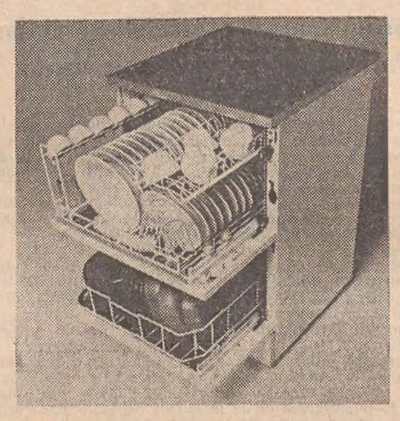
RIMINI, S. GIULIANO MARE, Pensione «Villa De Anna», via Zavagli, tel. 25722; Bassa 1600, 1800; Media 2200/2400; Alta 2600/2800. 5577 T

E' la nuova lavastoviglie Candy 8/4.

Lava anche le pentole come fareste voi.
E' per 8 persone, in piu' ha l'economizzatore per 4.
Chiede poco spazio, come un mobile da cucina.
Come avremmo dovuto chiamarla?

Brava





La chiamerete anche voi Brava.
Sa come lavare acciaio e cristallo; ha due scomparti a lavaggio differenziato, delicato per le stoviglie, energico per le pentole. E, grazie al decalcificatore dell'acqua, tutto è terso e brillante.
Lava tutto per 8 persone, ma per i carichi ridotti, fino a 4 persone, ha l'economizzatore: vi fa risparmiare detersivo e energia elettrica.
Vi offre tanto spazio dentro e ne chiede poco fuori perché è di dimensioni contenute e vi dà un piano di lavoro in più.
E Brava cambia la vostra vita.

Candy
idee-esperienza

Brava anche nel prezzo: solo lire **139.000**
Nella gamma delle lavastoviglie Candy, anche: Stipomatic 10/5; il modello L5; il blocco Candy 102 (lavastoviglie, lavello in acciaio e armadietto).
Per tutte, Assistenza Tecnica gratuita, per un anno, a casa vostra.

RIMINI, Pensione «Victor», via Imperia, tel. 27226; vicina mare, ottimo trattamento. Bassa 1700 complessive. Interpellateci. 5580 T

VISERBA, RIMINI, Pensione «Tranquilla», via Sacramora 242, tel. 38657. Bassa 1600/1800 complessive. Alta prezzi speciali. 5454 T

VISERBA, RIMINI, Pensione «Mag» tel. 38396; Pensione «Ala», tel. 38331; menù a scelta. Bassa 1800/2100 complessive. 5629 T

VISERBA, RIMINI, Pensione «Rossella», tel. 38678; posizione centrale, al mare. Bassa 1600/2000; Alta modici, complessive; parcheggio. 5582 T

VISERBA - Rimini. Hotel «Il Milione», tel. 38335 moderno tranquillo camere con-senza servizi. Bassa 1800-2000; Alta modici. 5451 T

VISERBA, RIMINI, Hotel «Mirabelli» tel. 38127, 10 m spiaggia; camere, doccia, wc, sconti bambini. Bassa 1900; Alta 3400. 5723 T

VISERBA, RIMINI, Pensione «Rosy» tel. 38005. Bassa 1300; giugno e dal 26/8 e settembre 1500; luglio 2000; agosto 2400. 5450 T

VISERBA, RIMINI, Pensione «Melita», tel. 38377, tranquilla, dirett. mare, familiare. Bassa 1900; Alta 2600 complessive. 200 T

VISERBA, RIMINI, Hotel «Aurum», tel. 38483, su mare, camere con/senza servizi privati. Bassa 2000/2300 complessive. 5449 T

VISERBELLA, RIMINI, Hotel «Viking», tel. 34006, nuovissimo, tutte camere servizi; maggio 1500, giugno-settembre 1800 Alta interpellateci. 5640 T

VISERBELLA, RIMINI, Hotel «Cadiz», tel. 38448, direttamente mare, camere con servizi privati. Bassa 1700/1900, luglio 2800, agosto 3000 complessive. 5492 T

VISERBELLA, RIMINI, Pensione «Villa Fatima», via Duranti 2, vicino mare; parcheggio. Bassa 1800; Alta 2500 complessive. Nuova gestione. 202 T

VISERBELLA, RIMINI, Hotel «Viking», tel. 34006; nuovissimo, tutte camere servizi e vista mare; taverna, parcheggio. Bassa 1800; Alta interpellateci. 5460 T

VISERBELLA, RIMINI, Pensione «Villa Fatima», via Duranti 2, vicino mare, parcheggio. Bassa 1800; Alta 2500 complessive. Nuova gestione. 5605 T

VISERBELLA, RIMINI, Hotel «Cadiz» tel. 38448 direttamente mare, camere con servizi privati. Bassa 1700/1900; luglio 2800; agosto 3000 complessive. 5492 T

VISERBELLA, RIMINI Pensione «Plaja» telef. 38598, sul mare, comfort; Bassa 1400, 1700; Alta modicissimi; parcheggio. 5689 T

VISERBELLA, RIMINI, Pensione «Flora», telef. 38278, direttamente sulla spiaggia; Bassa 1900; Alta 2900 complessive. Interpellateci. 5493 T

MATRIMONIALI
M Lire 150 per parola

MATRIMONIO rapido, felice! Rivolgetevi unicamente primo Istituto Matrimoniale in Italia, dal 1933. Scriveteci chiedendo gratuitamente elenco proposte matrimoniali - «Istituto Famiglia» - casella postale 3184 - Milano. 5122 U

Il tempo è prezioso

è un avviso economico pubblicato tempestivamente può risolvere tanti problemi perchè risponde alle più varie necessità della vita d'oggi.

76.76.76

è il numero del servizio accettazione telefonica avvisi economici per

IL PICCOLO

NORME PER IL SERVIZIO ACCETTAZIONE TELEFONICA AVVISI ECONOMICI

- Un avviso economico da pubblicare su «Il Piccolo» può essere ordinato chiamando il n. 76.76.76 e dettandolo al telefono.
- Il committente dovrà fornire al nostro incaricato le proprie generalità, il proprio indirizzo e numero telefonico.
- La dettatura dell'avviso avverrà in risposta alla chiamata di controllo in partenza dall'ufficio accettazione telefonica avvisi economici.
- Il servizio funziona tutti i giorni feriali con il seguente orario: 9-12.30 e 16-19.
- Il servizio accettazione telefonica comporterà un maggiore addebito di L. 250 per ogni avviso.
- Copia dell'avviso dettato, con l'indicazione del costo totale verrà trasmessa a mezzo posta al committente che potrà effettuarne il pagamento direttamente agli sportelli dei nostri uffici pubblicità SPI, via S. Pellico 4, nei tre giorni immediatamente successivi.
- Il pagamento potrà anche venire effettuato presso qualsiasi filiale della Cassa di Risparmio di Trieste con versamento sul c/c 12558/4.
- Nel versamento si prega d'indicare sempre il numero di controllo dell'avviso.

ORARIO FERROVIARIO

STAZIONE CENTRALE

TRIESTE - VENEZIA

PARTENZE

5.50 L	Portogruaro
6.10 R	Venezia - Bologna - Milano - Genova (*)
6.45 D	Venezia - Milano - Torino - Roma
8.00 DD	Venezia
9.28 R	Venezia - Roma (*)
9.48 DD	(Direct Orient) Venezia - Milano - Genova - Parigi - Calais (WL da Atene - Istanbul - Sofia per Parigi).
10.27 L	Portogruaro
13.05 R	Venezia
13.36 L	Portogruaro
14.45 DD	Venezia - Milano
17.00 L	Portogruaro (1)
18.05 L	Portogruaro
18.54 DD	(Simplon Express) Venezia - Roma Milano Lambrate - Domodossola - Parigi - (cuccette Trieste - Parigi) - (WL Venezia - Parigi)
19.32 L	Portogruaro
20.20 D	Venezia - Bari - Lecce (cuccette Trieste - Lecce)
22.30 DD	Venezia - Milano - Torino - Genova - Marsiglia (WL e cuccette Trieste - Genova) v. Mestre - Roma (WL e cuccette Trieste - Roma).

(*) Solo prima classe con prenotazione obbligatoria.
(1) Soppresso la domenica.

ARRIVI

6.25 L	Cervignano (1)
7.25 L	Portogruaro
7.50 DD	Marsiglia - Genova - Torino - Milano - Venezia (WL e cuccette Genova Trieste) Roma - Bologna v. Mestre (WL e cuccette Roma-Trieste)
9.18 D	Venezia
10.18 DD	(Simplon Express) Parigi - Domodossola Milano Lambrate - Roma - Venezia (cuccette Parigi Trieste)
11.30 R	Venezia
13.25 D	Lecce - Bari - Venezia (cuccette Lecce - Trieste)
13.50 L	Cervignano
15.03 DD	Venezia
17.45 D	Venezia
18.40 R	Bologna - Venezia (*)
19.15 L	Portogruaro
19.30 DD	(Direct Orient) Calais - Parigi - Milano Venezia (WL da Parigi per Atene - Istanbul - Sofia)
21.00 R	Milano - Roma - Venezia (*)
23.00 L	Venezia
23.28 DD	Torino - Milano - Genova - Roma - Bologna - Venezia

(*) Solo prima classe con prenotazione obbligatoria.
(1) Soppresso la domenica.

UDINE - VIENNA SALISBURGO MONACO

PARTENZE

3.50 L	Udine - Tarvisio
5.20 L	Udine
6.15 D	Udine - Tarvisio
6.30 L	Udine
7.18 D	Udine - Pordenone - Tarvisio Vienna
10.00 L	Udine - Tarvisio
12.25 D	Udine
12.46 L	Udine
14.15 D	Udine
14.20 L	Udine
15.45 L	Udine - Tarvisio
17.50 L	Udine
19.10 D	Udine
20.02 L	Udine
20.50 D	Udine - Tarvisio - Vienna - Monaco (cuccette Trieste - Monaco)
22.40 L	Udine

ARRIVI

0.31 L	Udine
6.55 L	Udine
7.30 L	Udine
8.16 D	Pordenone - Udine
8.50 D	Monaco - Vienna - Tarvisio Udine (cuccette Monaco - Trieste)
9.07 L	Udine
12.00 L	Tarvisio - Udine
14.05 D	Udine
15.10 L	Udine
16.03 D	Udine
17.58 L	Udine
19.00 DD	Tarvisio - Udine
19.48 L	Udine
21.08 L	Pordenone - Udine
22.20 L	Udine
22.43 D	Vienna - Tarvisio - Udine

TRIESTE - VILLA OPICINA LUBIANA - BELGRADO

PARTENZE

0.25 D	Villa Opicina - Lubiana - Zagabria
7.00 L	Villa Opicina (1)
8.25 D	Lubiana
10.35 DD	(Simplon Express) Villa Opicina - Lubiana - Zagabria - Belgrado - Budapest (WL di 1.a e 2.a classe giorni di lunedì - mercoledì - venerdì per Mosca; WL Torino - Togliattigrad la domenica) cuccette Parigi - Zagabria
14.25 L	Villa Opicina - Lubiana (1)
18.12 L	Villa Opicina (1)
19.00 D	Villa Opicina - Lubiana (1)
20.00 D	(Direct Orient) Villa Opicina - Lubiana - Belgrado - Skoplje - Atene - Sofia - Istanbul (WL per Belgrado Atene - Istanbul - Sofia, cuccette Trieste - Belgrado)
20.28 L	Villa Opicina

ARRIVI

5.10 D	Zagabria - Lubiana - Villa Opicina
7.10 L	Villa Opicina (1)
8.25 D	(Direct Orient) Istanbul - Sofia - Atene - Skoplje - Belgrado (cuccette Belgrado - Trieste)
9.00 D	Lubiana - Villa Opicina (1)
13.40 L	Lubiana - Villa Opicina (1)
18.32 D	(Simplon Express) Budapest - Belgrado - Zagabria - Lubiana - Villa Opicina (WL Mosca - Roma giorni di lunedì - mercoledì e sabato; cuccette Zagabria - Parigi; il venerdì WL Togliattigrad - Torino)
21.37 L	Villa Opicina
21.45 D	Lubiana - Villa Opicina

GRUNDIG radio GRUNDIG televisori GRUNDIG registratori GRUNDIG autoradio GRUNDIG

In vendita a prezzi scontati presso l'UNIVERSALTECNICA C.so Saba 18 - P.zza Goldoni 1